TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1369_I**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Cividale

Monast. della Cella

Testamenti, Legati ed atti relativi

1296-1726

N° I

1369

1649.

BRO DELLE M.° I

RI. DE DI R

& C.

679

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

1

Legati, e Obblighi del Mon.° di S. M.ª d.ª Cella

1296 — 1726

Copia.

Cod. cart. fol. picc.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

679

Del Libro dei Legati, e Oblighi

Indice

Frontispicio, e qualche idea del pnte Libro —— C-4
indice delle particole dei Testi per i Legati di: 1a specie — C-5
Indice dei Legati della sda specie —— C-5 t.o
indice dei Legati della terza specie —— C-6
Supplica alla S. congreg.e per reduzione dei oblighi — C-6 t.o
Particole 15 de Testamenti per extensum —— C-7
Note di 39 Legati cavate da più Libri —— C-14 t.o
Altre 4 cavate dai Libri delle sacristane —— C-17
1706 Decreto della sacra cong.e su tal proposito —— C 19 t.o
1712 Ragioni dei Pri di S. Dom.co al Patro pel Legato di Dna Sofia C
sopra tal Legato vedi molte cose nelli Libri Cella —
Supplica del Mon.o a mons.r Patra per tal reduz.e —— C 26
1712 Decreto redutivo —— C 27
1663 Legato di Medea Frangipane —— C 30
1665 Legato Zanon —— C 32
1691 Institurion di certa cappellania —— C 34
1712 Riforma della stessa —— C 35
Tabella formale dei oblighi di Messe —— C 37
Oblighi di Messe del Confessore —— C 40 t.o
Oblighi perpetui di Offizi de morti, e delle Monache C 41
Memoria di 4 Legati fatta dal Pre Gosellino —— C 42
1475 Convenzione colli Pri Dom.cani dando Brizza colla Giuri-sdizione per certi Legati che dovevano dal Mon.o essere corrisposti ad essi Pri —— C 43

Indice, e in seguito i Testamenti dei Legati d.ª 1.ª specie c 47
Annotazioni intorno alla 2da specie —— c 126
Annotaz.i e Instromenti intorno alla terza specie — c 127
Intorno al Legato Zanone —— c 134
Annotazioni intorno alla Cappellania —— c 136
Legato di Persona Pia di D.ti 100 con obligo q —— c 144
Altro Legato di D.ti 100 con obligo q —— c 146
Rescritti della sacra Congreg.e, decreti Patriarcali,
e suppliche autentiche per la Reduz.e dei Le=
gati antichi, ed altri decreti moderni fino 1770 c 152

679

67[illegible]

67[illegible]

679

Libro di Legati, siuè Donationi Testamentarie à beneficio del Ven. monastero di Santa Maria della Cella di Ciuidale del Friuli da diuersi Amoreuoli diuoti ne tempi scorsi lasciati. L'obligo de quali è stato in parte negletto, ò poco adempito sino all'anno 1712.

Il motiuo dell'omissione, non si deue attribuire alle Rl. trepassate Madri mà alla mancanza de lumi, alla perdita d'alquanti Libri attinenti alla verità de Legati stessi, e molto più all'imperitia di rilleuar gl'antichi Caratteri, et impressioni di non poco numero di registri sopra carte pecora; Et al diffetto di sollecita direttione.

Le Madri di tempo, in tempo Viuenti annualmente celebrar faceuano certo numero di messe colle quali piè credendo sodisfaceuano al debito; Documento, che frà di loro passaua per ferma traditione in tal forma d'adempire ad ogni loro incombenza segnato dal Ven. P.re F. Bernardino Gosselini in un suo Vrbario dell'Anno 1628. à carte 402 tergo. esistente nel N.ro Archiuio . . . .

Nelle seguenti particole. Videlicet à carte 7; sino à carte 18. distribuiti si uedono li Legati. In prima, Seconda, e Terza specie, à quali s'aggiungono del P.re Annedetto Gosselini nel citato suo Vrbario 1628, et altri di poco numero riceuuti ne Nri tempi coll'institutione d'una Capellania, come distintam.te uiene ne suoi propositi notato.

Accettasi

Avertasi, che li transunti de Testamenti,
Locationi confinationi, riscossioni, permute,
Vendite de Beni legati, et ogn'altro rilevato
lume da Libri, da carti antiche, da Bergamene
sono qui posti non secondo l'ordine delle
particole, è punti de legati rassegnati alla
Sacra Congregatione di Roma, et alla Curia
Patriarchale segnati à carte 7. sino à carte 18.
Mà secondo l'estesa distributione del or-
dinativo Decreto di mon.r Ill.mo e R.mo Dioni-
sio Delfino Patriarca d'Aquileia formato
l'Anno 1712. 13 Settembre: principia à carte
27. termina à carte 29. — — —

5

Testamenti et Annotationi de Legati della prima specie descritti à tenore del Decreto di Mons.r Ill.mo Patriarca Delfino.

Videlicet delli qui infra scritti.

1 Dño Candido dell'Anno 1296.
À carte 47, sino alle 48 Tergo

2 Dña Trutta rel: q.m Dñi Phillippi de Salutijs — dell'Anno 1310.
À carte 49 Tergo, sino alle 50 Tergo

3 Dña Trauisana rel: q.m Affricani de Castellerio dell'Anno 1324.
À carte 51 Tergo, sino alle 54.

4 Dña Gaia rel: Dñi Gregorij de Spilimbergo dell'Anno — 1349.
À carte 54 Tergo, sino alle 55 Tergo

5 Dña Alida q.m Bartholomei de Piccolominibus dell'Anno 1352.
À carte 57, sino alle 58 Tergo

6 Domno Visino q.m Morasini dell' — Anno 1352
À carte 59, sino alle 62 Tergo

7 Dño Nicolo Beccaro detto iaculino dell' — Anno 1364
À carte 63 sino alle 64 Tergo

8 Dña Pellegrina q.m Dño Zanino Pellizzaro dell' — Anno 1375.
À carte 71, sino alle 84 Tergo

9 Dña Palmera q.m Dño Morando de Castellerio dell' — Anno 1386.
À carte 100 Tergo, sino alle 101 Tergo

10 Dña Zanuta rel: q.m Dño Ioannuto Baccinelli dell' — Anno 1397
À carte 102, sino alle 105 Tergo

11 Ill.mo et R.mo Mons.r Marquardo Randecj Patriarca d'Aquileia dell' — Anno 1374
À carte 65, sino alle 70 Tergo

12 Dña Maitil Moglie di Dño Franco Draperio dell' — Anno 1382
À carte 85, sino alle 99 Tergo

13 Dña Tussa rel: del q.m Dño Thomasutto dell' — Anno 1401
À carte 106, sino alle 107 Tergo

14 Dño Henrico q.m Dño Fuschevin dell' — Anno 1404
À carte 109, sino alle 117

15 Dña Vinanta Figliola del q.m Dño Mattheo Ferrabosco dell'Anno — 1407
À carte 117 Tergo sino alle 125

Chi desiderà sapere l'obligo ingionto per la satisfattione dell'antedetti numero quindeci Legati, Veda l'ordinatione fatta da mons.r Ill.mo e R.mo Patriarca Dionisio Delfino à Carte 27, Et à carte 37, sino alle 41. Si legerano pure gl'oblighi distribuiti ne suoi proprij tempi.

Legati della 2.da Specie à quali non s'aggiungano annotazioni per mancanza di lumi. E sono li seguenti tratti dal Libro intitolato Cattapano — registrati pure à carte 14 sino alle 16. Tergo. nel Decreto di Reduttione 13 Zenaro 1722. A carte 27 tergo sino alle 28, nelli quali fogli si ritrovano gl' oblighi de medesimi descritti. Vedi pure ancò qualche scarsa memoria à carte 120.

1. Savina Frolozi dell'Anno 1311
2. Matthew Notaro — dell'Anno 1342
3. Gabriel et Novbia dell'Anno 1355
4. Maria Tornasaria dell'Anno 1364
5. Moranda — dell'Anno 1364
6. Lucia Gubertini dell'Anno 1366
7. Anna figliola di D.no Palmera — dell'Anno 1373
8. Domina del Torre dell'Anno 1374
9. Altra volta Domina del Torre — dell'Anno 1374
10. Franca Domicella dell'Anno 1374
11. Merdilia — dell'Anno 1385
12. Antonio de Polcenico dell'Anno 1394
13. Olberico de monasterio dell'Anno 1400
14. Alexandria Gandon — dell'Anno 1404
15. Dolzasia — dell'Anno 1407
16. Mattiussa — dell'Anno 1410
17. Zanuta — dell'Anno 1411
18. Mattiussa altra volta dell'Anno 1411
19. Elisabetta di S. Danielle dell'Anno 1411
20. Nicolussa — dell'Anno 1413
21. Alegrantia di Stradutto dell'Anno 1416
22. Catharina — dell'Anno 1417
23. Brida — dell'Anno 1418
24. Bella Ancelli — dell'Anno 1419
25. Plasenterio et Betta — dell'Anno ....
26. Fra Gabrielle d'Udine dell'Anno ..
27. Catterina dell'Anno ..
28. Palmera — dell'Anno ....
29. Corradina moglie di Zavaris dell'Anno
30. Franca di Gemona dell'Anno ....
31. Domenica Saltaria dell'Anno ....
32. Donata — dell'Anno ....
33. Catterina rel. del q.m ... dell'Anno ..
34. Agnese di Castello dell'Anno ....
35. Lucian e Dominica sua moglie di Moimaco — dell'Anno .....
36. Ruveo Mazzelario dell'Anno .....
37. Hieronima moglie di Cargnel — dell'Anno
38. Domenico Auzin dell'Anno .....
39. Zanuta moglie di Spirit — dell'Anno ....

Vedi nella distributione degl'oblighi come, e quando si sodisfa con gl'Anedetti legati di questa seconda specie. A carte 37. sino alle 40.

Legati della 3.a spetie con le sue Annotationi tratti dal Libro chiamato delle Sagrestane registrati anco à carte 17.

1. Suor Zunina de Portis Priora dell'Anno — — — 1597. — à carte 17 et 127. — — —
2. Suor Thadea Manzana dell'Anno — 1617. — à carte 17 et 127. — — —
3. Suor Polissena Formentini Vicaria dell'Anno — — 1619 — à carte 17, et 127. tergo — —
4. Suor Elisabetta Altana dell'Anno — — 1624 — — à carte 17 et 127 tergo, sino à carte 129. tergo

Si veda la Reductione di mons.r ill.mo Patriarca. 22. settembre 1712. à carte 28. Per il suo obligo — —

À questa 3.a specie di Legati vien ridotto, et unito quello della S.a Soffia di Cucagna dell'Anno 1334. Vedi il suo Testam.to à carte 130. La sua donatione et ragioni, à carte 21, sino à carte 25. . . . . .

Altra specie di Legati come segue

1. Mattea Frangipani dell'Anno 1663. à carte 30, 31, et 132, sino alle 133. —
2. m.r R.do D. Zanone Zanoni Vic.o curato di S. martino — — dell'Anno 1685. à carte 32, 33 133 tergo, sino alle 137 tergo — — —
3. Institutione di certa capellania dell'Anno 1691

Riformata, e ridotta nella sua legitima e canonica ordinatione da mons.r ill.mo Patriarca l'Anno 1712. Vedi à carte 34, 35, 137 tergo sino alle 147. L'obligo nella distributione. à carte 37, sino alle 41 — — — —

Altri legati di Persone nominati e registrati dal P.re Ven. Gosselini nel suo Orbario 1628. à carte 413 cioè de essi

Odorlico di Strasoldo.

Meinardo di [illegible]

All'obligo de quali sodisfano li PP. Domenicani, così asserendo il d.o P.re Gosselini, al quale deve prestarsi fede. Vedi à carte 42. . . . . .

Seguono altri legati estratti pure dal citato Orbario Gosselini. à carte 402 tergo cioè de Is.ro Marco Trutta di Manzano, Aurora Piccolomini per li quali pure detti Padri adempiscono all'incombenze legate in virtù di Conventione fatta frà essi Padri et madri della Cella l'Anno 1475. Vedi à carte 43.

67

Supplica rassegnata dalle monache della Cella di Cividal del Friuli alla sagra Congregazione del Concilio per gl'effetti come in essa l'año 1708 unita colli seguenti fogli, e particole di Legati ---

Eminentissimi, e Reverendissimi Signori

Le monache di santa maria della Cella di Cividale di Friuli Diocese d'Aquileia, sono state beneficiate in varij, et antichissimi tempi di molti legati pij notati negli occlusi fogli, ma con l'obligo di sacrificij quotidiani, di Anniversarij; e di altre Divotioni, che per il decorso del Tempo et altro sono totalm.te insofribili alle Conscienze loro. Ricorrono perciò humilm.te all'EE. VV. acciochè si degnino delegare la facoltà, che disconderanno in tal rispetto à Monsig.r Patriarca di Aquileia loro Ordinario, quale havute le informationi del vero possa ridurre l'oblighi sudetti à quanto sarà di convenienza, e possibilità per sollievo delle monache Oratrici presenti, e di quelle succederanno nel monastero. Che... N.o 129

Particulae cuiuscumque legati vel dicti monia:
libus sanctae mariae à Cella Ordinis Praedi
catorum Civitatis Forijulij Aquilien.
Dioecesis cum suis informationibus.
exhibitae sacrae Congregationi
Concilij Tridentini pro
sua reductione.
Anno 1708.

Tandem Illmo ac Rmo D.D. Dionijsio Delphino
Patriarchae Aquilien. sub die 12 mensis Iunij
Anno 1712.
in Visitatione eiusdem monasterij.

Nº 1º
1296 Dnus Candidus de Tricesimo legavit sororibus della
Cella sanctae mariae Ordinis Praedicatorum unum man:
sum situm in Rizzolio, rectum per Iacobum Cursutz
ità quod annuatim perpetualiter dare teneantur medie:
tatem usufructus dicti mansi Conventui Fratrum Praedica:
torum de Civitate, et aliam medietatem in se retineri;
et quod tam dicti Fratres, quam sorores suum Anni:
versarium facere teneantur. - - - - - -

Il
Non si ritrova alcun riscontro ne Libri, e scritture del
monasterio benche sia stata usata ogni possibile dili:
genza. Che le monache habbiano posseduto il sud.º man:
so di Terra, ne meno fatta alcuna riscozzione de

frutti

le frutti, come dispone il Testatore; perciò dalle medeme
non è stato in alcun tempo sodisfatto in nessuna parte
all'obligatione ingionta, e credono non esser tenute per
non haver conseguito il legato - - - - - - -

N.° 2.°

1310 Dña Perretta relicta quõ Dñi Philippi de Gallucijs cum
uoluntate Gallucij, et Philippuctij eius heredum reliquit
quamdam Terram sitam in Villa Cremariaci, de qua
Terra tenta per Ricaltium soluit annuatim octo staria
et medium frumenti, cuius medietas annuatim cedat
Conuentui Fratrum Prædicatorum Ciuitatis pro eius an-
niuersario faciendo. alia vero medietas ipsis sororibus ce-
dat similiter pro eius anniuersario: Cum conditione, quod
quandocumque Heredes ipsius Perrette in loco bono, et
sufficienti emerint, uel assignauerint dictis Dominabus, et
Conuentui redditus octo stariorum, et medij boni frumenti;
dicte Dñe, et Conuentus prefatam terram dimittere
debeant heredibus antedictis. -

Non hanno le monache alcun riscontro, ne nota nelle scrit-
ture del monastero d'hauer esatto la metà del Formento
legato, ne meno che dalli Eredi della Testatrice sia stato
contribuito, ò assegnato l'equiualente; perciò le mona-
che non hanno adempito l'obligo dell'Anniuersario.
- - - - - - -

N.° 3.°
1324 Dnã Travisana uxor Dñi Affricani de Castellerio Legavit
Dominabus Cellę S. Marię Bona sua, et possessiones in Bona
et Tricessimo sitas quę regunour per Sulianum, et Nepotes, et
Rodulphum Milutissum; ita quod ipsę annuatim mediatatem
redditum dictarum possessionum dare debeant Fratribus
Prędicatoribus de Civitate pro eius Anniversario faciendo..

Nelle scritture del monastero non si ritrova alcuna
nota, ne registro, che le monache habbiano fatto ris-
cossioni di formento, ò altre rendite nelle suddette Ville,
nè per ragione del Legato, nè per altro titolo. Nè che
da esse sia stata cosa alcuna data alli P.P. Predi-
catori; onde si suppone, che il Legato non sia stato
effettuato. — — — — — — — ——→

N.° 4.°
1349 Nob: Dña Gaia uxor quõ Nob: Dñi Gregorij de Spilimbergo
Legavit Ecclesię S. Marię della Cella duas marchas, et
mediam de redditibus sitas in Villa Carpenetto sibi as-
segnatas per quõ Dominum Bartholomaeum militem
de Spilimbergo eius Cognatum pro octuaginta libris
Veronensium parvorum pro iuribus suis, et Bona sua
de sclavonibus empta à Francisco Bartholomei cum
hac conditione, quod moniales de dictis redditibus annua
tim dare teneantur Fratribus Prędicatoribus duas =

partes

67

partes ipsorum, ad hoc ut facere teneantur unum diem Nº
in eorum Ecclesia celebrare unam missam pro eius anima 135
et qm. dicti Gregorij eius mariti —— De Tertia autem parte
dictæ Dnæ della Cella teneantur dare duo staria frumen=
ti, videlicet unum sorori Thomasinæ qm. Dni Corradi
de Civitate, et aliud starium sorori Franciscæ de Lucinico,
i usque ad vitam earum. — De residuo vero dictæ Tertiæ
partis moniales teneantur dividere inter se, et legere
Psalterium annuatim in die divisionis dictorum redditu=
um pro anima sua, et dicti eius mariti —— Volens et
mandans quod si D.D. de Spilimbergo ipsas duas marchas
et mediam vellent exfignorare pro Octuaginta libris
Veronensium parvorum dictæ Dnæ della Cella restitue=
re teneantur sine aliqua contradictione. quibus ex=
pignoratis statim moniales infra annum, et diem alios
redditus emere teneantur facere, et distribuere ut su=
perius est expressum. — Et si hoc facere recusarent,
et ipsos redditus non emerent, voluit quod pecuniæ prædic=
tæ cedant hæredibus suis infrascriptis. — — —

Per diligenza usata, ed osservatione particolare fatta in
tutti i libri e scritture del monastero non si ritrova, che
le monache habbiano conseguito il sud.o Legato, ne meno ri=
cettato, non essendo in parte alcuna stato nominato
quanto viene disposto dalla testatrice.

N.o 5.o
1352

Dña Alda q.m D. Bartholomei de Licolomibus relicta Nobilis militis D. Philippi de Portis legauit Ambrosię suę seruitrici duas Braidas sitas in pertinentiis Cellę, post cuius decessum dictę Braidę sint Conuentus Dominarum Cellę, quę teneantur in anniuersario Testatricis cuilibet Fratrum Conuentus S. Dominici dare annuatim quattuor denarios Aquilienses, ut d.ti Fratres teneantur facere Vigiliam, et celebrare missas in eius anniuersario ab ipsis faciendo —— Item mandauit quod moniales annuatim dare debeant pauperiori Fratri Conuentus S. Francisci denarios Aquilienses quadraginta, et annuatim Ecclesię S. Siluestri denarios Aquilenses uiginti. Residuum vero fructuum dictarum Braidarum annuatim distribuantur inter ipsas moniales, ut illę teneantur annuatim solemniter facere Anniuersarium Testatricis dicendo Vigilias mortuorum, et Psalteria, et alia utilia Animabus defunctorum, et pro remedio animę suę &c. — — — — — — — —

Si suppone, che dopo la morte della sud.ta Ambrosia le due Braide siano peruenute alle monache, perchè hanno sempre corrisposto, e corrispondono li Legati lasciati in denari alli Frati di S. Domenico, di S. Francesco, et alla Chiesa di S. Siluestro —— L'anniuersario però delle Vigilie, salterij, et altri suffraggi mai sono stati adempiti dalle monache, nè si adempisce, mentre non possono hauer notitia del ualore delle due Braide, nè della quantità delle loro rendite, essendo incorporate con altre Terre del monastero. — — — — — — — —

67 N.° 6.°

1382 Vrsinus q.m Marsilini de Cucitate legauit Conuentui Dominarum de Cella redditum duorum stariorum frumenti et duorum Congiorum Vini, quem sibi soluebat Iacobus Clerucus de Lizzacentis, super certis terris sitis in Lizzacentis. Cum quibus redditibus dictus Conuentus teneatur annuatim facere Anniuersarium cum Vigilia, et missis.

Nelle scritture del monastero per diligenza usata, non si ritroua memoria, ne notitia, che il sud.o legato sia stato esatto dalle monache, ne si sà quali terre siano obligate, non hauendole specificate il testatore. Vero che le monache essiggono un' annuo censo di Vino Conzi quattro fondato sopra un sedime, l'anno 1441, che sono anni 54 dopo il legato lasciato dal sud.o testatore, Vrsino, perciò le monache mai hanno adempito, ne adempiscono l'obligo ingionto dell'Anniuersario, Vigilie, e messe.

N.° 7.°

1364 Nicolaus Becanus dictus Sicuinus legauit Conuentui monialium S. Marie de Cella quattuor marchas denariorum nouorum Aquilegen. monete, ut quelibet monialis dicti conuentus teneatur omni anno usque ad duos annos legere. vnum Psalterium in die sui Anniuersarij. Item legauit unam marcham denariorum similium, ad faciendum eius Anniuersarium — Item legauit duas petias terre in pertinentijs dicte Ciuitatis in

Loco

loco, qui dicitur Laciniis cum ista conditione, quod dictas duas pecias Terre possideat Dna Agnes uxor dicti Testatoris usque ad vitam suam, et post eius mortem libere remaneant dicto Conuentui cum ista conditione, quod omni anno in festo Assumptionis Sancte Marie de Monte tenea=ntur facere solemne prandium monialibus dicti Conuentus, et ante prandium solemniter cantare unam missam pro Anima ipsius Testatoris. — — — — — —

Si suppone parimente, che il sud.º Legato non sia stato effettuato, perchè le monache non ritrouano Carte, ò note da quali apparisca l'esatione delle quatro marche de' dinari, mai hanno posseduto, nè possedono Terre di veruna sorte nelle pertinenze di Lacinis, meno consta, che habbino recitati salterij, celebrati anniversarij, e messe, nè fatti li pranzi come vien disposto nel Testamento. .

N.º 8.º

1374 Revmus D. Marquardus Patriarcha Aquilien. titulo, et causa pure et irrevocabilis donationis, que dicitur inter uiuos, dedit, cessit, et tradidit monasterio S. Marie Celle quandam suam possessionem positam in districtu Ciuita=tis Austrie iuxta dictum monasterium cum domibus, sta=bulis, Areis, muratis coopertis de Lapide, et cuppis, necnon edificijs, campis, pratis, siluis, Vitibus, Arboribus, ac uni=uersis iuribus, ac pertinentijs suis cum prohibitione de non vendendo, obligando, permutando, additis conditio=nibus, et pactis, quod Dnus Patriarcha, quamdiu uixerit possit habere, et usufructuare dictas possessiones,

et demum

et domos cum universis pertinentiis suis — Item quod dictæ sorores quæ sunt, et pro tempore fuerint in dicto Conventu annis singulis anniversarium dicti D. Patriarchæ Marquardi celebrabunt, et facient solemniter celebrari in monasterio distribuendo inter sorores annis singulis ducatos duos pro Anima Dñi Patriarchæ — Item quod dictæ sorores singulis septimanis in perpetuum celebrari faciant duas missas in Ecclesia dicti Conventus pro eius Anima.

Seguita la morte di Monsig.r R.mo Patriarca Marquardo le monache conseguirono il pacifico possesso di tutti li Beni espressi nella Donatione prima da esser accettata mediante il loro Sindico, e Procuratore. Hanno sempre affittato detti Beni, e ricavano da' medesimi tante rendite, che comodamente ponno suplire all'obligo dell'anniversario, e delle due messe alla settimana come nella Donatione. A memoria delle monache viventi non è stata eseguita la dispositione del Donante, perchè sono state ignare della Donatione ritrovata dal Confessore nel maneggio delle scritture solam.te l'anno 1700, e fatte consapevoli le monache hanno dato principio à far celebrare le messe, e sono pronte anche di sodisfar all'Anniversario.

N.º 9.º Dña Pellegrina q.m Zanini Elipavij Testatrix legavit monas:
1375. terio S. Mariæ della Cella unam marchiam de redditu ad
usum Curiæ de Bonis suis, ut moniales in perpetuum in
qualibet septimana teneantur dicere tria Psalteria pro
Animabus ipsius Testatricis, et suorum eius mariti. . .

L'anno 1377 Giacomo q.m Leonardo Bijuis marito della Testa:
trice cesse per d.º Legato un Terreno posto nelle pertinenze
di Begliano Territorio di Monfalcone, et è stato posseduto
dal monasterio sino l'anno 1626, nè dopo hà fatto alcuna
riscossione di frutti, essendo passate le Terre nelle mani
di più compossessori. . . .
L'anno 1693 le monache fecero fare le reconfinazioni
delle d.e Terre, e si ritrovò, che la maggior parte
di esse erano possesse dalli N.ri Mamachi, Affarise Sticotti
contro quali il monasterio per la relevazione de Beni
usurpati, et li Rei convenuti in Giudicio conoscendo il pro:
prio torto fecero atto di cessione mentre però fusse fatta
nuova reconfinazione con l'assistenza delle parti.
L'affare conde ancora, e le monache sono pronte di effet:
tuare la nuova reconfinazione, e di terminare la con:
tesa, mà considerato ricercarsi rilevanti dispendij eccedenti
il valore de Beni medesimi. L'oblig.o d'haver recitar
tre Salterij mai è stato esseguito dalle monache, e
[illegible] non esser tenute di presente ad alcuna obli:
gazione non possedendo li Beni. Attendono però la reso:
lutione della sagra Congregazione per quiete delle loro
conscienze.

67

Nº Xº

1382 Dña Matil uxor Francisci Draperii legavit monasterio dictarum monialium quoddam sitium Bonum situm in Villa Gonars rectum per Zolottum, pro quo solvit de afficti staria frumenti tria, staria millei duo, staria surgi duo. Item quoddam Bonum situm in ipsa Villa rectum per Uliricum pro quo solvit de frumento staria tria, millei staria duo, et surgi — Item quoddam Bonum situm in Villa Corgnolo, rectum per Andream, pro quo solvit de frumento staria duo, millei staria duo, et surgi. — Item quoddam Bonum situm in Villa predicta de Corgnolo rectum per Tergnam pro quo solvit de frumento staria duo cum dimidio, et surgi — Item quoddam Bonum situm in Sacuglano rectum per Conardum de dicta Villa, pro quo solvit de frumento staria duo cum dimidio, millei staria duo cum dimidio, Avene staria duo cum dimidio — Item quoddam Bonum situm in Simniche rectum per Zarte, pro quo solvit de frumento staria duo cum dimidio, millei staria duo cum dimidio, Avene staria duo cum dimidio — Item quandam domum in Dulmezum — Ad hoc ut moniales semper et in perpetuum teneantur, et debeant singulis annis fieri facere Anniversarium ipsius Testatricis, et matris sue, quodque fuerint ipsis monialibus dare debeant Magdalene eius Ancille de Artegna novem marchas denariorum

Il monasterio mai hà posseduto li Beni relegati mai tampoco.

mà solamente qualche parte d'essi, cioè in Gonars riscuo-
te d'annuo affitto Formento stara sei, sigalla stara due,
fasioli pesinali due, in Sammico Formento stara due, Auena
stara due. In Corgnolo annualmente libre cinquanta
moneta Veneta. L'anniversario non è stato in alcun
tempo eseguito, ne esborsate le noue marche alla
prenominata Serua della Testatrice; Onde la Sagra
Congregatione stabilirà quello che alla soma sua
prudenza — — — — —

Nº XI

1386 Dña Palmera filia qm D. morandi de Castellerio rel.ta
qm D. Ottachi de Ciuitate Austrie instituit suam heredem
Religiosam Sororem Nicolusam de sancto Daniele professam
in monasterio della Cella in omnibus suis Bonis mobi-
libus et immobilibus Juribus et actionibus & et post dicte he-
redis obitum uoluit, et ordinauit quod dd monasterio de
Cella sua hereditas integre perueniat per uiam substitu-
tionis — Item uoluit, et ordinauit quod de Bonis mo-
bilibus sue hereditatis seu eorum censu emantur red-
ditum perpetuum pro Psalteriis ab ipsis monialibus legen-
dis in anniversario ipsius Testatricis. —

Non è alcun riscontro, nè memoria, che la sud.a eredità sia
peruenuta al monastero; perciò le monache mai hanno fatto
Anniversario per la testatrice, ne tampoco letto li salterij
ingionti nel suo Testamento . . .

N° XII
1397

Dña Zanuta relicta qm̃ Joannutto Barnelli dedit duca=tos trescentum monasterio pro construendo Horreo supra cellam vinariam, et ius exigendi annuatim libram unam piperis cum obligatione faciendi anniversarium eius vita durante et post mortem pro se, suo marito, et filia - insuper recitandi quotidie septem Psalmos, unam vigiliam in singula heb=domada; quotidie etiam recitandi unam Salve Regina, et faciendi quotidie eleemosinam unius denarii . . .

Li sette salmi Penitenziali vengono dalle monache re=citati in Coro quotidianamente; et ancò la Salve Regina, e viene solo mancato alla Vigilia. L'obligo di recitar ogni giorno li sette salmi riesce di molto incomodo essendo le monache tenute à molt'altre obligationi quotidiane ingionte dalla loro Regola, che professano; onde suppli=scono di commutatione in qualch'altro conveniente suf=fraggio . . . . . .

N° XIII
1401

Nobilis Dña dicta Russa relicta qm̃ Nob: D. Thomasuti legavit medietatem unius Boni siti in Villa sancti Viti ultra Turrim recti, seu Tabussium de dicta Villa monasterio S. Mariæ della Cella, ad faciendum de ipsa suam omnimodam voluntatem; Ac hoc ut moniales teneantur annuatim celebrare suum anniversarium, et orare, et intercedere Deum pro anima sua . . . . .

Il monasterio hà conseguito il detto Legato, e possiede la metà del Terreno lasciato dalla Testatrice, e riscuote d'annuo censo formento stara uno, e mezzo Vino Conzi uno, e mezzo quali misure calcolate in contanti, secondo il comun valore rendono l'annuo frutto di Libre trentasette, e dinari quattro moneta Veneta. Le monache però non adempiscono, nè è stato adempito per il tempo passato all'Anniversario ingionto...

N.º XIV
1404
Henricus q.m Zulcherini legavit monasterio Sanctę marię della Cella viginti duas marchas quas eidem Testatori soluere tenebatur magister Dominicus Sartor pro resto pretij Vini emptj -- Item legavit affictum perpetualem livellarium triginta duorum Denariorum quos iure livelli annuatim idem magister Dominicus soluere tenetur -- Item legavit affictum livellarium perpetualem trium ferionariorum, quos Ioañes Sartor de Prostento soluere tenetur annuatim; cum hoc quod moniales debeant annuatim facere anniversarium eius, et rogare deum pro anima sua, et perpetualiter illuminare cum oleo unam lampadem die, noctuq: ardentem ante Altare S. marię Virginis in Ecclesia S. Dominici -- Item legavit unum suum Bonum situm in Avuedo rectum per Brasussium de dicta Villa, et omne id quod dictus Brasussius eidem Testatori est obligatus causa quacumque. Ad hoc ut similiter teneantur facere eius anniversarium, et rogare Deum pro Anima eius, et tenere ipsam lampadem perpetualiter cum oleo illuminatam, et ardentem, ut supra dictum est...

67.

Le marché vintidue non sono state esatte dal monastero; né meno hà conseguito li due affitti livellari; non ritrovandosi alcuno notaio nè libri, ma le monache hanno conseguito il terreno lasciato che è stato permutato col Sig.r Antonio Michelutti in altra Terra equivalente posta nelle pertinenze di Remanzacco, dalla quale si ricava d'annuo affitto formento stara due, e sorgo turco stara due, e un terzo. — L'annuo anniversario non è stato adempito dalle monache ne tenuta la lampade ardente, come ordina il Testatore . . . .

N.o XV

1407 Dña Vinanta filia qm Matthei dicti Feradoschi de Tratta vedicta qm magistri Viviani Phisici instituit suas universales heredes omnium suorum Bonorum Spiritualium, et moniales monasterij S. Mariæ della Cella cum conditione quod teneantur, ac debeant facere annuatim et perpetuo, vel die sui anniversarij, vel in crastinum statim post festum sancti Nicolai officium etiam qm magistri Viviani olim mariti sui cum Vigilijs celebrandis per eas in vesperis præcedentibus dicti officii sui in Ecclesia monasterij faciendo celebrare quindecim missas et quod perpetuo teneantur dare omni die unum denarium, si denarij extenderentur uni sacerdoti qui celebravit illo die missam qui sacerdos pro illo denario teneatur facere et dicere orationem pro anima dictæ Testatricis. — Item voluit, et mandavit quod fructus omnes suæ Braidæ, sitæ in Lcinis dispensentur æqualibus portionibus dicti

sui officij

sui obitus inter moniales pro dictis Vigilijs, et officio. Mandando expresse ut non possint vendere, permutare, pignorare, nec aliqualiter alienare suam Braidam, et domum sitam &c..

Della heredità della sud.a Testatrice il monastero non hà posseduto, ne possede altri Beni, che la Braida situata in Luinis, dalla quale si ricava d'annuo frutto formento stara tre, e la Casa per la quale li Sig.ri Attimis corrispondono di Censo infrancabile L 28: annue. Ne si può sapere se la Testatrice al tempo di sua morte lasciasse altri Beni, ne à chi siano pervenuti. per la Braida, e Casa prenominata le monache sodisfano alla celebratione delle quindeci messe, mà non adempiscono li altri oblighi ingionti nel Testamento..

Si trasmettono le sopprascritte particole di cadaun legato fedelmente estratte da molti Libri, e scritture del monastero, dalle quali provengono gl'oblighi ingionti alle monache. Circa le rendite presenti provenienti da Beni lasciati da Benefattori, e posseduti dal monastero, si suppone siano nella quantità stessa, che sono state ne tempi antepassati senza diminutione, e probabilm.te non faranno alteratione. — L'elemosina perpetua compreze le spese necessarie espresse ne Decreti di Urbano Papa VIII, è di L 2: per caduna messa, et la mancale è di L 1: secondo la Tassa della Diocesi d'Aquileia. Che poi li Legati preaccennati siano stati accettati, non si può haver notitia certa non constan-

constando

costando delle accettationi, eccettuata quella della Donatione del Patriarca Marquardo n.° 8.° si suppongono però accettati quei legati, che sono stati effettuati rispettivam.te quanto alli Beni pervenuti al monastero, e non li altri, che non si sono conseguiti . . . .

Alli prenarrati Legati per via di Testamentarie dispositioni s'aggiungono molti altri ricavati da Note, e memorie descritte in Libro del monastero intitolato Cattapano; e sono le seguenti..

N.° 1.° 1311 — Savina filia Littoloti de moimacco dedit nobis unam marcham denariorum pro Anniversario suo in vita, et in morte - - - - - - - -

N.° 2.° 1342 — Matheus Notarius de Burgo Pontis dedit nobis pro anima eius duas marchas, et tenemur facere anniversarium suum, et qm̃ Palmutie eius matris.

N.° 3.° 1355 — Gabriel dedit pro se, et pro Norbia eius uxore, ut tenea=mur eorum vita durante celebrare facere unam missam de Sancta maria singulis annis, et post eorum mortem semper facere eorum Anniversarium.

N.° 4.° 1364 — Maria uxor Petri Fornasarij dedit quinque marchas quia nos de=bemus facere annuatim suum Anniversarium et sui mariti Ste=phani defuncti, ac Anniversarium sui mariti Petri Viventis..

5.º Moranda dedit Conventui unam marcham, qua debemus annua=
364 tim facere suum anniversarium pro anima sua . . .

6º Obijt Dña Lucia uxor Joannis Gabertini pro cuius anima habui=
366 mus sex marchas, et tenemur facere anniversarium suum annua=
tim - -

7º Obijt Dña Anna filia Dñi Palmerij de Castellerio pro cuius
373 anima tenemur facere anniversarium omni anno perpetualiter
post eius obitum. - non est expressum quid datum . .

8º Recepimus à Dña Comina della Turre Ducatos sex pro anima
374 Dñi Aloijsij fratris sui, et Dñe Belisare sororis sue, et pro illa
pecunia Conventus obligavit se perpetuò facere anniversarium
eorum . .

9º Recepimus à Dña Comina della Turre ducatos sex pro anima
374 Dñi Carlani Patris sui, et Dñe Joanne matris sue, et pro illis du=
catis Conventus se obligavit perpetuò facere anniversarium
eorum . . . .

Xº Recepimus à Dña Francisca Domicella Ducatos decem, et pro
374 illis Conventus se obligavit perpetuò facere anniversarium
eius post mortem suam. . . . .

XI Obijt Dña Merdilia uxor Dñi Tristanis, pro eius anniversario
388 habuimus unam marchiam.

XII Obijt Dñus Antonius de Pakenico, pro cuius anima habuimus
unam marcham denariorum, et tenemur annuatim facere
394 suum anniversarium.

XIII Obijt Odericus de monasterio Notarius de Civitate Austria,
00 pro cuius anniversario recepimus unam marcham dena=
riorum Aquileiensium à Petro eius filio . .

XIV Obijt Dña Alexandria dicta Gandon uxor Odorici Notarij de monas=
04 terio, pro cuius anniversario annuatim faciendo recepit Conventus
à Petro Notario eius filio unam marcham. - - -

XV
07 Domina Dolzadia dedit duas marchas pro eius anniversario, et eius
filij Danielis, ac sue filie Uliane. . . . .

N.º XVI 1410. Recepimus à Mattiussa unam marcham pro eius anniversario annuatim - -

N.º XVII 1411 Obiit D.na Zanetta, et recepimus duas marchas pro faciendo eius anniversario.

N.º XVIII 1411 Mattiussa de Civitate nobis dedit duas marchas pro suo anniversario, et pro Leoro eius marito, et Antonio eius filio . . . .

N.º XIX 1411 Elisabeth filia Iacobi de Sancto Daniele dedit tres marchas pro eius anniversario . . . .

N.º XX 1413 Domina Nicolussa dedit pro eius anniversario, et S.ti Ioannis unam marcham, et denarios viginti . .

N.º XXI 1416 Obiit D.na Allevanzia de Strasoldo, que dimisit Conventui n.ro marchas viginti, ut perpetualiter eius anniversarium fiat . . .

N.º XXII 1417 Recepimus à D.na Catherina unum paramentum, et unum Calicem argenteum deauratum ponderis unciarum viginti, et aliud paramentum ornatum de grana, et unum linteamen pro faciendo eius anniversario, et Margherite eius Neptis — — — — — — — — —

N.º XXIII 1418 Recepimus à Brida uxore Iacobi tres marchas cum obligatione faciendi eius anniversarium . . . .

N.º XXIV 1419 Obiit D.na Bella q.m D.ni Nicolai Ancelli, que dimisit monasterio tantum argentum, quod venditum fuit ultra quadraginta marchas solidorum pro suo anniversario faciendo perpetualiter . . .

N.º XXV . . . . Obiit Lasenterius et D.na Betta uxor sua: dedit duas marchas pro eius anima, et nos tenemur facere omni anno suum anniversarium in vita, et in morte . - - - -

N.º XXVI · Obijt Frater Gabriel de Utino, pro cuius anima habuimus sexdecim marchas solidorum, et tenemur annualiter facere suum Anniversarium . . .

N.º XXVII · Anniversarium D.næ Catharinæ à qua recepimus marchas viginti quinque, cum quibus emimus unum mansum, et obligamur facere omni anno anniversarium suum, et Verani eius filij . .

N.º XXVIII Dña Palmera dedit octo marchas denariorum Conventui ut omni anno post Festum Purificationis, Annunciationis Assumptionis, atque Nativitatis Beatæ Mariæ, debeat celebrare missas de istis Festivitatibus, et cantare officium mortuorum in vita, et post mortem pro anima, et corpore . . . .

N.º XXIX À Corradina Uxore Zaraìs recepimus unam marcham, pro faciendo eius anniversario . . .

N.º XXX Obijt Francisca de Glemona, pro cuius anniversario habuimus unam marcham solidorum . . . .

N.º XXXI Recepimus à Dominica Sallaria unam marcham solidorum, et debemus facere eius anniversarium . . .

N.º XXXII Anniversarium Donatæ, quæ dedit Conventui in vita sua unam marcham pro faciendo eius Anniversario . . . .

N.º XXXIII Recepimus à Catherina relicta q.m Viti unam marcham solidorum, et tenemur facere suum anniversarium in Vita, et in morte . . .

N.º XXXIV Recepimus à D. Agnete de Castello duas marchas et tenemur facere suum anniversarium . . .

N.º XXXV Recepimus duas marchas, pro faciendo anniversario Luciani de Mormaco, et Dominicæ eius Uxoris . . . .

N.º XXXVI Rubeus Marzelanius pro suo annuali anniversario dedit unam marcham . . . .

N.º XXXVII Recepimus à Hijeronima uxore Cragnii unam marcham pro eius Anniversario . .

N.° XXXVIII ·········· Pro Anniversario Dominici Auccin habuimus unam marcham.

N.° XXXIX ·········· Habuimus starium frumenti pro Anniversario Patris et matris Zanule Vscoris (?) ....

Tutti li sudetti legati n.° 39 sono estratti dalle note, e memorie descritte nel libro del monastero intitolato Cattapano — parte de quali sono mancati del tempo per essere stato omesso da chi hà scritto. Le monache più vecchie non hanno memoria, che siano stati esseguiti; ne da loro libri, e scritture apparisce alcuna essecutione. Anzi sono state ignare delle sudette obligationi sino in questi ultimi tempi, ne quali il confessore con acuta, e lunga perquisitione li hà scoperti — si suppone però, che gli anniversarij non perpetui possano essere sodisfatti à tempi debiti ——— Dalla confessione resultante dalle note stesse d'hauer le monache riceuuto le marche (ogn'una delle quali è valutata — L. 8 moneta Venetiana) pare resti comprobata, l'accettatione de soprascritti legati. Nè si può hauere alcuna notitia, che il dinaro riceuuto sia stato inuestito in Beni stabili, ò conuertito in altra euidente utilità del monastero, eccettuate però le marche vinticinque date, dalla qm̃ Dña Catharina qm̃ Mattia per il suo anniversario, e di Decano suo figliolo, con quali è stato comprato un maso di Terra come al n.° 21. ——— Confidano le monache, che il corso del tempo de secoli, ne quali non sono stati adempiti gl'Anniversarij possa hauer indotta prescrittione à loro fauore, come gl'è stato insinuato; mà però sono pronte di esseguire tutto ciò, che verà risoluto dalla sacra Congregatione...

Seguono alcuni legati descritti nel Libro chiamato delle Sequestane; ~~[illegible]~~

N.º 1.º
1597

La madre suor Zanina de Covis priora lascia herede il monasterio di quanto possiede, cioè d'un livello che scodeva da S. Zuanzo dalla Zanetta, quali pagavano in contanti £ 4:7, con obligo, che le siano dette quattro messe per l'anima sua con li sopradetti denari, cioè las=cia la metà di essi alla Chiesa, e l'altra metà per far dire le sud.e messe...

Non si sodisfa alla celebratione delle messe, né si sa se sia stato sodisfatto.....

N.º 2.º
1617

La madre suor Tadea Manzana lascia alla n.ra Chiesa di consenso della mad.e priora formento cesenali 4 mi ill'hora scodeva, affittato à Battista Lendent di moimaco cesenali 2. Così hora paga. Con obligo, che le siano dette quattro messe, due per suor Antonia, e due per l'Anima sua.

~~[illegible]~~

N.o 3.o
1617

Dalla Rev.da suor Polissena Formentini Maria Celeste las-
ciò erede il monastero col consenso della m.to R.da madre
[illegible] di tutti li affitti, che scodeva cioè formento sesta-
roli 3 da Giacomo Lazzaroni di Bosentico, e sestenale
uno e mezzo, che pagavano gl'eredi di q.m Andrea
Rizzo; convenne, che fussero dette messe due per l'ani-
ma sua, e di sua Zia Anna - - - -

Non si ritrova nota, ò memoria, che il monastero hab-
bia mai fatto la riscossione del formento, nè si vede
che il legato sia stato accettato, perciò non si sodisfa
alla celebrazione delle messe quali non si sà se siano
perpetue, mà per una sol volta - - -

N.o 4.o
1624

Dalla R.da madre suor [illegible] Maria si è ricevuto
un livello di [illegible] acciò sia illuminato il SS.mo Crocefisso,
e la Beata V.ne che è nel Capitolo [illegible]
[illegible]
[illegible] per servizio della Chiesa scodellini d'argento
n.o 2 e [illegible] n.o 2 - - - Una vera d'oro, e una [illegible]
alla Madonna SS.ma - Una [illegible] per levar li [illegible]
fori - Un Quadro del SS.mo Christo, che porta la Croce.
[illegible] e due [illegible] - Un [illegible]
[illegible] 4. Due [illegible], due scodelle, et altre cose [illegible]
[illegible] al Comune - Con pregare, che si [illegible]
pregar per l'anima sua, e per l'anima di sua [illegible]
ma, e fussero dette messe due. - - - - - -

È stato sempre illuminato il Crocifisso solo nel [illegible]
non si sà se sia [illegible] le messe, [illegible]
e pare, che [illegible] non sia [illegible] mai [illegible]
sol volta - - -

Dall'antichità de' Tempi, moltiplicità, e varietà de' Libri, e scrit-
ture del monastero si sono ricavate le particole de Legati
lasciati per via di Testam.ti, principiano N.o 1.o, e terminano
n.o 15 - - - -

Seguono altri Legati estratti dalle note, e memorie descritte
senza Ordine, anzi confusam.te nel Libro Cattaciane, principiano
n.o 1.o e terminano n.o 39 - -

Vi sono poi alcuni pochi Legati descritti in altro Libro formato
dal q.m Rev.e Gosselini Domenicano segnati n.o 1.o 2, 3, e 4

Maggiori, e più distinte informazioni non si possono havere, ne
ridurre sotto li prudentissimi riflessi della Sagra Cong.ne
dalla quale si attenderà la resolutione, supplicando le monache
con tutta humiliatione, che resti dichiarato per quiete delle
loro Conscienze.

Primo se siano obligate sodisfare à tali Legati, benche non
possedino li Beni lasciati.

Secondo. quali Legati siano reducibili in riguardo delli Beni,
che il monastero possiede.

Terzo. quali s'intendino perpetui, e quali temporanei, e
per una sol volta.

Quarto. Come debbano portarsi per haver omesso di sodisfa=
re à quei Legati, che erano tenute di adempire, stante
che non hanno notitia di tali obligationi se non in ques=
ti ultimi Anni.

67

Decreto della Sacra Congregatione
del Concilio
in ordine agl'oltrescritti Legati

Die 23 Iunii 1708. Sacra Congregatio Eminentissimorum S.R.E. Cardinalium Concilii Tridentini Interpretum, attenta relatione [illegible] Aquileien. quoad Legata primae speciei, scilicet à numero primo usque ad decimum quintum inclusive censuit exquirendam esse meliorem informationem, an eidem licet desit antiqua tabella, et an in visitationibus de praedictis legatis aliqua extet memoria. Quoad vero secundae speciei scilicet quae denotata reperiuntur in libro monasterii pro quibus in eodem libro fit mentio fuisse receptas pecunias legatas, eadem sacra Congregatio rescripsit instantiae censuitque Oratrices teneri ad celebrationem missarum ad rationem eleemosynae manualis in synodo regionis more taxatae, tamen fructibus Capitalium cuiuscumque legati deductionem [illegible] pro quolibet centenario, et quoad praeteritum pro eadem Oratrices supplicandum esse pro absolutione et condonatione; quo denique ad tertiam et ultimam speciem [illegible] ut veris existentibus narratis et vocatis si qui fuerint vocandi, eadem missarum onera iuxta proportionem extantium reddituum quantitatem ad rationem eleemosynae manualis in synodo Regionis more [illegible] et [illegible] non [illegible] atque reducat, ita tamen ut si quando [illegible] reddituum augeantur, etiam proportionabiliter numerus ipse missarum, quod in actu quolibet visitationis inspicere curare debebit Ordinarius pro tempore....

[illegible] Cardinalis Lanbaticus Praefectus

Locco Sigilli

Gratis [illegible] quod [illegible]

[illegible] Archi:

Doppo molti incommodi e varij discendi dal monastero della Cella fu rilevato l'oltrescritto Decreto 23 Giugno 1708 ed osservato che la Sacra Congregatione ricercava più esatte diligenze nel replicarsimi d'informare sopra le particole de' Legati. Le monache non potendo soffrir ulteriori guadagni, né assegnar più sincere l'informationi di quelle già esibite, e conoscendo superfluo ogni altro ricorso alla sagra Congregatione umiliorono l'informationi soprascritte à piedi di Mon.r Ill.mo e R.mo [illegible] loro Benignissimo Ordinario à fine che attenta l'antichità de Legati, e la di Lui autorità proveniente dal Sacro Concilio di Trento, e l'oracolo del Ius comune stabilisca quanto sarà giusto, e conveniente alla di lui sapientissima prudenza; aggiuntovi nelle Note de Legati le scritti in dodeci fogli le ragioni addotte da' Padri Domenicani di Cividale intorno al Legato di D.na Sofia di Quagna lasciato con conditione irrevocabile alle monache della Cella l'anno 1334 9 marzo, perche considerate terminasse V.S. Ill.ma e R.ma quanto fosse ragionevole per l'adempimento delle stesso..

Presentatione de sudetti fogli.

Die 12 mensis Junij 1712

In Visitatione Ven. Mon.rij à Cella Civitaten.

Notulę Legatorum in folijs duodecim scriptę et exhibitę ab Ad.m R.da matre Priorissa nomine suo et Consororum ad effectum ut in sua supplicatione.

Joannes Dominicus [illegible]
Patriarchalis Aquilejen.

67

Ragioni addotte dalli Padri di S. Domenico di Ciudade, e presentate à Mons.r Ill.mo, e R.mo Patriarca d'Aquileia l'anno 1712 alli 12 del mese di Giugno sopra il Legato di Sophia di Cucagna. dalla m.o R.da madre Priora suor Elena de Brandis.

Con Donatione inter vivos la Sig.ra Soffia di Cucagna l'anno 1334 1 marzo donò alle R.R. m.m. della Cella di Ciudad del Friul due masi, ò concessioni - Uno in Arzene vicino à Valvasone, che rendeva stara 4 Formento, stara 4 miglio, Vino C. 4, e 20 soldi con 4 galline, ovi, et una spalla porcina — L'altro nella Villa di Bertiolo, che all'hora rendeva stara 5 Form.to Orne 4 Vino, stara 10 miglio, stara 10 Avena, 4 Galline con Ovi, et una spalla porcina, e soldi 40. . .

Con le conditioni espresse che in perpetuo le madri non potessero alienar, nè vender.

Che contribuissero ann.te à R.R. P.P. Dominicani di Ciudad Formento stara 4. Vino conzi 4, et una marca in danari acciò che celebrassero una messa quotidiana per l'anima sua di suo marito, e de suoi morti. . .

Che il resto sopravanzava andasse à beneficio del monasterio di esse madri. .

Che sotto giuram.to prestato la Donatrice haverà in perpetuo ferma, e ratta d.a Donatione, ne moverà lite ò alcuna contesa ne la revocherà mai anco à titolo d'ingratitudine.

Che se essa Cucagna s'attrovasse in bisogno siano tenute le madri à sovvenirla sua vita durante del tratto di essi masi.

Che il sig.r Gerardo di Cucagna come suo Commesso dij effettivam.te alle madri il possesso di detti masi. . .

Seguita tal Donatione come se ne sino all'hora passate non si è imaginato certezza — però è che mai li Padri hanno contravenuto quanto in essa Donatione viene espresso, ove all'incontro essi mai hanno celebrata la mensuale ordinata alla quale in tanto uanno obligati li Padri in quanto venisse loro corrisposta l'elemosina nella forma prescritta dalla Donatrice; e di ciò non può cader dubio, perche nelli loro Libri, nè pure in quei tempi teneuano distinta nota di tutto quello riceueuano per celebrare messe di ciascune [illegible], sino à [illegible] e quattro [illegible], perchè tanto chi [illegible] corriua l'elemosina, non se ne vede alcuna nota; nè pure nella Tavoletta degli oblighi, che in quei tempi erano; mà ne meno ciò appare ne libri delle madri, è per rieuuto ch'habbino le Padri quali doueressero sapere se riceuessero [illegible], ò per note, ne ne [illegible] [illegible] prezzi hauessero fatte.

E ciò è tanto vero, che ne pure li Padri hebbero notitia di tal Donatione prima dell'anno 1628. tempo in cui il Pre. Bernardino [illegible] di degna memoria accudendo à gl'interessi del Convento de Padri come delle madri si [illegible] nelle scritture [illegible] di esse madri la predetta Donatione in autentica forma, come si [illegible] dalla nota dello stesso Padre [illegible] nelli Libri d'ambi li Conventi à carte 2 et ii. 5

E perche nel loro [illegible] [illegible] [illegible] detto Libro così hora mò i Padri non hanno alcuna memoria nella Tavola de gl'Anniuersarii di questa Hostia, è [illegible] ne meno ne loro libri Hanno però [illegible] il [illegible] in due volte, il [illegible] dico di Bertiollo et nella consegna della seconda volta si troua [illegible] l'obligo che haueua il monastero [illegible], mà così [illegible]. Onde si [illegible] [illegible] d'hauerlo hauuto per adempir gli altri oblighi. Per questo

Nota fatta dal Pre [illegible] l'anno 1628. ne libri del monastero della Cella

obligomi

obligo mio, che è di momento et per ritrovarsi l'uno, e l'altro, si ro=
[illegible] trattar con li Padri perchè sapevano facilmente
ritrovar strada di sodisfar à questo obligo senza alcun loro
aggravio; perciò nasce grave dubio se le madri siano tenute
à far adempir all'obligo accennato corrispondendo à Padri le
misure di Formento, et Vino toccate nella prenominata Dona=
tione. E trattandosi di negotio tanto [illegible] si
risolue nel modo seguente

Ne Le madri della Cella, ne li Padri di S. Domenico sono tenuti
all'obligatione della mansionaria ordinata nella Donatione
Soffia 1334.

Primo perchè è dottrina di S. Tomaso nel quolibet 12 à c. 25 [illegible]
abbracciata universalm.te da Dottori, e Canonisti, che chi possede
con buona fede qualche cosa, e doppo la prescrittione toccata dalle le=
gi viene in cognitione, che quella cosa non è sua mà d'altri
non è in conscienza obligato à restituirla, perche in virtù
della legge prescrivente resta legitimo possessore: à diffe=
renza di chi possiede con mala fede: mà così è, che tanto
le madri, quanto li Padri da trecento, e più anni possedono
li Beni di Bertol liberi, et senza haver mai celebrate le
messe, ne corrisposte le misure; però ne segue, che in con=
scienza non siano à ciò tenuti. - - -

Nè si può senza temerità dire, che quelle prime madri contraenti
con d.a Soffia d'Ceragna, e consapevoli de loro oblighi, siano state
così immemori della propria salute, che habbino trascurato
l'adempimento di tal obligatione. Dal che chiaram.te s'inferi=
sce, che ò la stessa Donatrice ò siano state ò mai
disobligate dalla med.ma à far celebrar le messe, ò stabilita
[illegible] d.a Donatione, e bisogna, che senza scrupolo habbino
tralasciato d'esequire la stessa Donatione, ne in tanto corso
di tempo si può havere altro lume.

Il voler dire poi, che le madri habbino adempito il loro obligo con

cederai

à Padri li Beni di Bertiol è un discorrer con tutti fondamenti. Primo perche da carte publiche consta, che avanti l'anno 1422 li Padri possedevano mezzo maso in Bertiol come si cava dal sequestro fatti alli affittuali dal Comune Procuratore d'ambi li Conventi, che era il Sig.r D. Pietro de Caballis, et dalla nota in dorso di detta fattane dal Ven. P. Giovanni Cocusso, che così dice. Nota quod Conventus S. Dominici possidebat medium mansum situm, et positum in Bertiolo, et Religiose Domine de Cella aliud medium. Ne si sà d'onde, ò come al Convento de Padri sia venuto il primo mezzo maso la prescrittione di 4 secoli in cio basta loro di legitimo titolo per possederlo senza nessuna obligatione, perche secondo Gio: Andrea in cap. 2 de praes. lib 6 la possessione di longhissimo tempo di cui non v'è memoria hà virtù di titolo. Secondo dato sii cassata dalle Madri al Convento de Padri detta prima metà non può esse per sodisfattione della loro obligatione, mentre non rendeva detta metà, che Formento Stara 2 3/6 Vino Orne 2 e minuti stara 10 et per altro l'obligo era di dare al Convento Formento stara 9 Vino Conzi 9. et una marcha. Come pure la seconda metà chiaram.te si vede pervenuta ne Padri in sodisfattione d'altri affitti, et oblighi dovuti à med.mi dalle Madri, come ne fà nota lo stesso quondam Predo. Unde cum D. Zanutto de Bertiolo dictus affictus non solvisset nec dicte domine satisfecissent Conventui de eorum positione tradiderunt et dederunt medietatem suam predicti, et sequestrare fecerunt qual metà parim.te non poteva supplire all'obligo di Form.to stara 9, Vino C.i 9. et una marcha....

Di più in nessuna della nostra scrittura esistente de Padri ne trovasi, nè dopo il possesso delle dette due metà di maso in Bertiol nota alcuna dell'obligo della messa quotidiana, ne d'essa mai sodisfatta. Dunque bisogna inferire, ò che non l'hanno havuta dalle monache con detta obligatione, ò che quei Padri

Antichi

Antichi fossero tanto empij, et immemori della propria salute di
hauer trascurato obligo si graue, quando per altro si trouano ne
loro libri notati molti altri oblighi di messe anco di minor nu=
mero e conto. L'asserire il secondo è uetato da ogni legge diuina,
et humana. Dunque bisogna dire, che le madri non habbino dato
à Padri le Beni di Benditto per adempir tal obligo et conseguen=
temente l'accendersi contro esse uolumeare memore dell'eterna
loro salute, non hauendo mai fatto celebrare le messe, siano state
disobligate ò dalla testatrice, ò Donatrice, ò in altro modo seco=
to nel corso di quattro secoli, et à noi occulto quantunque li
sij uenuta in luce la carta autentica di d.a Donatione nel
1628.

Terzo; Che poi la prescrittione lunghissima di tanto tempo debbi cor=
rer anco nel caso presente di modo che auanti le madri da tal
obligo si può raccoglier dalle leggi, e da Dottori, che affermano
senza distanza correre la prescrittione anco contra li Beni
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ò ordinarij quando concorrono
le conditioni stabilite dalla legge per la ualidità della prescrit=
tione. Cosi insegnano il Gobat tract. 3. cas. 162. s. 14. s. 15. Lim=
bur: lib. 3. cap. 1. n.o 1. S. Spir. Sto in directori regul. tract. 3. disp.
6. sect: 11. n. 1628. Pellizar. tract. 5. [illegible] n. 32. et Lessius de
just: et iure lib. 2 cap. 6. dub. 11. et dice il Gobat esser comune
sentenza de Teologi, et de Giuristi si Canonici come Ciuili. che
se uno per lungo tempo di 20, 30, ò 40 anni non ha essercitato
qualche officio, seruitù, ò debito [illegible] con altri, e doppo d.o
tempo da instromenti nouamente ritrouati consta, che egli era
[illegible] obligato prestare tal officio, seruitù ò debito può asso=
lutamente et in buona conscienza dire, che egli non è obligato
et de fatto può negare di uoler prestare d.o officio, seruitù,
ò debito.

E [illegible] [illegible] al Comune dottrina non [illegible] [illegible] [illegible]
di mansionarie, ò altri sacri officij conclude, che anco in tal ma=
teria debbi correre. il [illegible] della prescrittione: di modo che
se per il decorso di 30, ò 40 anni uiene officiata una mansiona=
ria di tre messe alla settimana, e doppo si troua nell'
instromento della fondatione esser l'obligo di 6 messe alla
settimana, et essendoui anco entrata sufficiente, li sucessori

non sono

non sono obligati in Conscienza, che alle sole tre messe in virtù della prescrittione introdotta dalla legge canonica, come nota il Silvestr. verb. prescriptio n. 13 non solo in genere le negligenti, mà anco [illegible] la pace, e giustitia comune à diuertimento de liti seruendo il legislatore [illegible] et dichiarare per giusti motivi quel che era mio esser tuo, et ciò era tuo esser mio. 1674. q. 107. il che anco afferma S. Thomaso quodl. 12. art. 25 in corp. . . .

Le conditioni che si richiedono in iure per la sussistenza della prescrittione sono. il possesso. il titolo. La buona fede. La continuatione del possesso con d.ta buona fede, et il tempo dalla legge prescritto. [illegible] tract. 2. de iust. et iure disp. 60, et Colleg. Salmant. Curs. moral. tom. 3. tract. 12 de iust. et iure cap. 2 de domin. etc. [illegible] g. § 1

Hora nel n.ro caso vi concorrono tutte le dette conditioni perchè hanno il possesso per più di 300 anni della loro libertà in non corris[pondere] à Padri le misure di [illegible] et [illegible] [illegible] le messe ordinate dalla [illegible] di [illegible] qual [illegible] serue loro di legitimo titolo Colleg. Salmant. [illegible] [illegible] [illegible] quest. 62. de dominio [illegible] fol. mihi 169. col. 2 [illegible] a. 5. n. [illegible] Couar. ad regul. [illegible] § 5. et S. [illegible] [illegible] 22 q. 5. n. 6. Lessius supra n. - - - Lugo n. 15. La buona fede ancora, perche non [illegible] notitia [illegible] [illegible] o che solo del 1628, cioè 294 anni doppo la stipulatione della med.ma ne mai [illegible] han [illegible] [illegible] [illegible]. Dunque in virtù d'una legitima prescrittione non sono [illegible] [illegible] [illegible] secondo la Dottrina de [illegible] Dottori. . . .

Quanto dalla qui [illegible] di [illegible] [illegible] le Padri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], mà nel decorso di [illegible] si [illegible] [illegible] Padri si [illegible] [illegible] più à noi [illegible]

non hanno

hanno fatto esequir detto obligo, per quanto consta da libri si delle
madri, come delle Padri. dunque si presumono legitime interpre-
tatrici della mente di d.a Soffia, che forse le haurà disobligate
da tal peso. E quello è fatto de commissarij ò essecutori si vede
e tiene come fatto dal Testatore ò donatrice essendo questi
posti in suo loco. Ricc. in addict. ad Tiraquell. de priuileg. 65.
E percio non sono le presenti madri obligate à cosa alcuna et
nè detti Padri possi ricorrer alla consuetudine longhissima. Suar.
Tom. 3. disp. 86 sect. 1. Pasqualin. De officio Curati Cap. 2. n. 4. Aggiun-
gendo il Bonacina, che la fortissima presuntione si desume
dalla Consuetudine. Tom. 5. disp. 4 quest. ultim. punct. 7 § 2. n.o
13 ouè cita altri Auttori...

Quinto. S'aggiunge, che tall'omissione ò consuetudine di non far celebrar
è introdotta con cognitione de superiori, e Prouinciali, et anco da
gl'Ill.mi Patriarchi d'Udine, che nelle loro Visite del monastero
detto Villa si presumono informati principalm.te degl'obblighi
sacri d'esso monastero, et che rimediano alli disordini. Nè si può
credere, che in 294 anni in tante Visite de Prelati non si
uenisse in luce detta Donatione, et obligo, et cio non ostante
non si troua nota che in alcun tempo s'habbino obliga-
te à corrisponder à Padri le misure di form.to et d'uino toc-
canto per adempire à suoi oblighi. Onde bisogna presumere si ne
tempi antichi trouato fondam.ti, che le disobligano da tall'a-
grauio. Pellizarius. alleg. cap. 9. n. 92. ...

Dalle quali tutte raggioni, e fondam.ti si può con buona conscienza
concludere che le madri non siano tenute à far celebrar le
messe nominate nella Donatione Cucagna non sapendosi
li contratti, le mutationi, et le alterationi delle cose che ponno
essere succedute si nel tempo, che ancora uiueua la d.a dona-
trice come doppo la sua morte, potendo esser che nel suo tes-
tam.to habbi disobligate le madri da tall'aggrauio, tanto più che
nè libri de Padri si troua notto del 1440 come d.a Soffia di
Cucagna hà lasciato alli Padri un staro di formento un conzo
di uino, et una mastella. In primis D.na Soffia de Cucanea legauit

Conventui

67

Conventui sancti dominici de [illegible] [illegible] annuum [illegible] [illegible] [illegible] videlicet staria frumenti unum et congia vini unum, et marcham denariorum unam. Testamentum [illegible]. E tal nota è posta nel Catastico primo à c. 221. tra gl'altri legati che il monastero della Cella doveva à Padri come dal titolo si [illegible]. Hec beneficia annuatim debet recipere Conventus à monasterio Celle;

Dal che si può così discorere sino all'1440; che sono anni 106. dopo la Donatione li Padri hanno riceuuto dalle madri un staro di formento, un Conzo di Vino, et una marcha per legato di d.a Soffia, bisogna dunque dire, ò che d.a Soffia hà lasciato altri Beni al Conuento della Cella, distinti da quelli donati nella Donatione, ò che oltre li [illegible] in quella descritti col testam.to le habbia obligate ancò à dar à Padri le dette due misure, et marcha, ò che habbia col testam.to disobligate le madri à far celebrar la messa quotidiana ordinata nella Donatione, e gl'habbi ingionto dare solam.te à Padri cavati le dette due misure et marcha. il primo non si crede vero perche non v'è alcuna notitia, che le madri habbiano riceuuto altri Beni di raggione di Soffia di Cucagna che li due masi di Bertiol, et Arzene. Il secondo non è possibile, è contro il contrato di Donatione, ne oltre l'obligo di quello prefisso poteua la donatrice aggrauar[illegible]. Dunque bisogna [illegible] il terzo, et perciò mai le madri hanno fatto celebrare le messe, et così passò in sicura prescrittione di non esser obligate.

Se si potesse trouare il Testam.to di d.a Soffia s'hauerebbe una perfetta notitia, mà perche questo per [illegible] è di [illegible],

usate

parte stà sepolto nelle tenebre de' secoli bisogna trare i lumi possibili d'altro, perche noto, che in tal materia si trovano.

Tutto ciò però che sopra si è detto si rimette à miglior giudicio e particolarm.te à quello di mon.g.r Ill.mo e R.mo Patriarca d'Aquileia, senza la di cui decisione non intendo detti riflessi suffraghina, rimetto alla Conscienza delle madri . . . .

67

Illme, ac Rme Dne

Supplica presentata dalle monache. À mons.re Ill.mo e R.mo sa[illegible] [illegible] [illegible]

Coram Vobis existente in actu Visitationis monasterii sanctæ Mariæ à Cella Civitatis [illegible] comparent [illegible] et moniales dicti monasterii narrantes, et exponentes monasterium [illegible] fuisse [illegible] obligatum [illegible] [illegible] legata, quorum series continetur [illegible] et in [illegible] [illegible] tirenda in duodecim [illegible], quæ modo excedent [illegible] dictum onus intollerabile factum fuerit, supplicarunt [illegible] Congregationem Concilii, quatenus dignaretur Dominationi Vestræ Illmæ et Rmæ concedere facultatem illud diminuendi ad sollevantiam, et possibilitatem; emanavit sub die 23 Junii 1708. decretum, quo prescribitur quid agendum esset circa legata secundæ, et tertiæ speciei, circa vero primæ nihil est dispositum, sed exquiritur melior informatio. Verum cum monasterium ipsum nequeat noua incommoda, et dispendia subire [illegible] scilicet ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et cum [illegible] [illegible] recursus (eo quod Dominatio Vestra Illma. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et à jure [illegible] attenta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nullus interveniat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] humiliter dictæ [illegible] et moniales [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quatenus Dominatio Vestra Illma et Rma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] earum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] speciei [illegible] [illegible]

[illegible]

quare [illegible] [illegible] [illegible] undique [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] unque
[illegible] [illegible] Sanctitati concesso [illegible]
[illegible] omnes [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] modo cum [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Recurrendo [illegible]
[illegible] ad Dominationem Vestram Illustrissimam et Reverendissimam videlicet
[illegible] Nostri [illegible] [illegible] quomodo unque
alio meliori modo, [illegible], si, et quatenus [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] eadem qualescumque fuerint
attenta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et
[illegible] [illegible], nec Ecclesia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]. Orenses exponunt monasterium antedictis
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] annis usque modo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] prout est traditione [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] illorum [illegible] [illegible]
orationes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] declarari monasterium [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] eiusdem [illegible] [illegible] anni
1334 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
in quo 3[illegible] [illegible] [illegible] annis [illegible], et [illegible]
quod Deus [illegible] . . . . .

Illmus et Rmus Dnus Dnus Dionysius Delphinus Dei et Aplicae Sedis Gra Patriarcha Aquilejen. Visa supplicatione premissa, lectis, et consideratis Legatorum notulis, auditis rationibus, intellectis examinatis, et aliis indigentiis monasterii; necnon receptis informationibus, ac mature rebus omnibus examinatis, utendo auctoritate sua et facultatibus quomodolibet sibi concessis, et reservatis, item interponendo officium suum, ut iudex, dixit, decrevit, declaravit, concessit, moderavit, restrinxit, et indulsit. . . .

Primo . In legatis primae speciei quoad dispositionem Candidi de

Tricesimo anni	1290
Iuttae rel: qdam Philippi de Gallucijs	1310
Travisanae rel: qm Affrani de Castellerio	1324
Gaie rel: Gregorij de Sulimbergo	1349
Albae qm Bartholomei de Piccolominibus	1352
Ursini qm Morasini de Civitate — —	1352
Nicolai Becani dicti Saculini — — —	1364
Pellegrina qm Zanini Pellizari	1375
Palmerae qm Morandi de Castellerio	1380
Zanulae rel: Joannutti Bacinelli — — —	1397

Monasterium ad nulla missarum onera teneri.

Circa vero Vigilias, Psalmos, aliasque orationes in eis contentas; satisfacturum ut infra.

Pro legato autem qm Marq. comitis rel. Pariche filij ei . . — — — — 1374

teneri celebrare, facere perpetuo anniversarium, et singulis Hebdomadibus missas duas — — —

67

Item teneri ad Anniversarium perpetuum pro Mathil | 1382
uxore Francisci Draperij que legauit anno

Sic pro Lussa vel: q.m Thomasuti ob. anno | 1401

Et ità pro Henrico q.m Fucherini Bene
factore de Anno - - - - - - | 1404

Preterea Anniversarium cum Missis
vndecim eodem die pro Anima
Viuante Filia Mathei dicti Ferrabos:
chi de Fratta ob institutionem Anni | 1407

Secundo. quoad ieiunia secunde speciei fore colligenda
in unum: nomina Viginti quinque: Videlicet.

Sauine Littori - -	Matthei Notarij
Morande -	Merhisie Tristanis
Antonij de Bolenico -	Olderici de monasterio
Alexandrie dicte Gondone	Dolzasie
Matthiusse - - -	Zanuze - - - -
Matthiusse de Ciuitate	Nicolusse
Dasenzerie	et Bette Vxoris

Palmerę --- Corradinę ---

Francę de Glemona — Dominicę Salutię ---

Donatę ----- Catharinę vel. q.m Viti ---

Agnetis de Castello. — Luciani de moimaco. --

Rubei macellarij. -- Hieronimę vxoris Cragnię

Dominici Auzin. --- Zanulę vxoris Spiri. -

Pro quibus omnibus celebrare faciat monasterium missas undecim tantum singulis Annis perpetuò, quarum fructus distribuat Deus ad mensuram eleemosinarum, quas dederunt ab initio.

Subinde vero quod Nomina quattordecim videlicet.

Gabrielis. ---- Marię vxoris Petri Tomasinij

Lucię vxoris Joannis Gubertini Annę Palmere. -

Dominę de Turre -- Item Dominę de Turre. .

Franciscę Domicellę — Elisabeth filię Jacobi de S. Daniele

Allegrantię de Strasoldo Catherinę. . . —

Bridę vxoris Jacobi. . . Bellę Arnelli. . . —

Gabrielis de Utino. -- Item Catharinę. . . .

Fore celebranda pro unoquoque singulis Annis unam Missam pro Anniversario.

67

Tertiò · quoad Legata tertiæ speciei quæ relinquerunt Sorores Moniales. videlicet.

Joannina de Cortis.	Thadea Manzana
Pollissena Formentini	

Non fore attendenda tamquam opposita Paupertatis voto prohibenti disponere, et contra quod non valet dispensare assensus prioris.

Pro legato verò Sororis Elisabeth Aitane expendatur Z 1: singulis Annis, si exigantur, pro illuminatione Sanctissimi Crucifixi · cum illius dispositio potuerit fieri ante Professionem, et fuisse validam.

Cæterum · quoad Vigilias, Psalmos, Orationes, Eleemosinas, aliaque pia opera sparsim disposita, et requisita in omnibus, et singulis præmissis legatis cuiuscumque speciei Sorores recitare debere perpetuò singulis Ferijs sextis, excepto die Parasceves, septem Psalmos Pœnitentiales cum Litanijs, et Precibus — item singulis Ferijs quartis litanias Beatæ Mariæ Virginis, et semel in Anno Monasterium celebrare facere Unum Anniversarium cum Missa, et Exequijs · Libera me Domine · quibus persolutis ad ulteriora non teneri, nec quoad omissiones præteritas.

Declarando insuper quoad legatum Sophie de Cu:
canea alio non apparente non esse immutandum
statum, in quo per tempus tam longum monaste
rium reperitur; et tandem relinquendum esse
arbitrio moderne Priorisse dies designandos in
quibus Anniversaria prefata cadere debeant,
cum nulla sit memoria quando ceciderint prima
vice. Precipiendum pro ultimo fore, et esse pro
ut stricte presenti Decreto precipit, ne imposterum
valeat monasterium se in minimo obligare cir
ca perpetuitatem cuiuscumque oneris huius:
modi, nisi previa expressa licentia cum De:
creto sui, sive pro tempore existentis Patriarche
et si secus factum fuerit omnia inania sint
et nullius momenti, prout talia futura de:
clarat, nec sorores seu monasterium ad quid:
quam unquam posse obligari, ut ita in
quorum

Datum Venetiis in Pal.o Patriarchali die 22 7mbris 1712

Premissa supplicatio cum sequentibus, ac
Decreto Patriarchali concordat cum originali
existente in actis Curie Patriarchalis,
Ita est Jo: Dominicus Coronella Canc.
eiusdem

67

1663.

Legato di Medea Vrangiuni

Hauendo la q.m Sig.ra Medea Vrangiuni rel.a del q.m Sig.r Giacomo beneficiata la q.m Sig.ra Suor Anna M.a sua Figliola monaca nel monasterio di S.a M.a della Cella di Ducati cento, e cinquanta essistenti nelle mani de SS.ri Fabritio, e Claudio Vrangiuni con espressa intentione, che doppo la morte di d.a Suor Anna M.a vadino in Beneficio di qualche Pio luogo coll'obligo di qualche messa à vantaggio dell'Anima sua, Imponendo l'essecutione di questa sua pia volontà al m.o R.do D. Giacomo Michelessio Piouano di Tercento, quale lascia l'arbitrio di poter disponer alla prefata religiosa suor Anna maria – – –; perciò intendendo essa conseguire li Ducati cento, e cinquanta dalli SS.ri Fabritio, e Claudio à quali furono consignati; ne potendo essi farne l'effettiuo esborso danno cedendo una liuellaria pensione di Formento stara quattro, pesenali uno à misura comune solita pagarsi dal Sig.r Rodolfo Dacio Formentini & come più diffusam.te nell'instrum.to che à suo luogho si registrarà. – – Intenendo al di sopra detto la prefata Suor Anna Maria in pontual essecutione delle comissioni, et ordini della q.m Sig.ra di lei madre Medea ordina, vuole, e comanda che doppo la sua morte detto Formento resti à Conferenza, et beneficio del monasterio della Cella con obligo di far celebrare una messa

annualm.te

67

annualmente, et in perpetuò il primo giorno di Fe:
braro iuxta intentionem di detta Sig:ra Medea. —

Si riscuote il Formento stara quattro pesenali uno
dalli eredi del q.m Sig.r Bortoldaccio Formentini.
— — l'accettatione del legato seguì, ed anca
re nella supplica presentata per parte, e nome
dell monasterio, e delle monache à mons.r Ill.mo
e R.mo Patriarca d'Aquileia. — —

Si sodisfa dal monasterio all'obligo ingionto d'una
messa all'Anno, et è sempre stato sodisfatto nel
giorno ordinato dell'Instituente, et ancò registra=
to il nome della Benefattrice nella Tauoletta
de Anniuersarij. — — — — — — — —

Supplica, e Decreto impetrato

Ill.mo, e R.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Hauendo la q.m Medea Frangipani lasciato nel suo
ultimo Testamento à me suor Anna Maria Frangipani
sua figliuola Monaca, et hora Priora del monasterio della
Cella di Ciuidale un annuo livello di Formento stara
quattro, pisinali uno da godersi per mia vita durante
, il quale essendo stato dal m.to R.do Piouano di Tercen
to essecutore della volontà della sud.a Sig.ra mia ma
dre, e coll'auttorità della medema impartita, si dop
po la mia morte applicato al detto monasterio della
Cella coll'obligo di far celebrare una messa ogni
anno nel di primo di Febraro in conformità della me
nte della Defonta premessa — io sono con queste ma
dre à riuerentem.te supplicare V.S. Ill.ma perche resti ser
uito d'impartirci la facoltà di poter accettar l'obligo pre
messo trattandosi d'utilità euidente del monastero. Quam
Deus &. — —

Attente le cose come di sopra narrate e constando dell'euiden-
te utilità del monastero, concediamo volontieri alle Orat-
ici la facoltà di poter ricevere l'annuo livello predetto
coll'obligo di una messa all'anno dopo la morte della
monaca sopradetta, che deue goderlo in uita sua.
In quorum etc.

Udine à XIX di Genaro 1664.

Locus sigilli · Gioanni Patriarca d'Aquileia

Thomaso Fabrizij Cancelliere Patriarcale
d'Aquileia man propria

Taruisinus Notarius etc. rogatus manu
propria exemplavit, et in fidem se subscripsit
L. D. O. M. —

Praeinserta supplicatio cum subiuncto decreto
Patriarchali concordat cum originali etc.
ita est Jo: Dominicus Fondonella Cancelliere
Patriarchalis Aquileiensis etc.

67

Legato del q.m m.r R.do Zenone Zanoni

e per l'accettatione dalla qui

annotata deffinitione

seguita l'anno 1685.

27 8bre.

In conformità del consueto congregate le monache capitolarm.te à tocchi del suono della Campanella dalla m.re Priora Suor m.a Franca Zecolini, dalla quale ci fu partecipato la dispositione del m.r R.do Zenone Zanoni Vic.o curato di S. martino di questa Città di comprobar la di lui fede, e diuotione uerso questo Pio luogho con l'assegnamento di Ducati 80 di L 6:4 con obligatione di farli celebrar otto messe all'anno durante sua uita, come doppo per l'Anima sua, e suoi Defonti — Segui la Ballottatione. Furono di consenso voti 11, Due Neutrali, et uno C. - - - - - - - - - - - —

Immediatam.te dalla medema m.re Priora fu proposto inuestir delli Ducati 80, Ducati 60 in un'affitto di Formento stava uno pisinali quatro di ragion Dottale di mad.a Laura Zarolini fu in primis uotis maritata nel q.m M.r Andrea Tongho — fu ordinata la Ballottatione passò à Tutti Voti n.o 20

L'altri Ducati uinti di detta ragione sono stati inuestiti con altri Capitali liuellarij del monastero.

Suor Anna de Leggi segr.ia

67

1691
8 Giugno

Hauendo il R.do D. Zenone Zanoni Vic.o curato di S. Martino di questa città l'anno 1685 dato al monastero Ducati 80 di L 6:4 con obliuatione, che in perpetuo li siano celebrate otto messe all'Anno della B.a Vergine, come si uede qui inanzi assunta dall'obligatione con licenza, e Decreto positiuo dell'Emo, e R.mo mons.r Giouanni Delfino Patriaca d'Aqlea n.ro Prelato — così di presente ad instanza di me suor m.a Francesca Foscolini Priora il sopra scritto R.do Zanoni contenta, che dette otto messe le siano celebrate tanto in sua uita, come doppo morte nell'otto Festiuità della ss.ma Vergine m.a incominciando alla Purificatione della B.a Vergine dell'Anno uenturo 1692, e così di Anno, in Anno. In fede di che mi sottoscriuo

manu propria
Suor m.a Francesca Foscolini P.a

Supplica, e Decreto di permissione
del Legato Zannoni.

Hauendo il R.do P. Zenone Zanoni Vic: curato di S. Martino di Ciuidale instituito per suffraggio dell'Anima sua un annuo Anniuersario di messe otto, che egli perciò effettiuam.te esborsato à questo n.ro monastero di S.ta Maria della Cella Ducati 80, e concorrendo l'utilità euidente del med.mo monastero nella pia dispositione del sud.o Religioso, supplicano perciò riuerentem.te noi Abbadessa, e monache di esso monastero di poter riceuer conforme alle Constitutioni Sinodali il sud.o danaro canonicam.te e di poter obligarci ancora all'adempimento dell'annuo perpetuo peso, offerendoci d'inuestir il denaro colle proprie cautioni per ricauarne non solam.te quanto s'aspetta all'essecutione della pia uolontà dell'instituente, mà di conuertir il sopra più ancora all'utile, e beneficio del monastero. quam Deus

Attentis narratis in supplici libello premisso benignè Oratricibus facultatem acceptandi Ducatos 80 premissos onusq: coniunctim celebrare faciendi missas octo predictas annuatim, et perpetuò concedimus et impartimur. Ita tamen, ut huiusmodi pecunię inuestiantur pro assicuratione monasterij, et non aliter, et Anniuersarium describatur in Tabella Legatorum prout esse debet in Ecclesię Sacristia appensa pro omnimodo eius implemento in quorum &c.

Datum Vtini die XV. Xmbris 1685.

Ioannes Card.lis Delphinus Patha Aquilen:

Locus sigilli

Thomas Fabricius Cantus Pathalis Ass.

67

Praesens supplicatio, ex decreto Cathala
concordat cum originali. In fidem ita est. Ego
Dominicus Condrella Canc. Cathalis
Aquileien[illegible]

Institutione di certa capellania formata
da più persone Religiose e secolari
nel monasterio della Cella essendo
Priora Suor Margarita Dellona
l'anno 1691 25 maggio.

Canonicam.te riformata sotto il Priorato di suor
Elena de Brandis l'anno 1712 nella sua
legma institutione vidota ------

La m.to R.da madre Priora col solito tocco della campanella
congregate à Cap.lo tutte le monache, espose loro come al:
cune consorelle col poco dinaro teneuano ne' loro de:
positi unito ad altre elemosine fatte da pie secolari
persone; desideravano far celebrare nella sua Chiesa
ad onor del Sig.r Iddio, e della SS.ma Annonciata Vergine
Maria una messa in tutte le Domeniche dell'Anno oltre
la messa conuentuale — essendo percio rappresentata
opportuna occasione d'aquistar un capital francabile
di formento stara tre, in ragion di Ducati ÷ trenta
sie il staro di 26:4. per Ducato qual paga il Sig.r
Pietro Boschetti annualm.te alla SS.ma Vergine d'Agosto
alle Nob: M.re Serena, e sorelle Raris — intendendo le sue
avenate monache far l'esborso per tall'aquisto col bene=
placito della madre Priora, e che essa, e quelle che
pro tempore saranno assumino l'obligo di far riscuoter
detto formento col tratto del quale faccino celebrar tante
messe dando in elemosina L1: per cadauna al celebran=
te. -- douendo parim.te tener per sempre innestito il
capitale esborsato ascendente alla suma di Ducati 108

e ciò.

67

e ciò s'intenda esseguito senza alcun aggravio dal monastero
et applicato vengsii il sacrificio di dette messe à beneficio
di quelle persone, che unitam.te colle monache hanno con=
tribuito alla suma delli sopradetti Ducati 99 - - - -
posta la parte fu accettata con tutti li voti in fede
di che siamo sottoscritte - - - - - - - - -

Suor margarita Dellona Pri.a m.o prop.a
Suor m.a Franca Foscolini Vic.a aff.mo
Suor Anna de Ruggi Seg.ria affermo.

A tal pia dispositione concorse la q.m Nob. sig.ra Gratiosa
Canussi coll'esborso di Ducati 15 - intendendo d'esser
à parte de sacrificij - - - - - - - - - -

Supplica presentata per la riforma dell'altrescritta capellania - -

Ill.mo, e R.mo Sig.re

Nell'Anno 1691 alcune monache del monastero di S.ta Maria detta Cella di Cividale colla permissione della loro Priora per fondar una capellania con obligo di messe univono Ducati 108 à quali aggionti altri 30: (per quello diceasi) esborsati dalla q.m Gratiosa Canussi e 20: dati dal Sig.r Bortolomio Formentini formavano il capitale di Ducati 149. — Doppo poi èsaminate le partite fù ritrovato, che dalla Canussi non furono dati Ducati 30: mà solo 15. et 15. promessi, (che non si sà se poi sieno stati esborsati) e dal Formentini non fù contato, che solo Fiorini 20, e questi douuti per il vestiario di sua sorella monaca, che non s'haueano ad incorporare colli predetti destinati alla fondatione della Capellania. — espurgato perciò il Capitale premesso da Ducati 15 Canussi, e dalli 20: Formentini restan soli Ducati 123. pel Prò de quali si deono far celebrare tante messe, et è obligato il monastero hauendo conuertito in Fabriche Ducati 108: centotto di essi Capitali, e trattenuto appresso di se il rimanente inuestito. —

Sin ora il monastero senza la licenza di accettar obligo di messe commandata dalla Sacra Congregatione, e dai Decreti della fel. mem. di Vrbano Papa VIII hà fatto celebrare molto più della rendita con disordine, et aggrauio; per tanto la Priora, e monache presenti desiderando di solo conformarsi à comandi del Sommo Pontefice, e di V.S. Ill.ma, e R.ma suo legitimo superiore espongono coll'occasione della presente Visita li fatti predetti supplicando d'una sua Terminatione, et autoreuole Decreto circa l'obligatione, e quantità di messe, à che in auuenire abbia ad èsser tenuta, implorando, in quanto

facesse

67

facesse bisogno, il suo Officio Nobile, previe se incautamente esso monastero avesse nel passato assunto obligo, che non potea, inequale, et iniusto, sia quello annullato, come contratto insussistente, e considerato quanto si dee, sia per ogni tempo ridotto ad equalità e giustitia. Che della Gratia.

Qui Ill.mus ac R.mus D.D. Dionysius Patria Aquilien. visis, consideratis, interveniendo visitationi suae factae de praedicto monasterio imo eamdem prosequendo supplicationem praemissam admisit, decrevitque pro capitali praeparrato teneri Ven.m monasterium celebrare facere singulis Annis diebus Festiuis de Precepto missas 35 iuxta mentem eorum qui ad constituendum antedictum capitale concurrerunt, annullando sic, et quantum opus esset omnem conuentionem occasione praemissorum à monasterio factam, siue eamdem cum prefata obligatione ad iustitiam, et equitatem reducendo, et ita servari mandauit omnia.

Dat. Vtini in Palatio Patriarch. die 13 7mbris 1712

Supplicatio, et Decretum premissa concordat cum Originali. Ita est Io: Dominicus Brunellus Canc.s Patriarchalis Aquilejen.

Registro d'oblighi perpetui di messe da farsi ancora=
re perpetuamente dalle monache della Cella di ciuidale
Offitij de morti, vigilie, Salmi, e Littanie da recitarsi
dalle med.me come qui sotto stanno registrati, e desi=
gnati dalla mad.re Priora colla permissione e comissio=
ne di mons.r Ill.mo, e R.mo Patriarca nel suo Decre=
to emanato sotto il dì 22 7mbre 1712.

Genaro.

Messe perpetue per
uinticinque persone nume=
ro undeci dico — n.o 11.
cioe per Sauina litoloti
Morandia, Antonio de Pol=
cenico, Alexandria detta
Zandon, Mattiussa di ci=
uidal, Plasenterio, e Betta
Moglie Palmera, France=
sca di Gemonia, Donata,
Agnese di Castello, Duoco
Macellario, Domenico Auzim,
Matheo Nodaro, Merdisia
di Tristan, Oldorico di
Monasterio, Dolzasia, Zanu=
ta, Nicolussa corradina,
Dominica Salutia, Catta=
rina del q.m Vitto Quiuo
di

di moinaco, Gierolama mo=
glie di Cargnia e Zanula
Moglie di Spirt. - - - -

La circoncisione del N.ro Sig.re
messa — — — — N.o 1

La prima Domenica di
detto mese di Genaro
Messa — — N.o 1

Il giorno dell'Epipha=
nia — — — — —
messa — — — N.o 1

La seconda Domenica
Messa — — — N.o 1

La Terza Domenica
Messa — — — N.o 1

La quarta Domenica
Messa — — — — N.o 1

67

Febraro -

Il primo giorno di Febraro per la q.m Sig.ra medea Frangipani - - - - - -
Messa - - N.o i

La Purificatione del: la B.a Vergine per il q.m R.do Zanoni -
Messa - - - N.o i

La prima Domenica di detto mese per le sud.e 25 persone
Messa - - - N.o i

La seconda Dome: nica per le stesse
Messa - - - N.o i

La terza Domenica per le stesse -
Messa - - - N.o i

La quarta Domene: nica per le stesse
Messa - - - N.o i

Marzo .

La prima Domenica di d.o mese per le sud.e 25 persone - - - -
Messa - - - - N.o i

Per le seguenti persone i4, una messa per ca: dauna; cioè -

La seconda Domenica di d.o mese per D.na Gabriel
Messa N.o i

La Festiuità di S. Giusep: pe per D.na Lucia moglie di Gioanni Gabertino
Messa - - - - N.o i

La terza Domenica per D.na Domina del Torre -
Messa - - - - N.o i

La quarta Domenica per D.na Francesca Domicella
Messa - - - - - N.o i

La solennità dell'Annontiata Vergine M.a per il R.do Zanoni
Messa - - - N.o i

Aprile.

La Pma Domenica per Dña Allegranza di Stasoltro.
Messa - - - - - - N.º i

La 2.da Domenica per Brida Moglie di Giacomo
Messa — — — N.º i

La Festiuità di S. marco Euangel.ta per Dño Gabriel di Vaine — — — —
Messa - - - N.º i

La 3.a Domenica per D.a ma: ria moglie di Pietro Tornasaro — — — — — —
Messa — — — N.º i

La Festiuità di S. Pietro Martire per Dña Palmera
Messa — — — — N.º i

La quarta Domenica per Dña Domina Del Tor: re altra — — — —
Messa — — — N.º i

Maggio.

La Festiuità de Santi Apostoli Giacomo e Filippo per Dña Elisabeth Figlia del Giacomo di S Danielle. — — —
Messa — — — N.º i

La Festiuità di Santa Croce per Cattarina - — — —
Messa - - N.º i

La 2.da Domenica di d.o mese per Bella Serua — — — —
Messa N.º i

La 3.a Domenica per la stessa Cattarina — — — — — — —
Messa - - - - - N.º i

67

Giugno.

Per più persone Religiose, e seco:
lari messe — N.° 35. cioè.
La prima Domenica di d.° mese
per le medeme — — — —
Messa — — — — — — N.° 1
La Terza Domenica per le stesse
messa — — — — N.° 1
La Festività di S. Gio: Batta
cioè nella sua Natività per
le stesse — — — —
Messa — — — — N.° 1
La Festività de santi Apostoli
Pietro, e Paulo per le stesse
Messa — — — — — N.° 1

Luglio.

La prima Domenica di detto
mese per le persone Reli:
giose, e secolari — —
Messa — — N.° 1
La 2.da Domenica per le stesse
messa — — — — N.° 1
La Festività di S. Giacomo Apos=
tolo per le stesse
Messa — — — — — N.° 1
La Festività di S. Anna per
le stesse — — — — —
Messa — — — — — N.° 1
La Festività della visitatio_
ne di M.a Vergine per il
R.do Zanoni
Messa — . N.° 1

Agosto.

La Festiuità del P.re S. Domenico per le persone Religiose, e secolari

Messa — N.° 1

La Festiuità di S. Lorenzo per le stesse

Messa — N.° 1

La Festiuità di S. Bortolomio Apostolo per le stesse

Messa — N.° 1

L'vltima Domenica di d.° mese per le stesse

Messa — N.° 1

La solenità dell'Assuntione di M.a Vergine per il B.do Zanoni

Messa — N.° 1

La Festiuità della Madonna della Neue per lo stesso B.do Zanoni

Messa — N.° 1

Settembre.

La p.ma Domenica di d.° mese per le più persone Religiose, e secolari

Messa — N.° 1

La 2.da Domenica per le stesse

Messa — N.° 1

La Festiuità di S. Matheo Apost. et Euangelista per le stesse

Messa — N.° 1

La 3.a Domenica per le stesse

Messa — N.° 1

La Festiuità di S. Michiele per le stesse

Messa — N.° 1

La Natiuità della B.a Vergine per il B.do Zanoni

Messa — N.° 1

67

Ottobre.	Nouembre.
La solenità del SS.mo Rosario per le più persone Religiose, e secolari — — — —	La Festiuità di Tutti i Santi per le più persone Religiose, e secolari — — — — —
Messa — — — — N.° 1	Messa — — — — — N.° i
La 2.da Domenica di detto mese per le stesse — — —	La 2.da Domenica di d.° mese per le stesse — — —
Messa — — — — N.° i	Messa — — — — — N.° i
La 3.a Domenica per le stesse	La 3.a Domenica di d.° mese per le stesse — — — — —
Messa — — — — N.° i	Messa — — — — — N.° i
La Festiuità de Santi Simone e Giuda Apostoli per le stesse	La Presentatione della B.a Vergine M.a per il R.do Zanoni — —
Messa — — — — — N.° i	Messa — — — — — N.° i
	La Festiuità di S. Andrea Apostolo per le persone Religiose, e secolari —
	Messa — — — — N.° i

Decembre.

La p.ma Domenica di detto mese per le più persone Re=ligiose, e secolari — — —
Messa — — — — N.° 1
La 2.da Domenica di d.o mese per le stesse — — —
Messa — — — — N.° 1
La concettion dell'immacola=ta vergine maria per il R.do Zanoni — — — —
Messa — — — — N.° 1

Seguitano le messe 35 per le sopradette più persone Religiose, e secolari

Il giorno ss.mo della Ressu=rettione di N.ro Signore colli due seguenti giorni
Messe — — — — N.° 3

L'Ascensione di N.ro Signore per le sud.e — — —
Messa — — — — N.° 1

La solennità delle Penteco=ste colli due seguenti gior=ni per le stesse — — —
Messe — — — N.° 3

La solennità del corpo del Signore per le me=deme persone — — —
Messa — — — — N.° 1

67

Oblighi del R.do Confessore del Monastero della Cella, in ciascuna settimana dell'Anno celebrarà cioè -

La Domenica per Mons.r Marquardo Patriarca d'Aglea
Messa - - - - N.o i

Il Lunedì, ò altro giorno di ciascuna settimana per li Benefattori - - - -
Messa - - - - N.o i

Il martedì per le suore defonte dirà all'Altare maggiore per l'Indulgenza
Messa - - - - N.o i

Il mercordì per d.o mons.r Ill.mo Marquardo Patriarca
Messa - N.o i

Anniversarij perpetui quali sono tenute le monache del monastero della cella ogn'Anno perpetuis temporibus celebrare, e farli celebrare cioè - - - - - -

2i Luglio - - - si dirà l'officio de morti per l'Anniversario di mons.r marquardo Patriarca d'Aglea con
Messa - - - N.o i

In un giorno frà la settimana doppo l'Ottava di Pasqua di Ressurettione si dirà l'officio de morti per l'Anniversario di matilde moglie di Francesco Draperio con - -
Messa - - - N.o i

In un giorno frà la 2.da settimana di Pasqua di Ressurettione doppo l'Ottava, si dirà l'officio de morti per l'Anniversario di Tessa rel: del q.m Tomasutto con -
Messa N.o i

In un giorno frà la settimana terza doppo l'ottava di Pasqua di Ressurettione si dirà l'of=ficio de morti per l'Anniuersa=rio di Henrico Fulcherin con Messa — — — — — — N.º 1

7. Decembre si dirà l'officio de morti per l'Anniuersario di Vinartia e di Viuiano suo Marito — — — — — con Messe — — — — N.º 15

Anniuersario Generale coll' Officio de morti nella quarta settimana doppo l'ottaua di Pasqua di Res=surettione col LIBERA me DOMINE — — — — — et Messa — — — N.º 1

Le suore della cella ogni sesta feria, eccettuato il Venerdi del la settimana Santa perpetua=mente recitarano li salmi pe=nitentiali colle littanie, e pre=ci; cioè ne giorni, che digiu=nano doppo Terza, et in altro tempo dell'Anno doppo Prima. Parimente in ogni feria quar=ta di ciascuna settimana dell'Anno perpetuis tempori=bus recitarano le littanie della Beata Vergine doppo l'oratione mentale . . . . .

67

Per diligenza attentissima pratticata nel riuoglier tutti li libri scritture, fogli, note, ò carte essistenti nell'Archiuio, ò altri siti del monasterio della cella non s'hà ritrouato, che habbia altri oblighi di Legati, Anniuersarij, capellanie, mansionarie, messe, salmi, salterij, Orationi, ò altra sorte d'aggrauio oltri li precedentem.te descritti, comutati, rilasciati, ò ridotti, ò comandati ne Decreti preaccenati de mons.ri Ill.mi, e R.mi Patriarchi di Aquileia che solo quelli che uengono designati dal Ven: P.re F. Bernardino Gosselini Domenicano nell'Vrbario di suo pugno formato, et essistente nell'Archiuio del monasterio della Cella; cioè colle sequenti parole. [illegible]

Il Sig.r Odorico Strasoldo lasciò un Terreno in Crauglio, con questo, che li frutti fussero dati ai P.P. di S. Domenico, perche li facessero ogn'anno il suo Anniuersario. Hanno i Padri hauuto il terreno, e fanno l'Anniuersario.

Il Sig.r mainardo di Malspretto lasciò certe Terre in Bottenico, con questo che dell'entrata si desse ai Padri di S. Domenico per il suo Anniuersario ogn'anno questo mò facendo essi, si deue credere, che habbino anco le Terre

Seque altro estratto d'oblighi Nello stesso Urbario Gosse=
lini registrato. C. carte 402 tergo

Un Sig.r Ottaco, ci lasciò molti Beni —— così Suor Trut=
ta di Manzano —— così la Sig.ra Alda Piccolomini
con obligo di messe, et Anniuersarij - - - -
Soggiunge lo stesso Padre - - - - - - - -

Sodisfanno appieno i Nri Padri di S. Domenico per
certa conuentione fatta l'Anno 1475 agl'ob=
lighi, che ci lasciorono questi tre; — Che qui
addietro si registra per attestato sincero
della uerità. - Et è la qui seguente - - -

Conuen:tione fatta delle monache colli Padri di S. Domenico

In Xti Nomine Amen. Anno Natiuitatis eiusdem 1475 indictione, et die ii mensis maij. Actum in Ecclesia sanctę marię della Cella extra ci:uitatem Austrię Aquilensis Diecesis ante gra:tam feream. Presentibus Honorabilibus Viris S: Zerbino Canussio S: Gerardo Boch qm S: Benedicti S. Christalo qm S: Henrici cueravdi Not:; necnon mag:to Joanne dicto Suuan qm Petri magnafacca ciuibus, et habitatoribus dictę ciuitatis, Testibus ad hoc uo:catis, et rogatis &

Itaque Nobb: Ven: et Religiosę sorores D.D. Moniales dic:tę S. Marię della Cella extra ciuitatem. u. Joan:nina de Vtino Supperiorissa, Aloijsia de Ragonea, magdalena de ciuitate Austrię, Beatrix de Arcano Helena de Vtino, Victoria de ciuitate Austrię, margarita de ciuitate Austrię, Antonia de castro Tumis ultra Tul:mentum, Lisabetta, et Francisca sorores de castro Porpetti Lucia de Vtino, Lucia, et Ioannina de ciuitate Austrię filię Nob: S: Jani omnes moniales, et Religiosę eiusdem Loci. ibidem ad sonum campanę more solito congregate in capitulum pro infrascriptis mature peragendis nec alię de presenti prout ibidem assertum fuit reperientur moniales professę nec capitulares ex:cepta tamen Dna Francisca de cucanea Priorissa quę magna egritudine detenta interesse n.n ualuit, pro ut ibidem assertum fuit, et quod habitum est per eas eius uelle, et consensum parte ex una, et Ven: et Religiosi D.D. Fratres Predicatores Ordinis Sancti Dominici dictę ciuitatis Austrię. u. R:dus et eximius sacrę Theolo:gię magister Christophorus de Vtino vicarius conuentus

dicti

67

dicti Sancti Dominici, ioanes cathelani, Bartholomeus de civitate Austrie, Franciscus de civitate Austrie, et Petrus de civitate Austrie, ioanes de Forli S. Theologie Baccalaureus, martinus de Alemania similiter facto eorum capitulo ut moris est, congregatisque ibidem pro infrascriptis . .

Ibique cum hoc sit quod prefate Dne moniales, sive monasterium earumdem della Cella solvat sive solvant de annualli afficti prefatis DD Fratribus sive conventui Fratrum Predicatorum S. Dominici prefati, cum oneribus certis fiendis per ipsos Fratres pro animabus Defunctorum, prefate namque partes hinc inde habito eorum consilio, et mature, ac deliberate considerata huiusmodi permutatione hinc inde fore utili, ad talem permutationem devenerunt prefati DD Fratres per se, et successores dicti conventus dederunt, permutarunt et in cambium tradiderunt pro terris infrascriptis ipsis DD. monialibus ibidem presentibus stipulantibus et recipientibus pro se successoribus . Dominabus monialibus, sive Rectricibus, et gubernatricibus et rectoribus eiusdem monasterii della Cella affictus infrascriptos, qui annuatim solvebantur per ipsas Dominas ipsis Fratribus, sive conventui Sancti Dominici prefati, et ipse Domine pro se, et successores D.D. monialibus Rectrices, sive gubernatrices, ac rectores eiusdem earum monasterii, ac in permutationem dederunt, permutarunt, et in cambium suprascriptorum affictuum tradiderunt eisdem Dominis fratribus ibidem presentibus stipulantibus, et recipientibus pro se et successoribus Fratribus sancti Dominici, sive rectoribus eiusdem conventus terrena infrascripta posita in Briza .

Et primò ipsi Fratres dederunt eisdem Dominabus marcam vnam solidorum quam ipsę Dominę annuatim soluebant ipsis Dominis Fratribus in Festo sanctę Vrsolę. et partem certi Horti ipsis Fratribus tangentem sibi iuxta Rivum et viam publicam eundo ad dictum monasterium alias rectum per Gasparinum Pistorem. - - - item Denarios quadraginta quos contribuebant dictę Dnę de certo affictu magistri Antonij carzonis conchiorum - - - item solidos quadraginta quos ipsę Dnę soluebant super Braidam de Sovauiz - - - - item solidos quadraginta, qui debentur annuatim uigore certi legati per ipsas Dnas Laurentioni Fratri ipsius conuentus. - - - item affictus denariorum solidorum, qui duo solidi debentur annuatim singulo Fratri eiusdem conuentus - - - item affictum trium Stariorum Frumenti quod Frumentum annuatim ipsę Dnę soluebant super terris infrascriptis permutatis per eas et ipsę Dnę eisdem Dominis Fratribus dederunt duo terrena eorum sita in Briza Villa sic nuncupata in partibus sclauonicis de super Ciuitatem Austrię, cum Domibus, campis, sedimibus, Baiarcijs, Hortis, Pratis, siluis, nemoribus, et alijs suis iuribus, et pertinentijs, iurisdictioneque quorum unum regitur per Petrum dicti Petri pro quo soluit in Festo S. Georgij solidos XXXII, in Festo S. Quirini libras quatuor. in Festo S. martini libras tres cum dimidia - item Denarios quadraginta, - item Frumenti staria duo pesunum, et apud affictum Frumenti solidos XXVIII Gallinam vnam Ouis II et apud Gallinam denarios VI - Aliud regitur per Danielem, qui soluit in Festo S. Georgij Denarios X, in Festo S. Quirini denarios XXIII. in Festo S. martini libras tres cum dimidia, gallinam unam cum Ouis, et apud gallinam denarios tres, Frumenti pesinalia quinque, et apud Frumentum solidos octo. - - His siquidem pactis, quod ipsi Fratres, et eorum successores

in perpetuum

67

in perpetuum singulisque annis teneantur facere Officium S. Ursule in earum Ecclesia della C.tà, videlicet in ipsa die festi S. Ursule secundum consuetum — Item teneantur omnibus sumptibus suis facere ipsi Fratres, et successores annuatim singulis Annis bene cetero officium gm S.r Otachi onerando ad hoc conscientias eorum, et successorum Fratrum ipsius conventus. Ad habendum, tenendum, possidendum, gaudendum, usufructuandum, vendendum, alienandum, permutandum etc. et quid quid de ipsis terrenis deinceps placuerit faciendum. Constituentes se partes ipse hinc inde terrena, et affictus permutatos ut supra precario nomine possidere, donare eorundem tenutam ipsi permutantes hinc inde intraverint, et possessionem acceperint corporalem quam accipiendi, et in se retinendi eius propria auctoritate valeant altera pars alteri, et altera alteri licentiam omnimodam concessit, atque dedit dans ex nunc, et assignans in nuntium, et pro nuntio qui eosdem ponat, pariter, et inducat D. Zerbinum testem suprascriptum. Promitentesque quoque una pars alteri, et altera alteri per se, et successores eorum hinc inde, et sub obligatione omnium, et singulorum bonorum ipsorum conventuum refectione que, bonorum omnium, et expensarum litis, et extra hinc inde ipsa bona que supra permutata manutenere, deventare, authorizare et in solidum disbrigare ab omni homine Comuni Collegio ecclesia, persona qualibet impediente, ipsamque permutationem, et omnia et singula in presenti instrumento contenta habere perpetuo firmam, ratam, gratam, ratta grattam

grata, et non contrafacere, nec contrafacienti consentire sub pena duplo eius, de quo lis uel questio moveretur minus quinque solidis veronensibus in singulis huius instrumenti capitibus stipulata, et promissa toties exigenda, quoties contrafactum fuerit in soluta uel non presens instrumentum obtineat plenum robur cum omni meliovamento..

Dictis millessimo, et indictione die 29 mensis maij actum in Villa nuncupata Briza in Sclauonibus desuper ciuitate uidelicet in Domo Petri · Presentibus Iuuano de dicta Villa, filio qm stephani, michaele filio qm Laurentij de caventano, Petro supradicto marsario et conductore unius ex suprascriptis Terrenis testibus ad hoc uocatis, habitis, et rogatis..

Ibique S. Zerbinus tamquam Nuntius datus ut supra existens primo in terreno scilicet in Domo sediminis terreni recti per ipsum Petrum accipiendo de stamine tectus, et alijs ut moris est — — in instanti existens in Domo sediminis terreni recti per Danielem et accipiendo, et dando in manibus R. fratris martini tamquam Sindici conuentus S. Dominici semel, bis, et tertio, ut in talibus moris est eundem dicto nomine possuit, et induxit in tenutam, et corporalem possessionem eorundem terrenorum, et ipse protestatus fuit nomine ipsius conuentus se talem possessionem animo, et corpore, fore acceptam etc.

Suprascriptam permutam per mihi fidum ex ex notis olim sp: D. Leonardi (P.N) Domi Nob. dicte ciuit. Forijulij mihi commissis ego Leonardus Ambreus iuis et Notarius collegij dicte ciuitatis publicaui et subscripsi in fidem die 25 Nouembris 1612 cum solito signo · L.D.

67

67

Instrumenta infrascripta in sequentibus paginis, sivè folijs, testamentaria, donationes, dispositiones, ordinationes, locationes, affictationes, exactiones et aliæ annotationes spectant ad legata primæ speciei. Et primo videlicet quo ad dispositionem candidi de Tricesimo anni 1296. — — — — — — — — à carte [redacted]

— 47. sino alle 47. Tergo

Ivute rel. qm Philippi de Zuuitis — — 1310. à carte [redacted]

— 47. Tergo sino alle 50. Tergo. —

Travisane rel. Africani de Castellerio — — 1324. à carte [redacted]

— 51. Tergo sino à carte 54.

Gaie rel. Gregorij de Spilimbergo — — 1349. à carte [redacted]

— 54. Tergo sino à carte 55. Tergo

Adæ qm Bartholomei de Piccolominibus — — 1352. à carte [redacted]

— 57. sino à carte 58. Tergo.

Visinæ qm Moradini de Cavitate — — 1352. à carte [redacted]

— 59. sino à carte — 62. Tergo

Nicolai Becari dicti Iacumini — — — 1364. à carte [redacted]

— 63. — sino à carte — 64. Tergo

Pellegrina qm Zanini Pelizari — — — 1375. à carte [redacted]

— 71 — sino à carte — 84. Tergo

Plumerij qm Movantij de Castellerio — — 1386. à carte [redacted]

— 100 Tergo sino à carte — 101. Tergo

Zanuic rel. Ioannuti Bacinelli — — — 1397. à carte [redacted]

— 102 sino — à carte — 103 Tergo

Marquarda Patre Aquileen — — — 1374. à carte [redacted]

— 62 sino à carte 70. Tergo — — —

Margarita Vxoris Francisci Dvrzeli — — — 1382. à carte [redacted]

— 85. sino à carte 99 Tergo

Iurse rel. qm Thomasuti — — — — 1401. à carte [redacted]

— 106. sino à carte 107. Tergo

Henrici qm Fulcherin — — — 1404. à carte [redacted]

— 109, sino à carte 111

Viviane qm filiæ Matthei Ferravoschi — — 1407. à carte [redacted]

— 117 Tergo, sino à carte 125. — — —

Le carte spettanti a sud.ti

Legati sono sino a C. 126 del p.nte

Numero 1°

1296

Dnus candidus

In nomine Dni Amen. Anno eiusdem 1296. Indictione nona die XIII exeunte settembris in ciuitate Austrie in domo Heredum qm Dni Antonij notarij inqua inouabatur infrascriptus Testator presentibus fratribus corrado de Castellerio Leonardo Dni Ottonelli, jacobo qm Dni Boiani de ciuitate et canciano de Vtino ordinis Predicatorum Hermano de Tricessimo Vtini comorante, Hermano Poles de Ciuitate Icussio filio ioanis massario de ciuitate ioanne de cavò de Tollano, et alijs ad hoc uocatis Testibus, et rogatis . . . . .

Dnus Candidus de Tricessimo sanus mente, sicet languens corpore reuocans omne aliud Testamentum, codicillos, et ordinamentum unum, uel plura quod, uel que, ante istud fecisse suum in hunc modum condidit testamentum: — . In primis elegit suam sepulturam apud Ecclesiam S. Dominici fratrum Predicatorum de ciuitate; volens et ordinans, quod XII marche Denariorum Aquiliensium monete expendantur in sua sepoltura et pro uno pano serico, seu aureo — Item legauit sororibus de cella S. Marie ordinis Predicatorum de Ciuitate unum mansum situm in Rizolio iure proprij rectum per iacobum

cursuti

67

cursu, ita quod annuatim perpetualiter dare teneantur medietatem usufructus dicti mansi Fratrum Predicatorum de ciuitate, et aliam medietatem in se retinere, et quod tam dicti Fratres quam Sorores suum Anniuersarium facere teneantur — item legauit Fratri Quezeloni de Brazacho ordinis Predicatorum cingulum suum argenteum, et insuper sex marchas Denariorum disponendas et dispensandas pro anima sua, ut ei uidebitur — item Fratri Bartolomei de Brazacho dicti ordinis unam Marcham — item Fratri Carello eodem ordine unam Marcham — item Fratribus minoribus de ciuitate unam marcham — — item Dne Taruisane vxoris sue totam suam massaritiam, utensilia, et suppellectilia que tam in blado, et Vino totaliter, quam in Vasis, Arcis, lectis, et alijs reperientur in domo — item ordinauit ut per infrascriptum suum Heredem dentur, et assignentur centum libras Venetas paruulorum Dno Radio Presbitero de Tricesimo pro satisfaciendis male ablatis incertis à quodam Asquini de Tricesimo Fratris sui prout Dre hijs dicebat se fore obligatum pro eo — item legauit Lene Ancille sue duas marchas Denariorum — item statuit, et ordinauit quod omnia sua male ablata circa quam legitime apparebant restituantur in integrum — item ordinauit quod decem septem marcas Denariorum

dicte

monete, quas se dare tenebatur Henricus de Brazacho ut dicebat, dispensentur per suos Fideicomissarios infrascriptos pro suis male ablatis incertis — item legauit marcutio de Fragellaco quattuor marchas Denariorum. item dare ordinauit Dnę Lucardę sororis suę vxori musatti de ciuitate duas marchas, et Dnę Elisę Nepti suę vxoris Dni Fulcheri de Sauogniano duas marchas, et in illis eas Heredes instituit, uolens eas, et earum quaslibet in hijs esse contentas pro hereditaria portione; in omnibus uero alijs suis bonis, iuribus et actionibus fecit, et instituit Ottolinum de Tricessimo Fratrem suum in heredem, et legitimum successorem, suos quoque Fideicomissarios et executores huiusmodi testamenti fecit, constituit et ordinauit predictum Fratrem Quezelonum, et Dnum Lenarduzium de Brazacho Fratres dans eis plenam auctoritatem potestatem et actionem super suis Bonis complendi dictum Testamentum et actandi dictum Testamentum, pro ut uiderint expedire. Hoc autem suum esse uoluit ultimum Testamentum, et suam ultimam uoluntatem, quod si iure testamenti ualere non posset, ualeat saltem iure codicillorum, uel alio quo iure quo ualere possit, et tenere

(Loco sigilli)

Et ego Antonius ciuitatensis imperiali auctoritate Not: predictis interfui, et rogatus scripsi –

vedi il suo orignale in una carta bergamena … descritto.

67

Dell'oltrescritta donatione ò legato di D. Rò Candido non s'hà conseguito il terreno lasciato, ne si può hauere alcuna noti=tia come s'hà detto à carte 7. perciò non s'aggiungono al descritto Testam.to annotationi di sorte.

67

Numero

2.do In nomine Xρi Amen. Anno eiusdem 1310 indictio=

1310 ne octava die 14 mensis maij in Domo Testatri=

cis infrascripte Presentibus Religiosis Viris Fratri=

Dna bus iacobo de Pertica, iano de ciuitate ordinis

Predicatorum Nicolao et iacumuzio de Gramogliano

Frutta Francisco filio Bertolotti Voluco de ilint, filio Liebardi

Bertoldo sartore de ciuitate Testibus ad hec uoca=

tis specialiter, et rogatis ...

Dna Frutta relicta qm Dni Philippi de Gallucijs de ciuitate sana mente licet corpore languens inter cetera que in suo ultimo Testamto scripto manu Petri Notarij infrascripti sub predictis anno indictione die, loco, et testibus legauit, uoluit, et ordinauit in quo quidem Testamto, et sua ultima uoluntate post sue electionem sepulture apud Ecclesiam S. Dominici ciuitatensis ordinis Predicatorum Galluzium, et Philippusium, et Fratres eorum Nepotes suos sibi Heredes instituit, legauit ecclesie et conuentui et sororibus sancte marie de la cella apud ciuitatem cum uoluntate Galuzij, et Philippusij predictorum pro anime sue remedio quamdam suam Terram sitam in Villa Premariaci rectam per Zavaldum de dicta villa de qua Terra persoluitur annuatim, et de ca= tero persolui debeat annuatim dictis conuentui, et so= roribus octo staria, et medium frumenti, cuius frumenti medietas annuatim cedat conuentui Fratrum Predicatorum ciuitatensis pro eius Anniuersario facien= do. Alia uero medietas ipsis sororibus cedat simi= liter pro eius Anniuersario faciendo sub hac

conditione

conditione, et forma, videlicet que quotumque Heredes ipsius Dnę Trutę, in loco bono, et sufficienti emerint, vel assignauerint dictis Dominabus, et conuentui redditus octo staria, et medij boni frumenti dictę Dominę, et conuentus prefatam Terram dimittere debeant Heredibus antedictis, et hoc quidem Testamentum cum omnibus legatis, et contentis in eodem una cum presenti codicillo dicta Testatrix uoluit esse suum ultimum Testamentum, et suam ultimam uoluntatem; itaque si iure Testam.ti ualere non posset ualeat saltem iure codicil lorum, seu alterius cuiuslibet ultimę uoluntatis uel alio modo quo melius ualere, et tenere possit. — — — — —

Et ego Paulus qm̃ magistri Ioannis de mutina Publi cus Imperiali Auctoritate Notarius prout inueni in notis qm̃ Petri Artuici de Truuignano notarij ex commissione mihi facta per Venerandum Virum Dnum Fratrem Ioannem Abbatem Rosa censem tunc Vicarium Generalem R.di Patris Dni Pagani bonę memorię Sanctę sedis Aqui liensis Patriarchę fideliter scripsi meoque signo consueto signaui in formam autenticam redu cendo.

Vedi altra copia registrata nel Libro terzo a carte 24 dalla quale è stata estratta la sopradscritta. il suo originale in una carta bergamena in sacchetto bianco.

Il monasterio non ha riscontri sicuri di hauer essato li otto stara di formento, e [illegible] tre [illegible] terra legata dalla predetta Dña Trutta nella Villa di Triuignano [illegible] degl'He redi della stessa [illegible] il compenso delle misure, come viene ordinato nel testam.to [illegible] nell'ordine formato dal

Pre

Gosselini à carte 140. Terzo. piantata e registrata parte da
del Zenoveri.

Premariaco

In questa Villa di Premariaco distante due miglia da Ciuidale, e sotto la sua giurisdittione hà il monasterio nro un sedime, ò Baiarzo di campi 2 senza case con cinque altri campi e sono ben due cento, e più anni che li possede e furono già cento cinquant'anni in c.ᵃ dati ad affitto à Daniel, e Piero suo figliolo di Premariaco per form.ᵗᵒ stara due à m.ᵒ di monasterio. Furono confinati questi beni per mano del Sig.ʳ Renier Calcaterra l'anno 1611 alli 4 di Agosto. come si vede nel libro nuovo delle confinationi à carte 20: e fù trovato che erano possessi da Marzottino di Zanutto, dall'Ill.ᵐⁱ SS.ʳⁱ Fratelli Galli, dall'Ill.ᵐᵒ Sig.ʳ Camilo Locatello, dal Sig.ʳ Fabritio Marzon. Adunque dagli predetti si daurà hauer quest'anno corrente 1628 form.ᵗᵒ stara due.

Nel rotolo, ò libro di partite dell'anno 1625. Si ritrova piantata una partita per Premariaco. nel forma seguente

in Premariaz

Lurinz fiol di zuan de detto Villo ten lu terren cu li gnuo Torri tiner di zilli, e sì paio Forment star doi

Nota che inanzi la grant guerra lu sora dett terren paiaua viii ½ di Forment; e nota chel sora dett terren hà un sedin di mur.

Notasi però che da coteste annotationi non si può arguire con certezza, che la riscossione sud.ᵗᵃ s'abbia in uirtù del legato di Dnã Zuitta. . . . .

Il monasterio hà essatto sempre li due stara formento dalli compossessori del terren anted.ᵗᵒ e continua ed esigerli dalli [illegible] di Premariaco sul fondamento dell'antico possesso ed essatione . [illegible]
risce dalli [illegible], ò libri d'entrata del [illegible]

67

Numero 3°.
Dña Travisana
1324

In nomine Dñi Xti Amen. Anno eiusdem . . . mil
lesimo Tricentesimo vigesimo quarto indictione
septima die octavo intrante Novembri in Ec=
clesia Sancti Dominici Austrie civitatis Presentibus
Fratribus Bertoldo de Collibus inivano de civi=
tate Franco de Faganea, Artrusio de Braza=
co, Laurentio dicto Parisio de Ruvallis, corrado
de Bulzano, ioanne de Venetiis, et Ianiso de Vil=
lacho ordinis Predicatorum, et aliis ad hoc vo=
catis Testibus, et rogatis . . . .

Dña Travisana Uxor Dñi Affricani de castellerio
Sana mente, et corpore volens saluti sue Anime
providere suum in hunc modum condidit Testa
mentum. In primis elegit sibi sepulturam apud
Ecclesiam Sancti Dominici de civitate, volens que
in rebus neccesariis sue sepulture expendantur
quinque marche Denariorum Aquilegensium mo
nete, et que alie quinque marche expendantur
pro faciendis suis septimo, Tricesimo, et pro re=
medio Anime sue prout videbitur suo Fideicommis=
sario infrascripto, quas quidem decem marchas
voluit dari per Dñas Lenam dictam Blondam,
et Niculussam sorores Neptes suas et Filias Valen
tini de civitate. quibus tam per dictam pecuniam
quam iure hereditario in quo voluit eas esse con=
tentas dimisit duos suos mansos iure proprio sitos
in Villa Pavie unus quorum regitur per Olivum,
et alter per Bavazuttum hac etiam conditione

adiecta

addita, que ipse sorores, et quelibet earum donec uixe=
rit teneatur quadraginta missas singulis annis pro
Anima ipsius Dne Traxisane facere celebrare, et
ita que ipse, uel aliqua ipsarum non possit dictos
mansos alienare. sed si una earum sine herede
ex se descendente decesserit, altera in dictis man=
sis succedat, et si ambe sine heredibus ex se de=
scendentibus decesserint dicti mansi cedant suis
heredibus infrascriptis — Item legauit Dno Affri=
cano marito suo unum suum mansum situm in
Pauia rectum per Andream itaquod ipse maritus
suus ad uitam suam eum habeat, et possideat, et
post eius decessum cedat Dominabus celle sancte
Clare de Cremona itaquod medietatem redditRuum
dicti mansi singulis annis dent Fratribus minoribus
Sancti Antonij de Cremona, ut tam ipsi, quam dicte
Dne dicte celle Anniversarium suum, et parentum
suorum faciant annuatim — Item legauit, et
dimisit dicto Affricano marito suo centum, et quinqua
ginta libras Veronensium paruorum, quas ei dare=
promisit pro suis descensuris. et hoc in recompen
sationem, et satisfactionem ducentarum librarum=
Veronensium quas ipse debet habere ab ea, si
ipsa prius eo decederet — Item legauit Domi=
nabus celle sancte marie de ciuitate Bona sua
et possessiones suas in Boria, et Tricesimo sitas
que reguntur per Iulianum, et Nepotes, et Rodul
phum dictum Milussium itaquod ipse annuatim=
medietatem redditRuum dictarum possessionum
dare debeant Fratribus Predicatoribus de ciuitate

pro eius

67

pro eius Anniversario facciendo — item legavit Vsu=
lino filio dicto Dni Africani quamdam Braidam cum
sedimine, et pratis, sive possessionem suam sitam in
Tricessimo quam in se tenebat, ita quod non valeat
eam vendere, obligare, vel alienare. sed si sine
herede ex se descendente decesserit dicta posses=
sio cedat dictis Dominabus celle sancte marie de=
Civitate, que medietatem fructuum, seu redditum
dicte possessionis annuatim Fratribus Predicatoribus
de civitate dare debeant pro remedio Anime ip=
sius Done Travisane. et nihilominus ipse Vsulinus
singulis annis det Fratri Franco de Zaganea ordinis
Predicatorum ad vitam suam Denarios quadraginta,
et Fraternitati Ecclesie sancte marie de Tricessimo
perpetualiter unum starium melioris bladi, quod
nascetur in dicta Braida — — item dimisit Fran=
cisco Filio qm̃ Francisci Fratris sui mediam marcham
Denariorum Aquiliensium in qua eum sibi heredem
instituit, volens eum ee contentum in hoc pro
hereditaria portione — item dimisit Villane so=
roris sue mediam marcham Denariorum Aquiliensi=
um: in qua eam sibi heredem instituit, volens=
eam esse in hac contentam pro sua hereditaria
portione. in omnibus vero aliis suis Bonis mo=
bilibus, et immobilibus, iuribus et actionibus, fecit,
et instituit margaritam Travisanam et marche=
sinam Filias qm̃ stephenelli Fratris sui sibi he=
redes, et successores; suum quoque Fideicommissa=
rium, et executorem huiusmodi testamenti fecit,

et constituit

Et constituit .... Priorem Fratrum Predicatorum conventus civitatensis, qui pro tempore fuerit; --- ita quod per se, vel cui comisserit possit omnia, et singula facere in iudicio sive extra que in predictis, et circa predicta fuerit opportuna .... et hoc suum esse voluit suum ultimum testamentum, et suam ultimam voluntatem, quod si iure testamenti valere non possit, valeat saltem iure codicillorum, seu alio quovis iure quo valere possit melius, et tenere.

Et ego Antonius civitatensis imperiali authoritate notarius predictis interfui, et rogatus scripsi

Vedi la copia del qui estratto testamento, ò donatione registrato nel libro Tesoro à carte 105. L'originale in carta pecora. in sachetto bianco.

Delle possessioni e Beni lassegati da Dña Fraucisana situati nelle Ville di Borria, è Tricesimo, non si ritrova riscontro di partite, ne riscossione di sorte, ò altre note dalle quali si potesse ricavar lume ò cognitione, che il monasterio habbia conseguito veruna cosa attinente al sodetto Legato. Solamente si ricava dall'Inventario del Dño Gossellini nel primo foglio tergo la qui seguente nota- tiva.

In questa Villa che è sotto Tricesimo et lontana di Cividale miglia dieci il nostro monasterio possiede una braida di campi due incirca senza piante. acquistata già anni tre cento, e quattro; cioè l'anno 1324 adì otto giove gennaio di donatione fattaci dalla Sig.ra Fraucisana moglie del Sig.r Affricano di Castelerio come si vede nel libro detto Tesoro à carte 105, affittato ultimamente à S. Vicenzo Pia. uto l'anno 1616 à ... come nel libro delle locationi appare à carte 19. Dunque il detto S.r Vicenzo ci doverà

dar par

dar per l'anno 1628 à m.ra di monastero Form.to stara 2 ..

67 Hora come si è rinovata la Locatione al predetto S.r Vicenzo per Form.to stara un pisinali cinque à m.ra di monasterio, che vengono ad esser stara due à m.ra di mercato. onde pagarà à questa misura per il 1628 form.to stara due.

Adì 14 9bre 1628. si riceuè da S.r Vicenzo Colauto per Formento stara due in ragion di £ 22 11 lo staro — £ 44 11 —

Il nominato Colauto colono dal P.re Gorsellini nella Locatione 1626 da me letta nel Libro delle Locationi à carte 78 Tergo fatta per mano del R.do P. Giovanni Firmano Vicario Curato di S. Giovanni Xinodochio fatta nel nome del Colono, perche la braida ò pezzo di Terra di campi due in c.a in tal'anno viene affittato à Bortolo Degan d'Arva, e non altrimenti à S.r Vicenzo Colauto per Form.to stara un pisinali cinque à m.ra di monasterio. come chiaram.te si uede in d.o citato libro di Locationi. ben si che lo stesso libro segnata si uede altra Locatione fatta per mano del q. Ecc.te Sig.r Nicolo Marino l'anno 1602 27 Agosto al R.do m.r P. Iosefo Colauto accettante à nome di S.r Vicenzo suo Padre l'affittanza della d.a braida per Formento stara due à m.ra di monasterio. si legge tal Locatione à carte 26. Tergo..

Si uedono poi alquante altre Locationi e singolarm.te una in un Libro di partite che principia dell'anno 1536 à carte 128. Tergo. del tenore:

1544. Adì 22 maggio. La R.da mad.re Lugretia [illegible] Priora di s.ta m.a della Cella [illegible] con [illegible] del q.m [illegible] di Form.to s.j 2. Auena s.j 1. miglio s.j 1. in loco dell'Auena et miglio pagasse d.o cetero Form.to stara uno, et pero del [illegible] pagaua in tutto Form.to s.j 3:

dalla quale puo concepirsi motiuo d'arguire che il monasterio possedesse qualch'altro terreno oltre la preno minata braida di campi due in c.a

In altro libro di partite principia l'anno 1568 à carte 163. separata apparisce altra locatione colla quale s'affitta la

s'affitta la prenominata braida à m.r Pietro q.m m.r Girolamo martinuzo di Tricessimo per Form.to st. 2 à m.a di monastero con conditione che non abbia però ingerenza alcuna nell'altre terre di d.o monastero. questa Locatione è stata fatta per mano di S.r Nicolo Pariano l'anno 1591. 19 Luglio. Anco da questa Locatione risulta, che il monasterio havesse altre terre oltre la braida antenominata . . . .

in altro libro di Locationi principia l'anno 1617 à carte 189 terzo si ricava altra Locatione della pred.a braida affittata à Zuane di Giacomo misso d'Ara per Form.to st. 2 p. 3 à m.a Com.e et ptaggi para due. fatta per mano di m.r Antonio Anzolino l'anno 1635 adi 17 Agosto.

Si ritrovano poi altre tre Locationi di d.a Braida, la prima dell'ano 1662 5 Agosto fatta per mano di S.r Pellegrin Travisan nella persona del d.o misso. Vedi in libro bianco di Locationi principia l'ano 1656 à carte 44. La seconda in d.o Libro à carte 179. fatta pure allo stesso misso l'ano 1681 1 Agosto per mano di suor m.a Franca Zoccolini Priora. la terza in altro libro bianco principia dell'ano 1689. fatta à Domenico misso l'anno 1697. 9 7bre per mano del Sig.r Gio: Batta Flaidro. Vedi à carte 24. terzo del nominato libro di Locationi.

Si vedono piantate più partite della sopra d.a Braida primieram.te nel rotolo, ò Libro di partite dell'ano 1426 si riscuosse Form.to st. 2; Avena st. 2, miglio st. 2, galline 2 con ovi, spalla una. dall'1426 sino all'1459 non si ritrovano riscossioni per la perdita de rotoli inclusive del qual ano vien piantata la partita, dicendo che Lucia di Trisesim massara con logo, e sogo paga Form.to st. 2 Avena st. 1, miglio st. 1. e seguita tal riscossione sino all'1468 nelli seguenti rotoli 1469 1483 1489, 1490, 1536, et in tutti gl'altri anni frà li nominati si leggono le riscossioni, et affittanze con queste parole di logo, e sogo d'inganzi intitulati oltre la braida qualche sedime, ò terreno di ragione del monastero che di presente non si hà notitia di sorte che della sola braida. seguitano molt'altre riscossioni alle già ultimam.te dette cioè dell'ano 1536 sino all'1544 senza alteratione considerabile di misure et in d.o anno si principia à pagar da coloni Form.to st. 3. sino all'1590, dall'1591 sino all'anno 1644 si riscuosse Form.to st. 2. ~~sino~~ dall'1644 sino all'anno 1711 si riscuossero annualm.te gl'affitti con varietà di corca suma nell'anno poi 1713 li 12 del mese di Giugno fù permutata d.a braida assieme colli beni di Treppo piccolo col R.mo Sig.r D. Gasparo Gabriele Pirriano di Cavazo dal quale s'ebbe in concambio altrettanti beni in Ramanzaco come appare nel libro nuovo delli instrum.ti principia l'anno 1704 à carte 27.

Li Beni lasciati al monasterio della Cella N.ro dalla Sig.ra Travisana sono in Boria, et Tricessimo specificatam.te nominati nel Testam.to sudetto quali sono fondate l'obligationi. e non sopra la Braida d'Ara. Nelle pertinenze delle quali il monastero non possede terreno di sorte alcuna.

67

Numero 4º In nomine Dñi Amen. Anno Natiuitatis eiusdem millessi=
mo Tricentessimo quadragessimo Nono. indictione secun
Dña Gaia da die quarto mensis Aprilis in Burgo Sancti Domini=
ci in domo infrascripti Dñi Bartholomei. Presentibus
1349 Dño Bartholomeo de Salutijs de Ciuitate, Leonardo
eius Filio, Donato qm Bondarsij de Presento, Dominico
qm Ardamani de Rubignaco, Ioañe Genaro Simo=
nis della cella prope Ciuitatem, martino qm
martini de Ciuitate, carlino, et Johañe eius Filio
de Prestento conrado qm Eduardi de Gramoglian
Testibus, et alijs ad hoc uocatis specialiter, et
rogatis..

Nobilis Dña Dña Gaia Vxor qm Nobilis Dñi Prego=
nij de spilimbergo sana mente, et sensu conside
rans que nihil est certius morte, et nihil est in=
certius hora mortis, uolens saluti anime sue pro=
uidere suum in hunc modum Testamentum facere
procurauit. In primis quidem elegit sepulturam
suam apud Ecclesiam sancte marie de spilim=
bergo uolens et mandans per heredes suos infras=
criptos honorifice sepeliri — Item legauit Eccle=
sie sancte marie della cella duas marchas, et me=
diam de redditibus ad Vsum curie sitas in Villa
de carpenetto sibi assignatas per qm Dñum Bartho=
lomeum Militem de spilimbergo eius cognatum
pro octingentis libris Veronensium paruorum pro
iuribus suis, et Bona sua de sclauonibus empta

a Franco

Bartholomei.. cum hac conditione quod Dne moniales della Cella de dictis redditibus annuatim dare teneantur Fratribus Predicatoribus et conventui Ordinis Sancti Dominici duas partes ipsorum redditum ad hoc ut Fratres dicti Ordinis facere teneantur omni die in eorum Ecclesia celebrare unam missam pro eius Anima, et qm dicti Dni Pregonij sui mariti. De tertia autem parte dicte Dne della Cella dare teneantur duos starios frumenti, videlicet unum starium Sorori Thomasine qm Dni Corradutii de Civitate, et aliud starium frumenti Sorori Francisce de Polchenico usque ad vitam earum. De residuo vero dicte tertie partis dicte Dne moniales teneantur dividere inter se, et legere psalterium annuatim in die divisionis dictorum redditum pro Anima sua, et dicti sui mariti ut est moris in dicta Cella. Volens et mandans quod si dicti Dni de Spilimbergo ipsas duas marchas et mediam vellent expignorare pro octingentis libris Veronensium parvulorum quod dicte Dne della Cella illas dare, et restituere teneantur sine . . aliqua contradictione. Quibus expignoratis statim moniales della Cella infra Annum, et diem alios redditus emere teneantur cum octingentis libris Veronensium parvulorum, et de redditibus predictis teneantur facere, et distribuere, ut supra est expressum. et si hoc facere recusarent, et ipsos redditus non emerent infra annum, voluit quod pecunia predicta cedat heredibus suis infrascriptis. In omnibus alijs autem suis Bonis mobilibus, et immobilibus iuribus

et actionibus

et actionibus presentibus, et futuris. Nobiles Viros Simonem, ioannem, et Vldericum Fratres Nepotes suos q.m Dni Luzardi de Valuesono suos Heredes instituit equali portione executorem huius Testam.ti esse uoluit Ill.mum Dnum Dnum Patriarcham Aquileien. qui pro tempore fuerit; et hoc ualuit ee suum ultimum Testam.tum, et suam ultimam uoluntatem quod si iure Testamenti ualere non possit, saltem ualeat codicillorum, uel Donationis causa mortis, uel alio iure quo melius ualere possit, et tenere - - -

Loco Sigilli

S.T. ego Antonius Fidus q.m Franci de Austria Ciuitaten. imperiali auctor.e Not.s predictis omnibus interfui, et rog.s scribere scripsi - - -

La sopraScritta copia è stata estratta dal suo originale esistente in carte pecora. Vedi in sacchetto bianco.

Del sud.o lega.to non si ritrova l'aquisto, l'accettazione ne possesso di quanto è stato lasciato dalla Sig.ra Laica, perciò non si può dar contezza del sorte.

67

Numero 5.° Dña Alda de Picolo: mibus 1352

In xpti nomine Amen. Anno natiuitatem eiusdem
millesimo Tricentesimo quinquagessimo secundo
indictione quinta die uigessimo nono mensis
Augusti in ciuitate Austrię in contrata sancti
Siluestri. in camera domus Testatricis subscriptę.
Presentibus Presbitero Nicolao de Quintijs cape=
lano Ecclesię sancti Siluestri Dño Gallo de ci=
uitate, Henrico ciuitate habitanti qm̃ Dominici
Morarii de coloreto, Petro mansionario ciuitate
commoranti qm̃ Mussę de Florentia, Nicolao qm̃
Leonardi de Nebula, Venuto Pelizario qm̃ Ni=
colai de Orsaria, Nicolao Notario ciuitate com=
moranti qm̃ Olderlici de Bugignaco, Thomado
molendinario qm̃ Dominici de Grupignano, Stepha=
no coco ciuitate habitanti qm̃ Nicolai de Goritia,
Tristano qm̃ Dñi Philippi Domi Pontij de ciuitate
Testibus, et alijs uocatis, et rogatis......

Inter alia que prudens et discreta Dña Dña
Alda de ciuitate qm̃ Dñi Bartholomei de
Picolominibus de sanctis de Tuscia, et olim uxor
Nobilis militis Dñi Philippi de Portis de ciui=
tate sana mente, et sensu licet corpore lan=
guens disposuit, legauit, et ordinauit in
suo ultimo Testamento scripto manu mei Nota=
rii subscripti sub eisdem Anno, indictione, die,
Loco, et Testibus. in quo quidem Testamento sibi
universales Heredes, et legitimos successores
instituit, et esse uoluit Nobiles Viros Dños

Strenuum

67 Thomasium, et Petrum suos Nepotes Filios q.m Dni Salamonis sui Fratris de Piccolominibus de Sanctis de Tuscia suos vero Fideicomissarios, et huius Testam.ti sui executores mandauit, et esse uoluit discretos Viros Dnos Ancellottum de Cucanea Archidiaconum Carnee, Dnum Galterum de Ciuitate Thomam de Prettistaneis et Osasum q.m Dni Philippi de Scalletto. Eadem Testatrix Legauit Ambrosie sue seruitrici illas duas suas Braidas contiguas super quarum una ipsa Ambrosia moratur sitas in pertinentiis Cellę apud Braidam Heredum Gallangani de Burgo Pontis. Cum hac conditione quod dicta Ambrosia teneat, et possideat Braidas prefatas usque ad uitam ipsius Ambrosię post cuius decessum mandauit quod dictę Braidę sint Conuentus Dominarum Monialium sanctę Marię della Cella prope Ciuitatem Austriam. Ita quod dictę Moniales, seu Priorissa quę pro tempore fuerit teneatur dare in Anniuersario Testatricis, predictę cuilibet Fratrum Ordinis Conuentus sancti Dominici de Ciuitate annuatim quattuor Denarios Aquileien. ut dicti Fratres teneantur facere uigiliam, et celebrare missas in Anniuersario predictę Testatricis et facere eius Anniuersarium. Item uoluit, et mandauit quod prefatę Moniales teneantur, et debeant annuatim dare Pauperiori Fratri, qui fuerit in Conuentu Sancti Dominici predicto Denarios Aquileien.ti quadraginta, pro remedio Ani

mę suę

item voluit, et mandavit quod prefate moniales teneantur, et debeant dare annuatim pauperiori fratri quem scinverint esse in Conventu Sancti Francisci dicte civitate quadraginta Denarios Aquilien: pro remedio Anime sue — item voluit, et mandavit quod prefate moniales teneantur annuatim dare Ecclesie Sancti Silvestri dicte Civitate pro aptatione Ecclesie, viginti Denarios Aquilien: pro remedio Anime sue — item voluit, et mandavit quod residuum fructuum dictarum Braidarum reservetur apud fideliorem, et magis idoneam monialem dicti monasterij, et quod per ipsam annuatim distribuatur inter ipsas Dnas moniales secundum quod pro rata contigerit, ut dicte moniales teneantur annuatim solemniter facere Anniversarium Testatricis prescripte dicendo vigilias mortuorum, psalteria, et alia utilia Animabus Defunctorum pro remedio Anime sue. Et hec quidem legata, et ordinationes, et mandata memorata Dna Alida Testatrix una cum alijs in suo ultimo Testamento contentis voluit valere iure sui ultimi Testamenti; et sue ultime voluntatis quod si iure Testamenti valere non posset, voluit quod valeret iure Codicillorum, aut iure cuiuslibet alterius ultime voluntatis, aut alio quovis iure quo melius valere possit, et tenere.

Ego Franciscus q.m Petri de Orsaria Pub.cus imperiali auctoritate Notarius predictis omnibus interfui et ea rogatus scripsi...

Estratto il transunto ò copia dal Tesoro à carte 18 del sopra scritto legato della sig.ra Alida ...

67

Delle due braide lasciate al monasterio dalla Sig.ra Adda Picolomini l'anno 1352. 29 Agosto ne fà mentione il Rev.o Gosellini nel suo Urbario formato l'anno 1628 à carte 302. Nella partita di Soraccò.

Nel libro di partite dell'anno 1426 si legge che una delle braide legate era tenuta ad affitto per metà, et in margine di d.o libro sono registrate queste parole: cessit Dominabus monasterii. e tal cessione forse sarà stata fatta da ~~Ambrosia~~ serva della d.a Sig.ra Adda quale fù beneficata colle med.me braide sua vita durante.

Nel libro pure di partite 1469. si fa memoria d'una delle d.e braide col registro dell'obligationi inserite nel Testam.to; cioè che si dividessero li frutti raccolti nella stessa fra le monache, e che si pagassero. Vedi gl'oblighi nel qui oltrescritto testam.to à carte 5.7.

Nel rotulo dell'anno 1453. vien registrata la qui seguente partita.

Le S.re Donne hanno una braida la quale teniva Zuan Vittor, et un'altra al presente lavorata per loro. Ne rotuli dell'1490, 1507 1524. et negl'altri susseguenti sino all'anno 1591. si fà mentione della stessa nel qual anno viene locata Iseffo di Tecch. come appar locatione in libro rotulare di partite principia l'anno 1568 à carte 144 Tergo. Che poi negl'anni posteriori alli detti fù unita con altri terreni che lavoravano presentaneam.te li Zanoni

Se non si fà mentione, che d'una sola braida delle due legate s'incolpi la mancanza de registri antichi, non riavendosi potuto ritrovare altre notitie, che le di sopra qui descritte.

Il presente soprascritto legato viene dai Padri Domenicani di Cividale interam.te soddisfatto come dice il Rev.o Gosellino à carte 42. Tergo in questo libro et nel suo Urbario dell'anno 1628 à carte 402. Tergo. Legasi pure la Conventione 1475. 11 maggio in questo libro segnata à carte 43. in virtù della quale sia cessato l'obligo di fare alli Padri la dovuta contributione dal monasterio, così che resta solo l'obligo annualm.te di contribuire alli P.P. Franciscani soldi 40 et alla V.da Chiesa di S. Silvestro di questa Città di Cividale soldi vintitre, e mezo.

N.º 6.º

1352

Visinus qm̃ Morassini de Ciuitate

In Xp̃i Nomine Amen anno eiusdem millesimo Tricentessimo quinquagessimo secundo inductione quinta die uigessimo primo mensis octobris in Ciuitate Austrie in domo Testatoris infrascripti presentibus Religiosis Viris fratre Dominico de Porcelano Varaziano Conuentus fratrum Minorum de Ciuitate fratre Nicolao de Basaglela eiusdem ordinis, ac prouidis Viris Dño Niculussio custode Ecclesie Ciuitatensis, Presbitero Ioanne de moimaco Vicario sancti Petri de Ciuitate, Presbitero Dominico de Treppo Vicario sancti Petri de Porta Bressana, Presbitero Galuano prebendato Ecclesie Ciuitatensis, Presbitero Orlando de Presbento Vicario in Galliano, Odolrico qm̃ Morassij de Porta Bressana, francisco qm̃ Antonij de eodem loco, Venerio qm̃ Culrecui de Galliano, et alijs Testibus ad hoc uocatis specialiter, et rogatis . . . . . -

Inter alia que Visinus qm̃ Morassini de Ciuitate sanus mente, licet languens corpore, in suo ultimo Testamento disposuit, ordinauit, legauit, scripto manu mei Notarij infrascripti sub prefatis anno inductione, die, loco et Testibus quibus supra. In quo quidem Testamento sibi Heredem uniuersalem Instituit Dñam Benuenutam uxorem suam. Item Visinus legauit Conuentui Dominarum de Cella de Ciuitate redditus perpetualis duorum staiorum frumenti et duorum Congiorum Vini, quos sibi soluit Zanetus

Sanctus

67 Claudius de Crestento super ... in
Crestento. Cum quibus redditibus dictus Conventus
teneatur annuatim suum facere Anniversarium
cum vigilia, et missis. Et in die ipsius sui An-
niversarij teneantur moniales ipsius monas-
terij facere annuatim unum prandium toti
Conventui ipsius monasterij, et si aliquid su-
perfuerit dividatur equaliter inter Dnas
ipsius monasterij. Volens et mandans quod
ipsi redditus annuatim perveniant ad manus
Done Catharine de Zergnacco monialis dicti monas-
terij, et quod ipsa teneatur supradicta fieri fa-
cere quousque vixerit retinendo de dictis
redditibus octo denarios pro suo labore
et quod post mortem suam alia monialis dic-
ti monasterij cui ipsa commisserit illud idem
facere teneatur et sic de ceteris hoc indulgea-
tur. Et hoc suum legatum et ordinamentum
una cum alijs in dicto suo testamento contentis
voluit valere iure sui ultimi testamenti et
sue ultime voluntatis. Ita quod si iure tes-
tamenti non valeat, voluit, et mandavit va-
lere iure Codicillorum, seu alterius cuius-
libet voluntatis ultime quo melius valere
et tenere potest.

Et Ego Petrus de Brusia civitatis ... filius qm Dni
Ioannis ... Dni ... imperiali auctoritate
Notarius predictis omnibus interfui, et rogatus
scripsi.

... in ... in archivio ... et una ... in li-
bro ... 15..

Aquisto di Visino Morazini d'un Ronco, e campo
posto nelle pertinenze di Montina di Prezento. C

In nomine Dni Amen. Anno eiusdem millesimo tricentesimo qua
dragesimo sexto, indictione quarta decima, die secundo mensis Aprilis
in Civitate Austria in domo Visini emptoris infrascripti, presen
tibus Corrado Dno Aquilegie, Zane calligifice de burgo Porte Brossane
Civitaten., Bertoldo qm Albertutti de Prezento, Bertolo qm Martini
de Prezento, Bartolo qm Odorlici de Prezento, et aliis. Zanetus
qm Varneri de Montina de Prezento [illegible], et pro septem mar
charum denariorum Aquilegen. monete [illegible] totum contentus et confessus
fuit se habuisse ac integre recepisse à Visino qm Morazini becari
de civitate, et à Dna Benvenuta eius uxore, renuntians exceptioni
[illegible] non habiti, non recepti, ac sibi non dati, et numerati dicti pretii
tempore huius contractus et omni legum iure, auxilio tam canonico
quam civili, pro se suisque heredes vendidit, dedit, et tradidit, et si
infrascriptus Ronchus et terra valerent plus [illegible]
illud plus dedit, et donavit eisdem Visino, et Dne Benvenute eius uxori
pro se eorumque heredibus ementibus et recipientibus, cui dare vo
luerint unum Ronchum iure proprii situm in Montina, pertinentiis
Prezenti, cuius hii dicuntur confines: ab una parte est [illegible]
à secunda parte est comunia hominum de Prezento, à tertia parte
est via [illegible], à 4.ta parte est pratus dicti Zanetti venditoris, vel
alii si qui forent confines. Item unam petiam terre arratorie sitam
super Ville [illegible] pertinentiis de Montina et Prezenti iure proprii, cuius
hii sunt confines: ab una parte est campus Odorlici de Montina, à
2.da parte est campus heredum qm Hermani de Montina, à 3.a parte
est campus medius Ecclesie Prezenti et à 4.a parte est via [illegible]
vel alii si qui forent confines, ad habendum, tenendum, possidendum, dandum, [illegible]
nandum [illegible] et quicquid eisdem emptoribus suisque heredibus et cui dede
rint de ipso Ronco, et terra deinceps [illegible] perpetuo faciendum, atque cum
omnibus, et singulis que [illegible] se, infra [illegible] se [illegible]
suis [illegible] usque in vias publicas, omnique iure, actione, usu, requisitione, [illegible]
dominio [illegible] quos pro dictis ronco, et terra modo quo [illegible]
[illegible] et [illegible] vel [illegible], quos quidem Ronchum, et terram
idem venditor se ipsorum emptorum nomine precario constituit possidere, donec
dicti emptores vel alter ipsorum [illegible] intraverint, et possessionem acceperint
corporalem, quam accipiendi auctoritate propria, et retinendi eisdem emptoribus [illegible]
[illegible] omnimodam contulit atque dedit. [illegible] promittens memoratus venditor, pro se suisque
heredes [illegible] [illegible]
et [illegible]
tione ipsis emptoribus, vel suis heredibus, aut cui dederint [illegible]
donationem, et venditionem, et omnia et singula in hoc instrumento contenta
perpetuo firma, grata, et rata habere et tenere [illegible] Ronchum et terram
ab omni homine, universitate, collegio, Ecclesia et [illegible] in ratione legitime
defendere, auctorizare, manutenere, [illegible], ac in solidum disbrigare.
numquam quoque contra promissa vel infrascripta, vel [illegible] aliquid dicere
facere, vel venire, aut de ipsis ronco et terra in toto seu parte movere
litem, vel controversiam [illegible], aut donationem huiusmodi ingratitudine vel
offensa aliqua revocare ratione aliqua, dolo, ingenio, ingratitudine sive
causa [illegible] de iure vel de facto sub pena dupli valoris dictorum ronchi et
terre ut pro tempore [illegible], vel meliorata fuerint, minus quinque
solidorum Veronen. parvorum pro singulis capitulis [illegible]
[illegible] et exigi valeat quoties contrafactum fuerit, et [illegible]
vel non persolvens nihilominus instrumentum [illegible]

[illegible]

67

obtineat firmitatem, pro quibus omnibus attendendis et firmiter observandis Bertolinus quondam Alberucii de Prezento [illegible] se suosque heredes ad obligationem omnium suorum bonorum mobilium et immobilium presentium, et futurorum existit fideiussor, et in iure legitime defensator, manutentor, atque Varentator in quantum vinchi et terre, tenuta, et conrvarem [illegible] [illegible] in suis temporibus Zane de Porta Bressana sed his predictis ab ipso conductore nuntius datus fuit, et assignatus.

Et ego Antonius filius Franci de Austria Civitate [illegible] auctoritate Notarius predictis omnibus interfui, et rogatus scribere scripsi.

Vedi questo originale in carta pecora in un sachetto bianco.

Locatione di Dño Visino, e Dña Benvenuta sua moglie
di un Ronche, et un campo nelle pertinenze di
Montina di Prezento. Per form.to st. 2
Vino Conzi due.

In Xpi nomine Amen anno eiusdem millessimo ducentessimo quadragessimo sexto indictione quarta decima die secundo Aprilis in Civitate Austria in domo Visini locatoris infrascripti presentibus Conrado Dño Aquilegie de Civitate, Zane calzifice de Porta Bressana Civitatensi, Bertoldo quondam Alberucii de Prezento, Arrigo quondam Marini de Prezento, Bartolo quondam Odorlici de Prezento et aliis. Visinus quondam Morasini Becari, et Dña Benvenuta iugales de Civitate per se eorumque heredes dederunt, locaverunt, et affictaverunt Zanetto quondam [illegible] de Prezento, pro se suisque heredibus et cui dedit unum eorum Ronchum situm in Montina pertinentiis Prezenti cuius hi dicuntur confines: ab una parte est quidam Rivus, a 2da parte est communia hominum de Prezento, a 3a parte est via publica, a 4a parte est quatres [illegible] dicti Zanetti conductoris vel alii si qui forent confines. Item quandam petiam terre arative sitam super Valle pertinentiis Prezenti et Montine, cuius hi dicuntur confines: ab una parte est campus Odorlici de Montina, a 2da parte est campus heredum quondam Hermani de Montina, a 3a parte est medius campus Ecclesie Prezenti, a 4a parte est via publica, vel alii si qui forent [illegible] eorum iuribus et pertinentiis [illegible] habendum, tenendum, possidendum, colendum, et laborandum, et quidquid ipse et suis heredibus placuerit faciendum solvendo annuatim ipsis Visino et Dñe Benvenute iugalibus vel eorum heredibus [illegible] [illegible] vel [illegible] [illegible] ad mensuram communis Civitatis duos starios boni, et puri frumenti et duos congios boni, et puri Vini de tali Vino quod supervenit in prefato Roncho. Ita quod non possit dimittere dictus conductor dictum Ronchum, et terram nisi melioratam, nec ipsi locatores possint [illegible] nec censum aumentare, nec si ultra dictum censum aliqua lite aggravare, sed sibi et suis heredibus per se eorumque heredes tenerentur defendere, et manutenere in iure ab omni homine, et persona. Ita quod si ipse conductor vel sui heredes [illegible] censum ipsis locatoribus in dicto termino non solverint

non solverint cadant ab omni suo iure. Promittentes dictae partes stipulatione solemni per se eorumque heredes sub obligatione omnium suo[rum] bonorum mobilium et immobilium praesentium et futurorum et omnium damnorum interesse, ac expensarum litis et extra refectione dictae locationem. Et omnia, et singula in hoc instrum[en]to contenta perpetuo firma, grata, et rata habere et tenere, et numquam contra praedicta, vel istorum aliquod dicere facere vel venire, per se vel alios [illegible] ingenio, ingratitudine, sive causa de iure vel de facto sub poena unius marche denariorum Aurei [illegible] monetae pro utraque parte in singulis capitulis stipulata quotiens [illegible], et exigi possint quoties contrafactum fuit, et ea soluta vel non praesens instrum[en]tum obtineat firmitatem. In quorum [illegible], et [illegible] conductores in [illegible] [illegible] testis [illegible] locatoribus [illegible] [illegible].

Et ego Antonius filius Francisci de Austria Civitatensis imperiali auctoritate notarius, praedictis omnibus interfui, et rogatus scribere scripsi.

Vedi il suo originale in carta pecora. — — — — —

Annotationi intorno all'antedetto Legato di Visino Novasini

Nota, che del legato Novasini formato l'anno 1352 non può avere altro lume, che del sudetto qui antescritto acquisto, et Locatione sino all'anno 1426 riguardo che sono stati [illegible] tutti li rotoli anteriori, et in questo dell'anno 1426 alla partita di Prestento si lege. Cilian paiò sopra certi terreni form[en]to stara uno, mini paiò form[en]to stara uno, partita che non conclude con evidenza se li pagamenti fussero fatti sopra le terre legate da Visino. Dal Rotolo poi dell'anno 1426 sino à quello dell'anno 1464 non si può [illegible] nessuna [illegible] non trovandosi altri rotoli, che uno [illegible] nel sito, e luogho dove si suppone registrata la partita di Prestento ò montina, che non [illegible] visione di sorte. Bensì nel citato rotolo dell'1469 si vilena, che paiò Mini Cividel per un [illegible] vino conzi mezo qual [illegible] pertenevva la [illegible] ne libri di [illegible] per Prestento [illegible] 1453, 1470, 1475. Sotto la partita di questo anno 1475 si ritrova annotata una locatione dell'anno 1503. 3 Decembre [illegible]

1503. Adì 3 decembrio la Reverenda Madonna Antonia da [illegible] Priorissa del monastier della [illegible] et [illegible] et [illegible] à Donel [illegible] di Leonardo [illegible] secundum constitutionem [illegible] Dñi Nri Papae [illegible] Francesco [illegible] per lo qual [illegible] et [illegible] se obliga [illegible] Donel dar, et pagar ogni anno alli [illegible] del monastier [illegible] alla misura dello monastier vino conzi 2, galline due, polli 2.

Nel rotolo dell'anno 1501 à carte 28 e 31 si [illegible], et [illegible] una [illegible] all'[illegible] fatta nella [illegible]

67

nella persona del sovrad.to Daniel di montina, per li quali terreni havendo
pagar form.to stara uno, Vino Conzi uno, polli 2 · et questo Daniel
continuava à pagar sino all'anno 1550 inclusive come risulta dalli
Rotoli ulteriori all'anno 1507 si lega quello che comincia l'anno
1524.

L'anno dunque 1550 · si relocano li sopranotati terreni à Pietro
del q.m Leonardo di montina per form.to stara uno [illegible]
Vino Conzi uno, polli n.o 4 appar locatione nel libro Rosso à
carte 115 che qui sotto è registrata · et detto Pietro paga il so-
prascritto affitto per sino all'anno 1558. - - - - - - -

Locatione fatta à Pietro q.m Leonardo di montina.

In Christi nomine Amen anno Nativitatis eiusdem Dni millesimo quingentesimo quinquagesimo ind. [illegible] die Dominico vigesimo quarto Augusti actum in ecclesia sancte Marie della Cella presentibus Dno marcAntonio de Picitinis et Dno Hieronimo [illegible] de [illegible] testibus vocatis, habitis et [illegible] et [illegible] Dna Joannina de Burrnds [illegible] priorissa [illegible] monasterii Celle, Dna Emilia de Strassoldo subpriorissa Dna Antonia à [illegible] Dna Cornellia Dna Verginea [illegible] Dna Fausta de Maniago omnes moniales monasterii Celle representantes suum monasterium per se et successores iure simplicis affictus locaverunt Petro q.m Leonardi del Mulinar de montina ibidem presenti stipulanti, et reconducenti pro se [illegible] quandam sui petiam terre arative, plantate [illegible] in pertinentijs montine in loco dicto [illegible] [illegible] q.m Nicolai Cor[illegible] de montina iuxta pratum nobilium de Cusano q.m Dni Albertini iuxta [illegible] nobilium de Rippa Item unam petiam [illegible] in eisdem pertinentijs non plantatam iuxta [illegible] Dni Camilli de maniago et [illegible] non tamen plantatum iuxta pratum Dni Nicolai del Torre [illegible] seu Blasium de Prestento Item unum pratum in eisdem pertinentijs in loco dicto Valliu iuxta pratum Veneti de montina, iuxta pratum Dne Anne relicte q.m Dni Lazzaris à Rippa, et [illegible]. Ad [illegible] [illegible] more omni Coloni [illegible] suis [illegible] et [illegible]

et hoc quidem quia [illegible] Petrus conductor [illegible] promisit, convenit seque obligavit dare solvere, et [illegible] affictus nomine [illegible] prefatis Domini [illegible] Priorisse [illegible] stipulantibus pro se, et suo monasterio frumenti staria unum, Vini Congium unum, et pullos quatuor · Dicte [illegible] Dna Priorissa suppriorissa, et moniales per se, et suum monasterium reservaverunt prefato Petro stipulanti pro se [illegible] omnia sua meliorationa [illegible] hactenus per ipsum, et antecessores suos facta [illegible] in futurum facienda. [illegible]

[illegible]

L'Anno poi 1558 · 18 ottobre lo stesso sopradescritto terreno cioè un pezo di Roncho pustoto, un pezo di terra arrativa et un prato fu affittato al Sp.le Sig.r Franco Patiani per li quali pagò à misura di monasterio Formento stara uno, cinali tre, polli para due, et questo corrispose tal affitto sino al anno 1684 come si rileva dai Rotoli di d.i anni, e specialm.te nel libro bianco di partite à carte 228 tergo.

L'instrumento di locatione fatta nella persona dell'antinominato Sig.r Franco Patiani, si vede in foglio nel Libro terzo nella prima Carta, et è la seguente.

In X.ti nomine Amen anno Natiuitatis millessimo quing.mo quinquagessimo octavo inditione prima die martis decima octaua octobris actu in V.to monasterio Celle extra menia Ciuitatis Portus presentibus Nob. Dnō Ioanē Bybrō [illegible] Dnī Antonij Cameni Ciue Ciuitatensi et Ioanne filio Laurentij de marzarolis Testibus uocatis et habitis.

Ibi capitulariter congregate R.de ac Religiose Dnē moniales infra scripte videlicet Madalena Frumentini Priorissa Hieronima [illegible] Subpriorissa Antonia à Turre Procuratrix, Hieronima de Spilimbergo, Ioannina de Portis, Leonarda de Maniago, et Tadea de Marzano omnes Vestales et professe in suprascripto monasterio, et illud totum ut asseruerunt facientes et representantes ibi congregate ut suora ad sonum campanelle more solito uocato quidem uocantis, et [illegible] [illegible] [illegible] pro se et successores dederunt [illegible] et affictaverunt Sp.li Dnō Fran.co Patiano [illegible] [illegible] [illegible] Professori Ciuitatensi presenti et conducenti [illegible] terre arratiue [illegible] campi [illegible] in pertinentijs montini in loco dicto Crisina [illegible] campum heredum [illegible] Nicolai [illegible] [illegible] iuxta pratum heredum q.m Sp.lis Dnī Albertini Cusani, et iuxta [illegible] Nobilium à Ripa salicis, Item unam [illegible] sive [illegible] Roncum non plantati in dictis pertinentijs iuxta Ronchum heredum q.m Sp.lis Dnī Camilli de Maniago, iuxta [illegible] Nob. Dnī Nicolai de Turre de Ciuitate [illegible] [illegible] [illegible] Brunini de Argento salicis. Item unum pratum in dictis [illegible] pertinentijs in loco dicto [illegible] iuxta pratum q.m Venuti de Montino, iuxta pratum heredum q.m Dnī [illegible] à Ripa salicis cum iuribus et pertinentijs suis uniuersis ad habendum, tenendum, possidendum et omnimodam utilitatem percipiendum more boni Coloni, et hoc quia idem Dnus Franciscus promissit melioramenta soluere facta per Colonum supra prefatis terris et quot annis suprascriptis dominabus Vestalibus [illegible], et successoribus Frumenti stariorum unum cum [illegible] medio ad mensuram dicti monasterij et [illegible] pullorum par unum dare soluere in [illegible] [illegible] [illegible] anno [illegible]

et successive

et successores. His siquidem pactis et conventionibus expresse appositis quod ipse Dominus Franciscus, et heredes solventes quolibet annis dictum affictum loco, et tempore debito nequeant excomeari, ac expelli a suprascriptis terris, et hoc habito respectu ad bonam [illegible] eiusdem conductoris, ac fidelitate semper prestita ipsi monasterio in omnibus occurrentiis, et laborem non [illegible] in conficiendo librum, et in eum referendo omnia instrumenta introituum et confinia terrarum dicti monasterij quod quidem locatum tenet, ac omnia, et singula suprascripta ambe partes promisserunt per se [illegible] perpetuo habere firma, rata, et grata sub obligatione [illegible] in forma [illegible] cum clausulis omnibus magis necessarijs, et a iure requisitis.

Et ego Bapta Siccus quondam Sr. Baldassaris de Valuersino publicus Auctoritate, et sindici acceptante Notarius Ciuitatem, rogatus om[illegible] in nottam fideliter sumpsi requisitus ex inde [illegible] aliud describi feci, ac in fidem [illegible] me cum solito signo subscripsi.

Di presente paga il mag.co e Rmo sig.r Can.co Claudio Corretti al qual obligo di corrispondere annualm.te e' subentrando in loco di mons.r Claudio Pa[illegible]ni.

Benche con evidenza non si può arguire, e rilevare che il Ronco, e pezo di terra aratoria aquistata da Visino come si vede dall'instrum.to di compra fatta nelle pertinenze di [illegible] siano quelli sopra de quali il monasterio esige, et ha esatto continuam.te l'affitto o' censo [illegible] come [illegible] dubbio, che siano li stessi, tanto che si rileverebbe chiaro quando si ritrovassero libri di essattioni avanti l'anno 1926 come più vicini al legato di Visino ed aquisto fatto. Non s'ha memoria alcuna ne' libri del monasterio che il [illegible] ronco, e pezo di terra sia [illegible] per altra mano [illegible] di Visino.

Visino lascia al monasterio nel suo legato un affitto perpetuale di due stara di form.to e due [illegible] di vino fondato sopra certe terre situate in Prestengo, et non altrimenti in montina [illegible] da Villa, e [illegible] nelle pertinenze di [illegible]. [illegible] pensione di censo. Se non s'accorda all'affittanze [illegible] semplice affitto registrato ne' [illegible] di riscossioni.

N.° 7.°

1364

Nicolaus Becarius Dictus Saculinus

In Xρi nomine Amen anno eiusdem millesimo trecentessimo sexagessimo quarto indictione secunda die penultimo mensis Novembris in civitate Austrię in contratta S.ᵗᵉ marię de Curia in loco quod dicitur Ortal. in domo infrascripti Testatoris. presentibus Ioañe sortore qm̃ Henrici mulle de Grupignano, Leonardo Venzalle qm̃ Odorlici de Remanzacco, Leonardo filio Ardemani de Rouoretto, Visino qm̃ Iacobini de Asula, Nicolao qm̃ Odorlici, Nicolao Cimasara qm̃ Ambrosij Tusci, Leonardo filij marini de Porta Bressana omnibus habitantibus in dicta civitate Austrię Testibus, et alijs pluribus ad hoc vocatis specialiter, et rogatis. . . .

Inter alia que prudens vir Nicolaus Becharius dictus Saculinus habitans in dicta civitate Austriae filius qm̃ Henrici de Luinis per Dei gratiam sanus mente licet corpore languens legasset, et ordinasset in suo ultimo Testam.ᵗᵒ scripto manu mei Leonardi Notarij infrascripti sub eisdem año indictione, die, loco, et Testibus. In quo quidem Testam.ᵗᵒ sibi universales Heredes instituit, et eē voluit pauperes Xρi. Legavit voluit, et ordinavit, quod Domina Agnessa uxor sua remaneat, et sit Dña, et masaria in Domo dicti Testatoris, et in omnibus Bonis mobilibus, et imobilibus ipsius Testatoris usque ad vitam ipsius Dnę Anesę, vivendo tamen honeste, et sine marito, et quod non teneatur reddere rationem de administratione, et guber

nationę

gubernatione factis de Bonis ipsius Testatoris
alicui personę spirituali, nec temporali — Item
legavit conventui Dominarum monialium Sanctę
marię della Cella de prope dictam civitatem
Austriam quattuor marchas Denariorum no=
vorum dictę Aquilien: monetę — Ad hoc ut
quelibet monialis dicti Conventus teneatur omni
anno usque ad duos annos legere totum psal=
terium in die sui Anniversarij pro remedio
Animę suę — Item legavit dicto conventui
Dominarum Monialium sanctę marię della cella
de prope Civitatem Austriam unam marcham
denariorum novorum Aquilien monetę pro emen=
dis perpetualibus redditibus ad faciendum an=
nuatim eius Anniversarium ut moris est in
ipsis Ecclesia, et conventu — Item legavit
prefato conventui Dominarum monialium
sanctę marię della Cella de prope dictam ci=
vitatem Austriam duas suas petias terrę
positas in pertinentijs dictę Civitatis in loco
quod dicitur Luinis cum ista conditione quod
dictas duas petias terrę possideat Dña dicta
Agneza uxor dicti Testatoris usque ad vitam
suam et post mortem dictę Agnezę dictę duę
petię terrę libere deveniant a prescripto con=
ventui Dominarum monasterij sanctę marię della
Cella cum ista conditione, quod omni anno in

festo assumptionis sanctę marię de mense augusti teneantur, et debeant facere unum solemne prandium dicto conventui, omnibus dominabus monialibus dictorum conventus, et monasterij; et ante prandium solemniter cantare unam missam pro anima dicti testatoris. Et hoc quidem memoratus Nicolaus Beccarius dictus Saculinus testator voluit, et esse mandavit dicta legata una cum alijs legatis in dicto suo ultimo testamento in scriptis ēē suum ultimum testamentum, et suam ultimam voluntatem. — Ità quod si iure testamenti valere non posset voluit valere, et mandavit iure codicillorum vel alio cuiuis iure quo valere posset melius et tenere tam de iure, quam de consuetudine.

Et ego Leonardus de Civitate Austria quondam Stephani Imperiali Authoritate Notarius publicus omnibus prędictis cum prenominatis testibus interfui et de mandato dicti testatoris scripsi, et publicavi signoque meo apposui, et signavi in testimonium omnium pręmissorum.

Non s'hanno mai essate le marche legate in una e l'altra particola del testamento Beccaro dal monastero. —
Ne meno da libri, note, e rottoli del predetto monastero si può con evidenza dedurre, che li due pezzi di terra posti in Luinis siano pervenuti in potere delle monache dopo la morte d'Agnese moglie del predetto Nicolò Beccaro, à motivo che li rottoli del monastero susseguenti all'anno 1307 sino all'anno 1426 sono stati carpiti, ò smarriti, però non si può, e non si sà accordar, nè unir le riscossioni al fondamento delle terre per le quali sono essate. In quei rottoli poi che si ritrovano nell'Archivio del monastero benchè si vedino le qui infrascritte essazioni sopra una braida in Luinis, non si ritrova citato

L'acquisto di d.ta braida, ò possesso conseguito dalla med.ma in vir=
tù del Legato Beccaro: in nessun Libro del monastero per
quanta diligenza, che è stata usata per hauer qualche
lume. . . .

In Suinis.

Nel rottolo dell'1426. si ritrova piantada la partita del zenoz.
Gl'heredi di S. Guielmo di Cuppot pagò di fit per lo braido chel zen in
Suinis form.to st. 2. Vino C. 2. Nota che S. Guielmo era obligado per instrum.to
di dar del miglior Vin, che uen sopra la braida. in tutti li susseguenti
rottoli si uede la stessa partita colle sue essationi sino all'anno
1537.
L'anno 1538. uiene d.ta braida affittata assieme con una selua chia=
mata Prai malignan à Lorenzo q.m Zenon à mittà. appar locatione
dell'anno 1538. 24 9bre in Libro Tesoro à carte 109. . . .
Vedi altra affittanza al d.o Lorenzo Zanon in d.o Libro Tesoro
à carte 113. et le riscossioni appariscono ne rottoli segnate
sino all'anno 1587.
L'anno 1587. si dà detta braida ad affitto al Paziano per form.to st. 2
à m.a di mercato. La locatione è registrata in un Libro di partite
principia l'anno 1568. à carte 143 terzo, pagò d.o Paziano sino all'anno
1597. al quale succede Iseppo Zanon. appar locatione in libro ros=
so à carte 8 terzo, pagò d.o Zanon sino all'anno 1610 form.to st. 2 à
m.a di monastero.
Adì 4 9bre 1610. fù permutada d.ta braida col sig.r Peronio. Vedi
l'instrum.to di permuta nel lib.o de confini à carte 33. L'anno poi
1636 si sciolse d.ta permuta perche fù fatta senza li requisiti
opportuni, e neccessarij ricorsi alla S.ta Sede, de superiori ecclesiastici
come risulta dal processo esistente nell'archivio presso il mo=
nastero segnato n.o 12. con sentenza à fauore dello d.o monastero.
L'anno 1641 restituito il monastero in possesso di d.ta braida
raffittò la stessa à Zuane Zanon per form.to st. 2 p. 3 ii à m.a
di mercato, e pagò tall'affitto sino all'anno 1656, che poi per
nuoua locatione. 18. 9bre. appar in libro bianco di locationi
à carte 21. obligossi d.to Zanon à corrisponder in auenire
form.to st. 3 ii à m.a comune per la stessa braida, e con=
tinuò à tal corrisponsione sino all'anno 1671. Che alli
9 Aprile di d.o anno fù locata allo d.o Zanon unitam.te
col terreno, e sedime detto del Torre. Vedi in libro bianco
à c. 125.

N.° 8.° 1374

Ill.mus ac R.mus D.nus D.nus Marquardus de Randey Patrha Aquilej. Legauit

In Xti nomine Amen. Anno Natiuitatis eiusdem millessimo Tricentessimo septuagessimo quarto indictione duodecima die uigessimo septimo mensis martij actum in Castro Vtini in Camera infrascripti Dni nostri Dni Marquardi Patrhe Aquilejen. Presentibus Rdis in Xto Patribus Dominis Ambrosio de Parma Dei Gra Archiepiscopo Narbonen., Fratre Perthuuia eadem Gra Episcopo Segen., et Venerabilibus sapientibus, ac Nobilibus Viris Dnis Georgio de Tortis Decano Aquileen, ottobono de Ceneta Decano Ciuitaten.; martino de Glemona Archidiacono Aquilej. Payano de Prata canonico Ciuitaten. Payano de Saborgiano Milite Azolino Milite, et Elia Fratribus Legum Doctoribus de Gubertinis de Vtino et Zanino de Prata iurisperito capitaneo Vtinen. Testibus, et alijs pluribus...

Cum per prefatum Rdum in Xto Patrem Dnum Fratrem Perthuiam Dei Gra Episcopum Segnen Rmi in Xto Patris et Dni Nri Dni Marquardi de Randey eadem Gra Sancte Sedis Aquilejen Dignissimi Patrhe in Pontificalibus Vicarium Generalem eidem Dno Marquardo non tamquam Patrhe sed tamquam Dno marquardo de Randey recipienti pro se, et cui, et suum ius dare uoluerit, data, et cessa fuerint iura omnia, et actiones quecumque, que, et quas idem Dnus Frater Perthuia Episcopus Segen. habebat seu quomodolibet habere uidebatur, et supra quadam possessionem positam in districtu Ciuitatis Austrie iuxta monasterium ellige dicte ciuitatis cum Domibus, stabulis, areis, muratis

67

cooperatis de lapide, et cuppis, nec non edificijs, camnis, pratis, silvis, Vitibus, Arboribus, et alijs omnibus ad dictas Domos et possessionem spectantibus quomodolibet de iure, vel de facto emptas à Gabriele q.m Conradi de Prussio civitate Austria habitante, non de redditibus sui Episcopatus ut ibidem idem Dnus Episcopus expresse confessus fuit, sed de pecunijs sui sudoris proprii acquisitis per ipsum. quarum possessionis et Domorum cum earum pertinentijs supradictis hij dicuntur esse confines, ab una parte est via publica, qua itur de Civitate ad montem sinarvelle, ab alia est predium Francisci Tusci, à tertia est predium Vtuscij de civitate cum alijs territorijs suis, et à quarta est via vocata Sclavorum, vel si qui alij veriores forent confines prout de datione, et cessione huiusmodi continetur publico instrumento scripto manu Ioannis q.m Dni Gubertini de Novate, publici imperiali auctoritate Notarij, et prefati Dni Nri Dni Marquardi Patriarche scribe, in Millesimo tricentesimo septuagesimo secundo indictione decima die vigesima quinta Decembris, à me Notario infrascripto viso, et lecto. — Nunc autem idem Dnus noster Dnus Marquardus de Randeg, considerans, et attendens qualiter [illegible] quamque laudabiliter, et devote honeste Dne ac Religiose sorores sancte marie Virginis [illegible] Cella in pertinentijs civitatis Austrie Deo, et Gloriose Virgini intemeratis mentibus famulantur, non desinunt pro cunctis Xpi fidelibus continuis orationibus

et cordium

et cordium organis fundere pias preces in remedium
Animę suę et Parentum suorum titulo, et causa purę
et irrevocabilis Donationis quę dicitur inter vivos
et quę nulla causa valeat revocari per se, et suos
Hęredes, modo et conditionibus infrascriptis dedit, ces=
sit transtullit et mandavit, Discreto viro Tristano
qm Damiani de Civitate Austrię Sindico et Procu=
ratori prędictarum Religiosarum Priorissę et Sororum
et Dominarum dicti conventus, et monasterij della
Cella, ad prędicta, et omnia infrascripta plenum
liberum ac speciale mandatum obtinenti per quod=
dam sindicatus et procuratorij publicum instrumentum
ibidem productum et lectum scriptum manu Ioan
nis qm emili de Civitate Austrię publici imperiali
Auctoritate Notarij sub pręsentibus anno, et indic
tione, die vigesima sexta mensis martij ibidem
visum, et lectum, stipulanti et recipienti vice
et nomine conventus dictarum Dominarum, et
Sororum dicti monasterij della Cella in perpe=
tuum, omnia iura, omnesque actiones reales
et personales, utiles et directas, mixtas et pre
torias, tacitas, et expressas, quę, et quas idem
Dnus Marquardus de Randeg Patrha habui
sset quocumque modo habere videtur, et potest
inter et super dictis possessione, et Domibus campis
Pratis, silvis, et universis iuribus, et pertinentijs suis
tam vigore cessionis pręfatę eidem factę, per v[illegible]
[illegible] Dnum Eius [illegible] quod quibuscumque
alijs actionibus, [illegible], et de causis. Con=
stituens idem Dnus Marquardus Patrha

[illegible]

67

præfatum Tristanum Sindicum, et Procuratorem præfatum quo supra nomine stipulantem, procuratorem tanquam in rem suam propriam, et ponens eum in locum suum. Ita quodamodo actionibus utilibus, et directis ipse Procurator, et Sindicus nomine antedicto et dictæ Dnæ Sella Cella agere, excipere experiri valeant conse qui, prosequi, et se tueri dictasque possessionem, et Domos cum earum iuribus universis in se habere tenere, possidere et omnem dicti conventus utilitatem de eis facere sine contradictione dicti Dni Marquardi Patriarche seu alterius personæ. Non vendendo tamen aliquo tempore obligando, permutando, seu aliquo alio colore et modo ipsas possessiones et Domos alienando. Talibus quidem conditionibus atque pactis habitis et firmatis inter dictos Dnum nostrum Dnum Marquardum Patriarcham, et Dris dnum Sindicum, et Procuratorem ex una, et ex altera stipulantem solemniter videlicet quod præfatus Dnus Perthuia seu Episcopus quamdiu vixerit præsenti cessione non obstante possit habere et usufructuare dictas possessiones et Domos cum universis continentiis suis. Ita quod dictæ Dnæ et sorores quæ sunt, et pro tempore fuerint in dicto conventu annis singulis anniversarium

dicti Dni

dicti Dñi Marquardi Padthe celebrabunt et facient solemniter celebrari in monasterio supradicto distribuendo inter Dnas, et Sorores dicti conventus Anno singulo Ducatos duos pro Anima dicti Dñi Padthe. Item quod ipse Dnę, et Sorores singulis Septimanis in perpetuum celebrari facient duas Missas in Ecclesia dicti conventus pro Anima dicti Dñi Padthe.

Ad quem omnia et singula modo premisso facienda idem Sindicus, et Procurator omnia et singula dicti monasterii, et conventus Bona dicto Dño Marquardo Padthae specialiter obligavit presentia, et futura. Promisit insuper idem Dnus Marquardus Padtha prefato Tristano Sindico et Procuratori quo supra nomine stipulanti dictas cessionem, et translationem, et omnia et singula in hoc instrumento contenta perpetuo firma, rata, et grata habere, tenere, et firmiter observare, et non contrafacere, dicere, uel uenire per se, uel alios aliqua ratione, uel causa de iure, uel de facto. Immo predicta omnia cessa in iure manutenere, et in solidum disbrigare ab omni homine, Ecclesia, et persona, si per eum, uel causa de dictis Bonis cessis eisdem Dominabus, et Sororibus questio moveretur, et non aliter, nec alio modo sub pena Dupli questionis mouenti minus quinque solidorum

Parvuorum

67

Partiorum stipulatione, promissa. Qua poena soluta, vel non presens nihilominus instrumentum obtineat firmum etc.

Ego Nicolussius qm Domini Zerbini de Utino publicus imperiali Authoritate Notarius et Prefati Dni Nostri Dni Patriarche scriba predictis omnibus una cum dictis testibus presens fui et rogatus iussu Prefati Dni Patriarche fideliter scripsi, et publicavi meis signo, et Nomine appositis consuetis.....

Vidi il proprio originale in carta pecorina.

1367

Aquisto dell'Illmo e Rmo Mons. Marquardo Patriarca d'Aquileia delle case, e Broide situate nelle Pertinenze del monasterio della Cella

Anno Dni à Nativitate eiusdem Millesimo Tricentesimo Sexagesimo Nono ind. septima die decimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fratrum Predicatorum Ordinis sancti Dominici [illegible] Civitatem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dno [illegible] de Civitate Austria can. Ecclesie [illegible] [illegible] [illegible] Dni Ioannis de Portis, Iacobo [illegible] Bernardi, Tristano qm Dni [illegible] olim Dni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] omnibus de dicta Civitate et habitantibus in eadem [illegible] [illegible] Discretus iuvenis Gabriel filius qm [illegible] [illegible] de Trevisio Civitatis Austrie [illegible] [illegible] se suosq. heredes [illegible] [illegible] [illegible] in Xto Patri

et Dno

Protano Dei gratia Episcopo S[illegible]ensi [illegible] ementi et recipienti pro se suisque heredibus aut cui ius suum [illegible] [illegible] quasdam suas Domos cum Curia, Viridario et quandam Braidam eisdem domibus Curie et Viridario [illegible] et adherentibus sitas contra Burgum Sancti Dominici Civitatis Austrie [illegible] [illegible] monasterii Sancte Marie della Cella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quibus dicuntur Confines ab una parte Nicolaus quondam Ba[illegible] de Civitate Austrie [illegible] 2a et 3a partibus sunt vie [illegible] et a 4a parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Civitatis Austrie. Item unum Pratum situm in pertinentiis [illegible] [illegible] et [illegible] rum, Domorum de Zuccola, cuius hi dicuntur Confines, ab una parte est braida Prisii Nicolai, [illegible] [illegible] Fratrum quondam Iacobi Subtilis, a 2a, 3a, et 4a partibus sunt vie publice, vel alij si qui forent veriores, vel infra predictos continentur confines cum accessibus et egressibus suis Liberis usque in vias publicas, et [illegible] omnibus et singulis [illegible] [illegible] [illegible] Curia, Viridarium, braida, et pratum habent [illegible] infra se, expresse in integrum et cum omni iure, usu requisitione, servitute, onore, comodo, et utilitate ipsis Domibus, Curie, [illegible], braide et prato, [illegible] quomodolibet spectantibus, et pertinentibus de iure vel de facto, iure franchi, [illegible] salvo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] que [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] denariorum Aquileiensium monete Domini Patriarche Aquileiensis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tenen[illegible] et obligandum ac quidquid [illegible] Domino Episcopo [illegible] [illegible] respectivo placuerit faciendum. Et hoc nominatim pretio et foro Tricentorum, et nonaginta Florenorum boni [illegible] et iusti ponderis quod [illegible] [illegible] [illegible] habuisse [illegible] integre [illegible] [illegible] [illegible] exceptioni, actioni, et defen[illegible] sioni, ac rei sibi competentibus et competituris ac sibi non dati [illegible], recepti, et numerati dicti pretij tempore huius contractus, et omni legum et iuris auxilio [illegible] quod [illegible] ac spei future numerationis [illegible] renuncians. Promittens [illegible] [illegible] Gabriel ac iurans corporaliter ad Sancta Dei Evangelia [illegible] scripturis, quia minor erat vigintiquin que annis maior [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sub obligatione omnium suorum bonorum mobilium et immobilium [illegible], et futurorum, et omnium damnorum et expensis ac interesse litis et extra refectione nominato [illegible] vel suis heredibus aut cui ius suum dare voluerit dictam

dictam

63

[illegible]tionem, venditionem, ac omnia et singula in hoc instrumento contenta [illegible] habere [illegible] et gratam, et nunquam [illegible] contrafacere vel venire [illegible] se, vel [illegible] causa [illegible] iure [illegible] vel facto [illegible] [illegible] sub [illegible] quae [illegible] in singulis [illegible] [illegible] quae soluta vel non [illegible] instrumentum in omnibus sit firmum, sed [illegible] terras, curiam, viridarium, braidam et [illegible] [illegible] vel meliorata fuerint [illegible] solidum [illegible] [illegible] ab omni persona, ecclesia, [illegible] et [illegible] eidem Domino Abrahamo Episcopo suis heredibus [illegible] sua [illegible] legitime manutenere, defendere, auctorizare et in solidum disbrigare [illegible] dictus Gabriel venditor [illegible] misit et stetit dicto Domino Episcopo suisque heredibus [illegible] [illegible] [illegible] Nicolaus et Ottobonus sui fratres dictam venditionem [illegible] manutentionem et [illegible] in hoc instrumento contentas approbabunt [illegible] et [illegible] [illegible] ad octo dies per supradictum [illegible] habendum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et adimplendis precibus, et instantia dicti Gabrielis, et pro ipso Ottobonus Scuarius quondam Nicolai Cavallerij testis supradictus [illegible] se suos heredes [illegible] [illegible] bonorum, mobilium et [illegible] [illegible] et omnium damnorum et expensarum ac interesse litis et [illegible] [illegible] Emptori suisque heredibus [illegible] [illegible] defensor [illegible] et in solidum disbrigator ac [illegible] [illegible] Nicolaus et Ottobonus fratres dicti Gabrielis [illegible] et [illegible] [illegible] dictus Gabriel [illegible] [illegible] dicta bona [illegible] et [illegible] donec de ipsis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Curie, viridarij, Braide et [illegible] eidem Domino Abrahamo Episcopo, suis heredibus [illegible] dictum Gabrielem [illegible] [illegible] Ottobonus testis supradictus [illegible] [illegible]

E[illegible] o marius de Civitate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fui, et [illegible] scripsi.

[illegible] d'aquisto è stata descritta dal [illegible]
[illegible] registrata [illegible] in carte
[illegible]

Annotationi intorno alle riscossioni
delli terreni [illegible] da mons.r Ill.mo
Patriarca Marquardo

Nel rotolo dell'anno 1426 si vede piantata la
partita degl'affitti che in tal tempo dal monastero
si riscotevano [illegible]
il [illegible] Tor [illegible] di Campi X, e [illegible], et un Prad
[illegible] terreni [illegible] Ill.mo
Marquardo [illegible] è [illegible]
S.r Herman [illegible]
sopra [illegible] X [illegible] e [illegible] sec
[illegible] di Prad Form.to s 57, auena s 3.6, miglio s 36, sorgo
s [illegible]
[illegible] pubblicada giorvag
l'antecedenti [illegible] all'ann̄o 1426 non si ritrovano
in monastero [illegible]
[illegible] auanti tall'anno non s'[illegible] di
affittanze [illegible]
come [illegible] 1426 [illegible]
alla [illegible]
apparisono [illegible]
[illegible]
rotolo 1527 [illegible] 30 [illegible] una locatione
fatta [illegible] dell'anno 1526 [illegible]
[illegible] la seguente.

Affittatio loci della Tor
1526.

Affittano [illegible]
[illegible]
et affitta à Zenon [illegible] il qual [illegible]
la Torre con Loco [illegible]
[illegible]
[illegible] la mittà [illegible] per homo [illegible]

[illegible]

67

di pagar uno Carro di Fieno condutto in lo monasterio
bon, et suffitiente, et si obliga [illegible]
[illegible] et [illegible] si obliga [illegible] la [illegible] par
te [illegible] con patto [illegible] che el ditto ze
non lo debba tegnir in ordine, ben arrado et col
tivado. presente Pieri Zortich, e debba pagar la
mittà del Vin [illegible] si obliga di star
susso lo terreno cioè abitar le Caze, et tegnir bes
tiami susso lo dito Terreno.

l'Antenominato Terreno si trova registrata in Libro Rovano, principia dell'Anno 1536 à carte 22 tergo fatta nella persona di Batta del q[uondam] m[isser] Juvio di [illegible] al 24 Agosto 1566. Per formento stara 6, siyalla stara 6, Vino per mittà, Galline para uno, Ovi 20 et un Carro di Paglia

In altro Libro Rovano [illegible] dell'Anno 1565 à carte 141 tergo appare altra Locatione segnata sotto li 22 Agosto 1585. che qui si registra.

Nel Parlatorio del [illegible] convento, over monasterio della Cella, [illegible] nell'Parlatorio interiore di d[ett]o monasterio le R[everen]de mad[onn]a Anna Formentina [illegible] Priora d'esso monasterio, Cornellia Canussia [illegible] de Maniago, [illegible] et [illegible] sena Formentina tutte monache del d[ett]o monasterio [illegible] a nome [illegible] et di [illegible] monasterio con la [illegible] del mag[nifi]co s[igno]r [illegible] [illegible] d'esso monasterio à [illegible] di semplice affitto hanò affittato à Zecho [illegible] Batta di [illegible] di [illegible] il loro terreno [illegible] d[ett]o monasterio chiamato il terreno [illegible] con tutte le Case coperte di [illegible], et paglia, braide, [illegible] et selue à d[ett]o terreno spettanti [illegible] et tenuto ad affitto del d[ett]o monasterio [illegible] Fratello del Conduttore. Con questo che d[ett]o Zecho conduttore sia tenuto [illegible] in ordine le d[ett]e Caze, et Terre, coltivar, [illegible] et non [illegible] more boni Coloni. Et questo perche

il d[ett]o

il d.o Zecho Conduttore si obligo pagar, et d'affitto [illegible] responder ogni anno al d.o monasterio durante la presente locatione à m.a di monasterio form.to stara sei, sigalla stara sei, Zaua pisinali tre, il Vino, che nascerà in dette terre [illegible] e segal mittà, galline para due con Ovi 40, Paglia Carra uno, et seminar ogni anno in d.o terreno à beneficio di d.o monasterio à spese sue una piana di Rauij, et quelli condur al d.o monasterio reservando esse R.de madre al d.o Conduttore li miglioramenti [illegible] fatti [illegible] il suo [illegible] come quelli che si faranno per esso in casu Comeatus de tractis Deteriorationementis. Con questo che si debbano con far li arbori, et Vitti, che si ritrouano in esse terre et darli in notta ad hora. La qual locatione le parti promissero attender, et osservar. Presenti Giorgio figliolo di Hieronimo [illegible] di Zuccola, et Lorenzo [illegible] di Puderno suo Fameglio.

In detto Libro Rosarano à Carte 152 s'attroua altra locatione fatta à [illegible] nell'anno 1587, il [illegible] coll' [illegible] solo di pisinali tre Zaua. nell' anno poi 1592 3 luglio all'indenominato Zanon fu debbatuto dell'affitto Sigalla stara uno, et in uece di seminar la piana di Rauij giusto l'accordato nell' antescritta locatione à beneficio delle monache s' obligò il sud.o Zanon à corrisponder annualm.te alle med.me [illegible] due Rauij. La riscossione d'affitto fu esata sino all'anno 1615. ..

20 Febraro si formò altra locatione, che è la qui sotto annotata - Vedi il suo Originale nel libro [illegible] delle Locationi à carte 16.

Nel Nome del Sig.r Iddio [illegible] ... ovi 20 del meze di Feb.o nel Parlatorio [illegible] esteriore del d.o monasterio di [illegible] [illegible] fuori delle mura di Cividal di Friuli le m.e mag.che et R.de [illegible] Cusana degna Priorissa [illegible]

[illegible]

67

[illegible] nominate presente nelli [illegible] L[illegible]rio esistenti facendo
in nome di tutto il loro Pd.o monasterio di ragione di semorli e affittò di
[illegible] tre anni Vedero, et concessero locarono, et affittarono
[illegible] et [illegible] alli [illegible] Orsanna
[illegible] nome loro et di Batta loro zio et heredi [illegible]
[illegible]
[illegible] monasterio [illegible] loco, et foro [illegible]
[illegible] et taglio et ampjetti attorno [illegible]
[illegible] tenuto per il q.m Gioseffo de
[illegible] et come nel [illegible] che
[illegible] campi, et prati spettanti al d.o terreno
[illegible] pertinentie. Ad haver [illegible]
[illegible] a costume di buoni coloni; et questo perchè
[illegible]
[illegible] et ogni anno levando
[illegible] et risponder ad esso Pd.o monasterio
[illegible] affitto [illegible] 20 · Sigalla [illegible]
[illegible] del Pd.o monasterio al debito [illegible]
[illegible] paro uno, galline para due, ovi 40 [illegible] una uno [illegible]
[illegible] la mittà di tutto il Vino, che nascerà sopra il d.o terreno, et una
brazzia essendo più d'una, et non più siano [illegible]
in Caveggio [illegible] medea [illegible] cariche d'Vud.
Le vindemie [illegible] Sola
per l'Anno presente a S.o [illegible] siano tenuti pagar
con le sopradette misure a misura [illegible] et per l'avenire alla
misura del monasterio con questo [illegible]
[illegible] obligar ligar le Vite
[illegible] mutori, et marcuri de marco l'Ara, che si se[illegible] et quella
servata, et follate le Vite restituir le chiavi alli conduttori. Pe
osservatione delle quali [illegible] una parte et l'altra [illegible] li suoi beni in
forma, et io Nicolò Vanino Nod.o [illegible]
ho fatto il presente [illegible], et mi ho sottoscritto. Presenti Dño [illegible]
Giuliano et Dño Gierolimo [illegible]

Idem qui [illegible] Nicolaus Vaninus ma[illegible]

Item che [illegible] Coloni siano tenuti [illegible]
martino a Nathale da [illegible] di semenza et non al
di tenore di tal locatione [illegible] consuete le [illegible]
tioni al monasterio [illegible]

Notisi che in virtù della preaccennata locatione [illegible] mas
vengono uniti [illegible] terreni di ragione del monasterio à quelli del
[illegible] alle [illegible] locationi dell'anno
[illegible] distinguasi l'affittanze
nelle stesse locationi come si vede [illegible]
anno 1628. in libro [illegible] C. [illegible] l'anno 1656. in libro
[illegible] 1658. [illegible] 1671 [illegible]. Nello stesso à c. 189 · 20
Dell'anno 1704. in altro libro bianco dell'anno 1689 à c. 69, altra locatione
à c. 81 [illegible] 1740. à c. 29. Nello stesso · dell'anno 1722 · 3 · feb.

c. 21

N.º 9.º

1375.

Legatum Dn(a)e Pelegrine q(uonda)m Zanini Peliçari

In X(rist)i Nomine. Amen. anno Dominice Natiuitatis millessimo Tricentessimo septuagessimo quinto indictione Tertia decima die sextimo mensis Augusti. In Ciuitate Austria. in Domo habitationis D(omi)ni Jacobi q(uonda)m D(omi)ni Leonardi Bibis de ipsa Ciuitate Austria. Presentibus Religioso Fratre Franciscino de Porta Gruari, Ordinis Minorum Sancti Francisci de ipsa Ciuitate Austria et prouidis Viris Blasio Tusco q(uonda)m Ioannini de Florentia Vrussio q(uonda)m Jacobi Scotis, Jacobino D(omi)ni Justini de Cabruelio, Silione q(uonda)m Francisci olim Bertholotti, Visino q(uonda)m Jacobini de Arsula omnibus habitantibus in Ciuitate Austria vestita Testibus ad hec uocatis ex proprio ore i(nf)ra(scri)pta Testatrice specialiter rogatis. inter cetera que honesta D(omi)na Pellegrina q(uonda)m S.r Zanini Pellipari de Ciuitate Austria Dei gratia sana mente Licet aliquantulum Languerent corpus disposuit, Voluit, et ordinauit in suo ultimo Nuncupatiuo Testam(en)to sine scriptis scripto manu mei Notarij infrascripti sub eisdem die, Loco, Anno, et indictione Presentibus quoque Testibus supradictis presente quidem D(omi)no Jacobo marito suo nato q(uonda)m D(omi)ni Leonardi de Bibis de Ciuitate predicta, et ipsi Testam(en)to, et omnibus contentis in eo expresse consentiente, et ipsum Testam(en)tum, et contenta in eo ratificante firmante, et expresse approbante in omnibus et per totum. In quo quidem Testam(en)to prefatum S.r Jacobum maritum suum nati q(uonda)m D(omi)ni Leonardi Bibis de Ciuitate Austrie sibi uniuersalem Heredem, et successorem omnibus, uia, modo, et forma, quibus

efficatius

67 efficacius potuit, instituit etiam, voluit, et man=
davit, et cuius Testam.ti et contentorum in eo Exe=
cutores solummodo post mortem dicti S.r Jacobi
sui mariti, et Heredis voluit in eodem Testam.to
instituit, et ordinavit Venerabiles Viros Dnos:
— Decanum maioris Ecclesie S.te Marie Civitatis
Priorem Sancti Dominici Ordinis Predicatorum civi=
tatis Austria, Vardianum Ordinis Minorum Sanc
ti Francisci de ipsa Civitate Austria, et Priorem
seu Rectorem Hospitalem Sancti Spiritus de Bur=
go Sancti Petri Civitatis Austrie predicte, qui pro
tempore fuerit; ita quod vivente dicto S.r Jacobo
Herede suo antescripti Executores nec ipsorum
aliquis non habeant, nec debeant se impedire, nec
agere quidquam de aliqua executione ipsius
Testam.ti, nec de ijs quae in dicto Testam.to contine
ntur. Tale quidem ipsa fecit Dna Pellegrina Testa=
trix legatum, et dispositionem in eodem Testam.to
sub hijs verbis. Videlicet. — Item legavit dicta
Testatrix Monasterio Sancte Marie della Cella
apud Civitatem Austriam unam marcham
de redditu ad usum Curie de Bonis suis, ubi in
loco tamen rationabili in Bonis suis Heredes sui
infrascripti eligere, dare, et assignare dicto mo=
nasterio voluerint, et quam marcham redditus
ad usum curie ipse sui Heredes teneantur et debeant
eidem monasterio effectualiter tradere, et consignare,
ut sorores, seu moniales ipsius monasterij in perpetuum
in qualibet septimana debeant, et teneantur dicere

tria

Tria psalteria in Choro pro Animabus ipsius Testantis
et S.ri Jacobi predicti mariti, et Heredis sui, et suorum
Defunctorum. — Quod autem Legatum una cum
ceteris in dicto suo Testam.to contentis prefata D.na
Pellegrina Testatrix dixit, et firmauit uelle ee
suam ultimam uoluntatem et Bonorum suorum ulti=
mam dispositionem. quam ualere uoluit, dispo=
suit, et mandauit iure Testam.ti; et codicillorum
quod si iure Testam.ti aut Codicillorum ualere
non posset, uoluit, disposuit, et mandauit ua=
lere, ac plenam habere firmitatem causa
iure, et titulo et nomine Donationis causa
mortis, et quolibet alio iure quo efficatius ualere
potest melius, et tenere. Volens, declarans et pro
testans ipsa Testatrix quod per ipsum suum ultimum
Testamentum, et Bonorum suorum ultimam disposi=
tionem frangebat, cassabat, et reuocabat, frangit
expresse, cassat, et reuocat omni modo, uia, iure,
et forma, quibus efficatius potuit omne et singulum
aliud suum ultimum Testam.tum codicillos, donationem
causa mortis, et qualibet suorum bonorum ultimam
dispositionem quouis preterito tempore sub quauis
uerborum conceptione factum, seu factam for=
matum, et formatam non obstante quidem in con=
trarium aliqua littera, nomine, uerbo conditione,
et forma, uel, et quod in aorogationem cassa=
tionem, seu derogationem particulariter, uel
in totum ipsius Testam.ti seu sue ultime uolun=
tatis aliqualiter appareret, seu contineret in aliquo
alio suo Testam.to et quamuis Bonorum suorum ul=
tima dispositione uolens, et protestans solemniter

ipsa

67

ipsa Testatrix pro expressis, et pro declaratis in ipso Testam.to haberi litteram, nomen, conditionem, motum, verbum, solemnitatem, et formam quilibet, et quamlibet de quibus, uel ipsorum aliquo necesse foret in dicto suo Testamento, seu bonorum suorum ultima dispositione ad sui robur, et plenitudine ipsius Testam.ti firmitatem fieri de uerbo ad uerbum seu aliter modo, et uia quacunque specialem, et expressam mentionem.

Ego Ioannes q.m Gulielmi de ciuitate Austria publicus Apostolica, et imperiali auctoritate Notarius predictis omnibus presens fui, et rogatus ab ipsa Dna Pellegrina Testatrice fideliter scripsi: Et quia illud habere per obliuionem intermiseram in Trigesima Linea unde illud uerum firmitatem adlineaui.
Tratta la soprascritta copia dal Libro Secco, à carte 94.

De Bono sito in Belgiano, de affictu super Domo posita in Burgo Pontis, de altero censu super altera Domo, e Territorio, de alio affictu super Statione.

Dnus Leonardus Bibis re signat. legatum Dne Pellegrine sue Vxoris Monasterio.

In Xpi Nomine Amen Anno à Natiuitate eiusdem Dni Millesimo Tricentesimo septuagesimo septimo indictione quinta Decima die Decimo mensis Iulij in Ecclesia monasterij sancte Marie della cella prope fenestram ferream in continentiis ciuitatis Austrie Presentibus discreto Viro S. Ioanne Notario q.m S. Guielmi abitante in dicta ciuitate Austrie, magistro Ben

uenuto

Benuenuto caligario qm Rainucij, Nicolao Pelizario dic=
to Lazabud qm Ioannis, martino caligario qm Domeni
de Salto, Vidono qm Nicolai de moimaco testis habi=
tantibus in Burgo Sancti Dominici dicte ciuitatis
Austrie, Ioannino qm Henrici dicti Piz de Nimis
habitante in Pertistano Testibus et alijs pluribus
ad hec uocatis et rogatis. congregatis ibidem in=
trinsecus apud fenestram ferream ad capitulum
ad sonum campanelle ut moris est Religiosis Nicolo=
ta de sancto Daniele Priorissa, catharina de cergnaco
subpriorissa, catharina de Fagiedis, Frutta de Per=
tistagno, Majdalena de Venetijs, Francisca de Polcenico
Cesarea de strasoldo, margarita, et Vrsola de Vtino, Helisa=
betta, et Antonia sororibus de Vtino, Maria, et Zuana de
Venetijs, catharina de strasoldo, Sophia de Mels. Maj=
dalena de ciuitate, catharina de sancto Daniele, Doro=
thea de Mels, margarita de strasoldo Helisabetta
de Pertistagno, Agnesina, Iacoba, et Helisabetta so=
roribus de Vtino, Pirina Zuetta, Azilla, et marga=
rita de cucanea, Dorothea de ciuitate, Zubetta,
de Sancto Daniele catharina de Pers, Zuana de
Tricano, Vera de Fagiedis, Zuana de Faganea,
Agnesa de Vtino, Annussa de Vtino, Louisia de Vtino,
Beatrice de castro Porpetti omnibus monialibus in pre=
fato monasterio sancte Marie della cella capitulantibus
et que capitulum facere potuerunt non existentibus
alijs in prefato monasterio monialibus ultra predictas
que professionem fecerint, et uocem habeant in capitulo.
Coram quibus, prouidus vir S. Iacobus qm Dni Leo=
nardi Ribis de ciuitate Austria, uolens satisfacere
et adimplere uoluntatem, et ultimam dispositionem
honeste Dne Peregrine vxoris sue, filie qm Zanini

Pelipari

67

Petrari de eadem ciuitate Austrie, que in suo ultimo
Testam.to Nuncupatiuo in quo eum sibi Vniuersalem
Heredem instituit scripto manu S. Ioannis Notarij
qm S.r Guielmi de ciuitate predicta sub Millessimo Tricen=
tessimo septuagessimo quinto indictione Tertia Decima
die septimo mensis Augusti. Legauit Monasterio sancte
Marie della Cella Vnam Marcham de redditi ad us=
um curie de Bonis suis, ut sorores et moniales ipsius
monasterij in perpetuum in qualibet septimana de=
beant, et teneantur dicere tria psalteria in choro
pro Animabus ipsius, et dicti S.r Iacobi, et eorum Defunc
torum per se, et heredes suos suo, et Hereditario nomi=
ne ipsius Dne Pelegrine dedit, tradidit pro solutione, sa=
tisfactione, et pagamento ipsius legati unius Marche
de redditi ad usum curie antescriptis Priorisse sub
Priorisse, et sororibus, seu monialibus pro eis, et earum
successoribus et pro ipso monasterio recipientibus
unum Bonum iure proprio situm in Belgiano ultra
Isontium rectum per Dominicum, et Marinum de
ipsa Villa, pro quo soluit annuatim Frumenti sta=
ria sex, Auene staria quatuor, Milei staria quatuor
Vini Vrnas duas Gallinas cum ouis quatuor ——
Item affictum liuellarium quinquaginta Denariorum
quem soluit Magister Iacobus Carpentarius dictus
Borha de lana annuatim in festo sancti Blasij super
Domo in qua moratur sita in Burgo Pontis iuxta mu=
rum Castellanum dicti Burgi Pontis, iuxta Domum He=
redum qm Simeonis et iuxta Viam publicam — Item
censum liuellarium quinquaginta Denariorum quem
soluunt Heredes qm Simeonis Cremarij de Burgo Pontis
annuatim in festo sancti Blasij super una Domo cum

[illegible]

Territorio sibi adherenti in Burgo Pontis quod murum Castellanum, quod Domum magistri Iacobi carpentarij dicti Bochadalana quod uiam publicam. — item af-fictum livellarium uiginti quatuor Denariorum, quod soluit Presbiter Iacobus q.m Beri Zabi de Burgo Pontis super una statione sita in Burgo Pontis annuatim in Festo sancti Blasij ad habendum, tenendum, possi-dendum, et quid quid eisdem Priorisse, subPriorisse, so-roribus et monasterio, et cui dederint de ipsis Bonis affictibus livellarijs, et proprietatibus placuerit deinceps perpetuo faciendum cum omnibus, et singulis, que ipsius census livellarij proprietates et Bona habent supra se, et suprer se, infra seu inter se in integrum ac-cessibus et egressibus suis liberis usque in uias publicas omnique iure, actione usu, requisitione servitute, Dominio honore, comodo, et utilitate sibi ex dictis, uel predictis seu ad ipsos census livella-rios proprietates et Bona modo quocunque spectan-tibus, seu pertinentibus de iure, uel de facto.. Quos census livellarios, proprietates et Bona antescrip-tus S.r Iacobus se ipsarum Priorisse, subPriorisse so-rorum, et monasterij nomine constituit possidere seu quasi donec ipsa Priorissa subPriorissa, soro-res, et monasterium, seu quis earum Nuntius Sindicus, seu Procurator tenutam dicti Boni et pos-sessionem, et quasi tenutam, seu quasi possessionem ipsorum afictuum livellariorum, et proprietatum in-trauerint, et acceperint quam intrandi, et recipiendi sua autthoritate propria et retinendi deinceps eis antescriptus S.r Iacobus licentiam omnimodam contulit, atque dedit ex nunc dans, constituens et assignans S.r Ioannem Notarium testem pre-

dictum

67

prefatum in Nuncium, et pro Nuncio qui easdem Religiosas Prioritissam, subPrioritissam, et Sorores, seu quemuis earum, et dicti monasterij Nuncium Sijndicum, seu Procuratorem ponat, et inducat in tenutam, et corporalem possessionem, seu quasi ipsorum affictuum Liuellariorum, proprietatum, et Boni. Promittens antescriptus Sr Iacobus per se et suos Heredes con obligatione omnium suorum Bonorum mobilium, et imobilium, presentium, et futurorum, et omnium damnorum interesse ac expensarum litis refectione predictis Prioritisse, subPrioritisse, et sororibus pro eis earum successoribus, ac Nomine, et uice dicti monasterij solemniter stipulantibus predicta datione, traditione, et omnia et singula in hoc instrum.^to contenta perpetuo firma, rata, et grata habere, tenere, et obseruare. Ipsosque census Liuellarios, proprietates, et Bonum eisdem Prioritisse, subPrioritisse, monialibus, et monasterio ab omni homine, uniuersitate, Collegio, Ecclesia, et persona in iure legitime defendere, manutenere, guarentare, authorizare, et in solidum disbrigare nunquam quoque contra in hoc instrum.^to contenta, nec ipsorum aliquid per se, nec per aliquam interpositam personam dicere, facere, uel uenire ratione aliqua dolo, ingenio, ingratitudine, siue causa de iure, uel de facto sub pena dupli ualoris ipsorum affictuum Liuellariorum, proprietatum, et Boni uel pro

tempore.

pro tempore plus valuerint, vel meliorata fuerint minus quinque solidorum Veronensium parvorum In singulis huius Instrumenti capitulis stipulata, et promissa, quae toties peti, et exigi possit cum effectu quoties comitteretur in ipsam. Et ipsa poena soluta, vel non praesens tamen instrumentum in omnibus et per omnia semper obtineat plenum robur. Praeterea inter superfactas Religiosas Priorissam, sub: Priorissam et moniales, seu sorores pro eis earumq: successoribus in nomine, et vice dicti monasterij ex parte una, et antescriptum S. Iacobum ex parte altera stabilitum fuit pactum ratizatum, conventum, et firmatum solemniter et expresse solemniter stipulantibus hinc inde intervenientibus quod si pro superscripto Bono sito in Belgiano plus de redditi solveret quod supradictum, et expressum est; illud eius Eidem S. Iacobo memoratae Priorissa, subPriorissa, sorores seu moniales et monasterium reficere integraliter debeant et teneantur. Et si minus pro eodem Bono solveretur illud minus suprascriptis Priorissae, subPriorissae, monialibus et monasterio suisq: successoribus praefatus S. Iacobus pro se eiusq: Heredes suplere, ac reficere in integrum debeat ac teneatur. Ceterum praefatae Priorissa sub: Priorissa, et moniales per eas earumq: successores in nomine, et vice dicti monasterij della Cella fecerunt dicto S. Iacobo pro se, et suis Heredibus solemniter stipulanti, et recipienti finem ac remissionem perpetuam, et solemne pactum

de aliquid

67

de aliquid non petendo de ipso Legato eisdem moniali=
bus, et monasterio pro ipsa Dña qm Pelegrina relic=
to in eius ultimo Testamto. Salvo tamen quod idem
Sr. Iacobus per se et Heredes suos in iure deffen=
dere, manutenere debeat, et teneatur eisdem
Priorisse, suopriorisse, et monialibus earumque suc=
cessoribus, et monasterio suprascriptos census
Livellarios, proprietatem, et Donum . . . .

Et Ego Nicolaus qm Antonij de civitate Austria
pub.us imperiali Aucte Notarius predictis om=
nibus interfui, et rog.us scripsi.

De censu super uno Horto extra Burghum
Pontis
circa Legatum Pelegrine supradicte

In Xti Nomine Amen. anno a Nativitate eiusdem
millessimo Tricentessimo septuagessimo septimo in=
dictione quinta decima die vigessimo octavo men=
sis Iulij in civitate Austria in contrata Sancte Marie
de curia in via publica apud Domum habitationis Hermani
qm Leonarducij de dicta civitate Austrie. Presentibus Ioan=
ne Tusco qm Cotai Sr. Ioanne Notario qm S.r Guielmi
Nicolao qm Dominici de Bertaciis hijs Tribus habitan=
tibus in dicta civitate Austria, Vergendo qm Tomasini
Francisco qm Leonardi hijs duobus de Cavraria, Domi=
nico qm Lazari de Remanzaco habitante in Porta
Bressana civitatis Austrie predicte Testibus, et alijs plu=
ribus ad hec vocatis et rogatis. Cum providus vir
Sr. Iacobus qm Dni Leonardi Bisis de civitate Austrie
dederit

dederit et in solutum tradiderit Religiosis Priorissae sub=
Priorissae et monialibus seu sororibus monasterij Sanctae
Mariae della Cella in pertinentijs ciuitatis Austriae pro
eis, earumque succesoribus, et dicto monasterio recipien
tibus vnum afficitum Liuellarium, et proprietatem
uiginti quatuor Denariorum nouorum Aquileien
monetae, quem soluit presbiter iacobus q.m Beri
Fabri de Burgo Pontis ciuitatis Austriae praedictae su=
per una statione sita in Burgo Pontis praedicto an=
nuatim in Festo sancti Blasij inter caetera bona
per ipsum S.r iacobum data et in solutum tra
dita memoratis Priorissae, subPriorissae et monialibus
pro se, et dicto monasterio recipientibus pro una
marcha de redditu ad vsum curiae legata con=
uentui, et monasterio sanctae mariae della Cella su=
pradicto per q.m Dnam Pelegrinam vxorem S.ri ia=
cobi praedicti in eius ultimo Testam.to sicut, et huius
modi insolutum datione constare dignoscitur quo
publico instrum.to scripto manu mei Notarij infrascripti
sub antescriptis anno, et indictione, die uero decimo
mensis iulij. Cumque in rei ueritate compertum
sit quod idem census Liuellarius, et proprietates ui=
ginti quatuor Denariorum non fuerit in tenuta, et
possessione S.r iacobi supradicti tempore huiusmodi
in solutum dationis, et traditionis supradictae, eo quod
alij dederat prout dixit censum illum Liuellariu
et proprietatem, Memoratus S.r iacobus cupiens prae=
fatas Priorissam, subPriorissam, moniales, et monas=
terium suis iuribus minime defraudari dedit in
solutum tradidit et consignauit vdono q.m Nicolai
de moimaco habitanti prope monasterium praedictum

tanquam

67

tanquam Sindico, et Procuratori Antescriptarum Priorissę, subPriorissę monialium et monasterij, ac nomine, et Vice ipsarum Priorissę, subPriorissę, et monialium recipienti pro ipso censu liuellario, et proprietate, et loco ipsius census liuellarij, et proprietatis uiginti quatuor Denariorum unum alium censum liuellarium, et proprietatem uiginti quatuor Denariorum nouorum Aquilien monetę quem soluebat dicto S.r Iacobo Paulus Faber q.m Berti Fabri de Burgo Pontis ciuitatis Austrię prędictę annuatim in Festo sancti Blasij super quodam Horto cum area apud campum de stiludij in pertinentijs dictę ciuitatis Austrię, cuius hij dicuntur confines ab una parte est campus de stiludij prędicti. ab altera est Hortus cum area Marcutij Fabri de Burgo Pontis dictę ciuitatis Austrię; a tertia est quędam Domus cum Horto Thomasi Pelliparatoris de dicta ciuitate Austria. a quarta est Hortus Hęredum q.m S.r Philippi Drapperij de ciuitate Austria prędicta, uel alij si qui forent ipsius Horti cum area ueriores confines ad habendum, tenendum, possidendum et quicquid eiusdem Priorissę, subPriorissę, monialibus, et monasterio, et cui dederint de ipso censu liuellario, et proprietate placuerit, deinceps perpetuo faciendum cum omni iure, et actione, usu requisitione, dominio, seruitute, honore, comodo, et utilitate sibi ex dicto, uel prędicto, seu ad ipsum censum liuellarium, et proprietatem modo quocumque. spectantibus, seu pertinentibus de iure, uel de facto. Quem censum liuellarium et proprietatem

et proprietatem Antescriptus S.r Iacobus se ipsarum Prioristæ subprioristæ monialium et monasterij nomine constituit quasi possidere donec ipse Priorissa, subpriorissa, et moniales seu dictus Vidonus seu quis earum, et dicti monasterij nuncius, sindicus seu Procurator quasi tenutam, et quasi possessionem dicti census Livellarij, et proprietatis intrauerint, et acceperint. quam accipiendi propria authoritate et retinendi deinceps eidem Vidono nomine ut supra recipienti Licentiam omnimodam contulit atque dedit ex nunc dans, et assignans S.r Ioannem Notarium Testem predictum in Nuntium, et pro Nuntio qui dictas Priorissam, subpriorissam, et moniales seu dictum Vidonum seu quamuis ipsarum, et dicti monasterij Nuntium sindicum, uel Procuratorem ponat et inducat in quasi tenutam, et quasi possessionem census Livellarij, et proprietatis predictis. Promittens prefatus S.r Iacobus per se et suos Heredes cum obligatione omnium suorum Bonorum mobilium, et imobilium, presentium, et futurorum, et omnium damnorum interesse, ac expensarum litis, et extra refectione nominato Vidono, et mihi Notario infrascripto tamquam publice persone, stipulationibus et recipientibus nomine et vice Dominarum Priorisse, subpriorisse monialium, et monasterij predictam dationem, traditionem, et omnia, et singula in hoc instrumento contenta perpetuo firma, rata, et grata habere, tenere et obseruare ipsumque censum Livellarium

et proprietatem

67

et proprietatem eisdem Priorissæ, Subpriorissæ, mo=
nialibus, et monasterio ab omni homine, Vniuer=
sitate, Colegio, Ecclesia, et persona in iure le=
gitime defendere, manutenere, uarentare,
aucthorizare, et in solidum disbrigare, nequaquam
quoque contra in hoc instrum.to contenta, nec
ipsorum aliquid per se, nec per aliquam in=
terpositam personam dicere, facere, uel uenire
ratione aliqua dolo, ingenio, ingratitudine si=
ue causa de iure, uel de facto sub pena du=
pli ualoris ipsius census Liuellarij, et proprie=
tatis, in singulis huius instrum.ti capitulis
stipulata, et promissa que toties ueti, et exegi
ualeat cum effectu quoties comitetur in
ipsam, et ea soluta, uel non, presens nihil
ominus instrum.tum in omnibus, et per omnia
semper obtineat plenum robur. - - -

Et Ego Nicolaus q.m Antonij de Ciuitate Austrie
pub.cus imperiali Aucthoritate Notarius pre=
dictis omnibus interfui, et rogatus scripsi

Domum, quam resignauit D.nus Leonardus Bibis
Maritum D.ne Peleyrine monasterio sitam in
Burgo Pontis ciuitatis Austrie uendita fuit
a monialibus anno 1712 die 30 Mensis Augu=
sti S.r Matthie Linceo eiusdem ciuitatis Austrie
cum permissione Ill.mi ac R.mi D.ni D.ni Patriar
che Aquiliens. cuius precio emptum fuisse
Legitur affictum Libellarium Frum.ti staria 7.
Sasinalia 4 franca bilom et eo sequentibus apparet

Decreto della Vendita della Casa situata in Borgo di Ponte di questa Città renunciata dal Sig.r Leonardo Bibis marito di Dna Pelegrina

Ill.mo e R.mo Sig.re

Le Monache di S.ta Maria della Cella di Cividale fi-
glie obbedientissime di V.S. Ill.ma, e R.ma riverente-
mente le espongono haver di presente occasione d'alie-
nare una loro casetta posta nel Borgo di Ponte di essa
Città, stimata di valore di Ducati 218 dall'affitto della
quale sogliono ricavare Ducati sei all'anno, e di
investire il tratto d'essa casa in tanti capitali
livellarj francabili di Formento stara sette, pisinali
quattro, che à ragguaglio di L 12: lo staro viene
ad essere Ducati quindeci e più. Supplicano per tan-
to riverentem.te V.S. Ill.ma, e R.ma attesa l'evidente
utilità del monastero così per il sopra più dell'
annuo pro, che sono per ricavare, come per esimersi
dalle spese che occorrono ben spesso per tener in ac-
concio d.a Casa à degnarsi di permetter loro la ven-
dita della med.ma Casa, ad effetto di investir quel
dinaro ne predetti capitali livellarj di Formento
interponendo la di Lei auttorità, e Patriarchale De-
creto, che della Gratia. Quam Deus &c.

Ill.mus et R.mus D.D. Dionysius Delphinus Dei et
Ap.licae Sedis Gratia Patriarcha Aquileien. visa praemissa
supplicatione, ut supra sibi porrecta, ac attenta
evidenti monasterij utilitate resultante ex venditione
praefatae Domus, nec non consideratis conditionibus mo-
nasterij qualitate loci ac temporis, illisq. [illegible] et appa-
reat omnino eque evidens [illegible] utilitas reinvestiri
pecuniam exigendam ab alienatione praefata, in
emptione capitalium livellariorum afficientium
Frumenti stariorum septem &c unde dignoscitur duplex
utilitas

67

utilitas alienationis, et emptionis respective, Ideoq: benigne indulsit ad effectum reinvestiendi in predictis livellis posse dictam Domum alienare: ità tamen ut in casu affrancationis dictorum livellariorum reccuniq renuo reuenstiantur toties quoties, et sic suum iudiciale Decretum interposuit, et interponit. et ita3 oibq

Utini die 23 Augusti 1712

Dionysius Patria Aquilen.

Joannes Dominicus Coronella Canc.us Patriatis Aquilen.

Estimo della sopradetta Casa certa dal sig.r Leonardo Rizis in adempim.to del legato della Sig.ra Pellegrina.

Adì 6 Agosto 1712: In Ciuidale

Misura, et stima fatta da me Valentino Tillati Nod.o et pub.co Perito della Patria dell'infrascritta casa posta in capo il Borgo di Ponte della Città di Ciuid.e di raggione del v.do monasterio di s.ta maria della della

di d.a Città

Si detta Città, qual confina à sol levado con una casa del Sig.r Cecchini Venetiano, mezzo di via, che passa frà la corticella di questa casa, et la muraglia castellana ponente casa modonutta et à tramontana strada consurtiva salvis[s] conferitomi percio sopra loco ad instanza delle Nob.li e Rev.de M.dri di quel venerando Monastero, et con la presenza di m.ro Giovani Gondolo hò diligentem.te misurato et stimato la casa stessa et ritrovata di valor come segue; X.ti nomine invocato à quest. et prima..

Fazzada di muro verso tramontana longa p.a 6 p.di 1 3/4
alta con fondi p.a 4 p.di 1 3/4

Fazzada oposta simile

Trameziera in mezo larga — — — p.a 4 p.di 3 2/4
alta — — — — p.a 4 p.di 3 2/4

Per due Tempiari uno consurtivo con la casa Modonutta, et l'altro con la casa Cechina, che tutti due fano la quantità del sud.to.

Più muro tutto di questa ragione sopra il coperto della casa modonutta largo — p.a 4 p.di 3 2/4
alto sopra i coppi di d.a casa modonutta — p.a 1 p.di 1

Tempiaro del Pozzol cioè quello verso Po.te tutto di questa ragione largo — p.a 1
alto — — — p.a 4 : 1 2/4

Fazada di d.o Pozzol ivi unita longa p.a 2 —
alta — — p.a 4 —

Tempiaro di d.o Pozzolo verso levante consurtivo co la casa Cechina simile.

al sud.to

67

al subietto per mittà. Fazzada iui unita verso
mezo di Larga — — — — — — — — pt.a 3:—
Alta sino al Pozzolo — — — pt.a 2:1

Fazada sotto il portigo Larga di dentro — pt.a 1:—
Alta — — — — — — — pt.a 2:1

Che tutto il sudetto muro fà la quantità di
pt.a 124 pt.e 3 à Z 9: il passo val — Z 1121 11-8

Coperto di coppi pianellado longo per colmo — — pt.a 6:2
Largo con pendenza pt.a 9:—

prima suma — Z 1121 11 8

Fà il sud.o coperto pt.a 57: pt.e 2 à Z 12 il passo — Z 688:16
solaro sopra il primo ingresso pianellado Longo pt.a 4:3 $\frac{3}{4}$
Largo pt.a 2:3 $\frac{2}{4}$

Fà pt.a 12 p.e 3 $\frac{2}{4}$ à Z 7:10 il pt.o val — — Z 95 11 5
Altro sopra il subietto con Paui mento di Gierina
— pt.a 12 piedi 3 $\frac{2}{4}$ à — Z 0:10 il p.o — Z 82 11 11

Altro solaro sopra il mezadno, et cantina al
presente stalla, pianellado Longo — pt.a 4:3 $\frac{1}{4}$
Largo — — — pt.a 2:3 $\frac{2}{4}$

Fà pt.a 12 piedi 3 ... Z 7:10 il passo — — — Z 94:10
Per una Trapartita di muro, che divide il mezadino
della Cantina, ò sia stalla Longo — — — pt.a 2:3
Alto pt.a 1:4

Fà passa 4 piedi 3 $\frac{2}{4}$ à Z 9: il passo — — — Z 42 10
solaro del Pozzolo compreso quello del Camarino
verso Levante — — Longo — — pt.a 6:—
Largo — — pt.a 1:—

Fà passa 6: à Z 3:10 — — — ... 21 ...

Suma — Z 2145: 16

Reporto l'oltrescritte summe — — — Z 2145 : 10

Scuro di porta dell'Ingresso verso la strada in lazzi polessi, portello in esso in bertoelle, quattro cadenazzi netto — — — — — — — Z - 20 : —

Scuro del portello in due parti in lazzi polessi, tre cadenazzi, saltello, seradura di lama con chiave netto — — — — — — Z - 10 : —

Scuro del portone vecchio risponde nella corticella con portello in esso novo in lazzi polessi et portello in bertoelle con due cadenazzi netto — Z - 15 : —

Scuretto della stalla de porzi in lazzi polessi et un cadenazetto — — — — — Z - 4 11 —

Due scuretti di Balcon nella cantina sive stalla in lazzi polessi, et due cadenazetti — — Z - 4 11 20

Scuro di detta cantina sive stalla in lazzi polessi seradura et cadenazo — — — Z - 7 11 —

Scuro di porta del mezadino [illegible] in lazzi polessi, seradura in zocho, saltello, e scriuna — Z - 5 : —

Per due feriate in modern in d.° mezzadino di bastoni n.° 6, per cadauna tutte due — — Z - 20 : —

Per due scuri di [illegible] 3 [illegible] in bertoelle, et due saltelli — — — Z - 4 11 —

Per due Armari in muro Vecchij — — Z - 5 11 —

summa — Z 2240 : 6

[illegible] sotto il solaro di d.° mezzado [illegible] le sono [illegible] di tutte stimo — — Z - 20 —

Per un [illegible], et camino in d.° mezzado — Z - 12 : —

Per due [illegible] sotto una piana del solaro in d.° mezado — — — — — Z - 21 —

[illegible] di Gierna [illegible] Solaro dell'ingresso [illegible] 12 [illegible] 3 [illegible] — — Z - 18 : 18

Scala di tole di gradi n.° 11 compreso la paradana di Tolle, scuretto di porta in lazzi risponde al Sotto portego tutto — — — — — — Z - 14 || —

Scuro in capo di scalla in lazzi, poletti, et subiello — — — — — — — Z - 6 || 20

Cassa di secchiaro, con grattella sopra, et 3 rampini di ferri per li secchi tutto — — Z - 10 || —

Napa con riquadro di legno, mascarea di Tolle, et Camino, compreso, 3 pezzi di Tolle servono per le pignade tutto — — Z - 22 || —

Un Armaretto in muro riquadrato — — Z - 3 || —

Scuro di porta di d.ta Cocina risponde al pozzolo in lazzi, poletti, cadenazzo, et schiona — Z - 5 || —

Scuro di porta, che dalla cocina risponde nella Camera sopra il mezzado in lazzi, poletti, ser=radura di lama — — — — — — Z - 4 || 20

suma — Z 235.8 || 4

Per due scuri di balcon verso la strada in due parti l'uno riquadrati, in lazzi poletti, due cadenazzi, compreso li telari delle ramme, [illegible] in tutto — — Z - 16 || —

Scuro di porta doppio di d.ta Camera risponde al pozzolo in lazzi, poletti, et cadenazzo — — Z - 6 || —

Scuro del Camarino in capo il pozzolo verso Levante in lazzi, poletti, subiello, et una picola seradura — — — — Z - 3 || —

Salizzo di pianelle in d.to Camerino p.ti 2 à Z 2 || — Z - 4 || —

Per un comodo compreso il suo scuro, tromba, et
cassa — — — — — — — — — — — £ – 15.11 —
Scala di legno che dalla cucina porta alli
Granari con parador di tolle, et scuretto in lazzi
polessi in legno, seradura di lama con chiave
tutto vecchio — — — — — — — — — £ – 7.11 —
Per quattro scuri di balcon in lazzi ,et ferri, et
cadenazzetti, compreso un di porta tutto — — £ – 10.1 —
Per due piane di pietra nelle due fenestre
delle prime stanze di sopra, piedi n.° 6 in tutto £ – 12.1 —
Per paradana di mezzo modon forma un camenno
unito al pozzolo in due sponde tutto passa 5: 3 3/4
à £ 8: il passo — — — — — — — — — £ – 45.11 12

suma in tutto appieno —
— — — £ 2476.11 16

Datta qual suma batto il 3° di — — — £ – 825..12

Resta di netto — — — — — — — £ 165.1 11 4

Fondi di detta casa, et pezzetto di cortivella sono
T.e 37:3 à £ 2 11 – la pertica val — — £ – 75.11 —

Tutto suma £ 1726.11 4

Fanno di £ 6:4 l'uno — — — — D.ti 278 £ 2..12
dico Ducati due cento settanta otto lire due, e
soldi dodeci.

et tanto ho ritrovato, et stimato in conscienza in fede

... Tillati soprascritto di m.o man.o

Tansa per la presente £ 20 .—

67

L'qui anotato Instromento si ritroua ne' originali, sive note, del q. Sig. Sig. Gio: Franco Trevisano

Instrum.to di vendita della Casa di ragione del Legato di D.na Pelegrina fatta à D.no Mattia Linceo

Nel nome del Sig.re Iddio Amen. L'Anno 1712, inditione quinta giorno di martedi li 30 Agosto nel Parlatorio Esteriore del V.do monasterio di S.ta Maria della Celia posto fuori delle mura di Udine: Presenti il Sp.e D.no Valentino Tilati, et Carlo Mercanti amici di mezzano Testimonij &c. Ove

L'Illme Sig.re Elena de Brandis Priora, Zodova Formentini Vicaria Anna Puggi, Dominica Formentini di Cusano, M.a Giovanna Galla, Claudia Costanza di Zucco, M.a Rosa del Torre, Maria Vittoria Egregijs, Maria Geltrude Megaluzzi Anna Maria de Brandis, Maria Gioriana di Strasoldo, maria Benvenuta di Spilimbergo, Teresa margarita Pasini, Colomba Cattarina Formentini Antonina Stainera, Margarita di Polcenico, Agostina Pasini, Teresa, e Vittoria Elena sorelle Turriane, Rosa Cattarina Canussi, Maria Ipolita di Maniaco, Maria Eleonora de Rubeis, Maria Ludovica Formentini di Cusano, Maria Felice di Spilimbergo, Maria Marianna Canussi, Maria Angelica Locatelli, et Maria Elisabetta Maroni tutte

monache

monache Proffesse radunate capitolarm.te al suono della Campanella more solito nel esterior Parlatorio le quali per loro intervendo al Decreto dell'Ill.mo, e R.mo Mons.r Dionisio Delphino Patriarca di Aglea ottenuto il di 23 Agosto corrente, hanno dato, cesso et venduto iure Li-beri una loro Casa posta nel Borgo di Ponte di ques-ta Città, stimata dal sp.te D.no Valentin Zillati il di 16 Agosto Ducati 278 ₤2:12 di ₤6:4 per Ducato come avanti publicata, et laudata alla presenza delli precitati Testimonij da una e l'altra parte che vende e che compra, cioè m.r Mattia Linceo qui-vi presente per se heredi, e successori suoi accetta e compra d.a Casa per il prezzo espresso in d.a sti-ma di Ducati 278 ₤2:12, li quali effettivam.te conti nelle mani dell'Ill.ma Sig.ra Priora ivi presente im-borsante, et à se traente in tanta bona monetta corrente, uedendo li testimonij, et io Nodaro, così che re-nuciò per se à cadauna eccetione di non numerato prezzo, transferendo da mò il Dominio, et attual pos-sesso di d.a Casa per la clausola del constituto in forma nel predecenato Linceo compratore ponendolo nel suo ragioni, ancianità, ingressi, e regressi sino alle strade publiche che haueuano d.e Ill.me Sig.re monache Venditrici, ad hauer, tener, possieder, dar, donar et di d.a Casa disponer à suo beneplacito, come di propria sua ragione, et aquisto. Promettendo tantum in proprietate quantum in possessione mantenerla vendita pred.a contro qualsivoglia persona, così in giudicio come fuori sotto obligatione delli Beni del loro Monastero presenti e venturi, nessuno eccettuato, et à ele-tione del Compratore, in ogni caso.

Premissum venditionis instrum.tum ex notis suis sic reg.tum manu prop.a scrips.t, ac exhraxit Ioannes Franciscus Taruisinus Pub.cus V.A. Not.us ac coll.o Ciuitatis Foriiulij, in fidem se subs.t L.D.

67

Capitale di Ducati 279: 6i 76: 4 in: uestito

Di ragione delli q(uonda)m Casa di Borgo di Ponte uenduta al Linceo cessa del Bibis Al monastero.

In X(rist)i nomine Amen l'Anno della sua Natiuità 1712 ind(ictio)ne 5.ta giorno di Lunedi li 30 Agosto, fatto nel Parlatorio esteriore del venerando monastero di S.ta maria della Cella fuori delle mura della Città di Ciuid(al)e presenti g(l')i Oui.

Per affrancar diversi Capitali Liuellarij per li quali sono tenuti et obligati pagar il prò m(ist)ro Carlo e Nicolo Fratelli marchioli q.m m(ist)r Marchiol della Villa di morjmaco, et al presente habitanti nella Possessione chiamata seluijs pertinenze di Remanzacco, cioè uno di Form(ent)o st. 3, capital Ducati 108, et uno di ducati 25. alli Nobb. et R(euerendissi)mo ss.ri Giulio Can(oni)co et fratelli Pisenti, al Pio ospital Grande d'Udine capital Ducati 25, uno alla v(enera)nda chiesa di S.ta maria di morjmacco di Capital di Ducati 20, et in fine alla v(enera)nda Fraterna del Carmini per il Capital di Ducati 100 che tutti uniti ascendon à Ducati 278, e bramando detti marchioli ridur li med(esi)mi tutti in un sol capitale per maggior loro comodo et hauendo incontrato occasione d'hauer tal sum(m)a con pagar an(n)ualm(en)te il prò con tanto form(ent)o; hà perciò d(ett)o Carlo marchiol uno di detti fratelli quiui presente facendo per se, et per Nome del fratello, et e Stedi loro stipulante, hà dato, cesso, uenduto, et constituito, al v(enerand)o monastero di S.ta maria della Cella sud(ett)o quiui presenti, et stipulanti le Nobb. et R(euerendissi)me suore Elena de Brandis Priora Teodora Formentini Vicaria, Anna Puppi, Dominica Formentini di Cusano, maria Giovanna Galla, Claudia Costanza di Zucho, maria Rosa del Torre, maria Vittoria d'Egregijs maria Geltruda megaluzzi, Anna m(ari)a de Brandis Giouanna di Strasoldo, maria Benuenuta di Spilimbergo,

Teresa

Teresa margarita Pasini, colomba Cattarina Formentini, Antonissa Stainera, margarita di Polcenico Agostina Pasini Giovañã Teresa, et Vittoria Eletta Turriane, cattarina Canussi, ipolita maniagha, Elleonora de Rubeis maria Lodovicha Formentini di Cusano, maria Felice di spilimbergo, maria madallena Canussi, maria Angelica Locatelli, et maria Elisabetta marroni quali tutte presenti congregate à sono di campanella more solito stipulante, comparante, et per nome del loro V.do monastero accetante un año Livello francabile di Form.to st. 7 P. 4 3/4 in raggion di Ducati 36, il staro per il capitale di Ducati 279 di ₤ 6:4 l'uno qual capitale fu con effetto da d.e Nobb; e Rme madri esborsato nelle mani di d.o Carlo marchiol Venditore in tanta bona monetta d'Argento di corrente valuta in Patria, et à se Trahaente, et imborsante vedendo io Nodaro, et testij sottoscritti. Renontiando perciò all'eccettione del non numerato dinaro. Trasferendo ex nunc in d.o V.do monastero il posesso per la prima esatione delli soprascritti st. 7 P. 4 3/4 di Form.to che doverà esser fatta da d.i marchiolli Venditori da qui ad un Anno nel giorno d'oggi et così successivam.te di año in anno sino alla francatione ad haver, tener, essiger, et rispoder per la solita clausola del Constituto in forma. Promettendo d.o Carlo marchiol per nome proprio et del Fratello eredi la manutentione del sud.o capitale, prò che d'año in año andavano maturando et spese sotto la general obligatione di tutti li loro Beni mobili, stabili, presenti, et futuri ovunq: posti et situati in forma, et spetialm.te obligò un loro sedime con case di muro, et Braida anessa, posto in Villa di morsano nel cavesso di molina, confina à Levt.e parte eredi clochiatti et parte li sig.ri Zanolij, mezo di, et ponente strada pub.ca et à T.e mistro Giosesso Isola salvis contro li quali Beni in ogni caso mancasse il sud.o monastero raggioni senza contraditione alcuna in forma. Patto fra le parti stabilito, che li predi marchiolli

Venditori

67

venditori creditori possano quandovi francarsi del suddetto capitale anco in due volte, et così restò accordato.

Presenti ivi Simon Jacuzzo di Gagliano et mistro Gio: Batta Chiarandino di Buttrignacco Testimonij rogati.

Giorno di sabbato 24 settembre 1712 in Mojmacco nel Loco di m.r Carlo, et Fratello Marchioli presenti tutti.

Constituito personalmente appresso me Nod.o et alla presenza delli sottoscritti Testimonij Nicolo Marchiol q.m m.r Marchiol di d.ta Villa di Mojmacco, et al presente habitante nella possessione di Selvis pertinenze di Remanzacco, al quale lettoli il soprascritto instrumento di Livello fatto da Carlo suo Fratello per francare li sopra specificati altri Livelli, quale laudò, ratificò, et approbò in tutte le sue parti così.

Presenti ivi m.ri Giacomo, et Gio: Batta Cosatini di Vergniacco Testimonij rogati.

estratione dell'Instrumento	L 16.
Ratificatione	L 1.4
Tutto	L 17.4

Premissum instrumentum ex notis suis et in hanc publicam redegit formam. Valentinus Zilli ... P.V.A.N. ... in fidem suo L.D.O. ...

Tratto dal Libro degl' Instromenti principia dell' anno 1704, à carte 65 tergo

Partita estratta dall'urbario di Nicolo primario - inno 1628 in ordine al terreno di Begliano sentato loro, e forco con campi arrativi 30 in c.ª oltri li Prati, ui consignato al monasterio da Dnō Giacomo Ribis in adempimento della pia volonta di Dna Pellegrina sua moglie, che haueua legato una Marcha ad uso di costi d'entrata annua. -
Si vede l'aquisto di d.º terreno nel lib: d.º Tesoro à Cart: 95 // l'anno 1377.

Affittato per ragion di semplice colonia sin l'anno 1493 · 11 Agosto come nel libro vecchio dell'entrate à Cart: 40 per Form.to — — - sh 3 p -
Auena — — - sh 2 p —
Miglio — — — - sh 2 p —
Galline 2 · Oui — - n.º 20

Confinato l'anno 1611 · 26 Luglio, come nel libro de Confini à carte 91 · tenuto per li consorti Zurlani. Altra confinatione nello stesso libro fatta l'anno 1643 · 22 Giugno · dal Sig.r mattio Giacomizo à carte 179

Dall'anno 1493 sino all'anno 1581 dal monasterio è stato riscosso il sovrad.º affitto, e corrono le stesse partite piantate sopra urbarii, e libri d'entrata, senza diminutione, ò alteratione, benche l'esattioni non si uedono appieno sortite, anzi più anni non riscosse de misure. Non si ritrouano locationi che una registrata nell'urbario 1330 à carte 212, et l'altra sola citata 1493 ~~315~~ fondam. della quale il Pre Goselino sino l'anno 1644 pianta uniforme la partita nel secondo suo urbario - à piedi della quale fà la seguente annotatione. . " - il terreno è perduto lo recuperi chi puo, e chi sà . . . .
Nelli libri d'entrata posteriori all'anno 1581 corre la

partita

67

partita di solo Form.to - - - - - - - - Sg: 3 p.

Nell'anno 1659 si uede riscossa la partita

pure del — Form.to — — — — — — Sg: 3 p.

et contadi ℨ 1204, et questi à conto di

scorsi non pagati per la Rotta dell'atto

colontario fatto dalli Coloni Furlani in

pagam.to de med.mi - - - - -

Seguono à pagare li Furlani il Form.to - - Sg: 3 p.

sino all'anno 1693. Dall'anno 1694 sino all'anno

1706 li detti hanno pagato solo Form.to - - Sg: 1 4/2

ne hanno supplito con dinari alli mancanze di

fatt'affitto, e quando gl'Agenti del monastero ha

uessero pratticate le douute diligenze nel fa

re le riscossioni annue di Form.to — — Sg: 3 p.

Auena — Sg 2 p.

Miglio — Sg 2 p.

di presente ancora si riscuoterebbero, benche per

duto il terreno. Le monache dunque sollecitino

almeno l'antedette riscossioni, quando non si ritro

ui apertura di recuperar il terreno . . . . .

e bettu uero . che addimandare da comprossessori

del Terreno le recognizzioni per distinguerlo sino

dall'anno 1706 non si uedono riscossioni di sorte

alcuna, ò ciò sia perche le med.me sino ad hora

non sono seguite, ò per altro motiuo . .

Notisi che à questa partita hanno pagato oltre

li consorti Furlani, li Strusi, et ultimam.te

Blasighi . . . .

Nº Xº
1382
D.na
Maiti.l

In X.ti Nomine Amen Anno Natiuitatis eiusdem milles=
simo Tricentessimo octuagessimo secundo indictione
quinta die sexto decimo mensis Augusti Actum
Vtini Aquilien. Diocesis in contracta S. Petri marti=
ris Fratrum Predicatorum in Domo habitationis Fran
cisci Caualcant. Presentibus Venerabilibus ac Reli=
giosis Viris Dominis Ioanne can.co Ecclesie sancte
Marie de Vtino Fratre Pasqualino Priore S. Petri
Martiris Fratrum Predicatorum de Vtino, Francisco
cerdone q.m ... de Burgho inferiore Vtini, merchan
tono q.m Francisci qui fuit ..., Nicolussio dicto
marmossino Caritario de Grizano, candido q.m Daniel
qui fuit de martignaco, et marcutio laboratore omni=
bus Vtini habitantibus et alijs pluribus Testibus uo=
catis, et per infrascriptam D.nam Testatricem rogatis.
Honesta D.na Maiti.l uxor Francisci Draperij de Vtino
et Filia q.m Prouidi Viri S.r Nicolussij de Prodolono
sana per Dei gratiam mente, et sensu licet aliqua
li sui corporis infirmitate detenta, nolens ... de=
cedere intestata suarum rerum, et Bonorum om
nium per presens nuncupatiuum Testam.tum sine
scriptis in hunc modum facere procurauit. In pri=
mis sepulturam sui corporis sibi elegit et esse uoluit
apud Ecclesiam sancti Petri martiris ordinis Fratrum
Predicatorum de Vtino in sepulcro ... sui Patris
cuiq. Ecclesie legauit pro presenti Denarios quadra
ginta. Item legauit dicte Ecclesie quoddam suum
Bonum situm in Villa de Gonars rectum per Glemo
num pro quo soluitur de Affictu annuatim staria tria
staria milei duo staria surgi duo. Item legauit
Leonardo naturali qui fuit de Artenea nunc Vtini
habitanti, eius consanguineo quoddam suum Bonum

rectum

67

vectum per Rossum, et Iacobum de Avenea situ in Avenea pro quo solvuntur de afficto congia Vini sex, marcha Denariorum una, Spatula una, et Galline due. Item legavit Conventui monasterij Monialium della Cella de civitate Austria Bona sua infrascripta. In primis quoddam suum Bonum situm in Villa de Gonars vectum per Tolottum, pro quo solvitur de afficto staria frum:ti tria, staria milei duo, staria surgi duo. Item quoddam Bonum situm in ipsa Villa vectum per Trichum de dicta Villa pro quo solvitur de Frum:to staria tria, staria milei duo, et surgi. Item quoddam Bonum situm in corgolo vectum per Andream pro quo solvit de frumento staria duo, et medium staria milei duo et medium, staria surgi duo, et medium. Item quoddam Bonum situm in Villa predicta de corgnolo vectum per Zognam pro quo solvit de Frumento staria duo, et medium staria milei duo, et medium, staria surgi duo, et medium. Item quoddam Bonum situm Clauiano vectum per Leonardum de dicta Villa pro quo solvit de Frumento staria duo, et medium, staria milei duo et medium staria Avene duo, et medium. Item quoddam Bonum situm in simnico vectum per Zatte pro quo solvit de Frum:to staria duo, et medium, staria Avene duo, et medium, staria milei duo, et medium. Item quandam Decimam suam sitam in Villa de Ribis iuxta Tulmentum pro qua solvitur de ficto staria Frum:ti quinque, staria milei quinque, staria surgi quinque, Vini urnas quattuor ad hoc ut moniales

dicti monasterii

dicti monasterij semper, et in perpetuum teneantur, et debeant singulis annis fieri facere Anniuersarium ipsius Testatricis et matris sue. item voluit, et ordinauit dicta Dna Testatrix quod prefate Dne moniales teneantur, et debeant annis singulis de dicto frum.to dare tria staria frumenti Dne sorori Francisce moniali in dicto monasterio usque ad eius uitam de quibus possit facere omnimodam uoluntatem. – item voluit et ordinauit quod prefate moniales teneantur, et debeant super ipsis affictibus dare Magdalene eius Ancille de Auterea nouem marchas Denariorum. In omnibus autem alijs suis bonis mobilibus et immobilibus iuribus et actionibus quibuscunque presentibus et futuris sibi heredem uniuersalem instituit, et dimisit Franciscum eius maritum. Et hanc quidem suam asseruit esse uelle ultimam uoluntatem, et vltimum Testam.tum quod et quam ualere uoluit, atque iussit iure Testam.ti, et si iure Testamenti ualere non posset, ualeat saltem iure codicillorum, et cuiuscunque alterius ultime uoluntatis quo melius et efficacius ualere posset, atque tenere de consuetudine, uel de iure. cassans et irritans omne aliud Testamentum per eam forte conditum, istud enim laudans, approbans, ratificans, et confirmans in totum, et uult semper ratum, et firmum habere, et dicit et uult istud esse semper ualidum . . . .

Ego Antonius de Vtino q.m Francisci Pub.s imperiali Auctoritate Notarius hijs omnibus interfui, et per dictam Dnam Testatricem rog.us scribere scripsi.

Conseg.na de Beni per il Legato. Di Maitil.

De Bonis sitis in Gonars — item de Bonis sitis in Cornizo — item de Bono sito in Clauijano — item de Bono posito in Iamnico — item de Decima de Ribis.

In Xpi Nomine Amen Anno Natiuitatis eiusdem millesimo Tricentessimo Octuagessimo secundo indictione quinta

die, uimo

de primo mensis Octobris. Actum Vtini in Curia Domorum habitationis Blasij de Vtino q.m Ioannelli de Lisono. Pre=sentibus ipso Blasio, et Philippo q.m Henrici de Louaria testibus ad hec uocatis, et rogatis.

Cum q.m Nob: D.na Maij..il Filia q.m D.ni Nicolussij de Prodolono, et olim Vxor q.m Rainerij Tussi in suo ulti=mo testam.to sibi suum Heredem uniuersalem insti=tuisset, et dimisisset ipsum Franciscum suum meritum Et in ipso eius testam.to inter cetera legata facta, et ordinata per ipsam D.nam Maij..il Dominabus monialibus et Conuentui monasterij della Cella Ci=uitatis Austrie Aquilegensis Diecesis quodam Bonum situm in Villa de Gonars rectum, et laboratum per Tolotum de dicta Villa pro quo soluit Frum.ti staria tria, milei staria tria, et surgi staria duo — Item quodam Bonum situm in dicta Villa pro quo soluit Frum.ti staria tria, milei et surgi staria duo quod regitur per Tricum de dicta Villa — Item quodam Bonum situm in Villa de Corgiolo rectum per Andream de ipsa Villa pro quo soluit Frumenti staria duo, et medium, milei staria duo, et medium surgi staria duo, et medium — Item quodam Bonum situm in dicta Villa de Corgiolo rectum per Zognam de ipsa Villa pro quo soluit Frumenti staria duo, et medium, milei staria duo, et medium, surgi staria duo et medium — Item quodam Bonum situm in Villa de Clauglano rectum per Leonardum pro quo soluit Frum.ti staria duo, et medium, Auene staria duo, et medium, et milei staria duo et medium — Item quodam Bonum situm in Villa de Iamnico rectum per Carle pro quo soluit Fru=menti staria duo, et medium, Auene staria duo, et medium, et milei staria duo, et medium.

Item

item quamdam Decimam quam ipsa Dña maij. l. habebat in Villa et pertinentijs de Ribis iuxta Tulmentum pro qua soluitur de affictu Frum.ti staria quinque, Auenę staria quinque, milei staria quinque, surgi staria quinque, Vini Vrnę quattuor pro ut continebatur in quadam particula ipsius Testam.ti scripti manu Antonij Notarij de Utino q.m Francisci in millessimo Tricentessimo octuagessimo secundo indictione quinta die ueri sexto decimo mensis Augusti ibidem per S.r Odoricum q.m Milli de Ciuitate Austria dictę Diecesis tamquam Gastaldium sindicum et Procuratorem ut asserebat productum, et eidem Francisco Herede ut supra ostensa et per me Notarium subscriptum uisa, et lecta – Ideirco Predictus S.r Odoricus tamquam Gastaldius sindicus et Procurator ut supra requisiuit, ac petiit sibi ab eodem Francisco Herede ut supra dari, et consignari ac tradi bona supra scripta per ipsam q.m Dnam Maij. l. ipsis Dominabus monialibus, et Conuentui monasterij predicti in dicto suo Testam.to legatorum ac Nuntium unum, qui ipsum Nomine antedicto in dictorum bonorum legatorum tenutam, ac corporalem possessionem ponat ac inducat, cum legatum sit ab Herede prestandum, non autem propria auctoritate legatarij occupandum. qui quidem Franciscus respondendo dixit nihil se impedire. De quibus omnibus, et singulis supradictus S.r Odoricus tamquam Gastaldius sindicus et Procurator ut asserebat dictarum Dominarum monialium conuentus et monasterij predicti et earum uice et Nomine, ei per ipsis rogauit me Ioannem Notarium infrascriptum sibi debere conficere publicum instrumentum.

Et ego Ioanes habitans in Ciuitate Austrię natus Michaëlis de monte Falconi imp.li auct.te Not.us quibus predictis omnibus presens fui et ea rog.s scripsi, et publicaui signo, nomineque meis appositis consuetis.

67

Confines de Bono sito in Gonars Levato à Dña Maijtil de Purcilino. Vide alios confines circa dictum Bonum descriptos in codice nuncupato Thesauro anno 1500: in paginis 183: Alios vero invenire confines sub anno 1612 die 23 mensis Junii in libro Confinium in paginis 50: Alii videntur eadem signati in dicto libro Confinium anno 1660 sub die 25 7bris pagi: 164. In folio vero separato reperiuntur alij, qui in hoc libro describentur signati sub anno 1669 die 17 7bris quorum tenor extat ex sequentibus.

Die Lunæ 23 7bris 1669.

Actum Gonarij in Domo Dni Valentini Neverhæ Offi.o Cancriæ Gradi.

Ubi comparuerunt coram me Marco Antonio Vecchi Not.o Cancriæ Grad.: Valentinus Negrisinus, Franciscus Negrisinus, Daniel del Dose, et Dominicus Chiandolus Homines Comunis Villæ predictæ ab eodem Deputati ut asseruerunt ad effectum reconfinandi, et propalandi vera, et realia Confinia cum ipsis inbres cunt Bonorum de iuribus V.di monasterij S.tæ Mariæ della Cella de Civitate Austriæ. Ad cuius instantiam fuit Vicinia congregata, et comissum mand.: Illmi Capitanei Grad. deputari quattuor ex senioribus ad premissum effectum, qui Homines itaque serio prius moniti iuravrunt ad S.D.E. ad delationem mei Notarij prout.

Quibus in primis lecta fuit reconfinatio à q. Ecc.mi Dño Camillo Leoncino Pub.o Not.o ex Gastaldione

dictæ Villæ

dicte Ville facta sub 29 octobris anni 1660 qua audita et intellecta dixerunt, et reconfinarunt ut infra

Primo un sedime posto nella Villa di Gonars con caza di muro habitato hora da Antonio Turcho colono del detto V.do monasterio. Conf.a à leu.e strada publica, à mezo di parim.te strada pub.ca, sol à monte un sedime tenuto per Lorenzo, e Giacomo di Gor, alli monti col sedime tenuto per Zuane, e Fratelli Biancl detti Bolzi.

Secondo. Un pezzo di Terra di circa campi uno in loco detto comunem.te Zudieit, ò Patocco piantato con Salici domestici. Conf.a à leu.e miser Gio: Batta Cenot, già il Rmo Cplo d'Udine, à mezo giorno Beni Camerali condotti da Batta Pezegna; à sol à monte con Terra condota da Valentin Negrissin, uno de reconfinanti di ragione Camerale, et alli monti con Terre di ragione della V.da Chieza di Porpet, hora posserse da Nicolo Scaravit.

3.o Un campo in c.a in loco detto Curtissis piantato con piante tre, à leu.e conf.a coyl Heredi qm Batta Peluchani, à mezo di con Terre lavorate da Franco Nalli, à sol à monte con Franco qm Gio: Antonio del Basso, alli monti con strada Consortiua tenuto di pre: sente ad affitto da Antonio Turcho.

4.o Un altro pezo di Terra di quantità in c.a d'un campo in loco d.o Graunet di piante tre conf.a da leu.e con Terra di Dotte Presbiterale della Chieza di Gonars à mezo di La Fraterna della B.a Vergine, e S.r Valentin Negrissino reconfinante, à sol à monte Domenico Gor, et alli monti michiel, e Fratelli qm Christoforo del Fratte, hora tenuto ad affitto dal sud.o Antonio Turcho.

67

Quinto. Un pezo di Terra di quantità di campi uno in c.ª piantato di piante tre, in loco d.º Levada, ò semida, conf.ª con la via, ò strada maggiore, à mezo di Steffano Gambarello, à sol à monte strada d.ª via di semida, et alli monti heredi Bassi tenuto pure da d.º Thurco.

Sesto. Un altro pezzo di Terra di quantità di campi uno in c.ª piantato con piante tre e meza conf.ª da lev.º via di Pradussinz, à mezo di Sebastian, e fratelli Bianchi già Domenico Condolo à sol à monte strada via maggior, et alli monti Franco Fabiano tenuto dal d.º Turcho.

Settimo. Un altro pezzo di Terra d'un campo in c.ª piantato di presente con piante quatro d.º in via di Foradana conf.ª à sol levado strada Foradana mezo terra del v.º Convento di Poppetto, sol à monte m.º Daniel del Dose reconfinante, et alli monti Giacomo Sclauz d.º Taccarz tenuto per d.º Turcho.

Ottavo. Un altro pezzo di Terra di quantità di campi uno in c.ª in loco d.º li Moriarutti piantato con piante tre conf.ª à lev.º con terre Camerali che possede Zuan Penz, à mezo di Lorenzo Lor, à sol à monte via Consortiva, alli monti Zuan Tallian, e Domenico Zampin tenuto per d.º Turcho.

Nono. Un pezo di Prado di mezo seccor in loco d.º Guarz di sotto la Chiesa della B.ª Vergine di Becinis conf.ª à lev.º campi Camerali à mezo di il pascolo nodolet, à sol à monte Steffano q.m Leonardo Gambarelli, alli monti campi di Becinis, possessi da Domenico Brant..

Decimo. Vn altro suarz di mezo settore in c.a di sotto morsan confin.a da leu.te con Heredi Leonarduzzi, à mezo di il Paludo, à sol à monte altri suarz, e campi di morsan possessi per Antonio mandollo

Vndecimo Vn pezzetto di selva Bant confin.a à leu.e il Riù del Bant ò Pellicani, à mezo di li Zovati à sol à monte il Riù della serviella, alli monti Consorti Negrissini possedevano già questa li Consorti Zanetti possessi da Nicolo scava bit.

Duodecimo. In oltre dissero che sono doi altri campi uniti di ragione del V.do monasterio sud.o detti in via di Remis, à mori tenuti da Antonio Turcho et sono confinano à leu.e confl. Heredi di Batt.a Pellucano, à mezo di Pascolo Pio, Giacomo Schiavoz, à sol à monte Zuan del Frate, alli monti Angelo massissana di morsano.

Qua reconfinatione ut supra in notam datam per dictos reconfinantes fuit eis deinde relecta per me Notarium ad presentiam infrascriptorum testium quam confirmarunt cum acceptata fuit sic et in quantum per D.num Pellegrinum Trevisanum V.di monsterij intervenientem salvo iure inveniendi alia Bona si opus quandocumque

Presentibus Canciano del Dose, ac Sebastiano di Iuliani incolis Gonarij testibus

Premissas reconfinationes ex originalibus existentibus in off.o Cancell.e Grad.is requisitus eduxit Marc. Antonius Vecchi publ.s impl.a eiusdem Canc.e Notarius pro et seque in fidem subsp.t oppositis S.S.V.C.

D.O.M. honor, ac gloria

67

Di presente il monasterio degl'olivescriti Beni situati in Lonarz i tenore de confini olivescriti ricauea d'affitto di semplice colonia, come appar locatione fatta l'anno 1708 23 Feb.ro per mano del sp.le sig.r Franco Trevisano Nod.o Colleg.o di questa Città

Colono Angelo Casaro.

Form.to	— st: 9: n —
Sigalla	— st: 2: p —
Fasciuoli	— st — p 4 —
Polli	— para 2 —
Caponi	— para 1 —

De Bono sito in Corgnolo. Legato à dicta Dña Maijtil.

Confines dicti Boni siti in corgnolo. vide primò in Libro uocato Tesoro folio 183. Anno 1493. mensis Augusti per manus Belfort Miutini. . . .

Altri Confini delle terre situate in Corgn.o e l'anno 1664. 4. Giugno.

Marcus Antonius Zeno Locumtenentis Patrie Foroiulij Gentis.

Ad instanza del V.do monasterio della Cella di Cividale intendendo far reconfinar li suoi Beni, posti nelle pertienze di Corgnul, però ☩ c. 6R commettemo al Degan Comun, et huomini di d.a Villa che in pena di Ducati 50, et altre ad arbitrio n.ro debbano subito conuocar la loro Vicinia secondo il solito à suono di campana, et in quella eleger, et deputar tre, ò quattro de più Vecchi, et informati li quali con loro giuram.to appo un Publico Nodaro debbano reconfinar li Beni aspettanti et di ragione del d.o monasterio conforme li confini

uecchi

uecchi, che li saranno letti per loro informatione con no=
minar li compossessori de Beni et Terre, che premia com=
petenti mercede aliter & in quorum &

Udine 4 Giugno 1664.

jacintus Causilicus Notarius

Giorno di Giovedi 5 del meze di Giugno 1664

Nella Villa di Corgnul nella Vicinia della med.^ma Villa
comparve presso di me Nodaro Valentino Turissino huo=
mo di Comune della sud.^ta Villa di Corgnul, et R.^o haver
hoggi presentato un Mandato à Gio: Batta Basso
della sud.^ta Villa di Corgnul comettendoli in tutto come
in quello cosi &.

Actum d.^o et loco.

R.^o il sud.^o Decano haver per essecutione del soprascritto
mandato Congregata la sua Vicinia à suono di campana
conforme il solito, et ordinario et in quella intervenero
li sottoscritti Huomini cioe Gio. Batta Basso Decano, Giacomo
di Vicenzo Giurato, Franco del Bianco, Valentino Turisino
Valentino del Pin Domenico del Pin, Vicenzo di Vincenzo,
Valentino della Stella per lui Gio. Domenico suo fratello
Tutti Huomini del Comun della sud.^ta Villa ridotti à
tall'effetto. et disse il sud.^o Decano esser stati depu
tati l'infrascritti cioe il sud.^o Decano, Gio: Domenico della
Stella, Franco del Bianco, et Domenico del Pin tutti li
sud.^i quattro Huomini sono comparsi presso di me Nodaro
infrascritto, et prestato il giuram.^to in mano mia prestato
in ampla forma & et dissero esser li qui sottoscritti Beni
come qui sotto segue di ragione del med.^mo V. monastero.

Et p.^mo Un sedime di quantità di mezo campo in c.^a dentro un
Casone coperto di paglia hora possesso da Giacomo di Vicenzo
et Valentino Turissino coloni del V.^do monastero conf.^ta à leu.^e
col Rio del Conet, à mezo di col V.^do Convento di S. Franco
di Castel Porpetto, à sol à monte Via pub.^ca, et ai monti

con un sedime

67

con un sedime del V.do monastero di S.ta Chiara della Città d'Udine salvis &c.

2.° Una Braida di quantità di campi quattro in c.a piantata di piante n.° posta nelle pertinenze della sud.a Villa in loco d.o sterpet conf.a à sol levado strada pub.ca, à mezo di comugna del sterpet, à sol à monte un'altra mittà possessa per Sebastiano di Vicenzo, et ai monti con una via consortiva salvis &c.

3.° Una mittà di quantità di campo mezo in c.a arrativa, et piantata di piante due posta in d.e perti= nenze conf.a à sol levado colla sud.a Braida del sterpet, à mezo di col sud.o sterpet, à sol à monte con Franco del Bianco consorte di essi Beni, et alli monti con una strada consortiva salvis &c.

4.° Un pezzo d'Horto in d.e pertinenze dietro la V.da Chiesa detto Hortale senza piante di quantità di 1/4 in c.a pos= sesso per Giacomo di Vicenzo conf.a à lev.e strada pu= blica và à morsano di strada, à mezo di la via del molin, à sol à monte col venal della V.da Chiesa di S. martino et alli monti con un Hortale di ragione d'esso V.do monastero hora posesso per Valentino Tur= sino salvis &c.

5.° Item un'altro pezzo di Hortale di quantità di 3/4 in c.a senza piante di ragione d'esso V.do monastero hora posseso da Valentino Tursino, conf.a à lev.e strada pub.ca và à morsano, à mezo di il sud.o Hortale, che possede il sud.o Giacomo di Vicenzo, à sol à monte col sud.o venal della V.da Chiesa, et ai monti comugna di Corgnul salvis &c.

6.° Item due campi in c.a senza piante di sop.a la Villa appresso lo paludo hora possessi da Valentino Tursino uno, et uno da Batta Basso, conf.a à lev.e il paludo mezo

à mezo di

à mezo di Biasio di Vis, ai sol à monte strada pub.ca uà à morsano et ai monti Gio: Domenego della stella, et il rabiedo saluis.

7.° item campi doi detti li reganazai posti sop.a la villa in loco d.o li campeis hora pratiui, li quali confinano à leu.e col venal di mulciun, à mezo di col V.do monasterio di s.ta Chiara d'Udine, à sol à monte strada publica che uà à morsano, et ai monti con la comugna di corgnul et di morsano saluis.

8.° Un pezzo di prado di segar fien di quantita di campi doi in c.a in loco detto sop.a la villa ouero di banda della villa, hora possesso per Giacomo di Vicenzo et consorti conf.a à leu.e comugna di corgnul, e di morsano à mezo di d.a comugna, à sol à monte con la roia del molin, et d.a comugna, et ai monti la strada comugna saluis.

9.° Doi campi uno arratiuo, et uno pratiuo in loco d.o del samars posseduti uno da Valentino Trussino et l'altro di Giacomo di Vicenzo, et consorti conf.a à leu.e Gio: Domenigo della stella, à mezo di strada pub.a che uà à castello, à sol à monte Valentino del Bianco, et d.o Gio: Domenigo della stella, et alli monti d.o Valentino del Bianco saluis.

X.° Campi doi detti li Reganazi messi in loco d.o appresso la uia del fien, hora pratiui et di presenti possessi uno da Valentino Trussino, et l'altro di Vicenzo di Vicenzo consorti quali confinano à leu.e con la comugna di Corgnul, et Riu chialt, à mezo di la via d.a del fien, à sol à monte stenpet, siuè comunale d.a de via del fen, et ai monti pradi della V.da chiesa di s. martino di Corgnul saluis.

XI item campi doi in c.a pratiui detti presso Riu chialt et appresso la via del fien, quali confinano à leu.e con Franco del Bianco, à mezo di con la d.a via del fien

à sol à monti

67

à sol à monte la Comugna di Corgnul, et Riu chiale, et ai monti il N.ro Sig.r Pietro Vrbano d'Udine, et con la Comugna di Corgnul saluis. possesso per Valentino Turbino Z.

XII Vna mittà di sotto, ouero di sopra la Via del Fien in Reganazo hora pratiua, e di presente possessa da Valentino Turbino, qual conf.a à leu.e col stroppet de.o Via del Fien à mezo di Via del Fien à sol à monte col V.do monasterio di S.ta Chiara d'Udine, et alli monti parim.te esso V.do monasterio saluis.

XIII Item una altra mittà di prado di quarti un in c.a di sotto del prado di Slan, et strupet, hora possessa da Valentino Turbino, conf.a à sol Leuado la sud.a mitta di Reganazo, à mezo di la Via del Fien ouero strupet, à sol à monte col prado di Slan del V.do monasterio di S. Chiara, et alli monti il med.mo monastero saluis.

XIIII Vn campo d.o del Reganazo detto Pratton di quantità di campi uno in c.a hora possesso da Franco del Bianco, conf.a à sol Leuado con la strada pub.ca che uà in Sgoba, à mezo di col V.do monasterio di S.ta Chiara, à pon.te et ai monti esso V.do monastero di S.ta Chiara, saluis.

XV Item campi doi già arratiui, et hora uno già ridotto pratiuo, et l'altro arratiuo di piante doi possesso l'arratiuo per Sebastiano da Vicenzo, et il pratiuo da Franco del Bianco, qual conf.a à sol Leuado la strada pub.ca che uà in Sgoba, à mezo di parte il V.do monastero di S. Chiara, et parte strada pub.ca, à sol à monte la Vitta serue per andar al prat di Slan, et alli monti d.a Vitta il prat di Slan saluis.

XVI Una mità d.a la Rusta chiamata appelata già piantata, et hora pestata d.o montabello di sopra di presente possessa da Vicenzo di Vicenzo, et da Valentino Turissino, conf.a à leu.e con i Saconatti à mezo di Gio: Domenico della stella, à sol à monte, et alli monti con la comugna di sconatti saluis[...];

XVII Un campo presso la d.a mitta appelato montabello, sive cortolit già piantato, et hora prativo, è di presente possesso per Vicenzo di Vincenzo conf.a à sol levado con Valentin del Bianco, à mezo di Biasio di Vis à pon.e d.o Biasio di Vis, et ai monti Comugna d.i saconatti saluis[...];

XVIII item una Braida di campi 6 (dicono non sono se non 3) piantata appelata, e chiamata la braida di Azel, hora possessa per Gio: Batta Basso, e Vicenzo di Vicenzo, et Ivanco Bianco conf.a à leu.e con Terra di ragione di d.o V.do monastero della cella tenuta per sabastiano di Vicenzo, à mezo di con Gio: Domenico della stella, et Terra di Biasio di Vis, à sol à monte d.o Biasio di Vis, et ai monti con la strada Consortiua, sive comugna saluis[...];

XVIIII Un campo d.o Beganazo appelato presso il Biarzutto, et il Ponte della Roia, hora possesso parte per Giacomo di Vicenzo et parte per Valentino del Bianco conf.a à sol levado con la Roia, à mezo di d.a Roia, à sol à monte col V.do monasterio di S.ta Chiara d'Udine, et ai monti parim.te con esso monasterio di S.ta Chiara saluis[...];

XX Un pezo di Ronchio appresso il pred.o Bearzutto situato presso l'acqua della Roia di quantità di campo mezo in c.a hora possesso per Valentino Turrisino Vicenzo di Vicenzo Giacomo di Vicenzo, et li Heredi del q.m Zuane del Bianco conf.a à sol levado la Roia, à mezo di d.a Roia, à sol à monte comugna di Cergneu d.o Saconato, et ai monti d.a comugna di saconato saluis[...];

67

XXI Vn campo posto oltra l'acqua d.° il seglet verso la Roia posesso per Giacomo di Vicenzo, e suoi consorti; conf.ta à sol leuado con la Roia; à mezo di comugna di Corgnul d.ta saccunato, à sol à monte con le Riue, et ai monti con lama d.ta comugna saluis.

XXII Item un campo, e mezo in d.to loco d.° Tijt posesso per Valentino Turrossino, conf.ao à sol leuado con saccunato, à mezo di comugna di Corgnul, à sol à monte comugna, che và in palude, et di Corgnul, et ai monti Gio: Domenigo della Stella saluis.

XXIII Item parti tre di prado in loco d.to se lica muel di carra otto di fien posesso per Vicenzo di Vicenzo, quali confinano à leu.te comugna di Corgnul, à mezo di Gio: Domenigo della stella, à sol à monte con li Nob: S.ri Co: Manini P. V. et ai monti con Fra: ncesco del Bianco saluis.

XXIIII Item li sod: confinatori dissero essere due altre parti di prado di d.ta ragione in loco d.° Amblona posesse per Valentino del Bianco, et Valentino Turrossino qua: li confinano à leu.te col V.do Conuento di S. Franc.o di Castello, à mezo di prado di Zulian di Porpetto, à sol à monte prado del Pez di Porpetto, et ai monti Giacomo di Vicenzo saluis.

XXV. Vn campo [illegible] in loco d.° del Cessarat, siue Riu chiadt Tristo d.to del uat hora posesso per Valentin Turrossino conf.ta à leu.te Gio: Domenigo della stella, à mezo di Giacomo di Vicenzo, à sol à monte col Riu chiadt, et alli monti Via consortiua saluis.

XXVI Item campi cinque in d.a parte in prati et Reganazzi in loco chiamato de auerti, ouero chiamati di sotto del Boscho della V.da Chiesa di Corgnul, hora posessi

per Valentino Turrossino

Valentino Turrisino Gio: Batta Baz, Franco Bianco, Giacomo di Vicenzo, et Vicenzo di Vicenzo, quali confinano à leu:te con pradi possessi per Zuane mortecane, à mezo di Pietro Plez, à sol à monte Biasio di Vis, et parte con il V.do monasterio di S.ta Chiara pradi della V.da Chiesa di Corgnuel, et alli monti con Boschi di d.a V.da Chiesa di Corgnuel salui &c.

XXVII Item un prado d.o dell'Angoruetta di campo uno in c.a possesso per Valentino Turrisino conf.a à leu:te comugnata, à mezo di Gio: Domenigo della stella, à sol à monte col V.do monastero di S.ta Chiara, et ai monti strada publ.a d.a sterpez che vai in suguoita.

XXVIII. Un prado d.o il prat Boziato di campo uno in c.a possesso per Valentino Turrisino conf.a à leu:te Valentin Bianco, à mezo di con la Via del Tzen, à sol à monte con Franco del Bianco, et parte il V.do monastero di S.ta Chiara d'Udine, et ai monti Gio: Domenigo della stella salui &c.

XXVIIII. Item un altro rezo di prado ditto la comugna di campo mezo in c.a possesso per Valentino Turrisino conf.a à leu:te Biasio di Vis, à mezo di Gio: Batta Baz à sol à monte d.o Gio: Batta Baz et ai monti col d.o V.do monastero di S.ta Chiara salui &c.

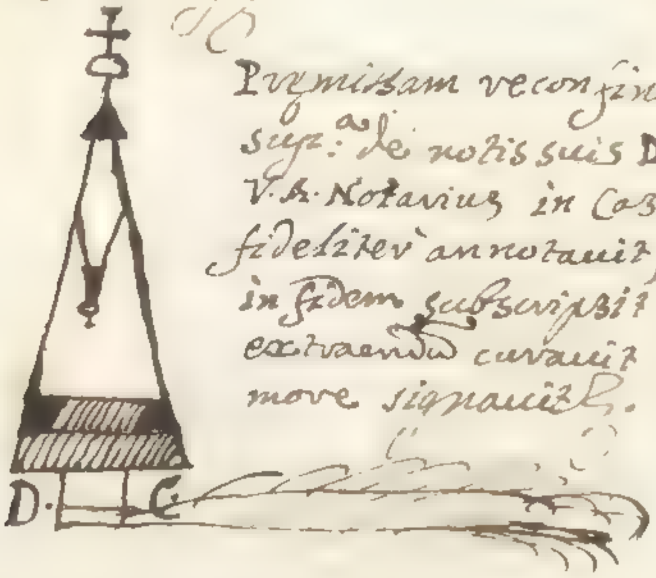
Adi d.o et loco

Fù publicata la sud.a reconfinatione per me infrascritto Nod.o alla presenza delli sottoscritti testimonij et delli sud.i Reconfinatori, et di essi laudata in tutte le sue parti come stà, et giace, come lui presente il S.r Ecc.te il sig.r Gio: Franco Teruisano habitante in Ciuidal di Friul à nome delle R.me M.te monache della Cella di Ciuidal così inte sa laudò

63

saudi con la riserva d'altri pezzi di terra che in ogni caso si ritrouassero, et nella presente reconfinatione non fussero espressi cosi.

Presenti Vicenzo di Vicenzo, et Giacomo del qm Zuane di Vicenzo ambi di d.a Villa di Corgnolo Testimonij.



Premissam reconfinationem tenoris ut sup.a de notis suis Dominicus Chialcha V.A. Notarius in Casteono superscripte fideliter annotauit, et extrasit seq. in fidem subscripsit med.e aliena manu extraenda curauit con signo suo de more signauit.

Per nota, et estrattione della presente reconfinatione, et Vingelior in Corgnul ——— L 8:1.—

La riscossione, che ne tempi andati si faceua dal maso di Corgnul non fu mai corrispondente alla consegna fatta l'anno 1382 genn.o Feb.e ma hora fu riscosso - L 12:16—— come si uede da un Rotolo dell'ano 1524 esistente presso il monasterio nro della Cella, et hora contadi - L 16 appar Locatione dell'anno 1664. 3 Agosto in ragion d'affitto semplice. L'anno por 1676. 1 Decembre con locatione pure d'affitto semplice da d.o maso fu riscosso in contadi ——— 45:— Di presente stimando il monasterio ottima conferenza di ceder le terre di d.o maso perpetuam.te in effiteusi à S.r Gio: Batta Basso, à Valentino Tunissino, et altri come nella qui seguente Nota, ò instrum.to ...

Nel Nome di nro Sig.r Giesu Xto Amen. L'Anno della ss.ma sua Natiuità 1699 inditione settima giorno

di venerdi

di venerdì due del meze di Genaro. nel Parlatorio esterio=
re del V.do monasterio di S.ta maria della Cella posto fuori
delle mura della Città di Cividale. Presenti Bernardo
e Domenico Zanoni di sopra ditto Testimonij &c. Ove &c.
le Nob: R.me. M.re maria Franca Foscolini Priora, Anna
Benuenuta Conti Vicaria, Catta di Strasoldo, Anna Puppi,
Domenica Formentini di Cusano, Tereza Boiani m.a
Giovanna Galea Elena de Brandis claudia Constanza
de Zucho, Teodora Formentini m.a Rosa del Torre, m.a Vit=
toria Egregijs, m.a Geltrude megaluzzi, Anna m.a de Bran=
dis, m.a Giovanna da Strasoldo m.a Benuenuta di Spilimbergo
e Tereza margarita Pasini, tutte monache Professe nel Parlatorio
interiore capitolarm.te al suono della campanella congregate,
le quali rappresentati il loro monasterio per loro, e per la
loro sucessione danno, cedono, locano, et in emphiteusim
perpetuam.te concedono tutte le loro Terre arrative,
e prative, sedime, e case poste nella Villa, e perti=
nenze di Corgnolo descritte nelle confinationi antique,
e moderne, et in particolare quelle dell'Anno 1664 con
facoltà all'infrascritti coloni di poter agire contro li oc=
cupatori de Beni per la relassatione delli med.mi cioè
à S.r Gio: Batta Basso, Valentino Zurissino d.o del Pino, Sebas=
tiano di Vincenzo, et Valentino del Bianco. iui presenti
accettanti à perpetua colonia conducendo le Terre pred.e
per loro Heredi, e successori in solidum, et obligati ogni an=
no corrispondere d'affitto alla mad.na ssma d'Agosto
- Z 3 0: - vinei tiando l'anno corrente, et sic de sin=
gulis donec &c. et mancando alla corrisponsione pred.a
possino le R.de monache, e suoi Legmi intervenienti inca=
minarli l'essecutioni ordinarie del Foro sequestro e
sigillo contro li effetti di cadauno in solidum senza con=
traditione alcuna, che ex nunc pro ut ex tunc venen=
tiano con patto fra le parti stabilito, che ogni qualvolta
restassero pre. tre anni deffettivi li preaccennati Heredi &c.
dell'affitto antenominato, ò in parte di cadaun anno come
che li resta. espressam.te proibito l'alienatione de Beni

medemi

67

medemi per qualunque modo ò titolo senza alteratione dell'actual possesso trà medesimi, e chi recupererà li Beni da Terzi detentori sijno da quelli lavorati; et contrafacendo alle cosa di sopra espresse restino decaduti dalla presente locatione, ad haver, tener, posseder, megliorar, e non deteriorar à costume di buoni coloni cossi.

Promettendo li coloni pred.i in solidum per loro, et heredi le cose come avanti espresse mantener, ed osservar sotto obligatione di tutti li loro Beni mobili, stabili, presenti, et venturi nessuno eccettuato; e le SS.re monache reram.te promettero per loro, e monastero mantener indemni, et illesi li coloni di qualunque molestia, che quovis modo potesse pa=tire à loro sue spese, et ciò sotto obligatione de Beni del loro monastero.

Mà perche sono debitori residuarij detti coloni d'affitti decorsi di — Z 196.1 per forma dell'atto volontario 3 Ag.sto 1664 simul, et in solidum ogni eccettione rimossa renuntiando ancò al beneficio dell'assicuratione di Camera s'obligano esborsare d.a summa con — Z 50.11 — all'año sino al total pagam.to; et in caso di mancanza contentano volontariam.te che li SS.ri intervenienti delle SS.re monache indrizar possano ogni sumaria essecutione mancando la prima rata per tutta la summa, et li pegni, che saranno leccati dalli ministri sijno venduti liberi, et espediti all'off.o della Camera tanto, che fussero sententiati dal Giudice competente, così che renunziando ancora à qualunq.e beneficio, e sospensione giudiciale, che li potesse competire. Sic, et alio modo.

Premissam Locationem de notis suis sic reg.s manu propria scripsit, ac ext.t Ioañes Franciscus Tervisinus P. V. A. N., ac coll. civitatis predicte, in fidem se subscrip.t L. D.

De Bono in Caugliano legato à pred.ª Majsil de Prodolono.

Notasi bene, che per diligenza usata nel scorrere tutti li libri esistenti nell'Archivio del monastero non si ritrovano partite, locationi, ò riscossioni di sorte alcuna fatte dal terreno lasciato nell'instrum.to di consegna in Caugliano nell'Anno 1382 primo 8bre. Nel qual instrumento leggonsi le precise parole — Item quoddam Bonum situm in Villa de Caugliano rectum per Leonardum pro quo solvit frum.ti staria duo et medium, avenę staria duo, et medium et milei staria duo, et medium ... Il Pre Gorselino nel suo primo Urbario dice intorno al d.o terreno essere perduto...

De Decimis in Ribis prope Tiliamentum legatis à Dña Majsil de Prodolono quarum confines hij sunt &. Recepti à libro notato Thesauro · folio 208.

In Xti Nomine Amen. Anno Nativitatis eiusdem Dni millessimo quingentissimo quinquagessimo sexto indictione quartadecima. Die vero vigessima tertia Iulij. Actum in Villa de Ribis Tiliamenti sub Logia comunis. Presentibus Testibus infrascriptis. Ubi in essecutionem mandati penalis ex comissione legum Doctoris Dni Ioannis Andreę Cechini Veronensis capitanei Belgradi pro Illustribus Dnis Comitibus Dno Marco Antonio et Fratribus Sauorgnanis dicti castri. Ad instantiam R.di monasterij à illa de ciuitate Austrię congregata Vicinia ad sonum campanę de more solito in ea electi fuerunt per ipsos vicinos Tinus Peregrini, Matthias Romanzina, et Nicolaus à Platea omnes de dicta Villa tamquam seniores, et melius informati qui haberant propalare, et in notam dare iuram.to suo penes Notarium infrascriptum eis per me in forma delato tactis scripturis omnia vera et legitima confinia terrarum omnium positarum in Villa et pertinentijs Ribicarum obligatarum ad decimam, et pro quibus, et à quibus solvitur Decima dicti R.di monasterij, et ibi constituti assignaverunt ut infra, et primo

Decima predicta exigitur et solvitur per infrascriptos super infrascriptis Bonis dicto R.do monasterio videlicet

Ioanes Bertoian

67

Ioannes Beritia Heres q.m Ioannis Vaitani soluit per elapsum Decimam super suis Bonis sed nescire de quo millessimo, nec super quibus Bonis, nec quantitatem.
Ioannes Cesanus soluebat Decimam supradicto monasterio, sed nescire quantum, ne super quibus Bonis.
Colaus Blasii, Simon, et Bernardinus Heredes q.m Blasij mavci soluebant dictam Decimam dicto monasterio sed nescire quantum soluebant, nec super quibus Bonis.
Matthias Romanzina, uti Heres Bap.tæ Matthiæ Pellegrini de Bibis soluebat Decimam ipsi R.do monasterio Frumenti quartam vnam culmam, Auenæ quartam vnam, sed nescire de tempore, nec super quibus Bonis . . .
Daniel Zamucti Heres illorum à Nigro de Bibis soluit Decimam dicto R.do monasterio, sed nescire quantum, nec super quibus Bonis . .
Tinus Peregrini, et Ioannes à Rosa uti Heredes magistri maurj Colai soluebant Decimam ipsi monasterio, sed nescire quantum, nec super quibus Bonis. quorum Bonorum partem possidet Tinus, et partem Ioannes della Rosa de Bibis nomine dictorum Heredum magistri mauri Colai . .
Colaus Iacobi uti Heres, uel pro Heredibus q.m Hijeronimi Floriti soluebant Decimam ipsi R.do monasterio sed nescire super quibus Bonis, nec quantum soluebant, uel soluerent, et ulterius nescire quod alij soluerent talem Xmam ipsi R.do monasterio, nisi ut supra dixerunt eorum iuram.to, et nescire dare, uel propalare aliquod Confine, nec Terras uel Bona in specie, uel particulariter obnoxias uel obnoxia dictæ Xmæ uel monasterio eorum iuram.to ut supra prestito et esse annos uiginti quinque in c.a elapsos quod dicta Xma per ipsos non fuit soluta uti Heredes, uel possessores

uel representantes

vel representantes Heredes dictorum Bonorum, quia aliter nesciut quo iure successerint, et aliad: et hoc sine preiudicio alterius cuiuscumq: Presentibus Leonardo q.m Simonis Pellegrini, et Matthia Antonij severq de Ripis Testibus habitis &

Suprascriptum confinationis instrum.tum ex Notis suis aliena manu sibi tamen fida fideliter publicauit manuq: prop.a subscripsit, et signauit &. in quorum fidem &.

Dalla pred.a Xma di Ripis. il monasterio nelli Rotoli 1426 pianta la partita intorno alle riscossioni della med.ma di solo Form.to st. 2 p. quarte una, Auena stara uno quarte tre à misura di Valuesone, e contadi soldi dieci, essendo già mancata l'intiera essatione auanti il suprad.o anno 1426 riguardo alla perdita di più di due parti del Terreno obligato à d.a Xma dall' anno poi 1426, sino all'anno 1486 si uedono piantate le partite ne Rotoli di ciascun anno, non appariscono però riscossioni di sorte. Dall'anno finalm.te susseguente 1487 per sino all'anno 1524 si ritrorano alquante misure riceuute à conto di d.a Xma di poca però suma, e rileuanza; nel quall'anno cessò ancio affatto ogni sorte di pagam.ti, e riscossione &;

De Bono sito in iamnico legato pariter à pred.a Dña Maijtil, et eius confinia ultimo formata ut ex infrascriptis notatur. Vide etiam alia eiusdem Boni confinia in libro Confinium anni 1619 folio [illegible] 61...

Die martis 27 mensis iunij 1628.

Actum in Platea Villę salmici quo dedito ego Antonius Picolus Notarius Cancriq Goritię me contuli uirtute

mandati

67

Ioannes Beviria Heres qm Ioannis Vaitani soluit per elapsum Decimam super suis Bonis sed nescire de quo millessimo, nec super quibus Bonis, nec quantitatem.

Ioannes Cusanus soluebat Decimam supradicto monasterio, sed nescire quantum, ne super quibus Bonis.

Colaus Blasii, Simon, et Bernardinus Heredes qm Blasij mavci soluebant dictam Decimam dicto monasterio sed nescire quantum soluebant, nec super quibus Bonis.

Matthias Romanzina, uti Heres Bapte Matthię Pellegrini de Rubis soluebat Decimam ipsi Rdo monasterio Frumenti quartam vnam culmam, Auenę quartam vnam, sed nescire de tempore, nec super quibus Bonis . .

Daniel Zamucri Heres illorum à Nigro de Rubis soluit Decimam dicto Rdo monasterio, sed nescire quantum, nec super quibus Bonis . .

Tinus Peregrini, et Ioannes à Rosa uti Heredes magistri mauri Colai soluebant Decimam ipsi monasterio, sed nescire quantum, nec super quibus Bonis . quorum Bonorum partem possidet Tinus et partem Ioannes della Rosa de Rubis nomine dictorum Heredum magistri mauri Colai . .

Colaus Iacobi uti Heres, uel uo Heredibus qm Hieronimi Floriti soluebant Decimam ipsi Rdo monasterio sed nescire super quibus Bonis nec quantum soluebant, uel soluerent, et ulteri nescire quod ulli soluerent talem Xmam ipsi Rdo monasterio, nisi ut supra dixerunt eorum iuram.to, et nescire dare, uel probare, aliquod Confine, nec Terras uel Bona in specie uel particulariter obnoxias, uel obnoxia dictę Xmę, uel monasterio eorum iuram.to ut supra prestito, et esse annos uiginti quinque. in circa elapsos quod dicta Xma per ipsos non fuit soluta uti Heredes, uel possessores

uel representantes

vel representantes heredes dictorum Bonorum, quia aliter nesciunt quo iure successerint et aliadq. et hoc sine preiu=dicio alterius cuiuscumq. Presentibus Leonardo quo Si=monis Pellegrini, et Matthia Antonij severng de Ripis Tes=tibus habitis.

Suprascriptum confinationis instrum.tum ex Notis suis aliena manu sibi tamen fida fideliter publicauit manuq. propria subscripsit, et signauit in quorum fidem.

Dalla pred.ta Xma di Ribis il monasterio nelli Rotoli 1426 pianta la partita intorno alle riscossioni della med.ma di solo Form.to staia 2 p. quarte una, auena sta=ra uno quarte tre à misura di Valuebone, e contadi soldi dieci, essendo già mancata l'intiera essatione auanti il soprad.to anno 1426 riguardo alla perdita di più di due parti del Terreno obligato à d.ta Xma dall'anno poi 1426 sino all'anno 1480 si uedono piantate le partite ne Rotoli di ciascun anno, non appariscono però riscossioni di sorte. Dall'anno finalm.te susse=guente 1481 per sino all'anno 1524 si ritroua=no alquante misure riceuute à conto di d.ta Xma di poca però summa, e rileuanza, nel quall'anno cessò ancor affatto ogni sorte di pagam.ti, e riscossio=ne.

De Bono sito in Iamnico legato pariter à pred.ta Dna Maijtil, et eius confinia ultimo formata ut ex infrascriptis notatur. Vide etiam alia eiusdem Boni confinia in Libro Confinium anni 1619 folio 61...

Die martis 27 mensis iunij 1628.

Actum in Platea Ville Iamnici quo dedito ego Antonius Picolus Notarius Cantriq. Goritiq me contuli uirtute

mandati

67

Ioannes Bertoia Heres qm Ioannis Vaitani soluit per elapsum Decimam super suis Bonis sed nescire de quo millessimo, nec super quibus Bonis, nec quantitatem.

Ioannes Cusanus soluebat Decimam supradicto monasterio, sed nescire quantum, ne super quibus Bonis.

Colaus Blasii, Simon, et Bernardinus Heredes qm Blasij marci soluebant dictam Decimam dicto monasterio sed nescire quantum soluebant, nec super quibus Bonis.

Matthias Romanzina, uti Heres Baptę Matthię Pellegrini de Rjbis soluebat Decimam ipsi Rdo monasterio frumenti quartam vnam culmam, Auenę quartam vnam, sed nescire de tempore, nec super quibus Bonis...

Daniel Zamucz Heres illorum à Nigro de Rjbis soluit Decimam dicto Rdo monasterio, sed nescire quantum, nec super quibus Bonis..

Tinus Peregrini, et Ioannes à Rosa uti Heredes magistri mauri Colai soluerant Decimam ipsi monasterio, sed nescire quantum, nec super quibus Bonis. quorum Bonorum partem possidet Tinus et partem Ioannes della Rosa de Rjbis nomine dictorum Heredum magistri mauri Colai..

Colaus Iacobi uti Heres, uel pro Heredibus qm Hijeronimi Floriti soluebant Decimam ipsi Rdo monasterio, sed nescire super quibus Bonis nec quantum soluebant, uel soluerent, et aliter nescire quod illi soluerent talem Xmam ipsi Rdo monasterio, nisi ut supras dixerunt eorum iuramto, et nescire dare, uel declarare aliquod Confine, nec Terras uel Bona in specie, uel particulariter obnoxias uel obnoxia dicto Xmę, uel monasterio eorum iuramto ut supra prestito, et esse annos viginti quinque. in circa elapsos quod dicta Xma per ipsos non fuit soluta uti Heredes, uel possessores

uel representantes

uel representantes Heredes dictorum Bonorum, quia aliter nesciut quo iure successerint et aliadq; et hoc sine preiudicio alterius cuiuscumq; Praesentibus Leonardo q.m Simonis Pellegrini, et matthia Antonij severenq de Ripis Testibus habitis &c.

Supvascriptum confinationis instrum.to ex Notis suis aliena manu sibi tamen fida fideliter publicauit manuq; propr.a subscripsit, et signauit in quorum fidem &c.

Dalla pred.a Xma di Ribis il monastero nelli Rottoli 1426 pianta la partita intorno alle riscossioni della med.ma di solo Form.to st. 2 p.te quarte una, Auena staro uno quarte tre à misura di Valuesone, e contadi soldi dieci, essendo già mancata l'intiera essatione auanti il soprad.o anno 1426 riguardo alla perdita di più di due parti del Terreno obligato à d.a Xma dall'anno poi 1426, sino all'anno 1486 si uedono piantate le partite ne Rottoli di ciascun anno, non appariscono però riscossioni di sorte. Dall'anno finalm.te susseguente 1487 per sino all'anno 1524 si ritrouarono alquante misure riceuute à conto di d.a Xma di poca però summa, e rileuanza, nel quall'anno cessò ancor affatto ogni sorte di pagam.to, e riscossiones;

De Bono sito in lamnico legato pariter à pred.a Dña Maijtil, et eius confinia ultimo formata ut ex infrascriptis notatur. Vide etiam alia eiusdem Boni confinia in Libro Confinium anni 1619 folio 61...

Die martis 27 mensis iunij 1628.

Actum in Platea Villae Salmici quo dedito ego Antonius Picolus Notarius Civitatis Goritiae me contuli uirtute

mandati

67

mandati Ill.mi D.ni Capitanei Goritie facti ad ins=
tantiam V.di monasterij monialium S.te Marie à Cella
Civitatis Austrie, Decano, comuni, et Hominibus
dicti loci gratia confinandi Bona omnia dicti
V.di monasterij stabilia existentia in pertinentijs
ipsius loci tenta, et laborata per quoscumque,
et sic iuxta tenorem mandati Dominicus Ca=
tharina, et Joañes de Petro de Carli de dicto loco
per ipsum comune electi, et deputati de more
facta prius diligenti, et matura consideratione
eorum iuram.to in manibus mei notarij ab eis
prestito in notam dederunt prout sequitur.

1 Un sedime di mezo campo in c.ca posto in d.a Villa
con case di coppi fieme con stanze conf.ta à sol le=
vado con Elena vedoua del q.m Bastiano Guer=
zutto, à mezo di con m.r Batta Guerzutto Decano,
à sol à monte con Domenico Tricard, et alli monti
con la strada pub.ca salui etc. Hora posseduto parte
da d.o Decano, et l'altra parte da michiel Tricard

2.o Una braida di due campi in c.ca in loco d.o Pretica
piantata di quatro piante ouer cinque in ordine
conf.ta à sol leuado con S.r Batta Guerzutto, à mezo
di la strada pub.ca detta Pretica, à sol à monte con
il V.do Conuento di S. Domenico di Ciuidal d'Austria, et
alli monti con un campo del d.o Batta Guerzutto sal=
ui etc. Hora posseduta per Elena vedoua del q.m
Bastiano Guerzutto di Salmico.

3.o Item una braida di campi un e mezo in c.ca piantata
di piante sei in c.ca in ordine in loco d.o l'Armentarezza
conf.ta à sol leuado con un campo della V.da Chiesa
di S.ta M.a Madalena di Salmico, à mezo di la strada
pub.ca dell'Armentarezza, à sol à monte parim.te con
essa strada, et alle montagne con una braidetta delli
RR. Padri di S. Domenico di Ciuidal d'Austria salui etc.

Hora

hora posseduta per la sig.ra margarita vedova ved.a del q.m
ecc.mo sig.r Feliciano Agricola Dottor di Legge d'Udine, lavo
rata per Pietro di cosmo di Salmico.

4.o Una Braida di campi tre in c.a piantata di piante sei in
loco d.o Via di Ronchijs qual conf.a à sol levado con una
braida delli R.di Padri di S. Domenico di Cividal d'Austria,
à mezo di con la strada pub.a à sol à monte con
li d.i R.di Padri et alle montagne con Zanuto delli Ne=
poti salvis. hora posseduta per Anzola moglie del
Fabro di Clauiano, et lavorata per marco figliolo de S.r
Domenico delli Nepoti

5.o item un campo in Via di Ronchijs piantato di quatro
piante mediocri, qual conf.a à sol levado con li sopra d.
R.di Padri di S. Domenico à mezo di con un mezuto del
sig.r Iseppo delli Nepoti, à sol à monte con una mittà
già del q.m S.r Domenico delli Nepoti hora della V.da
Chiesa di S.ta m.a madalena di Salmico et alle mon=
tagne con la strada pub.a salvis. hora posesso
per Anzola moglie del Fabro di Clauiano, et lavo=
rata per marco delli Nepoti.

6.o Una mittà di mezo campo in c.a piantata di piante doi in c.a
in ordine in loco d.o in Via di Ronchijs, qual conf.a à sol
levado con Elena Ved.a del q.m Sebastiano Querzutto, à
mezo di con il sig.r Iseppo delli Nepoti à sol à monte con la
V.da Chiesa di S.ta m.a delle Gratie d'Udine, et alle mon=
tagne colla strada pub.a d.a la Via di Ronchijs salvis.
hora posseduta per michiel Riccardi di Salmico.

7.o item una mitta in via di mezo, di mezo campo in c.a
scarso piantata di due piante mediocri, qual conf.a à
sol levado con la V.da Chiesa di S.ta m.a madalena di Sal=
mico, à mezo di con la strada pub.a d.a Via di mezo
à sol à monte con il V.do Convento di S. Domenico di Cividale
d'Austria, et alli monti con li Sig.ri Caiselli d'Udine sal=
vis. hora posseduta per la d.a V.da Chiesa di S.ta m.a
madalena.

8.o Item un braida piantata di piante quatro di campi
due in c.a in loco d.o Via di Ronchis conf.a à sol levado

con la via di Ronchis

67

con la Via di Ronchis à mezzo di con una mitta del sig.r
Nicolò del Torre di Ciuidal d'Austria, et la Chiesa di
Clauian, à sol à monte con uno di Sotturselua, et alli
monti con la strada publica salui &c. Hora pos-
seduta da un di Clauiano d.o Garbezzia..

9.o Item un campo in uia di Ronchis piantato di 3 pian
te di quantità d'un campo in c.a qual conf.a à sol
leuado con un mezzetto già del sig.r Antonio Coltis et
hora col v.do Conuento di S. Domenico di Ciuidal d'Aus-
tria, à mezzo di con la strada pub.ca à sol à monte
con la v.da Chiesa di S. Lonardo di Salmico et alli
monti con la parrata di Clauiano salui &c. Hora
posseduto per il d.o v.do Conuento, qual campo essi
confinatori disser hauer presentito esser stato
della v.da Confraternita di S.ta Maria delli Battuti
di Ciuidal d'Austria.

X.o Item un campo in uia di Lupi piantato di 3 piante
conf.a à sol leuado con una mitta d'Agostino di Colau
Rosso di Salmico, à mezzo di con l'Ill.re sig.r Orfeo Strasoldo
à sol à monte con l'istesso sig.r Strasoldo, et alli monti con
il sig.r Bartolomio Amadei di Palma salui &c. Hora posseduto
dal v.do Conuento di S.ta M.a delle Gratie d'Udine lauorato
per Domenico di Buttin di Salmico...

XI Item disser li d.i Confinatori esser un campo in uia
di Ronchis piantato di 4 piante, qual conf.a à sol leuado
con il v.do Conuento di S. Domenico di Ciuidal d'Austria,
à mezzo di la strada pub.ca, à sol à monte con il Comun
di Clauiano, et alli monti con uno di Clauiano d.o Gar
bezzia salui &c, qual campo è posseduto dal d.o Gar-
bezzia, qual però disser non saper di certo di chi sia
stato per auanti.

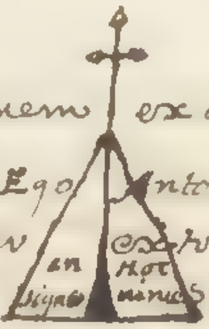
XII Item un prato in loco d.o via di Ciuidal di settori 3
in c.a chiamato il prato delle monache conf.a à
sol leuado con li ill.i Heredi del qm Ecc.mo sig.r

Antonino Ebertis

Albertino de Bertis Cancelliere di Goritia à mezodì con un prato di sotto selua, à sol à monte con il V.^{do} conuento di S. Domenico pred.^{o}, et alli monti con un prato del R.^{do} Piouano di Triuignano saluis etc. Hora posseduto dalli Heredi del ecc.^{mo} q.^{m} sig.^{r} Feliciano Agricola tenuto per Leonardo Tion.

Interrogati suprascripti confinatores an sciant aliqua alia Bona de iuribus dicti V.^{di} monasterij. Responderunt. Non sapiamo altro se non di quelli, che habbiamo d.^{o} di sopra.

Que confinatio ibidem fuit confinata. Presentibus Ioanne Pellizuto et Hijeronimo Cusato de Visco testibus etc. Et ibidem D.^{nus} Antonius Anzolinus Gastaldio dicti V.^{di} monasterij protestatus fuit quod ad suprascripta confinatio facta sit absque ullo preiudicio iurium suorum quatenus aliquando inuenirentur alia Bona de iuribus dicti V.^{di} monasterij, que non sunt descripta in presenti confinatione etc.



Suprascriptam confinationem ex originalibus Cancellarie Nobb: Goritij: requisitus Ego Antonius Ricchus ... Imperialis Notarius fideliter extraxi, subscripsi in fidem ac de more signaui. L. D. O. M.

Notasi intorno alla rescossione del Terreno di Salmico lasciato dalla sig.^{ra} Maij til l'anno 1426 il colono Zarle pago l'intiero affitto di form.^{to} g_4^2, e mezo, Auena stara due, e mezo, miglio stara due e mezo come si vede segnato nel R.^{o} tolo di d.^{o} Anno. Nel rotolo poi dell'Anno 1454 si ritroua piantata la partita di tall'affitto solamente di formento stara due Auena stara due, e sequita sino di presente sotto l'año 1715 e si sequitava à riceuere perpetuam.^{te} tal riscossione in virtù dell'instrum.^{to}, che qui sotto si registra descrito purè nel Libro Tesoro à carte 356 tergo.

67

Instrum.to con il Sig.r Gorizuti di Salmico spetante al Terreno Legato dalla Sig.ra Majitil.

1633. inditione prima mercore 12 Genaro. Nel Parlatorio novo esteriore del V.do monastero di S.ta Maria della Cella fuori delle mura del Borgo di S. Domenico di Cividal del Friuli

essendo dal R.do monastero sopradetto vivo lessè come hoggi di è in possesso di riscuoter un anno affitto di formento stara due, et avena stara due alla misura del R.do monastero sopra un sedime, et terreno posto nella Villa di Salmico descritto nelli Confini del d.o R.do monastero cosi antichi come moderni dalli q.m Zuane Tricardo et Consorti di Salmico in loco delli q.m michiel, et Zuane de marcuzzo, et perche d.o sedime, et Terreno è stato diviso in più parti et capitato in man di diversi consorti, et in specie della V.da Chiesa d'essa Villa michiel Tricardo il q. m. Batta Gorizutto la Vedova Guerzutto q.m m.r Sebastian la Sig.ra Vedova Agricola del q.m mag.co et ecc.te Sig.r D.r . barloza de clanian et altra sopravenuta detta divisione, che detti consorti possessori sono restati per diversi anni senza pagar l'integral affitto, così che sin l'anno passato 1632 sono andati in resto per Ducati 135. oltre l'affitto corrente, et perche esso R.do monastero con diversi sequestri procurasse il pagam.to delli decorsi, venivano sempre d'altri con.ti possessori molestati il sig.r, e m.to R.do mons.r Gasparo, et fratello Gorizutti d'essa Villa di Salmico sopra la parte che pagava il q.m S.r Batta loro fratello. Onde volendo levarsi detti mons.r Gasparo, et Sig.r Pietro fratelli delle continue molestie, sequestri sono convenuti con le mag.ce et m.to R.de V.de madre Cusana degna Priorissa d'esso monastero Andriana Spelata Honoranda Vicaria, Paula Bisigata, Lugretia Sorughia, Iulia montagna Elisabetta [illegible] Lidea Multina, Bianca

Sarisa

ianisa smiralda manzana, Quintinia montagna, et Dorotea Brandis tutte monache professe d'esso v.do monastero da una et li sudeti mag.ci et m.to R.do mons.r Gaspero et sig.r Pietro fratelli Gorizutti dall'altra à questo modo; cioè che le dette mag.che et R.de ss.re madalena Cesana Priora Andriana Spelata Vicaria Priula Bisigatta insieme con tutt'altre sopraascritte R.de sorelle tutte presenti nel Parlatorio interiore in nome del loro monasterio et loro successore, facendo, dano, cedono, et renontiano ogni attione, et ragione di riscuotere esso affitto di form.to stara due, et Avena stara due sopra tutto esso lor Terreno da qualsi voglia persona, et persone cesso alli sud.ti mag.co, et R.do mons.r Gaspero, et sig.r Pietro fratelli mediante la persona di d.o sig.r Pietro, et così à nome del sud.o mons.r suo fratello del quale disse havere special comissione, et promette nelli propri Beni di far ratificare come à nome suo proprio qui presente, et accettante et questo perche il sig.r Pietro così per nome del sig.r suo fratello come suo proprio, promette et si obliga pagar tutti gl'affitti decorsi alla suma de detti Ducati cento e trenta cinque come ancò di pagar annualm.te d.i due stara di form.to et stara due Avena alla misura sud.a cominciando il raccolto prossimo venturo così in perpetuo come le d.e R.de ss.re madri presenti come di sopra contentano et accettano à conto di quelli affitti decorsi d.o sig.r Pietro effettualmente esborsò in man delle sud.te mag.che et R.de ss.re Priora et Vicaria et R.de sorelle Ducati sessanta di moneta d'argento di lire sei per Ducato vedendo li testimonij, et me nod.o, il restante promise, et s'obligò à nome del sig.r suo fratello, et proprio effettualm.te saldar et pagar questo S. martino prossimo venturo. All'incontro le sud.e R.de inherendo alla renuntia per esser fatta in quanto faccia bisogno et per sempre fano, et constituiscano Patroni detti ss.ri fratelli Gorizutti così unitam.te come separatam.te non solam.te à farsi pagar dagl'altri com:

possessori gl'

67

con possessori, ò affitti decorsi, mà anco quelli che corre=
ranno da cadere in ragione come di sopra, mà in oltre
cogliano, et danno auttorità ad essi SS.ri Fratelli come loro
Procuratori instituiti et che instituiranno con ogni mig=
lior modo, et forma, ragione, et attione possino et hab
bino facoltà di recuperar à lor beneficio da tutti
quelli che hanno comprato delli Beni d'esso monas=
tero di ragione di d.o ... possino quelle à lor
beneplacito recuperare et se ... che fus=
sero, et facessero ceda alli detti SS.ri Fratelli et Heredi
ne possa mai il R.do monastero pretender altro che il
solito suo affitto, et pagam.to di detti decorsi, restan=
do però eternam.te obligati detti Beni d'esso monastero
al d.o affitto, ne mai possa passar in man d'altri senza
tal carico; et in oltre siano, et s'intendano obligati
tutti li Beni generaliter d'essi SS.ri Fratelli presenti, et
futuri à tal carico contra quali possa il R.do monastero
così per via di sequestro come di cognora eseguire contro
li tenenti, e possidenti contro tutti detti beni così dal
monastero come particolari, le così esso Sig.r Pietro
à nome suo, et del Sig.r suo Fratello promise, et s'obligò;
et così ambe le parti obligorno vicendevolm.te tutti
li Beni del monastero, come d'essi SS.ri Garzoni alla
manutentione di tutte le sopra scritte cose convenute
stipulate et transatte. e promettendo in oltre dette
R.de SS.re Priora, et sorelle somministrarle à d.i SS.ri Fratelli
tutte le scritture necessarie per recuperatione di detti
Beni.

Presenti il mag.co Sig.r Nicolò Torre et mag.co Sig.r Horatio
Govema, et D.no Antonio ... testi.

Il soprad.o instrum.to di transatione fù fatto per mano
del Sig.r Nicolò Vanino publ.co Nod.o di questa Città. Vedi
à carte 360 ... nel libro ... nel quale si leg=
ge anco l'intiera quietanza del pagam.to fatto delli decorsi
ascendenti alla summa di Ducati 135 ... dalli
SS.ri Garzoni.

67

N° XI
Legatum
DNE
Palmerę
1386

In Xti Nomine Amen. Anno Nativitatis eiusdem millesimo Tricentessimo octuagessimo sexto indictione nona, die quarto mensis ianuarii. Cum saepe contingat mentem ex infirmitate corporea infirmari, unde debilitatur ratio et obscuratur etiam intellectus prouidet quod bona sua quis uel minime, uel minus congruie ordinat et disponit. — Iddirco Nobilis Dna Dna Palmera filia qm Dni Morandi de Castelerio vel° qm S. Attuchi de Civitate Austrie sana mente, et corpore dis positionem bonorum suorum per hoc sueum nuncupativum testamentum sine scriptis facere procuravit. In primis quidem Deo Omnipotenti et Gloriosę matris eius Virgini Mariae Animam suam devote commendans sepulturam sibi uero mortuus seruit Dicta Palma proprie ciuitatem Austrie sibi elegit uolens et ordinans corpus suum ibidem honorabiliter sepeliri, et ad ipsius funeris exequias venerabiles Viros Dnos Decanum Canonicos et Capitulum Ecclesię sanctę Marię de dicta ciuitate Austrię cum suo clero ac Honestos Religiosos Fratres Predicatores et fratres minores predictę Ciuitatis Austrię uocari uoluit et mandauit. Volens ordinans atque mandans pro sepultura et exequiis huiusmodi expensas fieri condecentes, nec non dicto Capitulo Ciuitatis Austrię unam marcham denariorum dari uoluit atque mandauit. Item legauit predicto capitulo decem marchas denariorum pro emendis redditibus per ipsius dividendis annuatim inter canonicos et mansionarios predictę Ecclesię S. Marię qui eius Anniversarij celebrationi interfuerint quodquidem Anniversarium per ipsum capitulum perpetuo fieri ordinauit. Item legauit Conventui fratrum Predicatorum dictę Ciuitatis Austrię marchas quatuor denariorum Ac hoc ut ipsius Testatricis et dicti S. Attuchi et Nicolai filij sui apud ipsos sepultorum Anniversaria teneantur et debeant perpetuo celebrare. Item legauit Conventui Fratrum Minorum dictę Ciuitatis Austrię marchas quatuor denariorum pro ipsius Testatricis Anniversario perpetuo celebrando inclusa in his quatuor marchis

una marcha

marcha quas ab ipsa Testatrice ipse conuentus fratrum minorum
habuit et receperit. Item legauit Ecclesiæ sancti Siluestri de
dicta Ciuitate Austriæ et dari voluit, et mandauit singulis
annis in perpetuum medium unum olei pro illuminatione
Altaris eiusdem Ecclesiæ. In omnibus autem alijs suis bo=
nis mobilibus et immobilibus, iuribus et actionibus ad ipsam
quocumque spectantibus Honestam Religiosam sororem Nico=
lotam de Sancto Daniele professam supradicti monasterij
della Cella suam Heredem uniuersalem instituit. post
cuius Heredis obitum voluit et ordinauit dicta Tes=
tatrix conuentum dicti monasterij della Cella in Bonis iuribus
et actionibus predictis eidem Heredi succedere ipsaque here=
ditate ad ipsum conuentum integre deuenire. in quibus
quidem bonis iuribus et actionibus ipsum conuentum sibi Here=
dem substituit; et si contigeret dictam sororem Nicolotam
ante ipsam Testatricem decedere: ipsa Testatrix ex nunc
ipsum conuentum in premissis bonis iuribus et actionibus suum
instituit uniuersalem Heredem. Voluit insuper et ordina=
uit dicta Testatrix quod de bonis mobilibus Heredi tradi
debeat seu eorum pretio quantum redditus perpetui de
quorum, et aliorum quorumcumque suorum redditum
fructibus fieri voluit, et ordinauit certis temporibus
semel in septimana dicto conuentui monasterij della Cella
siue dicti conuentus sororibus prandium cum certis pictantiis
et residuum huiusmodi fructuum diuidi annis singulis in per=
petuum inter sorores predictas pro psalteriis dicendis ab ipsis soro=
ribus singulis in anniuersario ipsius Testatricis pro here=
de predicta quamdiu uixerit: Et post eius obitum per Prio=
rissam dicti monasterij, et aliam de sororibus ipsius monasterij
quam ipsa Heres ad hoc duxerit eligendam seu etiam
deputandam volens et ordinans quod illa electa uel deputata
per ipsam Heredem possit aliam deputare, et illa aliam
ita quod quecumque electa seu deputata possit ad onus huius=
modi aliam deputare quod si forte dicta Heres uel aliqua de
huiusmodi electis uel deputatis aliam eligere, uel deputare omi=
serit Priorissa que pro tempore fuerit, et conuentus dicti monas=
terij della Cella unam eligat de dicto conuentu, que una

67

cum Priorissa prandiut, et divisionem faciant ut superius est expressum. Et hanc suam esse voluit ultimam voluntatem et suum ultimum testamentum: quod si non valeret iure testamenti voluit valere iure codicillorum, vel cuiuscumque voluntatis ultimae, aut etiam iure donationis, quae dicitur inter vivos.

Actum in Ecclesia Sanctae Mariae dicti monasterii anno, indictione et die suprascriptis praesentibus Venerabilibus Viris Dominis Joanne de civitate Austriae decano, Stephano de Soffumbergo Canonico Presbiteris Nicolao Anne de dicta Civitate Austriae Blasio de iustinopoli, et Philippo de Francia mansionarijs dictae Ecclesiae de Civitate Austriae, ac Presbiteris Joanne de dicta Civitate Austriae curato sancti Joannis Baptistae et Nicolao de Tacco de iustinopoli curato Ecclesiae sancti Martini de Burgo Pontis dictae civitatis Austriae et alijs Testibus ad praemissa vocatis specialiter et rogatis ore proprio Testatricis praedictae.

Et ego Petrus Antonij de Pivano clericus iustinopolitanensis Dioecesis Publicus imperiali auctoritate Notarius praedictis interfui, et rogatus per dictam Testatricem scripsi et publicavi signumque meum consuetum apposui in testimonium praemissorum.

N.° XII
Legato di D.na Zanula
1397

In X.ti Nomine Amen Anno Nativitatis eiusdem millessimo tri=
centessimo nonagessimo septimo indictione quinta die sep=
timo mensis Feb.is. Inter alia que Honesta D.na Zanula
rel.ª q.m providi Viri Joannutti dicti quirt q.m Bazinelli
de Civitate Austriæ per Dei gratiam sana mente sensu
ac corpore sciens quod nihil est certius morte, et nil incer=
tius hora mortis timens dubiosæ variosque mortis eventus
ne divinum iudicium ipsa inveniat intestata in suo
ultimo ordinavit, et disposuit Testam.to in quo quidem
Testam.to Nicolaum famillarem suum filium Henrici de
Villa manzani cum quadam substitutione et certis mo=
dis ac conditionibus si ipse Nicolaus suus Heres mo=
reretur sine liberis sibi Heredem instituit Universalem
et legitimum successorem prout in ipso Testam.to scri=
pto manu mei Notarii Oderlici continetur suis instan=
tibus millessimo, indictione, die loco ac Testibus.
ipsa D.na Zanula Testatrix legavit monasterio S.tæ
mariæ della Cella prope dictam Civitatem unam suam braidam
quatuor camporum sitam in Grupignano prope Bartho=
lomeum fil. ... prope marcuttium coiertorem de
dicto loco prope Heredes q.m S.r Jacobi Bibis de Civitate, et
duas vias publicas pro Anima sua, et dicti Viri sui ut moniales
ipsius monasterij rogare teneantur rogare Deum pro Ani=
mabus ipsorum, quod quidem legatum dicta D.na Zanula
Testatrix una cum aliis in dicto suo Ultimo Testam.to con=
tentis valere voluit iure sui ultimi Testam.ti et sue
ultime voluntatis, et si iure Testam.ti valere non
possit valeat saltem iure Codicillorum, vel Donationis
causa mortis, seu quovis alio iure ultime voluntatis
quo valere potest efficacius, et tenere &.
Actum in Civitate Austriæ in Curia domus habitationis
dicte Testatricis Presentibus providis Viris Donadino
q.m Brunelli, Antonio Notario q.m Bucazini, Nicolao

Notario im S.r

67 Notario q.m S.r Leonardi de dicta Civitate, Ugulino q.m Mercuri de Bononia, Simone Pellizario q.m Gualfredi de Guimbergo, Viviano Pellizario q.m Jacobi Franco dicto Zeschit, Textore, de Burgho Pontis omnibus Civibus dictæ Civitatis, et habitatoribus in eadem Testibus et alijs vocatis à dicta D.na Testatrice specialiter rogatis.

Et Ego Ottavius q.m Petri de Civitate Austria im= periali authoritate Notarius Publicus prædictis omnibus interfui, et rogatus scripsi, et publica= vi meumq: signum apposui consuetum in tes= timonium præmissorum.

Locatio Braidæ de Gussignano legata à D.na Zanuta 1546. 28 Octob.is et eius confinia. Vide in libro Te= sauro, folio 112 tergo.

In Xti Nomine Amen Anno Nativitatis eiusdem D.ni millesimo quingentesimo quadragesimo sexto, indic= tione quarta, Die iouis vigesimo octavo Octobris. Actum ante ostium monasterii Cellæ extra murus Civitatis Austriæ, præsentibus Egregio S.r Hipolito Gallicino, Cecho q.m Minici Augustini et Valentino q.m Danielis Bunti, et Petro Tlogole Testibus vocatis rogatis atque habitis.

Ibi R.da et Religiosa D.na Lucretia de Guimbergo Hono= randa Priorissa monasterij Cellæ, pro se, et vice et nomine sui monasterij, iure simplicis affictus loca= uit magistro Paulo Vasselario q.m Joannis Bodolfi de Nimis habitanti in Civitate Austriæ ibidem præsen= ti, stipulanti, et conducenti pro se suisq: Heredibus

unam ipsius

una ipsius monasterij Braida positam in Pruscignano iuxta murayllias et campum heredum qm Nobilis Sr. Baptiste de Melso iuxta campos mei Notarij, et Braidam Ven. Fraternitatis Sancti Spiritus et Vias publicas circum circa ab Ortu, et à montibus, ad habendum, tenendum possidendum more boni Coloni, et meliorandum cum omnibus suis iuribus. Et hoc quidem qui prefatus conductor per se promisit convenit seq: obligavit dare, solvere et de effectu respondere prefatae Rdae Dnae Priorisse sti ementi pro se et vice et nomine sui monasterij singulis annis ad sanctam Mariam de mense Augusti, et ad mensuram monasterij frumenti staria quatuor incipiendo hoc anno, item duo paria pullastrarum sive pullorum Gallinarum, et nil aliud; qui quidem magistro Paulo conductori prefata Rda Dna Priorissa reservauit meliovamenta hoc extimata per ipsum Paulum nomine ipsius monasterij Simoni Bos de Vernassio et magistro Leonardo Lupicide de Burgo Portis persolvenda simul cum alijs meliovamentis per eum faciendis in ipsa braida in contrarium eventum Comeatus. quam quidem locationem conductionem meliovamentorum reservationem, et omnia in hoc instrumento contenta ambe partes promiserunt semper rata habere. Sub obligatione omnium suorum bonorum presentium, et futurorum.

Meliovamenta autem per magistrum Paulum esborsata Simoni Bos capiunt libras quatuor, solidos quatuor. meliovamenta autem soluta Leonardo Lupicide capiunt libras viginti quatuor solidos sexdecim, item solidos viginti quatuor datos estimatori et solidos duodecim datos mihi Notario prout de predictis constat in estimatione, et instrumento supra inde confecto manu mei Notarij ꝫ.

Ego Franciscus Pativanus Civis et Notarius impli authe pub.s Civitatis Austrie suprascriptis in suprascripto locationis et meliovamentorum reservationis contentis interfui eaq: omnia et singulas rogatus scripsi, et rogatus in hoc Libro manu propria publicavi; Ideirco signum nomenq: meum in fidem apposui consuetum

67

Braida chiamata dell'Anona situata in Giuvignano

Dall'antescritta Braida seguita dalla D.na Zanutta appariscono ne Rottoli del monastero molte annuali riscossioni, segnatam.te nel p.mo Rottolo dell'anno 1426 si ricavò d'affitto semplice dalla med.ma, e d'un campo assieme, che va per mezzo la stessa form.to stara sette. Dalli Rottoli posteriori à quello dell'1426 sino 1465 non si ritrovano riscossioni riguardo alla mancanza di più Rottoli, et anco in quelli, che possono essere nell'Archivio del monastero, perchè consumate le carti de med.mi non è possibile ricavare alcuna partita di riscossione. L'Anno 1428 sino all'Anno 1480 il monastero dà la stessa Braida à mitta à Giacomo dell'Ancona, e riscuose form.to stara sette e mezo, il d.o año 1429 sigalla stara nove, et il 1480 piva stara otto.

Doppo l'año 1480 la dà ogni anno à mitta à vari coloni. Vedi le riscossioni ne Rottoli del monastero. L'año 1528 2 Giugno viene locata à semplice affitto à Zorzut, et à Vignut fratelli figlioli del q.m Tome figliolo di Daniel per formento stara due, sigalla stara due à misura di monastero sino all'anno 1537 e si vedono le riscossioni tutte sino all'año 1535. Al sud.o anno 1537 fù data à semplice affitto à Simon Bos di Vernasso per form.to stara due, sigalla stara due, polli para uno, et l'astre para un. Dall'anno 1557 si dà à semplice colonia à Daniel di S. Guarzo per form.to stara otto [illegible] tre, polli [illegible] para uno et il Vino à mitta à misura di mercato. Le riscossioni stesse continuano sino all'año 1564.

[illegible]

L'Anno 1568 pagava d'affitto semplice per la pred.a Braida Batta de suri [illegible] di Daniel e Vignuda di S. Guarzo, in loco di Zuan figliolo d'Antonio Grisut Form.to stara quatro. L'anno 1570 pagava Leonardo Cor... form.to stara due. L'anno 1573 pagò Leonardo di [illegible] Form.to stara due et l'anno 1574 stara quatro sino all'1579. Nell'Anno 1581 Dacian Clochiat

pagò

pagò form.to stara quattro, e seguita à pagare lo stesso le med.me misure sino all'anno 1585. item da Rotoli del monastero si ricavano altre molte riscossioni avute dall'Heredi q.m Valentino Clochiati. principiano l'año 1603. terminano l'anno 1674 in ragion sempre di semplice Colonia corrisposero stara 4 form.to. li anni seguenti fù datta à mittà al Techo sino all'anno 1678. 1679. pagò il pred.o Techo stara form.to 4 sigalla st. 1, e polli para uno in ragion di semplice affitto. l'año 1680 per nuova locatione fatta à mattia Cicottino fù riscosso form.to st. 4, 2 polli para un uno, e l'altro de prefati coloni à m.ro di monastero. l'año 1681 fù affitata à Tadeo Narduzo, e l'año 1682 à Domenico, e michiele Scarbuli, quali corrisposero gl'affiti come ne Rotoli di detti anni, e continuorono li Scarbuli in d.a affitanza sino all'anno 1695. inclusive. l'anno poi 1696 sino all'anno 1715. inclusive fù d.a braida datta unitam.te con altre terre di ragione del monastero ad affitto alli Zanoni. Vedi le sue locationi nel Libro delle Locationi principia l'año 1689. La prima à carte 18 tergo dell'año 1695. 12 Giugno. et la 2.da à carte 69. formata l'año 1704 10 Agosto, una, e l'altra di mano del sp.te sig.r Franco Teruisano., la 3.a dell'año 1710 la 4.a dell'anno 1715. queste due ultime sono registrate nel Libro delle Locationi nuove principia l'año 1710. La prima à carte 29, la 2.da à carte 51 tergo.

67

Altro legato lasciato dalla pred.ta Sig.ra Zanula al monas=
tero, il quale si ritroua descritto nel Libro chiamato
Cattapano sotto l'anno 1397. 19 settembre. del te=
nore &.

Altra particola del legato di D.na Zanula

D.na Zanula q.m D.no Ioannuto Bacineli di Spirit di
Ciuidale diede al monastero tre marche, e ducati
due cento per far il Granaro sopra la Canipa noua
con obligo &. di far in uita, et in morte il suo anni=
uersario, e di Spirt suo marito, come pure di Catarina
sua figliola, di recitar tre sorelle ogni giorno li
sette salmi, una Vigilia per settimana, una salue
Regina dopo la compieta, et ogni giorno distri=
buir un Staro in elemosina. Item lascio la ris=
cossione d'una Lira di peuere, che uiene annual
mente dalli Heredi del q.m Nathale Polito, in loco
del q.m Sig.r Pietro Boschetti pagata sotto li 3 fe=
braro per la Casa posta in mercato sopra la
Piaza della Fontana da d.ti Heredi di presente abi=
tata; sopra la qual casa auanti e dopo il concordio è stata pa=
gata la lira del peuere sino all'anno 1715. come appare da Rotoli
Concordium cum D.no Hieronimo Venustis ex causa
affictus unius librae piperis. In Libro Tesauro Folio
122. Tergo

Concordium de solutione Piperis

In Xpi nomine Amen Anno Natiuitatis eiusdem D.ni mil=
lesimo quingentesimo quinquagesimo primo indictio=
ne Nona, die Dominico [illegible] Ianuarij. Actum
in monasterio Sancte Marie della Cella. Presen=
tibus R.do D.no Fratre Nicolao de [illegible]
Ordinis Predicatorum. [illegible] D.no Antonio Camussio
legum D.re altero ex [illegible] D.nis Proui=
sionibus Ciuitatis Austrie et Nob. D.no Nicolao de
Brandis omnibus habitantibus in Ciuitate Austrie,
Testibus uocatis, rogatis, atque habitis &.

Cum esset et [illegible] lis, et controuersia inter

R.das D.nas

Rdas Dnas Priorissam, et moniales monasterij sancte Marie della Cella agentes ex parte una, et Nobilem Dnum Hijeronimum De Venustis ciuem ciuitatis Austrie se tenentem ex parte altera causa et occasione annue responsionis et affictus unius libre piperis debite supra una Domo ipsius Dni Hijeronimi possita in mercatu ciuitatis Austrie super Angulo iuxta Brumatharia Nobilium de Nordis, et iuxta Domum Heredum qm magistri Hermacore Ligularij super qua Domo prefate Dne moniales se esse dicebant in possessione exigendi dictum affictum unius Libre piperis in anno primum ab Heredibus qm Sr. Iacobi qm Dne Zanule possessoribus de dicta Domus et deinde à qm Sr. Menegheino Civrico uti possessore dicte Domus de presenti tente, et possesse per suprascriptum Dnum Hieronimum de Venustis. Nunc vero constitute coram suprascriptis Testibus et me notario infrascripto Rda Dna Ioannina de Brandis dignissima Priorissa monasterij Celle antedicti Dna Magdalena Zurmentini et Dna Hijeronima Cechina intervenientes pro ceteris Dominabus monialibus et suo monasterio Celle ex parte una et Antedictus Dns Hijeronimus de Venustis pro se ipso ex parte altera ad hanc compositionem, transactionem et concordium insimul devenerunt. Videlicet prefate Dne pro se, et dictum suum monasterium remiserunt prefato Dno Hieronimo de Venustis presenti, stipulanti, et acceptanti per se omnes et singulos affictus preteritos et decursos et ipsi monasterio non solutos usque ad annum 1649 inclusiuè. Et hoc quidem quia prefatus Dnus Hijeronimus de Venustis pro se, et Heredibus promisit et se obligauit dare, et soluere prefatis Dominabus Priorisse, et monialibus stipulantibus per se, pro se, et dicto suo monasterio sancte Marie della Cella unum affictum perpetuum, et unum perpetuum, et singulis Annis successiuè in perpetuum unam Libram piperis in, et super prefata Domo sua de mercatu posita iuxta Confines superius descriptos in quolibet

Festo S. Blasij

67

Festo sancti Blasij de mense Februarij qua Domum
voluit esse specialiter obligatam, et quibuscumque te=
nentes et possidentes eam posse pignorare pro dicto
officio annuo unius librae piperis ad dictum sanctum
Blasium persolvendum. quae quidem impositionem
transactionem, concordiam, affictum, remissionem
et promissionem et omnia et singula in hoc instru=
mento contenta ambae partes factae hinc inde sti=
pulatione promiserunt semper rata habere, et tene=
re sub obligatione omnium suorum bonorum praesen=
tium, et futurorum in forma &

Ego Franciscus Pazianus (?) Civis et Notarius imperiali
auctoritate necnon civitatis Lucensis (?) supradi=
ctis in supradicto transactionis instrumento
contentis interfui, eaque omnia et singula rogatus
scripsi, et in hoc libro requisitus manu propria
publicavi, Dicto signo, nomine meo in fidem
apposui usitatum &c. . . . .

No. XIII Legatum Dñe Tusse 1401

In Xti nomine Amen. Anno eiusdem Nativitatis millessimo quadringentessimo primo indictione nona die martis deci=mo nono mensis iulij. Actum in conventu, et monasterio Sancte Marie Virginum della Cella prope Burghum Sancti Dominici Civitatis Austrie in stupha ubi dicitur Ref=fectoricum dicti monasterij et conventus presentibus Dom=inico filio Sr. Louisij de Vendoio, magistro Dominico Caligario habitante in dicto Burgho Sancti Dominici dicte Civitatis, michaele de ipsis, Pantaleone marangono habitante in dicto Burgho quondam Savadini de Prestento, ioanne Caligario habitante in dicto Burgho quondam Stephani de Soffumbergo Francisco dicto Zoton Caligario habitante in dicto Burgho quondam ioannis Pistoris Vidono filio quondam Leonardi dicti mamuli de pertinentijs dicti monasterij della Cella ioanne Notario habitante in dictis pertinentijs quondam Nicolai de Atemps, Nicolao Caligario de dicto Burgho quondam magistri Blasij sartoris de Salt, iacobo filio quondam Nicolai de moijmacco habitante in ipsis pertinentijs dicti monasterij della Cella Testibus et alijs pluri=bus ad hec vocatis, et ad infrascripta Testatrice, et eius proprio ore rogatis. Inter alia legata, mandata, dispositiones et ordinationes que et quas fecisset, ordinasset, legasset mandasset et dispossu=set Nobilis et Honesta Vidua Dña Vinturssia dicta Tussa filia quondam Honesti Viri Sr. Antonij dicti Tomes Notarij de dicta Civitate ac Uxor relicta quondam Nobilis Viri Sr. Thomasuti olim in dicta Civitate habitantis quondam Sr. Brandalisij de Atemps Dei gratia sana mente, sensu, et intellectu licet corpore languens non vo=lens intestata decedere, sed volens eius Anime providere saluti in suo ultimo nuncupatiuo sine scriptis Testamento quod in modum in ipso suo Testamento contentis facere procuravit scripto, et annotato manu mei Antonij Notarij infrascripti sub dictis millessimo, et indictione, ac die presentibus

quinque

67

presentibus quoque Testibus suprascriptis et in loco supras=
cripto. In quo quidem testam.to in omnibus et singulis alijs
Bonis suis mobilibus et immobilibus, iuribus et actio=
nibus, debitis, et creditis universis Honestum iuvenem
Guglielmum Natum Honesti Viri S. Joannis Notarij
olim S.r Guglielmi de dicta civitate eius haeredem
universalem, et omnium suorum aliorum bonorum legitimum
successorem instituit esse, voluit, et mandavit praefa=
ta Dna Vinturria dicta Tussa. Talia fecit legata,
mandata, dispositiones et ordinationes hijs verbis ex=
pressis hunc tenorem continentes, et continentia.
Videlicet. Item legavit Nobili, et Honestae Religiosae
Dnae sorori Nicolosae de sancto Daniele Priorissae ip=
sius monasterii, et conventus sanctae Mariae Virginum
della Cella medietatem unius boni siti in Villa sancti
Viti de ultra Turrim recti per Gallucium de dicta
Villa solvendo annuatim de afficto Frumenti staria
quinque, Avenae staria quinque, Congia Vini quinque,
Surgi staria quinque. Gallinas et ovis tres, et de=
narios de afficti sexdecim, salva vera quantitate
ad faciendum de medietate dicti boni in vita et
morte suam omnimodam voluntatem. Item legavit
aliam medietatem dicti boni conventui ipsius monas=
terij sanctae Mariae Virginum della Cella ad faciendum
similiter de ipsa alia medietate dicti boni suam
omnimodam voluntatem ad hoc ut Dna Priorissa prae=
dicta teneatur orare, et intercedere Deum pro Ani=
ma ipsius Testatricis. Et ipse conventus, seu moniales
della Cella teneantur annuatim devote celebrare
suum Anniversarium, et orare, et intercedere Deum pro
Anima sua. Item legavit Ursulae famulari suae un=
um bonum situm in Sicco rectum per Francum
de ipsa Villa pro quo solvit annuatim de afficto
Frum.ti staria duo, milei staria duo, Avenae staria

duo

staria duo, ungias Vini duo, Denarios quatuor, Gallinas duas salua vera quantitate et ad uitã suã tantum, post cuius decessum uoluit, et ordinauit dicta Testatrix peruenire ipsum bonum iure legati Zenono, Scuto et Concio Fratribus et Filijs qm̃ Philippi olim Sr̃. Rainaldi de dicta Ciuitate, et quis (?) tortinibus, et eorum et cuiuslibet ipsorum Heredibus ex eis legitimè descendentibus, et in casu quo ipsi omnes tres fratres decederent sine liberis seu filijs uiuentibus ex eis, et cuiuslibet ipsorum legitimè descendentibus, aut cum Heredibus legitimis uiuentibus in pupillari tamen etate decedentibus uoluit et mandauit ipsum bonum iure legati peruenire debere ipsi conuentui et monasterio Sancte Marie Virginum della Cella ad faciendum inde ipso casu suam omnimodam voluntatem. Item legauit semel tantum Dñe Sorore Dolze moniali ipsius monasterij Sancte Marie Virginum della Cella duo staria frum.ti. Et hec omnia supradicta una cum omnibus et singulis in dicto suo Testam.to contentis uoluit et mandauit dicta Testatrix esse suum ultimum, et suam ultimam uoluntatem quod, et quam ualere, et tenere uoluit et mandauit iure sui ultimi Testam.ti et sue ultime uoluntatis, quod et quam si iure Testam.ti ualere non possit, uoluit, et ordinauit dicta Testatrix ualere iure codicillorum, uel Donationis causa mortis et quocumque alio iure quo melius et efficatius ualere potest, ac poterit, et tenere &c.

Et Ego Antonius de ciuitate Austrie qm̃ Sr̃. Francisci de Porcionibus de Mediolano his omnibus supradictis presens fui rogatus q. à dicta Testatrice eius proprio ore scribere scripsi, et publicaui ut uulgus imperiali auctoritate notarius &c.

Nota estrata dall'Urbario Frisselino à carte 279. Tergo circa la metà di canonico S. Vito lasciato da Dña Tuna &c. come segue

In questa Villa di S. Vito sotto Gradisca è lontana di qui miglia dodeci frà il monasterio uno un sedime senza lo loco, et circa un campi dodeci in c.ta acquistati per

Via

67 uia di Donatione della sig.ra Vintussa, ò Tursa d'Attimis
l'Anno 1401 à dicinuove Luglio per mano di m.r An=
tonio di Francesco di Ciuidale come nel Tesoro à
carte 64 furono datti antícam.te ad affitto per
Form.to st. 3, 6 - à m.ro d'affitto, e Vino C. 3 - à Ni=
colo di Daniel à cui sono poi successi li Consorti
Andriani, i quali ci doveuano dar per l'anno cor=
rente 1625 - Form.to stara tre, Vino Conzi tre.
sin qui il Rev.do Gosselino.

Dalli Rotoli esistenti nell'Archiuio del monastero di=
ligentem.te scorsi appariscono l'essationi tutte cuin=
cipiando dal Rotolo dell'Anno 1420, sino al rotolo
dell'Anno corrente 1715.) dette Terre lasciate da detta
Dña Vintussa, ò Tursa, e continuano li sopradi.ti
Andriani à corrispondere le medeme misure, cioè
stara tre Form.to e Vino Conzi tre à misura
del monastero della Cella.

63

N.o XIIII

Legatum Dñi Henrici q.m Zulcherin 1404

Di questo mancante instrum.to formato circa il Legato del Sig.r Henrico q.m Zulcherin non si ritrova il prin=cipio nel suo Originale descritto in carta pecora, nè meno nel transunto dello stesso fatto, e che si legge in Libro Tesoro à carte 135, e si registra qui nella stessa forma, che si ritrova.

Presentibus Nobilibus   et Sr. Simone Fra=tribus et filiis q.m Sr. Joannis Honij, Discreto et prudenti Viro Sr. Petro Notario q.m Sr. Odorlici Notarij de Monaste=sterio, Andrea   Leonardi Podrecche, et Joanne dicto Zaño q.m Blasuti de Zerro, Franco q.m Galuti olim Sandari His omnibus supradictis de Civitate pre=dicta, Providi Viro Sr. Ottobono habitanti in dicta Civi=tate q.m Sr. Corradi de Trussio, Corrado et filio Nica=lussio habitans in dicta Civitate q.m Sr. Francisci de Fuidis Testibus, et aliis clericibus ad hec vocatis specia=liter, et à dicto Testatore, et eius proprio ore rogatis. Inter alia plura, et diversa mandata, Legata, dispositiones, voluntates, et ordinationes quam, et quas Honestus, et prudens Vir Sr. Henricus q.m Sr. Zulcherini de ipsa Civitate Austria Dei Gratia sanus mente sensu, et intellectu, licet corpore langu=quens non volens intestatus decedere, sed volens eius Animę providere saluti disposuisset, fecisset voluisset, mandasset, et ordinasset, ac legasset in suo ultimo Testam.to nuncupativo sine scriptis quod per modum in ipso suo Testam.to contentis ipse Testator facere disposuit et ordinavit scriptis et annotato

mei Anthonij Notarij

67

mei Antonij Notarij infrascripti sub dictis millessimo, indi=
ctione, et die in loco vero, et presentibus testibus supra
dictis. in quo quidem Testamento in omnibus et singulis
eius suis bonis mobilibus et immobilibus, iuribus et
actionibus, debitis et creditis universis constantibus ipsi=
us Civitatis Brixie et Honestum Virum D. Martinum
q.m D. Lionardi de dicta Civitate equalibus portionibus
eius heredes universales et omnium et singulorum alio=
rum suorum bonorum legitimos successores sibi instituit, fe=
cit esse voluit, et mandavit. Prefatus D. Henricus Tes=
tator talia fecit legata, et mandata, et tales fecit dis=
positiones, voluntates, et ordinationes ipsis verbis expres=
sis hunc tenorem continentes, et continentia. Videlicet
Item legavit dictus Testator Conventui, et monasterio
Dominabus sororibus, et monialibus Virginibus Sancte
Marie della Cella prope Burghum Sancti Dominici dic=
te Civitatis semel tantum viginti duas marchas solidorum
quas idem Testator ut ibidem asseruit et declaravit
dare, et solvere tenetur, et remansit, ac est obliga=
tus magister Dominicus Sartor q.m magistri Blasij
Sartoris de Burgho Sancti Dominici pro predicto pretio
seu resto pretij Vini per dictum magistrum Dominicum
Sartorem a dicto Testatore empti, et recepti. Item le=
gavit ipsi Conventui, et monasterio ac Dominabus pre=
dictis sororibus monialibus ipsius monasterij della Cella
affictum perpetualem seu Livellarium triginta duorum
denariorum quos idem magister Dominicus Sartor solvit et
solvere annuatim tenetur in festo Sancti Michaelis
seu iure Livelli seu quovis alio iure super quodam
Roncho sito super monte — Sinevuelle in loco dicto
Petramalla. Item legavit ipsi Conventui, et monas=
terio, ac Dominabus predictis sororibus monialibus ipsius

monasterij

monasterii della Cella affictum sive livellarium seu perpetualem trium Testonum denariorum, quos pro livello seu quovis alio iure Ioannes Sartor qm̄ Sti Nicolai ... de Prestento habitans in dicto Burgo sancti Dominici solvit et solvere tenetur annuatim in termino certo ipsi Testatori supra quadam domo sita in dicto Burgo sancti Dominici iuxta domum Dominici Cat. Zavaze et alios suos veriores confines cum hoc quod ipse domine sorores moniales ipsius monasterii della Cella qui sunt et que pro tempore fuerint teneantur, et debeant annuatim facere eius anniversarium et rogare Deum pro anima sua et perpetualiter alluminare, et tenere alluminatam cum oleo unam lampadem die, noctuque ardentem ante Altare sancte Marie Virginis situatum in predicta Ecclesia Sancti Dominici. Item legavit ipsi Conventui et Ordini, ac dominabus sororibus monialibus ipsius monasterii della Cella unum suum bonum situm in Arucia, et in eius pertinentiis rectum per Bratussium de dicta Villa, et omne id quod dictus Bratussius eidem testatori tenetur, et est obligatus circa predictumque ad hoc ut similiter teneantur facere eius anniversarium, et rogare Deum pro eius anima, et tenere ipsam lampadem perpetualiter cum oleo iluminatam et ardentem ut supra dictum est. Et hoc quidem dictus Testator una cum omnibus et singulis aliis in ipso suo Testamento contentis voluit, et mandavit esse suum ultimum Testamentum et suam ultimam, et extremam voluntatem, et valere et tenere iure sui ultimi Testamenti, et sue ultime et extreme voluntatis que, et quod si iure Testamenti non valet, seu non valebit, aut valere non possit aut non poterit valere et tenere mandavit, et voluit iure Codicillorum, et si iure Codicillorum non valeat, seu non valebit, aut valere non possit, aut non poterit

ex nunc

ex nunc prout ex tunc, et ex tunc prout ex nunc dictam
suam totam dispositionem et ordinationem, et maxime
dictam Heredum institutionem valere voluit iure
Donationis causa mortis, vel ad pias causas ita quod
dicto casu forte adveniente quod absit ipsis suis
Heredibus institutis omnia quae in dicta institutione
venissent si voluisset iure Donationis causa mortis
censeatur esse donata omnibus modis via iure et
forma quibus melius valere potest, ac poterit, et
tenere, ac etiam iure cuiuscumque alterius ultimae
voluntatis et dispositionis iuris et quocumque alio
iure tam canonico quam civile quibus melius utilius
validius, et efficacius valere potest ac poterit, et te-
nere voluit, et dictus Testator mandavit ac disposuit,
et ordinavit presens suum Testamentum revocare omnibus
et singulis aliis suis Testamentis, codicillis, Donationibus
causa mortis, aliisque quibuscumque et qualibuscumque
suis ultimis voluntatibus ad pias causas per eum hac-
tenus conditis et scriptis manu Notarij cuiuscumque
sub quibusvis millesimis, indictionibus et diebus, et
qualitercumque continerentur non obstantibus aliqui-
bus verbis derogatorijs ex his sentibus in ipsis suis
ultimis voluntatibus, testamentis, codicillis, et Donationi-
bus causa mortis quibuscumque et qualitercumque
hactenus per eundem testatorem libus vel
incidentibus, et signum quod dictus Testator non credit
iuramento, voto, et alia quavis permissione vallata
excepto presenti suo ultimo
et de quibus in presenti suo Testamento ad eius postea inveniret
specialiter de verbo ad verbum, et expressa mentio fieri
debet quorum tamen
recordari ad presens quod ... ipse Testator se non
expressis habere vult et voluit, ac posuisset, et specialiter
expressisset si illorum memoriam retineret quod omnia
et singula Testamenta, codicillos, Donationes causa mortis

aliasque

alias quecumque ultimas voluntates, et legata, et ad pias
causas superius nominatas declaratas declarata recenius per
eundem testatorem conditos, conditas condita semel et plures
excepto isto presenti suo testamento dictus testator voluit,
et mandavit esse cassos, cassas et cassa, revocatos revo
catas et revocata, cancellatos, cancellatas et cancellata
vanos, vanas et vana, irritos irritas et irrita, nullos, nullas
et nulla, nullius valoris momenti, et firmitatis. Itaque
Testamenta, codicillos, donationes causa mortis et quascum
que, et qualescumque suas ultimas voluntates presenti
tamen suo testamento et ordinatione exceptis per hoc pre
sens suum ultimum testamentum omnibus modo, via, iure et for
ma efficacioribus quibus potuit, et potuit cassavit, irritavit 3
revocavit, cancellavit, et annullavit, et pro cassis, irritis
vanis, revocatis, cancellatis, nullis, et nullius valoris et firmi
tatis de cetero haberi voluit voluit mandavit eqquidem
et mandat, et eis omnibus, et singulis alijs suis quibus
cumque testamentis, et ultimis suis voluntatibus excepto
isto suo presenti ultimo testamento quibuscumque, et
qualibuscumque clausulis derogatorijs generalibus et
specialibus valatis, ut presertim voluit dictus testator
per hoc presens suum testamentum, et suas ultimas volun
tates penitus derogare, et derogatum fore.

Et Ego Antonius de civitate Austrie qm. s. Francisci de
Portonibus de Mediolano publicus imperiali aucto
ritate Notarius his omnibus suprascriptis presens
fui rogatus a dicto testatore, et eius proprio
ore scribere scripsi et publicavi.

Annotatione intorno al Legato d'Henrico qm. Zuchevin

La prima particola del Legato di Henrico di marche 22 non
è stata essata in alcun tempo dal monastero, ~~ma~~ ben ha
conseguito l'altro affitto perpetuale di tre Terreni di denari
che pagava Zuane sartore di qm. s. Nicolò Zio di libre ...
Vedi li pagamenti ne Quaderni dell'anni 1420, 1468, 1482, 1489, 1494
1523, 1535.

pure riconoscono pagare ... Il altro perpe=
tuale censo di Denari trentadue, che pagaua m.ro
Domenico sartor annualm.te nella Festiuità di S. Michie=
le sopra certo Ronco situato nel monte Sinivella
in loco d.o Peramala. Principiano le riscossioni del
censo d.o nel primo Rotolo registrate sotto l'anno
1426 come S.r Simon Formentini, e continuano essere
dal med.mo siue Heredi consistente interrottam.te sino
all'anno 1607. Da quell'anno in qua il censo fu pagato
dal Sig.r Fortunato de Pacis in loco delli d.ti Sig.ri Formen=
tini per sino all'anno 1664 che seguì la francatio=
ne dell'istesso, come si vede notata nel Libro degl'In=
strumenti nell'anno 1668 alli 10 del mese di Genaro,
poi anco l'inuestitura di det. Dinaro del capit.e francato delli Sig.ri Pacis
fatta di mano del sud.o Sig.r Antonio Palico publico Nod.o
di questa Città. il Libro citato dell'Instrum.ti princi=
piato l'anno 1661 coperto di cartone Bianco. L'instrum.to
del dinaro rinuestito è del tenore, come [illegible] della
francatione, si registraua qui sotto.

Nel nome del Sig.r Giesu Xpo e così sia. L'anno della SS.ma
sua Natiuità 1668 inditione sesta giorno di mercoledì
dieci del mese di Genaro nel Parlatorio esteriore del
p.do monastero di S.ta Maria della Cella presenti iui Gio=
uanni Zanone, et Domenico parim.te Zanone suo figliolo
Testimonij.

Dinaro inuestito per ragione del legato q.m [illegible] Filcinia

Ritrouandosi il p.to monastero di S.a Maria della Cella
alcuni Capitali Liuellari infrancatili che haueuano
con il m.to Ill.re Sig.r Giulio Pacis et q.m Nob. Sig.r Bernar=
dino Michieli da quali è stata fatta la francatione
per natura de loro contratti, et desiderando le med.me de=
nari reinuestire per beneficio del d.o Pio Luogo, ri=
incontrando l'occasione di quelli impiegare in un
pezzo di Terra molto [illegible], et confinante con
altre Terre del pred.o monastero. Quindi è che
interuenendo alla stima fatta dal Sp.le Sig.r Giouanni

Strazzolino Colona

Stradlino Flona pub.co Perito delli undeci settembre 1667 Con=
stituti D.na Orsola rel.ta del q.m Biagio miano di Brazano, et
Giorgio suo figliolo il maggiore tutti due facendo per loro nome
comè ancò per Gio. Batta, et Zaccaria figlioli, et fratelli res=
pettive per li quali, promettono et interviendo al mandato spe=
ciale, che tengono negli Atti del sopradetto Nodaro del giorno
et anno come di sopra. Hanno dato, cesso, et renunziato in
ragione di libero, et proprio stesa la francatione fatta
dalli sopradetti miani con la v.da Confraternità di S.ta Maria di
Brazano dell'aggravio di £ 31 . 20 . che si trova sopradetto
pezo di terra per il Cap.le di Ducati otto la liberatione
di che risulta nelle note di me Nod.o nel giorno d'hoggi
et con titolo di perpetua alienatione, et cessione con=
signato, et alienato, nec non condusse alla Rev.da Sig.ra M.a
Franca Toscolini degnis.ma Priora del già d.o v.o monastero
Emilia Bigla Honoranda Vicaria Lucia Bebaura, Paula Fran=
gipana, Giacinta Formentini di Cesano, Anna M.a Frangi=
pana, margarita Bellena, maria Buzoleni, M.a madalena
Conti, Cattarina di Strasoldo, Antonia M.a Formentini, Doro=
tea Formentini, Chiara mondini, Anna Puppi, Domenica For=
mentini di Cesano, Teresa Bozani, M.a Felice Galla, Anna
Benvenuta Conti, et M.a Gratia di Strasoldo tutte mona=
che professe in d.o v.do monastero etiis. conti nel Parla=
torio inferiore congregate à suono di campana le tutte
presenti, stipulanti, et accettanti per se, et per nome
del prenominato monasterio una pezza di terra con
piante due pezza nelle pertinenze della la antescritta
trà li suoi confini espressi et dissignati nella stima
preaccennata ratificata da una et l'altra parte
laudata et ciò per il prezo di Ducati 21 lire cin=
que soldi undeci, di lire sie soldi quattro per Ducato
i quali del denaro di ragione come di sopra alla
presenza di me Nod.o et sopradetti Testimonii fu dalle
sopradette sig.re monache effettivamente esborsato et nume=
rato nelle mani della prenominata Orsola, et

Giorgio figliolo

67

et Giorgio Fratelli venditori ivi presenti et à se rihaenti in tanta buona corrente valuta renunciando però ad ogni eccettione, transferendo per loro Heredi, nell'antedette SS.re monache il Iure, et actual Dominio et possesso del med.mo pezzo di terra per la solita clausola di constituto in forma ad haver tener, goder, usufruttuar, dar, donar, vender, alienar, et in qualunque altro modo di quello disponer come di cosa sua propria; promettendo la presente vendita, et quanto nel presente Instrum.to si contiene per loro haver ferma, rata, grata, et valida, mantener et diffender in giudicio, et fuori sotto la general obligatione di tutti li loro beni mobili, stabili, presenti, et futuri, generalm.te à perpetuo elettione delle prenominate SS.re monache cetera.

Segue la stima del prezzo fatto del sopra scritto di ragione del quond. Legato

Nel Nome di Nro Sig.re l'Anno 1687 il di undeci del mese di settembre.

Verificatione, et stima fatta da me Giovanni Strazzolino Cittadino Nod.e et publ.o Perito della Città di Cividale et Patria del Friuli eletto per Giorgio, et Fratelli Minisini quali intendendo di cedere l'infrascritto pezzo di terra al V.do monastero di S.ta Maria della Cella di d.ta Città la quale conferitomi con la presenza di Gio: Batta Fratello di d.to Giorgio, et di Dna Ursola loro comune madre essendo ancor presente ... Cl.mo di d.o V.do monastero dalli quali ho riceuuto non solo la dovuta, et necessaria informatione, mà etiandio ancora li veri giusti, et moderni confini, et poi osservato il sito, la qualità, bontà, mà in particolar

il comodo

et utile, che da quello si può cavare. invocato il Nome Ssmo di Giesù hò peritcato, et stimato in ragion di livello, et proprio nel modo, che segue.

Vna pezza di Terra con due piante, posta nelle pertinenze della Villa di Brazzano et in loco chiamato sotto la Riva piccola conf.a à leu.te terre della V.da Chiesa di S. Steffano della Villa di Giassico, mezo giorno terre del sud.o V.do monastero della Cella, pon.te il Nob. sig.r Lenardo Ignatio di Manzano, settent.e il N.ro sig.r Sebastiano Florio salui etc. Trouo la sua quantità di T. 401, fanno campi — q.ti uno T. 191 à Ducati 46: il campo val di Z 6: 4 Ducati 21 Z s.: 21 — e così hò peritcato, et stimato in conscientia mia. 3

Tanso mezo Ducato per parte.

Il sud.o Colona scrisse

Nel Nome di N.ro sig.re l'anno 1661 li dì 29 del mese di Zugno.

Nel Parlatorio esteriore del V.do monastero di S.ta M.a della Cella di Cividal di Friuli. Sui presenti Paulo Zanone q.m Zanon di Soravit et Zuane Macor della Villa di Brazzano Testimonij.

Oue à comune instanza delle R.me M.re M.ce Francesca Foscolini digna Priora del sud.o V.do monastero, Emilia Bigla Honoranda Vicaria, Girinta Formentini di Cusano et Anna Maria Frangipani tutte facendo per nome del loro V.do monastero da una, et D.na Orsola rel.a q.m Biasio Mano, et Giorgio suo figliuolo facendo per se, et Gio: Batta et Zacharia suoi figliuoli, et fratelli respettiue dall'altra fù per me Nod.o infrascritto publicata l'oltrescritta Sti ma la quale restò dalle parti laudata, et confirmata.

Premissa estimatione unà cum sudimento Laudo ex notis propriis exemplauit requisitus subscripsit Ioannes Stravolinus (?) Cittadina Veneta authoritate publicus Notarius sm. etc.

A P N

Premissum instrum.^tum^ emptionis una cum subsequenti esti=
mazione de Notis suis manu propria extraxit Anto=
nius Polinus Veneta Authoritate, ac Coll.^ij^ Civis Ci=
vitatis Foriiulii Notarius seque in fidem subscripsit
et solito signo munivit. L. D. H. m.

Annotatione cavata dal libro delle partite
del monasterio. principia l'anno 1658.
termina l'anno 1688. à carte 440. in
dicante la francazione delli denari 32
legati da Henrico q.^m^ Fulcherin fatta
dal Nob. sig.^r^ Giulio Pacis di Cividale

1664. li 14 Agosto fù ricevuto da Noi suor marga=
rita Bellona, et Colega dal Nob. sig.^r^ Giulio Pacis per
Livelli decorsi, e non pagati di soldi trenta sette all'Anno
sopra il Monte in Sinerucella per saldo sino al sud.^o^
giorno ₤ 12 ** 9 3/1 . . .

Più il d.^o^ giorno si ricevè dal d.^o^ sig.^re^ il capitale del sopras=
critto Livello in contadi ₤ 30 **

Altra Annotatione circa il legato del preac=
cenato Henrico q.^m^ Fulcherin, che lascia il
terreno situato in Arrueda; già dal monasterio
conseguito.

Principiano le partite piantate sopra li rotoli, ò libri
d'entrata dell'Anno 1426. e si riscoteva d'affitto
del Bene d'Arrueda form.^to^ st. 2 p.^e^ contadi ₤ 2 ** 18,
più per la pustota contadi ₤ 1 **, seguitando le par=
tite della stessa riscossione sino all'Anno 1483. da
d.^o^ Anno in poi si vedono mutate le riscossioni, mà
però sempre seguitino li pagam.^ti^ fatti per sino all'Anno
1644. Vedi l'instrum.^to^ di Permuta qui seguente.

Instrumento di Permuta frà il monastero et il sig.r Marco Antonio Michelucio per Remanzas il quale si diede in concambio il Terreno d'Arreda legato da Henrico q.m Fulcherin per le Terre in d.a Villa

Nel Nome del sig.r Giesù X.to l'Anno della s.ma sua Natività 1651 inditione quarta giorno di martedì sedeci maggio.
Nel Parlatorio esteriore del v.do monasterio di s.ta maria della Cella presso la Porta grande dell'ingresso del d.o v.do monasterio presenti ivi Dn. Antonio Angellino, Giacomo q.m Andrea d'Urbano di Zucola habitante in Cividale, et Francesco figliolo del q.m Leone di Pietro di Zucola Testimonij.
Ove cioè nel Parlatorio interiore dell'istesso monasterio Capitolarm.te congregate al suono della solita Campanella le m.to ill.re, e m.to R.de ss.re Bianca Lanis meritissima Priora, Smeralda Manzana Honoranda Vicaria, Tadea mintina, Cattarina Valnebona, Lucidiana Portis, Lucia Belgrava, Paula Frangipana, Emilia Bigla, Giacinta Formentini di Cusano, margarita Bellona, m.a Ludovica Buzzleni, Anna m.a Frangipana, m.a Franca Foscolini, m.a madalena Conti, et Cattarina di Strassoldo tutte monache pro=fesse facenti, et appieno rappresentanti l'intiero suo Capitolo, et monasterio intervenendo alla Licenza havuta sotto il dì 5. del prossimo passato mese d'Aprile da monsig.r ill.mo e R.mo Marco Gradenico Patriarca d'Aq.a come delegato della sacra Congregatione delli em.mi ss.ri Cardinali del sacro Concilio di Trento da esser qui sotto registrata a perpetua memoria per se Hanno datto, cesso, et in ragion di libero, et proprio contratto di permutatione per vera permutato al mag.co sig.r marcAntonio Meganiuzzi ivi presente, et accettante li terreni gl'affitti, e caratadi [illegible] respettive espressati descritti nell'estima fatta sino l'anno 1644 sedeci Aprile dalli q.m sig.ri ss.ri Oratio Lovena, et Gio: Leonardo maniago da esser qui ancò annessam.te al

Instrumento

63

il presente registrata importante in tutto Ducati cento ottantacinque, e lire quattro di lire sei, e soldi quattro per Ducato dichiarando però che in vece del Capitale estinto in ordine di Ducati diciotto del mag.co sig.r Giacomo Ermano Chiaricino è stato esborsato a esso sig.r Megaluzzi l'effettivo dinaro dall'intervenienti del d.o V.le monasterio si come egli presente me Nodaro et antenotati Testimonii confessò quello havere effettivam.te havuto et ricevuto renunciando [illegible] non haversi [illegible] transferendo et questo perche all'incontro il prenominato sig.r Megaluzzi ha coll'istesso titolo di vera certa permutatione in ragion di Libero, et proprio salvo però il carico infrascritto permutato all'istesse ss.re monache le terre dichiarata.te contenute nell'istessa stima importanti di netto Ducati cento novantacin=que, e lire quattro con tutte le sue habenze, et per=tinenze, ragioni [illegible] et con il carico annuo di pagar alla Gastaldia di questa Città Prim.to pisinali due à misura commune, et non altro ad havere transferendo, et se bene l'importare de Beni del sig.r Megaluzzi eccede l'importare di Ducati dieci il valuta di più de permutati dalle ss.re monache, ad ogni modo d.o sig.r [illegible] per propria liberalità, et [illegible] libere rimette [illegible] ss.re tutto con ogni più va=lido et efficace titolo anco di Donatione irrevoca=bile [illegible] oltre il conoscer da se medesimo esser [illegible] l'avvantaggiar di qualche cosa [illegible] in tal contratto il d.o monasterio come [illegible] con=forme la dispositione Canonica. Promettendo l'una e l'altra parte vicendevolm.te [illegible] [illegible] la manu=tentione de beni permutati contro qualsivoglia persona, et in qualunque caso sotto mutua obliga=tione di tutti i loro Beni contro li quali in caso di mo=lestia ciascheduna di esse parti habbia espedito re=gresso, et specialm.te contro li proprij datti, et permutati res=pettive [illegible]

segue la Licenza

Ill.mo e R.mo Sig.re

Le R.de monache di S.a Maria della Cella di Cividal del Friuli hanno destinato à V.S. Ill.ma e R.ma me infrascritto suo sindico à
humilm.te pregarla che inherendo al decreto della sacra congre=
gatione del Concilio del di 19 Giugno 1649 il quale riuerente=
mente le presento resti seruita concederle la facoltà
della permutatione espressam.te contenuta nell'allegato
memoriale già porto per nome delle stesse R.de mona=
che all'Emi.mi R.mi Cardinali di essa sacra Congregatione.
Per motiuo veram.te dell'utile del monastero serua
la necessità che egli tiene della pezza di terra pra=
tiua fuori del Sig.r Marcantonio Megaluzzi di sei campi
in c.a contigua alla possessione del monasterio non 3
solo in riguardo del pascolo mancante à lauoratori di
d.a possessione mà unitam.te insieme per esimer i
med.mi dell'incessanti vessationi, che esperimentano
ogn'anno dal sud.o Sig.r Megaluzzi per occasione di pre=
teso danno datto. e mi creda V.S. Ill.ma e R.ma men=
tre le impegno la mia fede, et un'asseueratione sopra
la propria conscienza, che compliverebbe alle R.de mona=
che il pagar d.a pezza di Terra molto più del giusto
ualore, à fine di sottrarsi da così fatta inquietudine,
che però le succede ottenere senza imaginabile suo
disauantaggio mentre in compenso consegnano al sud.o
Sig.re Capitali essigui spezzati, e non facili punto di
riscossione essendo due di loro in mano di Gentilhuomini
et il terzo, che è quello del Zugho pagato da debitore
molto contumace per non dire insuperabile. almeno
in riguardo della conditione, e debolezza delle creditrici.
L'assicurezza poi che riceue il monasterio del permutante
per manutentione di essa pezza di Terra pratiua, et dell'
altre insieme diuende dal lungho, et antico possesso quie=
tam.te mai sempre goduto dalla Casa Megaluzzi de med.mi
et dall'obligatione, che offerisce di tutti gl'altri suoi Beni
per tall'effetto, et in ogni caso di qualsisia molestia hauer

ex natura contractus

ex natura contractus il regresso sopra i proprij, che in com-
penso si cede, et permuta. E per tanto rimanendo chiara
à V. S. Ill.ma, e R.ma l'utilità delle sud.e monache, e ap-
pieno sicura la loro indemnità, puono anco ragioneuol-
mente sperare di restar essaudite, si come viene
efficacem.te supplicata, e preseruatomi col termine
da tenuto maggiore inchino à terra le faccio le vesti.
Di V. S. Ill.ma, e R.ma

Attentis narratis in supplicatione premissa, visaque
auctoritate Nobis impartita à S. Cong.ne Em.orum Car-
dinalium S. T. C. interueniente omnibus mature consi-
deratis concedimus, ut in supplicatione predicta
Utini die quinta Aprilis 1651
Marcus Patha Aquilen.

Humil.mo et Oss.mo Servo
Giuseppe Gotterna

Segue la stima de Beni.

Nel Nome del Sig.r Iddio, Amen. in Cividal di Friuli adì
16 Aprile 1644

Stima fatta per Noi infrascritti eletti per le m.to R.de S.re
Smeralda Manzana Priora del Ven.do monasterio di S.a
Maria della Cella, et Bianca Ianis Vicaria d'esso
Ven.do monasterio facendo à nome di quello coll'inter-
uento di tutte l'altre R.de madri da una, et per il Nob.
Sig.r MarcAntonio Megaluzzi del q.m Nob. Sig.r C. uomo
dall'altra à stimar li sottoscritti beni che esse m.to
R.de madri intendono permutar con d.o Sig.r Megaluzzi
mediante la consegna delli affitti, e livelli, che pa-
rim.te saranno descritti; La onde essendo Noi uniti pe-
rsonal.te in d.i beni coll'interuento di Dno Antonio Anzellino

Gastaldo

Gastaldo del sud.to V.do monasterio come anco del sud.o sig.r megaduci? quelli habbiamo ritrouato essere, et stimato come qui sotto seguelo:

Nelle pertinenze di Remanzaco p.o

Affetto alla Gastaldia — Vn prato di quantità di campi sei dettrate alcune strade, qual è poco discosto d'una possessione di c.a campi cento che esso v.do Monasterio hà nelle sud.e pertinenze di Remanzaco, qual conf.a à leu.e colli ss.ri Orgnani di Vdine, à mezo di con Simon Zearo . . . . à pon.e . . . . à settentrione con prati di ragion della sud.a possessione d'esso V.do monasterio il quale stimiamo valere Ducati tredici il campo val Ducati 78 — — 3

Vn campo chiamato delle morteane nudo conf.a à leu.e con il m.o R.do sig.r Piorcano di Buri mediante un suo pezo di terra arratiua, à mezo di strada consortiua, à pon.e con terre del Nob. sig.r Iuanio Missio, et à settentrione con terre già delli Nob. ss.ri Bonecchi, et hora del mag.co sig.r Locatello di Gemona qual è — — — — — — — C.i 1 Tau. 98 —

Vn altro campo pur in d.e pertinenze in loco d.o delle selue con due piante di doi anni conf.a à leu.e terre delli Nob. ss.ri Fratelli Missi; à mezo di et pon.e strada consortiua, à sette. d.o sig.r Missio, qual è di quantità di . . . C.i

Affetto alla Gastaldia — Vn altro campo chiamato di selua di Corte nudo nell'istesse pertinenze conf.a à leu.e Nob. sig.r Nicolo megaduci fratello del sud.o sig.r marcAntonio à mezo di sig.r missio sud.o à pon.e con il pasco, et à sette. con il sud.o sig.r Locatello qual è C.i 1 Tau. 5 —

Vn altro pezo di terra anco in esse pertinenze chiamato fraida in via di Bonchis conf.a à leu.e con Sebastian maset à mezo di con il Remile del Comun, à pon.e con il sopra scritto sig.r missio, et à sette. con il stesso è — C.i 2 3/4 T. 75 —

Vn mezetto nudo chiamato in via di salt conf.a à leu.e una Sangoria del sud.o sig.r missio, à mezo di campo della v.da Chiesa d'essa Villa di Remanzaco, à ponente, et sette. con prato tenuto per Domenico Zerro qual è — C.i 4/6 T. —

Summano in tutto C.i 6 7/8 T. 183
Li quali stimiamo valere l'uno con l'altro in ragion di Ducati [illegible]

67

di Ducati vinti il campo che importano tutti Ducati 131 ₤ 4 ß —

Et porto del valor del vaso qual è ₤ — Ducati 78 ₤ — ß —

che in ragion di Libero detti beni importano Ducati 209 ₤ 4 ß —
di ₤ 6 ß 4 per ducato.

mà perche detti Beni pagano in Gastaldia ogni anno formento pesenali due si detrae — — Ducati 14 ₤ — ß —

Dove che resta il suo valore di netto in Ducati 195 ₤ 4 ß —

All'incontro esso R.do monastero intende di consignare al sud.o sig.r Meyaluzi l'infrascritti affitti, e Livelli: V.

L'affitto che li pagano li Visonti di Bacoda hora habitano in S. Zuane di Antro di form.to alla sud.a misura

S.a 2 p. — val — — — — — Ducati 42 ₤ — ß —
Un capretto val — Ducati 7 ₤ — ß —
Due Galline con Ovi — — — — Ducati 7 ₤ — ß —
Contadi ₤ 5 ß 11 infrancabili Ducati 16 ₤ — ß —
Un capitale paga m.r Vincenzo Forgo per decorsi — — — — — — Ducati 78 ₤ — ß —
Ducati 3 ₤ 4 ß —
L'affitto di form.to pesinali due pagano li mag.ci sig.ri Nordis à m.o di monastero — — — Ducati 24 ₤ — ß —
il capitale di Livello paga il mag.co sig.r Giacomo Hermano Claricino — — — — Ducati 18

Summa tutto — — Ducati 185 ₤ 4 ß —

Tansandosi per n.ra mercede due scudi d'Argento, per uno.

Et io Oratio Gorevna confermo quanto di sop.a nella stima, et Liquidatione, d'accordo fatta col sud.o sig.r maniago

Et io Gio: Leonardo maniago hò stimato, ed apprezzato ut sup.a d'accordo con il d.o sig.r Gorevna.

Nel Nome del sig.r Iddio. Amen l'Anno della sua Natività 1644 li 27 maggio, indittione duodecima, giorno di Venerdì in Cividal

in Cividal di Friuli nel studio di me nodaro presenti il mag.co sig.r Guglielmo Puppi, et Dno Gioseffo Fornasero testimoni, havuti etc.

Fu data dalli sopranscritti SS.ri estimatori la soprascritta stima in mano di me nodaro, et da me ivi instando il mag.co sig.r Marc'Antonio Megaluzzi, et Dno Antonio Anzolino a nome del r.do monasterio gli publicata di loro comissione, che intesa da essi restò ancò laudata come stà, et piace, et dalli predetti SS.ri estimatori giurata etc.

Instrumentum permutationis exemplum una cum subsequentibus Patriarchali licentia ac estimatione bonorum requisitus fideliter de notis suis extraxit manu propria Antonius de Rossis Civis Civitatis Austriae ac mo.ts V.A. Colleg.ii eiusdem civitatis Notarius, et rog.s in fidem se subscripsit, et signavit de more L.D.H.M.

A D R

Die 17 maij 1651. pro estratione L 22.114.

67

N.º XV

Legato fatto

dalla

Dna Vinanta

1407

In Xti Nomine Amen Anno eiusdem Nativitatis millessimo quadringentessimo septimo indictione quinta decima die octavo mensis decembris. Actum in monasterio Sanctę Marię Virginum della Cella prope Burgum Sancti Domini=ci de Civitate Austrię. In sala nova dicti monasterij quę est super canipa nova dicti monasterij. Presentibus Antonio habitante in dicta Civitate, q.m S.r Ioannini de castro Utinen, Servasio dicto masio sitto [illegible] in dicto burgho sancti Dominici q.m Nicolai de mozinaco, domenico mavachugino Caligario de dicto burgho q.m Dominici Pauazut=ti, stefano sartore habitante in dicta Civitate q.m Ioannis de Canale de Zuort de Carnea, Vido dicto Vidono q.m Leonardi dicti manuelis de pertinentijs fontis Viti prope dictum monasterium, Nicolao habitante in dictis pertinentijs q.m Laurentij de Premariaco, michaele habitante in dictis pertinentijs q.m Nicolai [illegible] de Zivacol[illegible] testibus, et alijs pluribus ad hec vocatis et ab infrascripta Testatrice, et eius proprio ore rogatis.

Ibique Honesta Vidua Dna Vinanta filia q.m S.r matthei dicti Zervaschi de Fratta de districtu Tarvisię, Uxor q.m magistri Viviani Phisici olim habitantis in dicta Civi=tate q.m S.r Bonacursi de Venetia nunc habitans in dicta Civitate Dei gratia sana mente sensu et intellectu, ac corpore considerans inopinatum esse casum et eventum mortis quia nihil certius morte, et nil incertius hora mortis non volensque intestatam decedere, sed vollens eius Animę providere saluti, ut prudens dispositio=nem omnium rerum suarum omniumque suorum bonorum per hoc presens suum ultimum nuncupativum Testamentum sine scriptis in hunc modum facere disposuit, ordinavit, et procuravit. Et primo namque sui corporis sepulturam fieri voluit et elegit apud dictum monasterium Sanctę Marię Virginum della Cella in monumento q.m Dominarum et sororum Dorotheę, et Francisce suarum filiarum et monialium dicti monasterij. Ubi quidem ordinavit se

honorifice

honorifice sepeliri per Nobilem, et Honestam Religiosam Dnam
Zuanam de Tricano monialem dicti monasterii qui legatum
infrascriptum fecit cum ipsa conditione faciendo sibi fieri
sepulturas suas ut inferius patebit cum Canonicis, mansionariis
et aliis sacerdotibus et clericis Maioris Ecclesie Sancte Marie
dicte Civitatis. Et cum Fratribus minoribus et Predicatoribus
Conventuum ipsius Civitatis qui ibi sue sepulture die qua
fiet debeant interesse. Item legavit capitulo ipsius maioris
Ecclesie dicte Civitatis semel tantum unam marcham solidorum
ad emendum tantum ea redditum distribuendo inter Canonicos
et mansionarios dicte Ecclesie die sui Anniversarii ut moris
est ad hoc ut dictum capitulum annuatim teneantur facere
ut moris est suum Anniversarium. Item legavit conventui,
et Ordini Fratrum Minorum Sancti Francisci dicte Civitatis
pro reparatione Ecclesie ipsius conventus semel tantum
quadraginta solidos pro remedio Anime sue. Item legavit
Ordini, et Conventui Fratrum Predicatorum Sancti Dominici dicte
Civitatis semel tantum pro remedio Anime sue solidos quadragin
ta pro reparatione Ecclesie ipsius Conventus. Item legavit
semel tantum pro remedio Anime sue Fraternitati Battutorum
Sancte Marie de Burgo Pontis ipsius Civitatis solidos quadraginta.
Item legavit, mandavit et ordinavit quod Fusca eius fami
liaris et pedisequa teneri debeat per infrascriptas suas he
redes usque ad vitam ipsius Fusce in quadam domuncula
penes dictum monasterium, et eidem Fusce per infrascriptas
suas Heredes dare ad vitam suam victum, et vestitum suf
ficientem pro ea, et usu suo, et eidem dari et assignari
ad vitam suam tantum unum lectum cum plumacio, culcitram
cum duobus paribus linteaminum et unum cussinellum post cuius mor
tem ipsa testatrix ordinavit ipsum lectum cum supradictis
fulcimentis dari uni pauperiori orphane prout ut infrascriptis
suis Heredibus melius videbitur, et placuerit. Item legavit
Dne Lucie, uxori qm Danyeandi habitanti in Burgo Sancti
Dominici dicte Civitatis ad vitam suam tantum duos suos
campos sitos unum in Villa Prestent iuxta suos confi
nes laboratum, et rectum per Federicum commentarium
de Prestento, et alium situm in pertinentiis Bottenici, seu
Prestenti in loco dicto Seian iuxta suos confines rectum,

et laboratum

67 et laboratum per dictum Fedricum Carpentarium salvo iure
solvendi medium Congium Vini in Curia Ill.me Patriarcha=
li Civitaten. super dicto campo de Sepan, et super medio
campo ipsius Testatricis sito in pertinentijs Brugnaci.
Post cuius Dnę Lucię mortem dicta Testatrix voluit
ipsos duos campos iure legati devenire Antonio pupillo
filio qm Ioannis Canderi pret de dicta Civitate, qui de pre=
senti moratur cum dicta Testatrice cum hac conditione, quod
ipsa Testatrix non voluit ipsos duos campos statim post
mortem Dnę Lucię predictę ipsi Antonio pupillo devenire
in eo tempore quo steterit per se, et in domo sua, et fuerit
etatis legitimę. Et usquequo ipse Antonius pupillus
per se et in domo sua steterit, et fuerit ętatis legitimę
voluit ipsa Testatrix ipsos duos campos retineri per in=
frascriptas suas Heredes, et per eas possideri, et usufru=
ctuari, et de fructibus ipsorum duorum camporum quos perceperint
ipsę infrascriptę suę Heredes interim donec ipse An=
tonius in domo sua, et pro se stare, et fuerit ętatis legitimę
possint facere et disponere ipsę infrascriptę suę Heredes
suam omnimodam voluntatem. Et cum ipse Antonius pu=
pillus fuerit ętatis legitimę, et pro se steterit, et in domo
sua voluit ipsa Testatrix per infrascriptas suas He=
redes ipsi Antonio pupillo ipsos duos campos dari tradi
et effectualiter consignari. De quibus tunc, et eo casu dic=
tus Antonius pupillus possit facere suam omnimodam volun=
tatem. Si vero ipse Antonius pupillus moreretur in
pupillari ętate, et antequam per se, et in domo sua sta=
tit voluit, et mandavit dicta Testatrix ipsos duos campos
iure institutionis infrascriptis suis Heredibus pervenire
permanere, et remanere. Item legavit ipsi Antonio
pupillo unum lectum cum cultrono Barchanti nigri cum
cultrita duobus paribus Linteaminum [illegible], et duobus
cussinellis fulcitis cechis landis similiter per infrascriptas
suas Heredes ipsi Antonio pupillo cum fuerit ętatis legitimę
et per se steterit in domo sua. Et si interim mo=

reretur antequam

moreretur antequam fuerit etatis legitime, et in domo sua steterit
per se voluit ipsa Testatrix ipsum lectum cum ipsis suis fulcimentis
infrascriptis suis heredibus iure institutionis remanere.
Item legavit Nob. et Honeste Religiose Dne sorori Zuane de
Tricano moniali dicti monasterii omnes suas alias massaritias
res mobiles, et supellectilia que habet in domo sua, et extra
domum cuiuscumque conditionis, qualitatis minimi valoris existant
cum hoc quod dicta Dna Zuana teneatur, et debeat facere sibi
sepulturam honorifice ut supra dictum est et expensas ipsius
sue sepulture facere teneatur omnibus ipsis Dne Zuane mo-
nialis sumptibus et expensis. In omnibus et singulis autem
suis bonis mobilibus et immobilibus iuribus et actionibus de-
bitis et creditis universis Honestas et Nobiles Dnas Priorissam
moniales et sorores ac Conventum dicti monasterii sancte Ma-
rie Virginis della Cella predictas suas heredes universales 3
et omnium suorum bonorum legitimas successrices et possessrices,
fecit, instituit, et esse voluit et mandavit cum hac conditione quod
dicte Dne moniales eius heredes que sunt, et que pro tempore
fuerint teneantur, et debeant facere annuatim et perpetuo
vel die sui Anniversarij, vel in crastinum statim post Fes-
tum sancti Nicolai Officium suum et qm Magistri Viviani
olim Mariti sui cum Vigilijs celebrandis per eas in vesperis
precedentibus diem Officij sui fiendi ut moris est in Eccle-
sia dicti monasterij faciendo celebrare quindecim missas
dicendo, et celebrando dictum Officium suum et quod ipse
sue Heredes teneantur perpetuo omni die dare unum solidum
vel denarium si denarij expenderentur uni sacerdoti qui
celebraverit illo die missam, qui sacerdos pro dicto solido seu
denario teneatur facere et ponere Orationem pro Anima
dicte Testatricis. Item voluit et mandavit dicta Testatrix
quod fructus omnes sue braide site in Cuinis prope dictam
Civitatem Austriam annuatim vendantur, cuius braide
fructuum pretium, et pecunia tota qua vendentur dicti
fructus dicte braide dispensari equis portionibus debent
die qua fiet dictum suum Officium inter Dnas moniales
dicti monasterij, que sunt, et pro tempore fuerint pro Ani-
ma dicte Testatricis et dicti qm Magistri Viviani olim
sui mariti pro dictis Vigilijs et Officio per eas ut supra
dictum est celebrandis. Item voluit, et mandavit expresse

dicta Testatrix

67

dicta Testatrix quod ipse sue heredes qui sunt, et qui pro tempore fuerint unquam ullo tempore non possint nec valeant vendere, permutare, pignorare, nec aliqualiter alienare ipsam suam traidam, et domum suam sitam in Civitate Austrie prope Plateam Domus Comunitatis in qua ipsa Testatrix habitat, nec aliqua bona sua ipsius sue hereditatis nec ipsam suam traidam affictare in aliquo affictu seu censu possit excepto quod ipsam traidam suam associdare possit melius et utilius quam ipse sue heredes poterunt, et possunt et excepto quod ipsam suam domum affictare, et allivellare possint amici bone et idonee persone pro idoneo, et sufficienti affictu livellario iuxta morem Civitatis Austrie predicte. Et hoc quidem voluit, et mandavit dicta Testatrix esse suum ultimum Testamentum, et suam ultimam, et extremam voluntatem et valere, et tenere iure sui ultimi Testamenti et iure sue ultime voluntatis et extreme quod, et quam si iure Testamenti valere non posset aut non posset, voluit, et mandavit dicta Testatrix valere, et tenere iure Codicillorum vel donationis causa mortis et quocumque alio iure quo melius utilius validius, et efficacius valere potest, ac poterit et tenere etc.

Et Ego Antonius de Civitate Austria quondam D. Francisci de Bonventuritus de meridiano, publicus imperiali auctoritate Notarius his omnibus suprascriptis presens fui rogatus, specialiter a dicta Testatrice et eius precario omne scribere scripsi, et publicavi etc.

Tratto da una Carta Pecora esistente in sacchetto bianco il soprascritto transunto

In X(rist)i Nomine Amen. Anno Dominicę Natiuitatis eiusdem millessimo tricentessimo octuagessimo indictione 3.a die ultimo mensis martij, in Ciuitate Austrię in Curia domorum habitationis infrascriptę Donę Vinantę emptricis presentibus Iacobo dicto Cacusio q.m Laurentij Tursi, Pelegrino q.m Pontone olim Ioannis de moij maco, Nicolussio q.m Menici salari Iurio caligario ac Ivanio Caligario q.m Guielmi filijs ... de Ciuitate Austria supradicta, et habitantibus in eadem Testibus, et alijs pluribus uocatis et rogatis.

Prouidus Gabriel de Ciuitate Austria q.m S. Nicolai de Sacorgiano pretio et foro quinquaginta denarii marcharum Denariorum Aquileien monete, quod totum contentus est confessus fuit sese habuisse et integre recepisse ab Honesta Dna Vinant Vxore Nobilis q.m magistri Viuiani Phisici habitantis in Ciuitate predicta renuntians exceptioni non habiti, non recepti, et sibi non dati et numerati dicti pretij tempore huius contractus, et omni alij legum et iuris auxilio tam Canonico, quam Ciuili quibus se contra predicta, et infrascripta se posset deffendere modo aliquo uel tueri pro se suisque heredes dedit, uendidit et tradidit, et si infrascripta braida uendita ualet plus pretio supradicto illud plus dedit, et donauit irreuocabilis donationis titulo, et nomine, quae dicitur inter uiuos ei dictę Dnę Vinant pro se suisque heredibus, et cui dare uoluerit in perpetuum ementi, et recipienti quandam suam braidam siue campum sitam in Luinis in pertinentijs Ciuitatis Austrię cuius braidę hij dicuntur confines.

A duabus partibus possidet marcus Notarius q.m Stephani de Ciuitate Austria, a tertia Iacobus mercator de burgo Sancti Petri a quarta est Via publica salvis alijs uerioribus confinibus ad habendum, tenendum, possidendum, dandum, donandum, legandum, alienandum et quid quid ei dictę emptrici suisque heredibus, et cui dederit deinceps perpetuo placuerit faciendum cum omnibus, et singulis quę

infra praedictos contineri confines atque cum omnibus
et singulis, quae dicta braida habet supra se, intra
seu infra se de caelo usque ad abissum in integrum
cum accessibus, et egressibus suis liberis usque in vias
publicas cumque alio iure, usu, actione, seu requi=
sitione, servitute, dominio comodo, et utilitate si=
bi ipsi dicta, vel praedicta, vel ad dictam braidam
modo quocumque spectantibus, et pertinentibus de
iure, vel de facto. Quam quidem braidam idem ven=
ditor se ipsius emptricis nomine precario constituit
possidere donec dictae braidae tenutam intraverit
et possessionem acceperit corporalem. quam accipiendi
auctoritate propria, et retinendi deinceps eidem
emptrici licentiam omnimodam contulit, atque dedit.
quam quidem venditionem, et omnia et singula in hoc
instrumento contenta dictus venditor pro se suisque
heredes cum obligatione omnium suorum bonorum mo=
bilium, et imobilium, et omnium damnorum expensis
interesse litis et extra refectione nominatae Dnae
Vivianae emptrici pro se suisque heredibus, et cui dare
voluerit recipienti promisit habere firma, grata,
et rata ipsamque braidam eidem emptrici suisque
heredibus et cui dederit ab omni homine collegio Uni=
versitate, ecclesia, et persona in ratione legitima
defendere, manutenere, warentare, auctorizare,
et in solidum disbrigare neminque contra praemissa
et infrascripta vel ipsorum aliquod pro se, vel per
alium dicere, facere, vel venire, aut de ipsa braida
iure, sive parte eius movere litem vel quaes
tionem aliqua ratione, dolo, ingenio, ingratitudine
sive causa de iure, vel de facto sub poena
dupli valoris dictae braidae minus quinque soli
dis veronensium ~~[illegible]~~ parvulorum ut pro tempore

plus valuerit

plus valuerit, vel meliorata fuerit in singulis huius instrum.ti capitulis stipulatas, et promissa quae soluta [illegible] praesens instrum.tum obtineat [illegible] robur pro quibus omnibus attendendis, et firmiter observandis Pelleg[ri]nus Testis suprascriptus pro se suisq. heredes sub obligatione omnium suorum bonorum mobilium et immobilium, praesentium, et futurorum, precibus, et instantia dicti Venditoris extitit fideiussor, et in iure Legitimus defensator, manutentor ac etiam Varentator.
in cuius quidem tenutam, et corporalem possessionem ad ponendum ipsam emptricem iacobus dictus Caxus fuit ab ipso Venditore Nuntius assignatus.

Ego Nicolaus filius Leonardi de Castelluto habitans in Civitate Austriae publicus imperiali auctoritate Notarius praedictis omnibus, et singulis interfui, et rogatus scribere scripsi, et publicavi.

Affictatio domus Dnae Vinantae Legatae Monasterio facta in persona S.r Gasparutti Pel.ti ad petitionem, et preces eiusdem Dnae Vinantae Vt Legenti sequentia patebit. Namq: Sequens contractus instrum.tum non reperitur in Libro Thesauro descriptum; Originalis transumptum extat in pagina separata.
In Xpi nomine Amen. Anno Nativitatis Dni millesimo quadrigentesimo Duodecimo inditione quinta Die Dominico vigessimo octavo Augusti Actum in Ecclesia monasterij Sanctae Mariae de la Cella ante ferream ferream praesentibus S.r Vg[ol]ino q.m Meneghi de Bononia, Antonio q.m S.r Ioannini de Castello de Utino, Nicolao Notario filio [illegible] [illegible] de Burgo Sancti Petri civitatis Austriae Leonardo Pel.ti q.m ioannis Cozzai, Leonardo filio Andreae de Civitate Austriae. Ibique Beliquicla Dni Pirina de Cucanea Primissa, ioanna de [illegible]ricano, madalena de Civitate Austriae, Lisabetta de Utino, ioannina de Venetijs, margarita de Strasoldo, iacoba, et Lisabetta de Spilimbergo, ioannina de Paganea,

67

Ioannina de Zugana, Lena de Spilimbergo, Catterina de Spilimbergo, Guielma de Spilimbergo moniales de Utino, Bartholomea de Utino, Benvenuta de Utino, D. Elza de Strasoldo, Antonia de Cormono, Ioannina de Venzono, Iacoma de Porz, Lisabetta de Portonerio, Sara de Strasoldo, Annula de Priano. Cum honesta vidua qm̃ D.na Vinanta q.m S.r Matthei dicti Zovadorzii de Fratta de districtu Ferrarie habitans in Civitate Austria, et uxor q.m Magistri Viviani Phisici olim in dicta Civitate Austrie habitans q.m S.r Zenanuzii de Zenetta suum ultimum condidisset testamentum, in quo inter cetera ... testamenti inter cetera, que disposuit, et ordinavit suas universales heredes in omnibus bonis suis honestas, et religiosas Dñas Priorissam moniales sorores ac conventum monasterii Sancte Marie Virginis della Cella prope Burgum Sancti Dominici Civitatis Austrie ... suas heredes universales, et legitimas omnium suorum bonorum possessionum fecit, instituit, et esse voluit et mandavit cum hac conditione per ipsam testatricem addita, et posita quod dicte Dñe moniales eius heredes que sunt, et que pro tempore fuerint non possint vendere, permutare, pignorare, nec aliqualiter alienare suam braidam, et domum ... nec aliquod sua bona et sue hereditatis excepto quod ipsam suam ... in scriptam affictare, et allivelare possint ... et idonee persone pro idoneo et sufficienti affictu livellario prout habet et alia dicta tangens et continetur in dicto suo testamento scripto et annotato manu S.r Antonii notarii de Civitate Austrie q.m S.r Francisci de ... nibus de Mediolano sub millesimo quadringentesimo ... septimo indictione quinta decima ... ultimo mensis Decembris. Cumque ipsa Dña Vinanta post dictum suum conditum testamentum ... et de dicta decessit ... dictas Dñas Priorissam et ...

...Priorissam

et subscriptam, dictis sororibus et monialibus dicti monasterii et
eius heredes et eas investiuisset instrumenti atque mandasset
quaeque Dnæ Priorissa, et Subpriorissa et aliæ sorores et moniales
dicti monasterii eius heredes affictare et alliuellare [illegible]
inscriptas sicut [illegible] [illegible] nato [illegible] [illegible]
[illegible] ex immensa delectatione affectione et
amore suo, et quae gerebat ipsi [illegible] ex multis bene
ficijs, et seruitijs per eum ab eo habitis et receptis [illegible] in
scriptae Dnæ Priorissa, et Subpriorissa aliæque Dnæ sorores
et moniales ipsius monasterij eius heredes [illegible] ea
[illegible] [illegible] [illegible] ex [illegible] coram
dictis testibus et me Notario infrascripto ex [illegible] [illegible]
voce confitebantur, et asseuerant omnia suprascripta vera
fore, Ideirco honestæ, et Religiosæ Dnæ moniales et sorores
Petrina de Cucanea Priorissa, Ioannina de [illegible]ano, Mag
dalena de [illegible] [illegible] Lisabetta de Vtino, Ioannina
de Venetijs, margarita de Strasoldo, Iacoma, et Lisabetta
de Strasoldo, Ioannina de Zucanea, Iena, Cattarina
et Guielma de [illegible], [illegible] de Vtino Berto
lomea de Vtino, [illegible] de Strasoldo, Antonia de Cormono,
Ioannina de Venzono, Iacoma de [illegible], Lisabetta de
Portunerio, Clara de Strasoldo, et Annula de Tricano
omnes Dnæ sorores et moniales ipsius monasterij sanctæ
Mariæ Virginis [illegible] [illegible] in dicto monasterio [illegible]
dem ad capitulum in dicto monasterio ad dictam fenestram
[illegible] existentes et congregatæ [illegible] infrascriptis peragendis
ad sonum Campanæ ut moris est capitulantes et quæ [illegible]
[illegible], et quæ in [illegible] existere [illegible] et aliæque
[illegible] dicto monasterio et [illegible] et eius [illegible] et commodo
[illegible], et peragendis [illegible] [illegible] et quæ [illegible]
in scripto comodo interesse non existentibus in dicto monas
terio alijs Dominabus sororibus et monialibus dicti monas
terij [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] ex
[illegible] dixerunt omnes comuniter, unanimiter, et con
corditer [illegible] [illegible] [illegible] Dnæ
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

eis, seu eam faciam executioni mandare hereditario
nomine quo supra, et earum nominibus uocis inquan=
tum earum interest uel uice, et nomine dicti monas=
terii, et Conuentus suarumque successarum dederunt
affictauerunt aliuellauerunt, et emphiteoticauerunt
eidem Gasparino Pet. pro se suisque heredibus uel cui
ius suum dare uoluerit ibi manenti, et recipienti
cum uoluntate dicti S. Antonii eius Patris ibidem
presentis uolentes ex huic instrumento et omnibus in eo
contentis expresse consentientes quandam domum iure
proprii, que fuit ipsius quondam Dne Vinarie sitam in dicta
Ciuitate Austrie prope Plateam Domumque Comunitatis
uersus Curiam ~~[illegible]~~ Patriarchalem mediante uia publica iux=
ta uiam publicam, iuxta Domum Dne margarite de Ci=
uitate Austrie, iuxta quondam S. Bernardi de Pinzano, iuxta
Curiam, et [illegible] heredes militis Dni Corradi Bozini uoc=
cato Curia Domorum Dni Presbiteri Laurentii [illegible], et
mansionarii maioris Ecclesie Sancte Marie de Ciuitate
Austrie et iuxta Domum in qua nunc habitat [illegible]
[illegible] Pet. filius martini Caligari de Porta Brexana
dicte Ciuitatis uel iuxta alios ueriores confines sibi
uti annuatim, et ita idem Gasparinus Pet. soluere
ibidem promissit, et ad solutionem se expresse obli=
gauit, et stetit supra dicta domo annuatim in
festo sancti michaelis ipsis Dominabus sororibus
monialibus dicti monasterii, et ipsi Conuentui mar=
chas solidorum quinque iuxta morem et consuetudinem
nem Terre Ciuitatis Austrie et cum auctoritate edificandi
et redificandi ipsam Domum, et cedendi ipsam domum ipsis
Dominabus monialibus et Conuentui dicti monasterii si tribus
annis non fuerit ipse affictus liuellarius soluerit [illegible]
[illegible] super dicta Domo [illegible] [illegible]
consuetudinem, et morem excepto quod in proximo futuro
Festo sancti michaelis idem Gasparinus Pet. dictum affictum
liuellarium soluere non teneatur. Ad habendum, tenendum

[illegible]

possidendi vel quasi, cum omnibus et singulis que in predictis continentur confines et cum omnibus que dicta domus habet supra se, iure tamen, et consuetudine [illegible] in omnibus. quam domum prefate Dnę Priorissa, subpriorissa, ceteraque sorores moniales dicti monasterii dictis nominibus constituerunt se nomine ipsius Gaspareti precario possidere vel quasi donec ipse Gasparetus pet eiusdem domus tenutam intraverit et possessionem acceperit corporalem quam accipiendi et in se retinendi dicte Dnę moniales eidem Gaspareto licentiam omnimodam contulerunt, atque dederunt. dantes ex nunc, et assignantes eidem Gaspareto in nuntium et pro nuntio tenute vel quasi ser Antonium Joannini carrum Gastaldia prefato quas quidem affictationes alivellationes et omnia et singula in hoc instrumento contenta dicte Dnę Priorissa, subpriorissa, et alie sorores moniales dicti monasterii dictis nominibus pro se et suarum successorum presentes ex una, et ipse Gasparetus pet presens ex altera pro se suisque heredes cum obligatione omnium bonorum dictarum Dominarum dicti conventus et monasterii et cum obligatione omnium bonorum dicti Gaspareti pet mobilium [illegible] promiserunt videlicet dicte partes sese ad invicem videlicet una alteri et alter alteri uni pro se suisque successoribus et heredibus et cui ius suum dederint stipulaverunt firma [illegible] perpetuo [illegible]. Ad ipsam domum ipsi Gaspareto suisque heredibus et cui ius suum dederit per ipsas dominas moniales monasterii, et conventus earumque successoribus ab omni homine in iure legitime defendere, et nunquam in hoc instrumento [illegible] vel ipsorum aliquod per se vel per alios dicere, facere et de contentis in dicto instrumento movere litem controversiam, aut [illegible] quesitum [illegible] [illegible] sub pena [illegible] dicte domus pro quo quidem affictu sive livelario solvere annuatim prefatus ser Antonius [illegible] precibus et instantia dicti Gaspareti pet eius filii expresse [illegible] omnia sua bona presentia futura etc. [illegible].

Et ego Henricus Eucarandi de Civitate Austria imperiali [illegible] notarius [illegible] ex comissione mihi facta per [illegible] et [illegible] Dnum Dnum Robertum Maurocenum pro inclito et Excelso Ducali Dominio Veneto in Patria Foriiulii locumtenentem prout inveni in notis olim ser Jacobini notarii cognati mei nil addens vel minuens quod sensum mutet vel variet intellectum [illegible] fideliter [illegible] publicavi.

63

Eccettuato ne rotoli degl'anni 1586 sino 1594 come pure nel rotolo 1596 sino all'1603. negl'anni 1605 sino al 1609. riguardo che le m.ri tre di ricevemo il censo non sono state notate

Affitti continuam.te riscossi dal Monastero sopra la Casa lasciata da D.na Vinanta

In tutti gli altri rotoli del monastero, ò libri di cantine si vedono segnate le riscossioni dell'affitto della Casa situata nella Piazza di Corte lasciata da D.na Vinanta, e corrisposte intieram.te da tutti quelli che fù abitata con con. di — 28 ll —

~~eccettuato nei rotoli degl'anni 1586 e 1587, 1588, e 1589 ed altri come si può vedere~~

Principiano le riscossioni nel Rotolo, ò libro di cantine dell'anno 1454 non ritrovandosi altri Anteriori Rotoli in monastero prima del nominato 1426. seguitano le riscossioni sino al presente anno 1715. Hora pagano li mag.ci sig.ri Giovanni e Fratelli d'Attimis in loco delli mag.ci sig.ri Gughelmo, e Nicolò Chiancini per essere ivi della sud.ta abitazione casa situata et annessa alla Piazza Grande di Corte del Palazzo, ... in strada pub.ca mezo di D.no Giacomo Strazzolino, pon.te con Casa delli mag.ci sig.ri Franc.co e Nicolò Bozzini et sette con Casa di detti sig.ri d'Attimis, cioè con ad. — 28 ll —

Alla destra ... di S. Biagio, come in libro Bozano principia l'anno 165., carte 124. tergo.

[illegible]

[illegible]

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

Commutatio cuiusdam ~~[illegible]~~
Census spectantis ad ~~[illegible]~~
Domus sitæ in Platea ~~[illegible]~~
Legata a Dno [illegible] Monasterio, ut hic infra

In Xpi nomine Amen. Anno millesimo tricentesimo sexagesi-
mo quarto indictione secunda die decimo nono mensis Augusti
in Civitate Austria Aquilegen. Diœcesis in capitulo Maioris Eccle-
siæ sanctæ Mariæ de Civitate Austriæ Præsentibus Dno Stephano
de [illegible] Diacono mansionario et [illegible] Ecclesiæ
[illegible], Ioanne de Parma Utini habitante, et Franciscino fa-
miliare [illegible] Dni Decani testibus et aliis. Convocato et con-
gregato Capitulo Ecclesiæ sanctæ Mariæ Civitatis Aquilegen. in
loco prædicto in quo [illegible] interfuerunt Venerabiles Viri Dni
Guido Ioannes de Regio Decanus, Iacobus de Roma, Matheus
de Regio, Guido de [illegible], Ribisinus Paganus et Iacobus Francus
de Civitate, [illegible] de Venzono, Ioanninus de Mediolano, Ioan-
nes Medici et Benedictus de Civitate, Iacobus et Martinus de [illegible]
mo, Bartholomeus de Utino et Ioannes de Goritia omnes [illegible]
dicti Canonici prædicti [illegible] eiusdem Ecclesiæ in capitulum more
solito congregati ad sonum campanellæ vocatis [illegible]
[illegible] et qui voluerunt et potuerunt commode interesse et
[illegible] capitulum facere [illegible] facientes [illegible] plusquam duas
partes ipsius capituli habito [illegible] ad Canonicos [illegible]
Ecclesiæ personaliter residentes. Coram quibus constitutus Dnus
[illegible] qm Ioannis de Civitate prædicta mansionarius Ecclesiæ
prædictæ nomine [illegible] magistri Viviani
[illegible] de sancto Salvatore [illegible] in Civitate prædicta eisdem
Dnis Decano Canonicis et Capitulo cum instantia supplicavit
[illegible] magister Vivianus emerit a magistro Ioan-
nino [illegible] qm [illegible] de Civitate quandam Domum si-
tam in Civitate [illegible] sitam iuxta
Domum heredum qm Nicolai de Penzun, et domos heredum qm Dni
Corradi Melitis et Domum heredum qm Nicolai [illegible] de Civitate
et Viam publicam vel alios veriores confines iure proprij
de qua [illegible] solvebantur præfatis Dnis Decano, Canonicis et Capitulo
singulis Annis in festo [illegible] decem Denariorum Aquilegen.
[illegible] magistri [illegible]
[illegible] et [illegible] legitimam [illegible]
cum Venerabilibus Viris Dnis [illegible] Canonicis et Capitulo [illegible]
cambium [illegible] eisdem prædictis [illegible] denariorum [illegible]
[illegible] ipsius magistri Ioannini sitæ in [illegible] super [illegible]
Sancti Viti de Contrata [illegible] de [illegible]

[illegible]

67 asserit continentem quoddam publicum instrumentum ibidem productum manu Philippi olim Mathie de [illegible] publici imperiali auctoritate notarii sub millesimo trecentesimo nonagesimo nono indictione [illegible] die nono mensis Novembris, quatenus dignarentur ipsam permutationem confirmare, et approbare. Qui quidem Dni Decanus [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] et supplicatione supradicti Dni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] supradicti magistri Viviani annuentes [illegible] predicto permutationis instrumento advertentes et considerantes ipsam permutationem [illegible] [illegible] supradictis domus [illegible] legitimam et legitime fore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fore factam; quam permutationem quo ad censum livellarium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] editorum supradicto predicto pro se, et eorum successores eidem Dno Jacobo recipienti [illegible] [illegible] [illegible] supradicti magistri Viviani [illegible] omnibus, et per omnia [illegible], et confirmantes approbaverunt matura, ac diligenti deliberatione prius habita inter eos.

Et ego Nicolaus [illegible] Francisci de [illegible] [illegible] Aquilegensis Diecesis [illegible] [illegible] auctoritate Notarius [illegible] et predictis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] predictis omnibus [illegible] et rogatus scribere scripsi.

Hec sunt [illegible] collecta quo ad continet aliquarum [illegible] Legatorum [illegible] [illegible]

Videantur obligationes quo ad dictorum Legatorum onera adimplenda in resolutione facta ad Illmo ac Rmo Dno Dno Dyonisio Delphino Patriarca [illegible] suo die 22 7bris 1712. descripta in hoc libro cum suo decreto. Folio. 27, 28, e 29. . . . .

Annotationi circa la Braida posta in [illegible] Legata da Dña Vivianta.

Nel rotolo 1426 si vede piantata la sequente partita. Noi havemo una Braida di tre campi la qual lassia Dña Vivian e la facemo noi lavorare el monastier è [illegible] à far certi officij per li fruti di dta Braida.

In un rottolo piccolo nel quale sono annotate più partite dell'anno 1440 [illegible] una partita [illegible] [illegible] [illegible] in Borgo di S. Domenico in le pertinenze di [illegible] [illegible] de Poglana [illegible] una braida posta in le dette pertinenze à mezzitade; et nel rotolo dell'anno 1444 si vede an

notata

in margine della partita l'obligatione, che il monasterio hà sopra li frutti della d.ta braida, cioè di far celebrar annual-m.te messe quindeci otto inanzi la festiuità di S. Nicolò, e sette addietro la stessa.

Nel rotolo dell'1469 si ritroua si ritroua segnata la partita.

Luinis. Fora del borgo di S. Domenego.

Le Donne hanò una braida, la quale altre uolte teneua Floriano che si dà à metade con una selua posta drio Zuccolas. Nota. che li frutti di questa braida si diuidono. Tanto si rileua pure nel rotolo dell'anno 1483.

L'anno 1490 dal monasterio uien fatta

60

Annotatione della seconda specie di Legati.

Alli prenarrati Legati per via di testamentarie Donationi lasciati al monasterio s'aggiungono molt'altri pure nel presente libro descritti à carte 28 rileuati da Note, e memorie segnati in un Libro intitolato Cattapano. quali si chiamano Legati della seconda specie, e di questi non si uede pure ueruna annotatione del tempo, nel quale dalle monache ò siansi inuestiti i capitali del dinaro riceuuto dalle persone che hañò lasciato li legati predetti, ò conuertito in altra euidente utilità; ademiriuano però le monache all'obligo ingionto per la sodisfattione de med.mi à tenore di quanto ritrouauano registrato nella precedente reduttione 1712. 22 Xbre.

Desiderando auere qualche cognitione intorno alli stessi, benche scarsa, et oscura secondo il prenominato Cattapano, e lo scorrino carta per carta, che ritrouarano scarse le particole de' legati della seconda specie; ò pure ricorrino il presente libro sopra del quale trouano notate, è descritte le particole stesse fedelm.te estratte dal sud.o Cattapano.

Questi Legati della seconda specie contengono li Nomi di trentanoue persone Benefattrici. per le quali tutte il monasterio [illegible] [illegible] di far celebrare messe n.° [illegible] [illegible] certis temporibus. Come in d.a reduttione 1712 22 Xbre.

Videlicet. per [illegible] [illegible] [illegible] Antonio di Dolce nico Alessandro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] moglie [illegible] Meretrisia di [illegible], [illegible] di monasterio Dorazia Zanetta [illegible], Palmera [illegible] di [illegible] Don [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] macellario Domenico [illegible] Corradina, Do= [illegible] [illegible] Catterina [illegible] del quon Vitto, Luciano di Marinaro, Giervlama moglie di Carganeo, e Zanuda moglie di Spier? . . . . messe n.° 11.

L'altre poi — — — — — — — — — — messe n.° 14

quali tutte unite assieme fanno — — — — il n.° 25.

per Gabriele

Per Gabriele Lucia moglie di Giovanni Gualterio Ber[illegible] na del [illegible], Francesca [illegible], Allegra [illegible] [illegible] Bella moglie di Giacomo Gabrieli, Anna Maria moglie di Pietro [illegible], Anna [illegible], item [illegible] [illegible] le [illegible] Elis[illegible] figliola di Gia[illegible] [illegible] di san Daniele, Catharina, Bella Ancella, item [illegible] Catharina.

[illegible] nomi [illegible] sono parimente registrati nella pre[illegible] [illegible] redettione [illegible].

Annotatione intorno alla Terza specie
dei Legati. Videlicet.

Delle sorelle Zuanina de Portis, Thadea Manzana, Polis-
sena Formentini, et Elisabetta Alimen, benche li tre
primi non debbono attendersi come nulli, e contrari alle
ragioni e diritti dell'istesso di riservar contro il quale l'assenso
delle superiore non può, ne nessun conto di licenza e,
e tal'assenso viene pure reietto et annullato nella
precitata Reduttione 1712 22. 7bre dal prezantissimo
zelo di mons.r Ill.mo e R.mo Patriarca Dionisio Delphino.
Si dice circa il primo di suor Zuanina de Portis quanto vie-
ne registrato dal qm Pre Gosselini nel suo Urbario
dell'Anno 1628 à carte 284 Tergo.

S. Guarzo.

In questa Villa di S. Guarzo qui vicina hà ragione il mo-
nastero nro della Cella di riscuotere ogn'anno un
censo, ò livello di ⸗ 4:1. e sono molti anni che lo
gode mediante però alcune R.de madri à quali era per-
messo dalle superiore e questo sopra gli beni di
Giacomo Zanutto di d.a villa. Adunque ci doverà
egli dare per il corrente 1628 ⸗ 4:7.

In Rotolo, ò libro di partite chiamato libro longo fatto pure
dal prefato Pre Gosselini dell'Anno 1644. Viene in esso
piantata la partita per mano di Dno Antonio Anzitino
Gastaldo del monastero nro. nella seguente forma
Zuane de Zanutti di d.a Villa paga di livello ogn'anno
contadi ⸗ 4.7. si vedono le riscossioni in d.o Libro
sino all'anno 1657. in altro libro di partite formato
dal Pellegrino, medesimo pure Gastaldo del monastero
dell'anno 1658. seguitano l'esattioni per sino all'anno
1674. Nelli seguenti Rotoli di partite non si ritrovano
riscossioni. ne pure nell'antecedenti all'anno 1644.

Intorno al secondo legato, cioè di suor Thadea Manzana nel libro
chiamato delle sacristane dell'anno 1576. sono registrate
alquante riscossioni del form.to vistrati due che pareva il
Perdente; li prossimo principiano l'anno 1618, dico mille
sei cento, e dieci otto, sino all'anno 1628. notando in-
cre

67 che gl'affitti corrisposti di pisinali due di formento che pagava il Zavaccano per Moz[illegible] in con= formità di quanto si vede registrato ne Libri di ca[illegible] te formati dalli Calcaterra, et Anzolini non sono della origine stessa, che cognita si stima pendenti à tenore del Legato lasciato dalla [illegible] suor Thadea manzana. et questo si dice perchè non si prenda errore, essendo fondato l'affitto del Zavaccano sopra un campo chiamato del Colar [illegible]. Non si ritrovano altre notizie sopra tale riscossione delli detti pisina li due form.to legato dalla q.m prenominata sorella ~~Thadea~~ manzana.

Del terzo Legato di suor Polissena formentini non si hà altra cognitione che la espressa nella partita del legato stesso desonta dal Libro chiamato delle sequestrane. come si lege à carte 17 del presente libro.

Alli tre prenominati Legati vi si aggiunge quello di suor Elisabetta Soltana ademesso per la sua ese cutione et adempimento dall'Auttorità di mon.r Ill.mo e R.mo Patriarca Dijonisio per la ragione inserita nella relatione [illegible].

Da questa Religiosa il monasterio nuovo della Cella riceuè frà l'altre cose legate come in foglio 17. Un Livello di contadi —— 71. all'anno [illegible] il fondam.to di tal ris= cossione si [illegible] sopra la qui seguente scrittu= ra registrata di mano del [illegible] nel Libro chiamato delle sequestrane in fine dello stesso ..

In Nome del Sig.re Iddio [illegible] 25 [illegible] [illegible] alla Porta del monasterio della Cella. Si Dichiara per la presente scritto [illegible] [illegible] Monaco [illegible] monasterio della Cella per se et suoi He= redi dà à m.r Nicolò Vanino presente, et accettante per se et Heredi à ragion di Livello [illegible] affittar un pezzo di terra in [illegible]

monesjon

di semenezon di cisinadi cinque; ogni volta che si arvasse conf.ta nel levar del sole con un fosso grande, che scorre il Rivo, à mezo di con lo Rusario, et sotto ài s.r à monte con un pezo di Terra di Zuane Cocotto, et un altra Piana d'esso B.do, et ai monti la strada publica.
Item un'altra Pianeta di semenezon di cisinadi uno in circa conf.ta à lev.te con la sopradetta Piana, à mezo di col d.o Cocotto à Occidente colle Terre del sopradetto Vanino, et ai monti con la strada publica con tutte le sue pertinenze, e continenze à tener, possieder, goder et usufruttar, e questo perche esso Vanino per se et suoi Heredi promette, et s'obliga pagar ogni anno alla detta B.da Sig.ra Locatrice, et suoi Heredi Z 7 ll. videlicet Live sette di soldi, cioè Z 5 ll per la piana attraverso li vradi cioè la grande, et per l'altra piccola Z 2 ll. incominciando à pagar ogn'anno il primo di maggio, cioè l'anno venturo 1599. Per esecution delle quali cose ambe due le parti obligarono gli loro beni in forma. E non pagando per anni tre continui esso Conduttor, e suoi Heredi possano scomiarlo non ostante la livellation perpetua, pagandosi però ad esso Conduttore et Heredi li miglioramenti netti, che si faranno e che al tempo, che occorrerà tal fatto si trovaranno in essa.

In fede delle quali cose. Io Bonifacio del Ponte ho fatto il presente scritto di comission delle sopradette parti. Presenti m.r Paulo ... e Zorzi di Gervas da Mozmaco, e Tomaso figlioli del q.m Leonardo Pescatore del Borgo di S. Pietro.

Et io Fraccio del Ponte mano propria

Li confini della sud.ta pezza di Terra si ritrovano in foglio separato nel cassettino del ... forma... l'anno 1626 ... d'agosto ... marzo ... di m.r Pellegrino ... Visano ... del sig.r Dno Gio. Batta Venino.

Adì ...

Altri poi confini dell'Anno 1662. 5 Luglio si uedono registrati unitam.te con quelli d'una Casetta, e Brezutto di ragione del n.ro monastero nel Libro de Confini à Carte 170 terzo al numero secondo e terzo. quali si descriuono anco in questo Libro, e sono li seguenti.

Mercordì 13 Lulij 1662.

Nella Villa di Zagolino al Loco solito della Vicinanza oue in essecutione del mandato fatto ingiongere al Decano com.te Dño Pellegrino Teruisano Interueniente del R.do monastero di santa Maria della Cella per douer far reconfinar le terre di d.o R.do monastero, et interuenero gl'infrascritti Vicini cioè, Domenico Zuzzitto Decano Giouanni Zaganello Giurato, mattia Pazzolino q.m Antonio Giorgio Giorgionone, Gioseffo Pazzolino, Batta Pazzolino, Nicolo Cozaroll Agostino Lodda, Biasio Modonutto, Biasio Morzito, Gio: Domenico Cozaroll, Gioseffo miano michiel Ongaro mattia Pazzolin q.m Valentin li quali tutti Vicini et Huomini deputadi al numero di 14. Sederono sotta li ueri et moderni Confini delle Terre su dette et datoli il giuram.to uno per uno per me Nodaro dissero ut infra. Letteli altra confinatione.

Vna Casetta coperta di coppo con una Cusina con il suo stauolo di seraia con un pezzo di Baiarzo, et un mizutto appresso posto in d.a Villa confina à sol leuante con una Braida delli Heredi del q.m Pre Marcello Nodaro, mezzo di con un Sedime et anco del R.do Sig.r Agostino Pretis, ponente à sol à monte, et alli monti strada publica [illegible]

Vn pezzo di Terra in loco detto del Bucui di [illegible] di [illegible] cinque in [illegible] il passato posto tutta confina à sol leuante con Giauue, sive Bizi mezzo di Bizi et [illegible] à sol à monte con una braida del R.do Gioseffo Nodaro et alli monti [illegible] com.to [illegible] me [illegible] Nodaro.

paga [illegible] [illegible] Lire [illegible]

Vn pezo di Terra di semenezon di pisinali in chiamato nella Braida del Bju incorporato in d.a Braida che hora tiene il sud.o Bj.do Noaxio, conf.a a sol Leuado con la Strad.a piana, mezo di con il Bj.do detto Noaxio, à sol à monte con il d.o et à li monti strada publica, posseduto il med.o Bj.do Noaxio.

Vn campo di semenezon di pisinali quattro in c.a in Loco detto montichia, ouer Val del Ceri hora nudo, ou il passo era piantato di piante due conf.a à sol Leuado p.ti di diversi mezo di mag.co sig.r Gouerna, à sol à monte con strada Consortiua et alle monti con la V.da Chiesa di Como sabuiaz. resede il mag.co sig.r Guglielmo Puppi lauorato per Nadal Cozzardi grano del sud.o sig.r

Vn campo in Loco d.o in Val del Ceri conf.a à sol Leuado con prati à mezo di con il mag.co sig.r Agostino Portis, à sol à monte con una Braida del sig.r Franco Gratelli et alli monti con li Nob. s.ri meyarini.

La qual reconfinazione letto alli sud.ti Huomini per me Nod.o fù dal sud.o Dño Pellegrino accettata senza pregiuditio delle ragioni del sud.o monastero.

Presenti il Bj.do Dño Valentino Ciculto Vicario Curato di la Villa, et S.r Domenico parimente Ciculto Testimoni &.

Ego ... reconfinationem seu reconfinationem m.u ... eductam de notis meis publicaui, et sub.t Antonius Italicus V.N. ac Colleg.s ... in fidem ex.t appositis signo, ac nomine consuetis. L. D. O. ...

L'Anno 1648 questi due pezetti di Terra furono uniti all'altri ... del monastero e pagò in d.o Anno il solito censo di ... il Bj.do D. marcello Noaxio come risulta dal libro ... formato dal P.re ... à carte 120 chiamato libro di ... e continuano à pagare li Noaxij sino all'anno 1701 exclusiue et à questi subintrarono li Nob. s.ri Rasini ... sig.r ... come Heredi del qm Bj.do Gioseffo Noaxio come si vede nel libro di ... dell'anno 1680 principia ... termina dell'... Anno 1708 fatto per mano del sig.r Franco Treuisano à carte 190.

Se poi auanti l'Anno 1648 non si vedono riscossioni di tal censo

di tal Censo s'incurre la perdita de rotoli [illegible] la qual restitutione istanti Venezia presso di se, alla quale il monasterio permetteva godere il censo anedetto e tenerne il [illegible] registro sua vita durante, ò pure smarriti per incuria delle monache viventi in detti Anni. ò per altro motivo che presso di noi è affatto ignoto.

A tali emergenze si devono attribuire le perdite delli esattioni dell'altri tre legati delle s.ore Zuanina De Portis, Tadea Manzana, e Polissena Formentini quali furono usufruttuarie de censi legati sua vita durante con permissione delle superiore di quei tempi dell'esattioni e riscossioni de quali non si ritrovano, che poche partite segnate o ne Bortoli del monasterio, ò ne libri chiamati delle sagrista=ne, e di presenie, perciò si piangono dalle madri Viventi li capitali anco perduti senza rimedio di mai più recuperarli et obligare in tanto alla sodisfattione de Legati.

De Manso in Villa de Arzeno et Bertiolo. Legato à Dña Sophia de Cucanea.

In Nomine Dñi Amen. Anno eiusdem millesimo trecentesimo
Trigesimo quarto indictione secunda die nono exeunte
martio in [illegible] Sanctæ Mariæ Cellæ apud Auz
triam Civitatem Presentibus Fratribus Dominico de
Strasoldo Priore, Franco de Faganea, Bartholomeo
de Civitate P. .... De Mels, Niccolino de Candia Ordinis
Predicatorum Conventus Civitatis Varnero et Girardo fi
lio Dñi Odorici de Cucanea Roberto q. Bertoldi de
Fagiedis, Federico filio Giertrudis de Fagiedis, Varsimo
de ...., et alijs.

Dña Sophia de Cucanea [illegible] q. Dñi Asquini de Varmo [illegible]
[illegible] Donationis nomine que dicitur inter vivos [illegible]
se suosque Heredes dedit, donavit, et tradidit venerabili Dñe
Nicolotæ Priorisse Cellæ Sanctæ Mariæ prope Civitatem Ordinis
Predicatorum nomine et vice dictæ Cellæ recipienti iure pro
prio unum Mansum suum in Villa de Arzino quod Valvason
[illegible] [illegible] ... qui de censu annuatim reddebat staria
quatuor frumenti et staria quatuor milei, quatuor Congia
Vini, viginti [illegible], et quatuor Gallinas cum Ovis et unam
Spatulam [illegible], et unum Agnum. Item in Villa de
Brathuiso unum mansum rectum per michaelem Nicoluci
et per michaelem [illegible] et per Dominicam [illegible] qui
solvunt annuatim de censu staria quinque frumenti et
quatuor Urnas Vini et staria decem milei et staria decem
Avene, et quatuor Gallinas cum Ovis unam spatulam [illegible]
[illegible] ... et Denarios [illegible] et habendum tenen
dum, possidendum non vendendum vel alienandum. Dicta Dña
in [illegible] singulis annis [illegible] Priorissa et Convent
[illegible] Fratribus Pre
dicatoribus de Civitate novem staria frumenti et novem
[illegible] Vini et unam [illegible] Denariorum Aquileiensis monete
[illegible] quod dicti Fratres Conventus [illegible] et [illegible]
[illegible] Conventus singulis die
bus facere celebrare unam missam pro [illegible]
[illegible] Dñe Sophie et [illegible] Dñi [illegible]

[illegible]

67 mortuorum, et ita quod Dna Priorissa et Conventus Dominarum dicte [illegible] singulis annis [illegible] teneantur pro [illegible] Blanzine de Pinzan [illegible] quinquaginta septem Denarios Aquileien monete, [illegible] ipsa Dna Blanzina vixerit post cuius decessum dicti redditus quinquaginta septem Denariorum cum generaliter [illegible] dictorum bonorum ultra illos qui iam teneantur Conventui Fratrum Predicatorum de Civitate cedant et sint in [illegible] Dominarum dicte [illegible] eius Anima et mariti, et suorum mortuorum omnium debeant orare. Promittens ipsa Dna Sophia contra [illegible] dictam donationem et omnia, et singula in hoc instrumento [illegible] perpetuo firma, et rata habere, et tenere, et non contrafacere, vel venire nec movere litem vel aliquam [illegible] dictam donationem nulla ingratitudine revocare sub pena dupli [illegible] minus quinque solidorum Veronen parvorum qua soluta, vel non presens tamen contractus obtineat plenum robur. Salvo et excepto quod si dicta Dna Sophia ad indigentiam devenirit quod Deus avertat Conventus dicte Celle [illegible] bonorum redditus ipsa Dna Sophia [illegible] sua debeant sustentare. In quorum bonorum tenutam, et possessionem ad ponendum Dnas dictas [illegible] Conventus vel earum Nuntium Dnum Giovannum [illegible] testis predictus ab ipsa Dna Sophia [illegible] fuit, et assignatus.

Ego Antonius Filius Francisci de Aus [illegible] Civitate [illegible] Notarius ex commissione, et [illegible] mihi facta per Rdum in Xto Patrem, et Dnum Dnum Bertrandum Dei Gratia Sancte Sedis Aquileien Patriarcham [illegible] ut inveni in notis [illegible] Civitate [illegible] scripsi, et publicavi.

segue il Codicillo
di Sophia di Cucagna.

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

Anno Dñi à nativitate eiusdem 1343 indictione undecima die sexta exeunte Decembris.

Actum in monasterio Cellæ prope Civitatem Austriæ, Præsentibus Dñis, Dñis F. Bertholomeo q.m Varuto et Varuto de Civitate monacis Conventus sancti Dominici dictæ Civitatis, mattia Calzario, Tenere q.m Marci Antonii de Burgo sancti Dominici Civitatis, Nicolao q.m Joannis Longo commorante in Burgo [illegible] Joanne q.m Danieli [illegible] de Zuglano, Nicolao q.m Jacobi dicti [illegible] commorante ibi Dño Corrado Bertholis dictæ Civitatis et Henrico filio Donati [illegible] de [illegible] Testibus et alijs ad hæc vocatis, et rogatis.

Inter alia quæ Dña Sophia Uxor Dñi Asquini de [illegible] et Soror q.m Dñi [illegible] [illegible] [illegible] licet languens corpore in suo ultimo Testam.to scripto manu q.m Stephani Notarij Civitatis sub eiusdem anno, indictione, die, Loco, et Testibus et de bonis suis disponere procuravit; in quo quidem Testam.to suos universales Heredes instituit D.D. [illegible] militem, et Simonem Fratres de Cucanea in omnibus suis Bonis.

Legavit Nicolussæ, sive Dñis Cellæ, supra bonis suis de Villa [illegible] [illegible] [illegible] Antonij, et fratrem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] denariorum [illegible] ibi monasterio Cellæ, [illegible] unum [illegible] frumenti, unum starium milei, et unum starium surgi, et duas Gallinas cum Ovis.

Item supradictis bonis legavit Dnæ Francisce de Rubinico suæ Neptæ unum starium frumenti, unum starium milei, et unum starium surgi, duas urnas vini, et Denarios octo post quorum mortem et qualibet [illegible] [illegible] [illegible] Nicolussæ et Dnæ Francisce devenirent ibi monasterio Cellæ qui quidem legatum una cum alijs voluit valere iure Legati, et alias ultimæ voluntatis.

Ego Marcus de Civitate Austriæ publ.s et imperiali auct.te Notarius ex commissione mihi facta per [illegible] Dñi Nicolai Dei Gratia S. sedis Aquileien. Patriarcam prout inveni in notis Stephani Notarij Communitatis Civitatis Austriæ præsens instrum.tum scripsi et publicavi.

Intorno à questo legato di Sophia di Cucagna non si [illegible] [illegible] per mancanza di Libri concludenti. S'avverte [illegible]

a [illegible]

à chi volesse, e desiderasse qualche cognitione dello
stesso, è quanta se n'hà potuto raccogliere dalle
note essistenti nell'Archivio del nrō monasterio. Legasi
e servi il Processetto presentato sotto il dì 7 Giugno
1698 per il sudetto sigre Gio: Franco Francisano Agente,
et le allegationi de Padri Domenicani registrate
e descritte nel presente Libro à carte 22....

Instrum.to intorno al Legato della Sig.ra q.m Medea
Frangipani.

Nel Nome di N.ro Sig.r Giesu X.po Amen. L'anno della sant.ma sua
Natiuità 1663. inditione prima giorno di [illegible] in Cividale
nel Parlatorio esterno del sud.to monasterio della Cella
di Ciuidale di Friuli presenti D.no Pellegrino [illegible]
et Gio: Batta Carynello testimonij.
Hauendo la q.m Ill.ma Sig.ra Medea moglie rel.ta del q.m
Ill.mo Sig.r Giacomo Frangipane mentre ritrouauasi in
vita deuer [illegible] all'Ill.ma et R.ma Sig.ra suor Anna Maria
sua figliola monaca nel predetto Conuento di Ducati
cento, e cinquanta con espressa intentione che li med.mi
dinari esistenti nelle mani dell'Ill.mi Sig.ri [illegible]
Claudio Frangipani [illegible] della med.a Sig.ra
Anna Maria [illegible] al beneficio di Dio [illegible]
qualche messa ogn'anno per l'Anima dell'[illegible]
Sig.ra Benefattrice [illegible] [illegible] della sua
[illegible] ad m.to R.do Sig.r D. Giacomo [illegible] Piouano
di [illegible] [illegible] il resto rimanesse
nell'arbitrio della Sig.ra Anna m.a et di poter disponere
secondo parerà alla di Lei prudenza; quindi intendendo
[illegible] conseguir il dinaro sopranominato delli Sig.ri
Claudio et Fabritio come [illegible] quali sono stati con
[illegible] di Ducati cento e cinquanta [illegible] med.mi non ri[illegible]
[illegible] di presente il commodo di poter li esborsare,
che però constituiti auanti di me Nod.o [illegible] Sig.r Fabritio
[illegible] pro quibus promisit de rato
in [illegible] et [illegible] facendo ex nunc cede
et renuntia alla sud.ta Sig.ra Anna m.a [illegible] et
[illegible] una ragione Liuellaria [illegible]
[illegible] all'anno, [illegible]
pagare l'Ill.mo Sig.r [illegible] restitutione
di Dote della q.m Ill.ma Sig.ra Elena Frangipana e cessa
dal q.m Ill.mo Sig.r Orattio suo [illegible] Fabritio, e [illegible]
[illegible]; Transferendoli il Dominio, et attual possesso
d'esso Liuello di poter quello esigere [illegible]
alcuna

67

di una del sud.to Sig.r Formentini qui presente, et contentante conisente e unicalm.te per il Capitale di Ducati cento, e cinquanta Formt.o buono, e netto alla SS.ma Madonna d'Agosto à ragion di Ducati ven..... ser cento staro, staro quattro pesinali uno à misura comun di Cividale dovendo principiare alla SS.ma Madona d'Agosto venturo, e questo sino all'attual francatione di ...... quella fare quandocunque, obligando li suoi beni tutti in genere comè specialmente l'affitto, che riscuote da Valentino Cicottino per li beni situati nel vill.o ...... del Borgo Bressano giusto li suoi confini da esser descritti qui sotto con auctorità in ogni caso di affitti non pagati di poter quelli sequestrare come ...... li Coloni, ò altre persone che tenessero e possiedessero essi terreni ...... Dichiarando ...... delli Ducati cento, e cinquanta dichiarando nel presente ...... Anna m.ra per mandar alla ...... li ordini lasciati dalla qm. Sig.ra sua madre che ...... dopo la di lei morte, si ...... staro quattro pesinali uno di Form.to per il capitale di Ducati cento, e cinquanta ...... Fabritio ...... à beneficio del monastero ...... con obligo di far celebrare una messa annualm.te il primo Febraro ...... della Sig.ra medea ...... d.o Sig.r Fabritio quanto il Sig.r ...... sotto ...... beni in ......

Segue la Braida

Una braida posta in via ...... d'uriti ed arbori ...... Sig.r ...... Formentini lavorata per Valentino Cicuttino ...... à sol levado ...... mezo di strada ......

...... pubblica

strada publica, sol à monte braida dell'Illmo sig.r Gierolamo Galo, et alli monti il Riu salui &c.

Premissum instrum: de Notis suis sic requisitus manu propria extraxit Joannes Franciscus Treuisinus publi cus V. A. Notarius ac Coleg.o Ciuitatis Foroiulij inscrit. se subscripsit et de more signauit &c.

Doppo la morte di suor Anna m.a figliola della q.m sig.ra Medea Grangiani Legatrice che seguì nell'Anno 1677: 12 settembre il monasterio della Cella hà sempre riceuu to ponctualm.te le riscossioni di form.to stara quattro cisinali uno à misura comune di Ciuidale dall'Illma sig.ra Elisabetta moglie del q.m Illmo sig.r Bartolomeo, et Heredi Formentini come si uedono registrate le partite in Libro fatto da Pellegrin Treuisano principiato l'anno 1658. terminato dell'anno 1688 à carte 432 tergo, et in altri fatti per mano del sig.r Franco Treuisano susseguenti al sopra citato.

L'obligo ingionto si sodisfa dalle monache annualm.te nel di primo Febraro. e si uede registrato nella tauo letta de Anniuersarij

Annotazioni spettanti il Legato Zanini.
qui segue per cognitione dell'anno fatto di [illegible] XX

Instrumento della Donna Laura Zonga moglie del Gattolini
in 2.do voltis delli [illegible] dieci [illegible] comprati in
ragione di censo [illegible] infrancabile. Come segue
[illegible] della sud.ta Dna Laura.

In Xpi nomine Amen. Anno Nativitatis eiusdem Dni
1623 indictione sexta die vero martis 14 mensis
Novembris. Actum in Burgo Brexano exteriori Civita-
tis [illegible] in camera [illegible] ~~exteriori Civita~~ in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Presentibus S.r
Franc.o Capuletto, et S.r Roccho Fornario ambobus Civi-
tatis [illegible] adhibitis, vocatis, et rogatis [illegible]
Mag.cus Dnus Andreas Gattolinus Civis Nob. Civitatis
per se, et Heredes suos, ac vice, et nomine Nobb. D.D.
[illegible] et Claudii eius fratrum pro quibus promisit
de rato in eius propriis bonis, et de ratificari fa-
ciendo quandocumque [illegible] [illegible] [illegible]
perpetuo [illegible] vendidit, et tradidit D.D. Nicolao et
Vincentio fratribus [illegible] Civi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], et acceptantibus pro se, et eorum
heredibus [illegible] [illegible] sirum. Siariorum septem ad
mensuram Comunis, Vini C.A. ad mensuram [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] XX [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 140 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Matthie [illegible] [illegible] de Vernazza, et in, et super
terreno posito, loco, et foro in dicta Villa, et per
[illegible] iuxta suos confines, et per eosdem [illegible]
et laborato [illegible] [illegible] [illegible]
nadium decem, et Vini C.i [illegible] [illegible] fratres
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] acquisito per [illegible] Mag.cum Dnum eius Patrem [illegible]
Nobb. salonis ut [illegible] dictum fuit manu [illegible]
[illegible] Dni [illegible] Nicolai [illegible], et [illegible] Nonzi
Notariorum Civitatis [illegible] omnibus, et singulis

eadem

eiusdem terreni, sive effictus ut supra venditi spectantibus et pertinentibus ac cum omni iure et actione ad habendum tenendum possidendum et quocumque titulo alienandum et quid eius dictis fratribus vel eorum successoribus placuerit faciendum, et hoc pretio, et foro conuento ducatorum tercentum nonaginta sex ... 26 ... pro singulo ... videlicet frumenti ... pro singulo stario, vinum ducatorum 22 ½ pro singulo congio, galline ... 6, ... ducatorum octo ... ducatorum octo ... ducatorum ... venditor ... habuit et effectualiter recepit a ... emptoribus in ... et numeratis ... aureis et argenteis ... renuncians ... in ... constituit ... dictis ... sive terreni ut supra venditi eosdem ... et ... ad ... in iure ... defendere et manutenere, ac omnia et singula in presenti venditionis instrumento contenta habere rata, et grata et firma, ac perpetuis temporibus observare sub obligatione omnium et singulorum bonorum suorum mobilium, et stabilium, presentium et futurorum in forma.

Actum ... millesimo et indictione die vero mercurii 22 ... in ... presentibus Dno Ioanne Baptista ... et ... testibus adhibitis.

Ibi mag.ci D.D. ... fratres ... alienationis instrumenti facti per mag.cum Dnum Andream Fosco ... laudarunt et approbarunt non secus ac si presentes ... fuissent ... ratificatione habere ... firma, ac perpetuis temporibus manutenere et observare sub obligatione omnium et singulorum bonorum suorum mobilium et stabilium presentium et futurorum in ... ad ...

Pigmissam ... instrumenti ... ratificatione.

67

atificatione rogatus in notam sumpsi, et in hanc publicam formam redegi. Ego Horatius de Brusis Civis et ac Bruxis ?? Notarius Collegiatus Civitatis Tarvisii in fidem appositis signo, nomineque meis solitis et consuetis manu mea propria me subscripsi. L.D.

Instrumentum manu spectabilis Domini Brusis supra ex alio authentico manu eiusdem existente in manibus D.D. Fergnus in hoc libro registravit Matthias de Bruchis Civis et publicus Notarius matriculatus Civitatis Tarvisii ?? et subscripsit requisitus.

Il presente instrumento è stato estratto da un foglio separato esistente nel Cassettino C numero 21. - -

Altro instrumento di mastro Gregorio, e fratelli Zonghi, quali vendono una penzione Livellaria di stara uno e quartarolo quattro di formento à Domino Andrea Zongho quondam Nicolò - -

In Christi Nomine Amen. L'Anno della sua Natività 1657. Indizione Xma giorno di Lunedì di 24 del mese di ?? in ?? di Treviso in casa di me nodaro, presenti Domino Pietro ?? agico, et mastro Gio: Battista ?? amici ?? testimoni ?? ??.

DD Gregorio Nicolò, e Gio: Battista Fratelli figliuoli del quondam Domino ?? Zongho di questa Città per loro heredi et successori suoi ?? diedero, cessero, vendero et alienorono una lor penzione Livellaria infrancabile di formento stara uno ?? quartaroli ?? annualmente ?? essigere da Stefano, e Gasparo Marinelli over Cortina della Villa di ?? ?? ?? et ?? della Villa ?? nella continenza ducato à fine di liberare dal ?? Domino Francesco ?? loro fratello nel quale ?? si ritrova con obligazione li medesimi di ?? ?? nel corso di Anno uno ?? à Domino Andrea quondam Domino Nicolò Zongho loro Cugino ?? presente, stipulante, et accettante

per se ??

per se[illegible] et con facoltà di poter pignorar cioè detti Coloni, come sequestrar li frutti, che pro tempore si deveno [illegible] terre nella forma istessa, che erano soliti fare mentre [illegible] detta venditione specificata nell'Instrum.to d'acquisto di quella fatto per il q.m m.ro Gregorio [illegible] [illegible] [illegible] del dì 16 9bre 1620 alla quale il qual prezzo, ivi detto compratore esborzò nelle mani di detti venditori in tanti [illegible] à valuta corrente [illegible] presenti imborzanti et à se traenti li testimoni infrascritti e me notaro [illegible] renuntiando perciò ad ogni eccettione di non numerato dinaro transferirono nel medesimo compratore l'attual dominio et possesso di detta venditione [illegible] per [illegible] del constituto et [illegible] in forma, et promettendo per loro[illegible] la presente vendita haver per tenere ferma e valida, ne à quella mai contravenire, ò opporsi, ma sempre mantener, ed osservar sotto obligatione[illegible]

Anzi che à maggior cautione del d.o compratore à richiesta delli detti venditori Dno Domenico Giovannelli di questa Città si constituì sigurtà mediante una scrittura di suo proprio mano notata del dì 18 7bre corrente 1657 hoggi presentata presso me Notaro per detti [illegible] venditori da esser sotto il presente instrum.to registrata alla quale [illegible]

segue la scrittura

Presentata presso me Not.o per Dno Gregorio [illegible] [illegible] il dì 24 settbre 1657.

1657. Adì 18 7bre. in [illegible]

Io Domenico Giovannelli per sicurezza m.ro Francesco [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cedo il fitto della Casa che habita m.ro Lorenzo [illegible] [illegible] paga ducati [illegible] all'anno di [illegible] 1614 [illegible] [illegible] [illegible] ducati [illegible] all'anno [illegible] [illegible] [illegible] ducati [illegible] all'anno [illegible] [illegible] à m.ro Andrea [illegible] per sicurezza delli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] m.ro Francesco [illegible] [illegible] à suoi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che esso m.ro Andrea [illegible] [illegible] [illegible] anno [illegible] [illegible]

67

anno uno et di cui mi ..go ... et in caso di non voler accettar la Casa ... affitto di obligo la Bottegha acquistata dal q.m ... Zenisino alla presenza di m.r Valentino Clochiari et m.r martino Fleduz ambi detti

Et in fede di ciò ho fatto il presente di mano mia propria Domenico Giovanelli affermo quanto si contiene di sopra.

Signum Notarij

Documentum penzionis Livellariae premissum cum subse quenti manuscripto fideiussionis penes me presentatum ... conditionis per venditorez requisitus Candidus Candidus publ.s V.A. ac Civis, et ... Civitatis Forojulij Notarius scripsit, et publicauit, ... manu eduxit, et se in fidem rogatus subscripsit. L.D.

Il qui sopra scritto instrum.to et Nota di sigurtà si ritro... ... C numero 27.

Instrum.to d'aquisto fatto dal monastero della Cella d'una penzione Livellaria di form.to ... da D.na ... ved.a rel.a dal q.m D.no Andrea Tonghio. - - - -

... il Genaro 1666.

Nel Palazzo ... avanti il Nob. et Ill.mo ... Vic.o ... dell'Ill.mo ... Bat.ta Provved.r ... Giud.e del ...

Dove comparse D.a Laura ved.a rel.a del q.m Andrea Tonghio et hora in secondi voti moglie di D.no Giacomo Gattolino et ... esposte à V.S. Ill.ma ... havendo ... ad oggetto d'ottenere la relassazione de ... restitutione della sua Dote ... convenuto ... dispendij sin hora, e prevede ancora, che ... doverà far altre spese per sostentar la lite ... in Giudicio d'Appellatione, ne potendo ciò effettuare se non fà esito di qualche suo Capital Livellario, che perciò sup plicò V.S. Ill.ma ... di poter allie nare un suo affitto Livellario che ... ... Cugini Codroipo della Villa

V. ...

di Vernasso consistente in term.[?] stara un pisinali quatro di
propria ragion dottale d'essa D.a Laura esponente, et all'ins
tromento [illegible] intervenir
la sua authorità, et Decreto Giudiciale in forma [illegible]
la qual instanza [illegible] et Ecc.mo Sig.r [illegible] ordinato
[illegible] come in essa [illegible] presenti il sp.le Sig.r Simon mercadante
et S.r Giuseppe Berletto di Manzano Testimonij.

Nel Nome del Sig.re Iddio Amen. L'anno 1686 indittione [illegible]
giorno di [illegible] li 26 Genaro. Nel Parlatorio esteriore del
V.do monastero di S.ta Maria della Cella [illegible] delle mura
della Città di Cividale presenti [illegible] et Leonardo
Marione ambi di Rupignaco Testimonij.

Donna Lau[ra] [illegible] q.m Dno Andrea Zongho [illegible]
moglie di Dno [illegible] nec non Dno Gio: Giuseppe
figliuolo [illegible] con d.o Dno Andrea quivi presenti et [illegible]
Ducati sessanta incerti di ragione del R.do Pre [illegible] al Decreto ottenuto dal [illegible] et Ecc.mo Sig.r Vicario [illegible]
nelle [illegible]
in [illegible] et ragione [illegible]
stara un pisinali quatro che è solito [illegible]
e Lazzaro Marinetti, ouero [illegible]
[illegible] Dno Andrea fatto
l'anno 1652 [illegible] per mano del q.m [illegible] Sig.r Can.
Dido Candido, et ciò da Dni Gregorio, Nicolò, et Gio: Batta Fratelli
figliuoli del q.m Dno Vincenzo Zongho alle Nob. et R.de Sig.re
monache di S.ta Maria della Cella iui presenti congregate
[illegible] le Nob. R.de [illegible] Franca
[illegible] Formentini
di [illegible] Conti, Catta
[illegible] Antonia Formentini [illegible], Anna
[illegible] Formentini di [illegible], [illegible], maria
[illegible] maria [illegible]
[illegible] di
[illegible], et maria Rosa del Torre
[illegible] nel d.o Parlatorio, le quali
per se, et successore loro comprano, et [illegible] detta [illegible]
[illegible] al tempo prescritto [illegible] nell'
[illegible] questo per il prezzo di Ducati
ventasei il staro di £ 6.14, che è [illegible]
li quali effettivamente furono dalla Nob. e R.da Sig.ra

[illegible] presentia dell'altre Nobb. et Rme. Sig.re
[illegible] numerati in tanta [illegible] et [illegible]
peza d'argento nelle mani di [illegible] presente
[illegible] et [illegible] renunciando perciò
à cadauna eccettione di non numerato dinaro trans
[illegible] ex nunc prout ex tunc d. Donna [illegible]
[illegible] Sig.re [illegible] il Dominio attuale, e corporal
[illegible] d. [illegible] per la prima [illegible]
[illegible] l'anno presente al raccolto del form.to
[illegible] ad haver, tener, possieder,
et disponer [illegible]
[illegible] con tutte quelle [illegible]
[illegible] esistenti nell'instrum.to
di compra delli q.m D.D. Nicolò, et Vincenzo [illegible]
[illegible] anno 1623 24 [illegible] come appar di mano
del [illegible] da me visto et letto.
[illegible] la presente [illegible] mantenir ed osservar
sotto obligatione in primis specificate [illegible] instrum.to
1651. 24 Xbre stipulato dal sud.to Sig.r Candido Candido
mà etiam li altri suoi beni [illegible] in genere [illegible]
[illegible] altra specialità [illegible] derogare
[illegible] in giudizio, e fuori [illegible]
che vi fusse sotto l'obligatione [illegible] sopra [illegible]
et in specie la braida [illegible] dentro, conf.ta à le
[illegible] con la strada [illegible]
Capoferro, pari. con li Nobb. Sig.ri [illegible]
[illegible] di [illegible] strada [illegible]
della propria habitatione
Praemissum instrum.tum de Notis suis sic reg.s manu
propria scripsit [illegible]
[illegible] Notarius [illegible]
[illegible] subscripsit.
Il [illegible] scritto instrum.to è [illegible] al libro
[illegible] instrumenti dell'Anno 163[illegible]
[illegible] di mano del [illegible]

Le riscossioni della pensione livellaria sudescritta comprata da Donna Laura relicta in 2.dis uotis da Dno Giacomo Gattolini di Som.to stara uno pisinali quattro con ducati 60 dalli ottanta legati dal qm Rdo Vicario Curato D. Zenone Zanoni sono state continuamente esatte dal monastero alla partita delli Marinetti ò Cedra di Vernasso come risultà dalli libri di partite principiando l'anno 1656. vedi nel libro ò rotollo dell'anno 1658 à carte 408; e seguitano fino all'anno presente 1725 ne seguenti libri di partite doppo al precitato 1658. — — — — — — — —

Il restante delli ducati ottanta Zanoni fu investito et incorporato con altri capitali livellarij aquistati del monastero consistente in ducati 20. Tanto si ricava da un libro vecchio di partite fatto per mano del sig.r Ivanio Trevisano à carte 368 terzo . . . . . .

67

Annotationi della Capellania fondata da più persone Benefattrici, e secolari. Anno 1691. 25. maggio in formula, ed authorizata con Decreto di Mons.r Ill.mo e R.mo Patriarca d'Apflem l'anno 1712. 13 Ott.re vedi à carte 35. del presente libro il suo Decreto et riforma.

Dal capitale delli Ducati 114 ricevuto dalle sopradette più persone l'anno 1691. 26 maggio fu comprata una pensione livellaria dalle Nobb. Sig.re Serena e sorelle Pacis di Form.to stava pre à m.a comune in ragion di Ducati trenta sei il staro di 2014 come appar in libro Romano fatto per mano del q.m Ecc.te sig.r Franco Trevisano. à carte 7 20. Terzo. pagava il sig.r Pietro Boschetti, et fù pagato sino all'anno 1698; dal qual anno in poi sino all'anno 1708 pagorono l'antedette Nobb. Sig.re Pacis; nel qual anno seguì la francatione della pensione, et il dinaro francato della summa di Ducati 108 fù dalle monache applicato per neccesità di riparar certe officine, et camere rovinose del monasterio. con permissione di mons.r Ill.mo, e R.mo Patriarca Dionisio Delfino. qui sotto registrata.

L'instrom.to dell'aquisto di d.a livellaria pensione fù fatto per mano del q.m sig.r . . . Candido come pure anco quello del capitale francato. come nel preaccennato libro romano à carte 4 20. Terzo.

Supplica per la permissione di poter applicar il capitale di ducati 108 di ragione della sopradetta Capellania francato dalle Nobb. Sig.re Pacis alli undeci Aprile 1708. come appar nel libro romano di questo à carte 411 Terzo.

Dinaro francato dalle sig.re Pacis et applicato alla fabrica.

Ill.mo, e R.mo mons.r Patriarca

Stabilitasi coll'aiuto del sig.r Iddio la fabrica del Nro monasterio per l'officine neccessarie del Nro Comune altro non resta per compimento del Nro desiderio, e per il comodo del monastero che

di ridurre

di ridurre questo nella forma regolare. Siamo percio ridotte
tutte Noi monache della Città serve umilissime di V. S. Ill.ma
à supplicare l'innata sua bontà, perche degni d'impartirci
la facoltà di poter veder adempite queste nre brame colla
permissione d'impiegare il dinaro del monastero nella
nuova fabbrica, pronte pero à risarcire la Cassa
col primo dinaro che sopravanzarà alle spese ordina
rie del med.mo. Che della Gra.

Monsig.r Ill.mo e R.mo Dionisio Delfino Patriarca d'Aquileja
letta l'instanza premessa, e considerata la neces
sità che hanno di ridurre il monastero nella med.a
forma regolare, et avuto riguardo al comodo d'esso
monastero, hà concesso licenza alle med.e monache
di poter impiegare per l'occorrenza d'esse fabbriche
il dinaro della Cassa colla conditione, et patto es
presso nella supplica e cetera.

Dato in Udine li 30 Giugno 1708

Dionisio Patriarca d'Aqu.lea

Gio: Domenico Cornella Canc.re Patriale
d'Aqu.lea.

L'originale della sopradetta supplica e Decreto.
Vedi nel libro nel quale sono descritte le pratiche
e regole intorno all'aministratione di questi Offici;
formato in occasione dell'introdotta Vita Comune
à carte 20. . .

Deffinizione di trenta otto e s... di Ducati
108 francati dalle ss.re Pacis di ragione della
sopradetta Capellania. Vedi nel Libro delle Deffinizioni
Capitolari.

26 Giugno 1708.

Congregate dalla m.o R.da m.re Priora capitolarm.te al luogho solito
al suono della Campanella tutte le monache professe, alle quali
enunciò

63

ènunciò la francatione fatta dalle Nobb: sig.re Serena e sorelle Pazis di Ducati 106 investiti sino l'anno 1661 20 maggio in una rendita Livellaria di formento stara tre à m.ra romana. Disse d.o di averi presentia neam.te si dovette applicare nelle mimijiare fami che stante che non si ritrova apertura di inves ti to, che poi coi civanzi dell'entrata si risarcirà la cassa. qual parte presa, e balottata, passò à tutti voti . . .

Altra summa di dinari investiti di ragione dell'sudetto scritto Carleriani stagano al'Heredi Borsettazzi per il capitale di D.ti 50 – L. 14.

Vedi le sue iscrizioni ne libri di partite. Uno principiato ... à carte 140 Levao... Et l'altro principiato l'anno 1709 à carte 140

... del ... fatto per ... l'anno ... ricevuto ... Agente del monast.rio.

Li qui seguenti copie d'instrum.to mandato di procura con stituti di ... sono stati estratti dal Libro dell'Instru menti dell'anno 1639 à carte 88

Nel nome del Sig.r Dio. Amen. L'Anno della Humana sua Na tività 1634. Inditione seconda, giorno di Venerdì 22 Ge naro nel Parlatorio esteriore del sud.o monastero di santa Maria della Cella, posto fuori delle mura della Cit tà di Cividale. presenti Dno Gio: Giuseppe Forgno ... et ... Vicario di Baiearz Testimonij chia mati.

Dno Giuseppe Borsettazzi habitante in d.a Città quivi presente, et per se heredi, e successori suoi dà, cede e vende una rendita Livellaria francabile di L. 14 in ragion di sette per cento per ... di ... quantità di L. 611.4 ... alle Nobb. e Rev.de ... M.re Maria Franca ... Priora, ... di ... ... Emilia Bella ... m.re Maddalena Conti, Antonia Formentini, Anna Puppi, Dominica Formentini di Cusano, Teresa Boiani, Anna Benvenuta Conti, m.re Giovanna Zalla, ... Brandis Claudia Costanza de Puciis, Leonora Formentini m.re Rosa del Torre, m.re Vittoria Cypressis, m.re Geltrude Mazoluzzi, Anna m.re Brandis m.re ... Giovanna di Strassoldo et m.re Benvenuta di Susimberga ... presenti ... Parlatorio interiore ... ... il suono

della Campanella

della Camozanella accettante, et comprante per loro, e successore detta pensione d'esser pagata da d.to Sig.r Bortolazzi heredi ogni anno li 21 Genaro principiando l'anno venturo 1695 et sic de singulis sino alla francatione di essa, et tutto secondo cumque del d.to modo et estrattione dell'instrum.to sopra detto li suoi beni mobili, stabili, presenti et venturi nessuno eccettuato et ad elettione delle M.to R.de monache, il qual prezzo di ducati sc. di L 6114 per ducato le R.me M.re Priora et Vicaria prontamente contorno in tanta buona moneta corrente nelle mani del predetto Sig.r Pietro venditore ne sente imborsando, et à le [illegible] vedendo li Testimonij et io Nodaro che perciò renuntiò à cadauna eccettione di non numerato denaro transferendo esso venditore della pensione pred.a nelle Nobili e R.me M.to R.de monache, con sé reservante il dominio, et possesso per la clausola del costituto, ad haver, tener, essiger, et disponer in avenire come di cosa propria, et in caso di mancanza della corrisponsione annua del venditore, possino le R.me M.to R.de monache et loro Legitimi intervenienti inviarli l'essecutioni ordinarie, sequestro, bollo et incanto delli suoi beni mobili et stabili et astringerlo alla francatione del capitale, e questo senza contradittione alcuna, che cosi hanno promesso et convene venuti.

Et ad maggior cautione et sicurezza delle Nobili e R.me M.to R.de monache qui presenti m.r Antonio Modonutti figliolo di m.r Giovanni il quale per la facoltà impartita in man d'atto procuratorio notato di mano del q.m Sig.r Gio: Batt.a Sicurico da esser sotto il presente registrato si costitui [illegible] herede principal solutore, et manutentore della predetta pensione nec non m.r Zaccaria [illegible] perino si costituì [illegible] esso [illegible] come di sopra in solidum con il predetto m.r Antonio obligando pure ambedue à manutentione della vendita fatta dal Livellario tutti li suoi beni in genere, et in specie una pezza di terra

posta

posta nella Villa di Pirmano nuda chiamata drio
gl'horti conf.a à leu.e con Giacomo Lerno et parte con
li ss.ri heredi qm̃ ecc.e sig.r Gaspero Buseccio et parte
l'Ill.mi ss.ri Co: Andrea, et Nepoti di Strasoldo, à mezzo
di Antonio Beuildaqua, pon.e con d.i ss.ri heredi Busecchi, et alli monti con l'Ill.mi ss.ri Gierolamo et fratelli Edili salvis etc.

Seguono li Beni di m.r Gaspero Gasperino

Una Casa posta nella Contrada del mercato conf.a à leu.e strada pub.ca mezzo di con Casa di Dnõ Paolo Zanuttino, pon.e una Corte, et detta Casa delli Nobb: ss.ri fratelli Pisenti, et in caso che andasse di fuori il venditore della corrisponsione annua, che possino li pred.i ss.i mercanti far eseguire con l'essecutioni ordinarie sequestro, sigilo, far incantar li Beni specialm.te obligati come cadaun altro della prene. [illegible] ... le pred.i ss.i mercanti, non aspettando altra francatione in sostituzione del Capitale, et ciò senza dilatione, ò contraditione alcuna, che è ex nunc, prout ex tunc, renunciano et ciò à spese ordinarie, et estraordinarie et finalm.te renunciarono à qualunque beneficio di legge, et assicuratione di Camera [illegible].

Il pregato Dnõ Giuseppe Bortolazzi finalm.te per se heredi promise mantener indemni, et illesi li piezzi ut supra nominati di qualsivoglia molestia, che potessero patire sotto obligatione di tutti li suoi beni mobili, stabili presenti, et venturi, et di [illegible] seguire [illegible] come asserite [illegible] dinanzi nominato, et Gasperino.

Segue il mandato procuratorio come avanti nominato.

Nel Nome di Nrõ sig.r Giesu Xpõ et così sia. L'anno della ss.ma sua natività 16[illegible] inditione [illegible] giorno di martedì

Di mercordi 17 Genaro in Cividal del Friuli in casa dell'infrascritto mr. Giovanni Modonutti presenti mi mr. Leonardo Pascottino et Dome- nico [illegible] amb. habitanti in questa Città testimonii.

Constituito personalmente presso me nod.o et alla presenza delli sop.ti testimonii mr. Zuane Modonutti il quale in quel miglior modo, via, et forma, che sa, et può ha creato, constituito et solennemente ordinato suo vero, legitimo et indubitato procuratore, nuntio, et messo mr. Antonio di lui figliolo qui presente, et tal carica accettante specialmente et espressamente à poter in suo nome prestar [illegible] [illegible] per il sud.o livellano di ducati 600 che intende fare il sig.r Giuseppe Dortolassi con il v.do monastero di S.ta M.a della Cella [illegible] facoltà al nominato pro- curatore di poter obligar li suoi beni per la manutentione et come ad esso più proprie et confeorente venisse stimato et in somma far tutto ciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per- sonalmente intervenisse ancorche fussero cose tali che ricchie- dessero più ampla espressione di quanto che nel presente man- dato procuratorio le quali intende, che qui s'habbino per es- presse, et dichiarate promettendo in fine quanto veniva oprato dal sopradetto suo figliolo haver sempre fermo, rato, grato et valido ne mai contravenire, obligandosi sotto la general obligatione di tutti i suoi beni presenti et futuri in forma.

Procuratorium [illegible] ex actis suis sic requisitus scri- psit et inde extraxit et [illegible] Joannes Baptista Zico- nicus [illegible] Civitatis Foroiulii Notarius [illegible] in fidem subscripsit.

Premissa [illegible] instrumenti de notis suis sic [illegible] [illegible] [illegible] scripsit, ac extraxit Joannes [illegible] [illegible] Notarius [illegible] Civitatis Foroiulii in fidem se subscripsit L.D.

Deffinitione [illegible] di [illegible] ducati [illegible] di ragione della Capellania oltrescritta come segue.

<u>1693</u>. Adi 29 Nouembre.

La m.to R.da mad.re Priora suor Anna Benuenuta Conti [illegible] [illegible] [illegible] il m.o R.do P. Giacomo Bersino [illegible] [illegible] [illegible] con la [illegible] di Lorenzo [illegible] [illegible]

67

Ducati vinti di z 6 11 4 [illegible]

rono la parte il contentorono, tre contro. in fede di mia mano [illegible]

io suor m.a Franca Foscolini seg.ria

i quali ducati vinti, cioè il pro dovrà esser unito con [illegible] due capitali per far celebrar la santa messa le feste di precetto, essendo per tal fine stati contati dal monasterio. Vedi la soprascritta deffinitione nel libro delle deffinitioni capitolari.

L'instrumento della penzione livellaria di ducati vinti di z 6 11 4 per ducato comprata dal sud.o P. Giacomo Burlino della Villa di Borche, fu fatto per mano del sud.to sig.r [illegible] Trevisano di questa Città sotto il dì 3 Decembre 1695. del tenore, come segue.

Nel Nome di n.ro sig.r Giesu Xto e così sia. L'anno della sant.ma sua Natività 1695. inditione 3.a giorno di sabato il 3 del mese di Xbre nel [illegible] esteriore del v.do monasterio di S.a M.a della Cella posto fuori delle mura della Città di Cividale del Friuli.

Il R.do sig.r P. Giacomo Burlini qui presente per sè, heredi, e successori suoi [illegible], cede, et vende una penzione livellaria francabile di z 8 11 4 in ragion di sette per cento giusto leggi prescritte [illegible] il cap.le di ducati vinti di z 6 11 4 per ducato al v.do monasterio di S.a Maria della Cella per il quale qui presente nell'interior parlatorio accettante, et comprante l'Ill.me R.de Anna [illegible] Conti [illegible], Emilia [illegible] Vic.a [illegible] [illegible] monache [illegible] capitolarm.te [illegible] cioè Franca Foscolini, m.a Madalena Conti, Antonia [illegible] di [illegible], Anna [illegible], Domenica [illegible] [illegible] Boiani, m.a Giovanna Galla, Elena Brandis, [illegible] di Zucco, Teodora Formentini, m.a Roza del Torre, m.a Vittoria [illegible], m.a Geltrude [illegible], Anna m.a de Brandis, m.a Benvenuta di Sulimbergo, m.a Giovanna [illegible], et Teresa Margarita Bazini d'esser pagata [illegible] dal med.o R.do sig.r Burlino heredi, e successori ogni anno, cioè li 3 Decembre principiando l'anno ventura 1696, et così successivam.te sino alla [illegible] di poter fare quandocumque coll'effettivo esborso del [illegible] [illegible] lo [illegible] dell'instrum.to [illegible] beni di esso sig.r P. Burlino [illegible] existenti in Villa di Borchis generalm.te [illegible] detta del Zucco della [illegible] amici due [illegible] a lev.e la Roggia, mezzo di [illegible] Roglia, pon.e

mattina et Biasio

mattina, et Bizzo in li maggiori, et ali monti ... li heredi di Stefano maggiorano Saluzzo, il qual capitale di ducati venti di L 6.4 per ducato dissime illustrissime Reverende Priora et R. contralmente et effettivamente contorono et numerorono in tanta buona moneta corrente di ... nelle mani d'esso Reverendo sig. Giacomo Burtino presente, et per se heredi, et successori suoi imborsante et à se trahente ... li testimonij, et io infrascritto nodaro, che renuntiò à cadauna eccettione di non numerato dinaro transferendo ex nunc, prout ex tunc il sig. Reverendo Burtino della ragione sudetta nell'illustrissime Reverende monache per se accettanti il dominio et possesso per la clausola del Constituto in forma ... ad haver ... et ... qui ... di ... et in caso di mancanza ... annua ... del ... et ... interuenienti ... et ... qual ... incanti ... beni incantati ... in qual ... si fossero fatte ... illustrissime Reverende ... et ... et ... alla ... senza minima, et alcuna contraditione ... et omni meliori modo. presenti ... Valentino Desia ... figliolo di Gio: Pietro Desia, et m.r Gio: maria Zamparo figliolo quondam Francesco habitante in ... testimonij.

Adì d:

Constituito personalmente presente di me nodaro et testimonij Lorenzo Pinaro figliolo quondam michiel di ... à richiesta del Reverendo sig. Burtino si constituisse ... et ... per il sudetto Capitale e prò che decorressero ... ne generalmente tutti, e cadauna sorte de soi beni in qualsivoglia ... ad elettione nessuno eccettuato, et in specie ... un suo campo posto in Canaduto piantado ... sotto ... Conf. à sol levado strada pub.ca mezo di strada, ponente michiel ... et ... saluis, et la sua portione di robba aspettante che in caso come di sopra ... del ... Reverendo Burtino, et heredi habbino esse illustrissime Reverende monache di convertirsi e far l'essecutione ... beni della ... et ... per il ... incanti senza minima dilatione di tempo per il ... esborsato, ... et ... senza alcuna contraditione del ... heredi, et successori suoi, et che la generalità non ... alla specialità, ne la specialità alla generalità

et ... Reverendo Burtino ... promette, et si obliga in caso di molestia, che per tempore venisse ... à ... suo

prezzo di rilevatto obligando della manutentione per li he-
redi, e successori generalmente tutti li suoi beni à elettione del
Vicario, et heredi promettendo la manutentione in giudicio
et fuori contro qualsisia con ogn'altro miglior modo &.
presenti ivi li sopranotati testimoni.

Premissum instrumentum Livellarium de Notis suis sic
requisitus extraxit Joseph Travisinus publicus ac Regius
Notarius Civitatis Forijulij, et in fidem subscripsit
D.

Vedi l'originale del sopradetto instrumento nel libro
dell'instrumenti à carte 117. principia detto libro d'instru-
menti l'anno 1639

Le riscossioni Buolini sono notate in due libri fatti
per mano del sig.r Francesco Travisano Agente del
monasterio, il primo de quali principia l'anno 1669
à carte 295 terzo, l'altro principia l'anno 1709
à carte 110 terzo.

Ducati dieci per ragione del monasterio investiti in risarcimento delli Ducati 108 applicati in fabriche, il provede quali s'impiegarà per far celebrar le messe 35 ordinarie nella Cappellania instituita dalla pietà di più persone Religiose, e secolari. come nella sua institutione à carte 35. Vedi la permissione di metter in fabriche li Ducati 108 coll'obligo di risarcire la Casa à carte 134 terzo

Li suddetti Ducati 10 sono stati investiti con altri Ducati 20 francati dall'Illmi Sig.ri Co. Giacomo, e Pietro figlio de Buzzi nell'aquisto d'una penzione livellaria fatto da Giovanni della Bianca della Villa di Zermano come si vede dal Libro delle Deffinitioni capitolari. e dal qui annotato instrum.to e dal libro di spese quotidiane sotto le Procuratrici suor m.a Geltrude megaiuzi e suor m.a [illegible] à carte 44. terzo.

Nel Nome del Sig.re Iddio l'Anno 1705 inditione terza decima giorno di Venerdì sette del meze d'Agosto nel parlatorio esteriore del V.do monasterio di S.to m.a della Celle uzzo giuri delle mura della città di Cividale presenti Giovanni e Valentino Fratelli mattaloni suburbani del borgo di S. Domenico testimonij chiamati, e [illegible].

Giovanni della Bianca della Villa di Zermano qui presente et per se, heredi, et successori suoi dà, cede, e vende una penzione livellaria francabile di £ 13 [illegible] in ragion di sei per cento per il capitale di ducati 30 [illegible] di £ 6:4 per ducato alle Nob. e R.me M.re Abbadessa de Brandis Priora m.a Giovanna di s.ta [illegible] [illegible] m.a Bianca [illegible] m.a Madalena [illegible] Antonia Formentini m.a Beza [illegible] Torre, m.a Vittoria [illegible] m.a Geltrude megaluzzi Anna m.a de Brandis m.a Benvenuta di Spilimbergo, Anna Buzzi, Dominica Formentini di Cusano, m.a Giovanna Zalla, Claudia Stanza di Zucco, Teodora Formentini, m.a Margarita Pasini, [illegible] Formentini, Antonina Stainera, margarita di Portis [illegible], Agostina Pasini, Giovanna [illegible] et Vittoria Eletta [illegible] tutte monache professe assistenti nell'infrascritto [illegible]

ut Capitulariter:

65

et capitolarmente congregate al suono della Campa-
nella, le quali per loro, e successore sui presenti
accettanti, e conservanti i pensione da esser pagata
da detto Zucelaro ogn'anno il dì 7 del mese d'Agosto
principiando l'anno ventura 1706 et così continuare
sino alla francatione da poter fare quandocunque
del Capitale sudetto ... et estratione dell'instrumenti
... et sopra tutti li suoi beni
in generale di modo che la generalità non possi
derrogare alla specialità, et e contra et in
specie il sedime, e case della propria habitatione
con l'horto annesso. Confina a levante terre delli Nobb.
HH. Marini Patrici Veneti mezodì ponente ...
monasterio et tramontana strada pubblica salvis. Item
un pezzo di terra chiamato ... confina
a levante li mag.ci ss.ri ... mezodì
mag.ci ss.ri Claricini, ponente mag.ci ss.ri Galli, et tramontana
heredi q. Domenico della Bianca salvis. il qual
Capitale di ducati 30 di L 6:4 per ducato la Rev.da
... per se, et come sopra nomine numerò
et esborzò nelle mani di detto Giovanni venditore in
tanta buona monetta corrente ...
... et io nodaro, che perciò renunciò a caduna
eccettione di non numerato et haauto ... trans-
ferendo da mò il detto Zucelaro nelle Rev.de ss.re conpra-
trici per la clausola del constituto in forma il
dominio, et possesso della stessa pensione per la
prima esatione, che di quella faranno in conveniente
ad haver, tener, posseder, dar, donar, et disponer co-
me di cosa propria contro le quali beni obligati
et lavoratori delli stessi in ... di non fare
pagamento delli pro annui contro le Rev.de ss.re mo-
nache et ss.ri loro intervenienti far eseguire
con tutte l'essecutioni ordinarie ...
apprender li beni medemi tanto ... ...

et ...

et sue tutte, come del presente instrum.to, quanto per tutte le altre seguenti fatte senza eccettione alcuna, et ancora estringendo alla francatione predette, rimossa qualunque eccettione, e contraditione etc.

Il premesso instrum.to è fatto per mano del s.re Ill.re sig.r Fran.co Terrisano Not.o di V. A. Vedi il suo transunto nel Libro degl'instrum.ti à carte

Li prodi di £ 13.1.1. à tenore del prezzo di Ducati 30. di £ 6.1.4 vengono corrisposti al monastero dal detto Giovanni della Bianca Livellario annualm.te li 7 d'agosto come si vede nel libro di partite vecchio à carte 403 terzo, et in altro libro à carte 211 terzo, uno, e l'altro fatti per mano del sud.to sig.r Fran.co Terrisano Agente del monastero n.ro.

Dalle quali £ 23.1.1 si deve cavar il prò delli Ducati dieci investiti à cautione delli Ducati 108 di ragione della preaccenata Capellania; che è di £ 4.1.1. . . . per l'elemosina da contribuirsi al sacerdote che celebrarà le messe ordinate nell'institutione della stessa

– – – – – – – – – – – – – – – – –

Altro Capitale di Ducati cinque, lire quattro soldi sedeci di ragione della Cassa investito con Ducati 5.0 di £ 6.11 ricevuti in francatione dell'Ill.mi Sig.ri Antonio, e fratelli de Rubeis.

Detto l'anno 1711. 12 settembre à credito alli Marchetti. qual summa tutta di dinaro fà Ducati 5.4 .. di £ 6.1.4. come si legge dall'qui sotto annotato instrum.to estratto dal libro de instrum.ti principia dell'Anno 1704. à carte 24.

Nel nome del sig.r Iddio Amen. l'anno 1711 inditione quarta giorno di sabato li 12 settembre nel parlatorio esteriore dell'Ill.mo monastero di S.ta Maria della Cella posto fuori delle mura della Città di Cividale presente il sig.r Ill.re Dno Antonio Tilladii, et m.ro Giovanni ... testimonii chiamati etc.

Ove

67 Carlo e Nicolò fratelli marchioli q.m merchiole della
Villa di morsinaco hora habitanti sotto la giurisdizione
di Bemanzano [illegible] di d.to monasterio qui
presenti per loro heredi e successori [illegible] hanno ven
duto un annuo censo, et pensione Livellaria francabile
di form.to st. 1 q.ti 3 a m.a comune in ragion di Ducati 30
il staro di L 6:14 per ducato giusto le leggi di S.S.
per il qual.e di Ducati s.4. sopra li loro beni ingenere
[illegible] che la generalità [illegible] alla specialità
et e contra, et in specie un sedime con braida an
nessa [illegible] et situato nella Villa di morsinaco di
loro [illegible] ragione d'esser [illegible] ogn'anno li di
12 settembre di cadaun anno sino alla francatione
di poter far quandocumque coll'effettivo esborso del
[illegible] predetti che [illegible] [illegible] et estrattione
del presente [illegible] [illegible] e sarà [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] de Brandis Priora [illegible]
[illegible] Anna Pugni Domenica Formentini [illegible]
Teresa Bruni m.a [illegible] Claudia Costanza
di Zucho, m.a Rosa [illegible], m.a Vittoria [illegible]
m.a [illegible] [illegible] [illegible] Bruni, m.a [illegible]
[illegible] di Strasoldo, m.a Benvenuta di Spilimbergo, D.a mar
garita Pasini, Colomba Catta Formentini Antonina [illegible]
[illegible], margerita di Porcenico, [illegible] Pasini Giovanna
Teresa, et Vittoria eletta [illegible] [illegible], Rosa Catta
Canussi, Hippolita manighia [illegible] de Buoi, m.a
[illegible] Formentini di [illegible] maria felice di Spilim
bergo, m.a madalena Canussi, m.a [illegible] [illegible]
et m.a Elisabetta maroni tutte monache professe
esistenti nell'interior parlatorio, et radunate al suono
consueto della Campanella, le quali per loro [illegible] accettanti
da detti fratelli marchioli ogn'anno [illegible] [illegible] [illegible]
consueto [illegible] [illegible] di ducati s.4 [illegible] alla misura
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L 6 [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible]

Lira

Prova nelle mani di detti Preti qui presenti imborsandi, et à se pro[illegible] vedendo li testimoni et io Nodaro, che perciò renunciorno à qualunque eccettione di non numerato danaro tanto levendo dai mò detti Preti il dominio, et possesso per la prima essatione ch' haveranno da fare l'anno venturo, et sic de singulis ad haver [illegible], et in caso di pagam.to non fatto à suoi debiti tempi [illegible] possino d.e M.re commissarie indrizzarli le essecutioni ordinarie [illegible] sequestro sigillo et prevender li beni obligati per il [illegible], et decorsi senza contraditione alcuna, che ex nunc pro ut ex tunc renunciano. coteq.

Praemissum Liberationis instrumentum [illegible] suis [illegible] manu [illegible] [illegible] Joannes Franciscus Trevisanus publicus V.A. Notarius ac [illegible] Civitatis Tarvisii in fidem se subscripsit. Dico

Il riscontro delli Ducati cinque lire quattro, e soldi sedici di ragione della Cassa uniti alle Lire trecento francate dall' Ill.mo Sig.r Antonio de Burris appare nelli Libri delle spese quotidiane sotto le Procuratrici suor M.a Geltrude Megaluzzi e suor Giovanna Teresa [illegible] à carte 53 [illegible] dell anno 1711

Si [illegible] le riscossioni [illegible] giusto il Cartello [illegible] di Ducati 54 fatte dalli [illegible] nel Libro di [illegible] à carte 153 formato dal sud.to Sig.r [illegible] Trevisano principia l'anno 1709.

Il pro delli Ducati cinque di lire sei [illegible], e lire quattro e soldi sedici importano circa — L. 10 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle messe ordinate [illegible] prefatta [illegible] essendo li detti Ducati cinque lire quattro e soldi sedici come [illegible] detto [illegible] [illegible] alle L. 300 [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] di Ducati 100 [illegible] dalle [illegible] Pacis et [illegible] in [illegible] una obligatione di [illegible] e [illegible] [illegible].

[illegible] Capitale di Ducati quaranta quattro di L. 6:4 di ragione della Cassa [illegible] à [illegible] delli Ducati 100 di [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] à Ducati cinque cento, e sedici francati dell' Ill.mi [illegible] 100: de Burri e [illegible] [illegible] à [illegible] [illegible]

maggi

mattio masai, silvestro qm̃ mattio Cottarli, Giuse=
pe qm̃ Antonio Bernardi, Giovanni qm̃ [illegible] Cana=
vone et Girolamo Castellano qm̃ Giuseppe
come si vede dal libro delle [illegible] [illegible]
[illegible], e qui sotto si registra coll'instrum.to
Adi 22 Luglio 1714.

Congregato con le solite previe formalità la m.to
R.da madre Priora suor m.a Vittoria de Gregoris della Casti=
delle qui infra[illegible] le monache, [illegible] sopranominata
madre Priora, suor m.a Geltrude Megalusi vic.a, suor
Anna de Pippi, suor Dominica Formentini suor m.a
Girolama Gallia, suor Elena de Brandis suor Clau=
dia Costanza de Lucio, suor m.a Rosa del Arre
suor Anna m.a de Brandis suor m.a Giovanna di Stra=
soldo, suor m.a Benvenuta di S[illegible], suor D.a
margarita Lazini, suor Colomba Catta Formentini
suor Antonia Stainer, suor margarita di Colloredo
suor Antonia Lazini suor Giovanna Tereza [illegible]
[illegible] Turriane suor Barb[illegible] [illegible] Canussi suor
m.a Hipolita mariglia, suor m.a Eleonora de Rubeis
suor m.a Ludovica Formentini di Cusano, suor m.a Fe=
lice di Strassoldo suor m.a madalena Canussi, suor
m.a Angelica [illegible], suor m.a Elisabetta [illegible]
suor m.a Catta [illegible] alle quali enunciò il deposito
fatto dal mag.co e R.mo mon.r D. Gio: Batta de Rinni
Decano [illegible] facendo anco ex nome d'altri suoi
Fratelli di Ducati due mille e sedici [illegible] qual Capitale
intendeua affrancarsi di [illegible] stara 5·6, che paga=
uano in ragione di proddi al nr̃o monasterio; perciò
ogn'una delle monache dicessero il loro sentimento
come douesse inuestirsi d.o affrancato Capitale.
Doppo varij discorsi fatti tal [illegible]
[illegible], che s'[illegible] con d.o dinaro Ducati
mille, e cinque cento col seminario d'Udine [illegible]

Liccllario

Livellario, prezo dal nro monastero servira a le [illegible]
et il restante delli cinque cento, e sedici ducati sieno [illegible] à certi huomini di mojmacco accendosi al [illegible] che restino essere ben [illegible] qual [illegible] presa à tutti voti nessuno eccettuato, d'investire ancó ducati quaranta quattro di ragione della [illegible]

Suor m.ª Giovanna di [illegible] Segr.ia

Nel nome del Sig.re Iddio. L'anno della ss.ma S. Natività 1714 inditione settima giorno di Domenica [illegible] mese di [illegible] in Cividal di Friuli nel [illegible] esteriore del V.do monastero di santa maria della cella posto fuori le mura della d.ª città presenti li [illegible] DD. Valentin [illegible] et eugenio figliolo [illegible] habitanti nella villa di mojmacco testimoni

Ove [illegible] q.m mattio mazar silvestro q.m mattio [illegible] Giuseppe q.m Antonio Bernardo [illegible] q.m Gabriel [illegible] et Gierolamo Castellan q.m Giuseppe tutti della villa di mojmacco simul, et in solidum per loro heredi, et successori tutti hanno dato, cesso, venduto, alienato et transferito un annuo censo, et pensione livellaria francabile di ₤ 173 11 12 per il capitale di ducati 560 di ₤ 6.4 l'uno in ragion di cinque per cento, prezo convenuto, et stabilito giusta d.ª pensione sopra tutti li loro beni mobili, stabili presenti, et venturi generalmente et specialmente [illegible] mazar obligò una sua braida chiamata di Nogaris [illegible] posta nelle pertinenze di mojmacco arativa piantata di [illegible] circa conf.ª à levante nobb. sig.ri Pisenti, mezo di stradda, [illegible] et [illegible] Dno Gio Batta Vergilio q.m Vergilio [illegible]

[illegible]

[illegible] Batta [illegible] mezo di Vacchiaverezza, pon.te già comunale appresso delli Nobb. sig.ri manini P. V. sette mag.ri sig.ri [illegible] di [illegible] una braida chiamata [illegible] arativa piantata conf.ª à lev. strada [illegible] mezo [illegible] Antonio [illegible] comune, [illegible]

[illegible]

65

[illegible] Gio Batta e [illegible] [illegible] Sette parte [illegible] [illegible] communita di S.ta Maria de Battud[illegible] [illegible] et [illegible] spettabile Dno Gio Batta [illegible] Girolamo Saccarone un pezzo di terra detta la pedrosa arrativo [illegible] [illegible] strada [illegible] mezo di Gerolamo Castelan [illegible] [illegible] Gerolamo Cas[illegible] [illegible] campo Gran[illegible] [illegible] [illegible] spettabile D. Valentin Pilatti mezo di S. Zuane Saccarone [illegible] et [illegible] Lazis salvis [illegible].

Al [illegible] monasterio di S.ta Maria della Cella [illegible] il quale [illegible] presenti le Nobb. Rme. [illegible] madre Vittoria [illegible] Priora [illegible] [illegible] Brandis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] congregate in detto Parlatorio accettanti, acquistanti, et compranti [illegible] presente do l'intero numero dell'altre monache e [illegible] monasterio accettanti acquistanti, et compranti qual [illegible] li [illegible] [illegible] li undeci [illegible] servirono per affrancarsi di tanto Capitale con il m.[illegible] [illegible] sig. D. Valentin [illegible], sive suoi heredi venduto l'anno 1694 26 Aprile come in Atti del quondam spettabile Dno Giacomo Pilatti et come in quello si lege. Tal confessione fù sentita da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] renunciando ad ogni eccettione di [illegible] [illegible] [illegible] naro et alla speranza di [illegible] haverlo transferiscono nel [illegible] Monasterio l'attual dominio, et possesso [illegible] [illegible] d'esser [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sino alla fran[illegible] [illegible] d'esser fatta quandocumque per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in forma ad haver[illegible] et in diffetto di [illegible] [illegible] [illegible] li undeci Agosto di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] havevne essi [illegible] [illegible] il dinaro in qual giorno che segui [illegible] [illegible] prima pagavano a sette per cento possano [illegible] [illegible] monastero spedir l'essecutioni di [illegible] [illegible] contro cadauno [illegible] [illegible], ò quella di sequestro ne beni stabili anco simul et in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] à [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] et [illegible] et da farsi nel miglior modo, sub
rogando in d.o monasterio nelle sue ragioni [illegible] et [illegible]
[illegible], che prima haveva il sig.r [illegible] et l'obligatione de
beni, che già erano [illegible] à cautione [illegible]
così, et con ogni miglior modo.

Constituiti presso me Nod.o Domenico q.m Giacomo Bavan Pietro
morettino q.m Domenico ambi di [illegible] qui presenti simul
et in solidum si [illegible] [illegible] et sigurtà per la [illegible]
[illegible] Livellaria [illegible] [illegible] obligorono [illegible]
li loro beni mobili, stabili presenti, et venturi generalm.te
et specialm.te una sua braida di d.o Bavan chiamata di
[illegible] arrativa [illegible] [illegible] strada mezodi
Domenico, et [illegible], [illegible] Fraterna de Battuti
di questa città [illegible] il morettino li [illegible]
Livellarij uno di Ducati 50. l'altro di Ducati 36. [illegible]
[illegible] [illegible] Hassi et [illegible] Domenico suo
[illegible] quali beni [illegible] à [illegible] evittione e [illegible]
[illegible] [illegible] intervenienti di [illegible] [illegible]
[illegible] il suo Livello quatenus non [illegible], [illegible]
da Venditori, et ciò senza pregiuditio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] l'obligatione anco del
Capitale contro [illegible] de [illegible] proprio [illegible], nel
miglior modo.

Con patto, e conditione che possano li Livellarij [illegible]
Ducati cinquecento in una sol volta et quandocunque, et
li Ducati 60 [illegible] cento senza [illegible] [illegible]
Ducati 500 così.

Praemissum [illegible] [illegible] instrumentum ex notis suis [illegible]
sit [illegible] manu Placidus Candido [illegible] Civitatis [illegible]
Notarius [illegible] subscripsit L.D.O.M.

Vedi l'originale presso [illegible] sig.r Placido et una copia del
sopradetto Instrum.to registrata sul Libro dell'Instrum.ti [illegible]
[illegible] presso le monache per mano dell'[illegible]
Sig.r Placido Candido a carte 38. Terzo.

Li Ducati 44 di ragione della Cassa investiti à risvegliamento
delli [illegible] 208 importano [illegible] £ 13 12 [illegible] in ragion di
cinque per cento. quali £ 13 [illegible] applicano nella celebratione
delle messe ordinate nella Capellania.

La suma sudetta inuestita à cautione delli Ducati cento, e otto posti in fabriche coll'obligatione di risarcire la Casa ascende à Ducati cinquantanoue, Lire quatro, e soldi sedici cioè £

Ducati dieci inuestiti con altri uniti francati dalli Ill.^ri^ Co: Flamio, e Pietro fratelli de Pazzi in una pensione Liuellaria comprata da Zimaria della Bianca della Villa di Farrano.

Ducati cinque, Lire quatro, e soldi sedici uniti al Cap.^le^ di Ducati cinquanta di Lire sei soldi quatro francato dall'Illmo Sig.^r^ Antonio de Bufelis inuestiti nell'aquisto di Form.^to^ stara uno risinali tre, à m.^a^ Com.^e^ fatto dalli marchiodi della Villa di Mozimaco.

Ducati quaranta quatro di £ 6:4 uniti al Cap.^le^ di Ducati cinque cento, e sedici francato dalli mag.^ci^ Ill.^ri^ Co: Zio: Bilini, e fratelli de Pozzi quondam Ercolano inuestiti in una pensione Liuellaria francabile comprata da più persone della Villa di Mozimaco come nel qui oltrescritto instrum.^to^

il Pro Liuello delli Ducati sodi £ 6:4 l'uno importa — £ 4:17

li Pro delli Ducati 5 … 16 di £ 6:4 l'uno importano circa — — — — — — — — £ 2:10

li Pro delli Ducati quaranta quatro di £ 6:4 l'uno in ragion di £ cinque per cento importano — £ 13:12½

suma tutto — £ 20:19½

Alli quali capitali Liuellari s'aggiungono altri due descritti ne antecedenti fogli, cioè quello del Bortolazzi di Ducati cinquanta, et l'altro del Sig.^r^ Bertino di Ducati uno, e l'altro di Lire sei soldi quatro per Ducato in ragione di sette per cento.

il primo

il Primo cioe Bordlazi importa di pro — — Z 21..14
il secondo cioe Burlino importa di pro — — Z 8..14

Uniti tutti insieme li prodi de capitali qui descritti et investiti à cautione del mantenimento e celebratione della pred.ta Capellania ascendono alla summa di — — Z 50..17 3/

Legato lasciato al n(ost)ro Monas(te)ro di S(an)ta Maria della Cella come segue

1726 … [illegible] Certa divota persona diede al n(ost)ro Monas(te)ro della Cella ƒ. 100 di £ 6.4 in ragion di [illegible] coll'obligo perpetuo di far celebrare [illegible] 10 [illegible] ne' seguenti giorni cioè il giorno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Procuratrice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giornale principia [illegible] 1726 [illegible] 99 … ogo, e come meglio apparis[illegible] [illegible] [illegible] definitioni Capitolari [illegible] [illegible] 6 [illegible] fu accettato detto [illegible] e definito che con tal summa di dinaro fusse affrancato il livello fatto di ƒ. 200 colla V(eneran)da Confraternita di S(an) Giacomo d'Udine, fatto per pagare li frutti goduti di certo Capitale [illegible] terreno in [illegible] [illegible] di più dell'[illegible] [illegible] dito, che il n(ost)ro Monas(te)ro tenerà colli SS(igno)ri Co: Francesco, e Fratti Mantica d'Udine, qual terreno dovrà sempre servire alla manuten-tione dell'obligo del Legato stesso, et in caso di recupera, che li sud(det)ti SS(igno)ri Co: facessero del terreno aquistato, se ne havrà obligo ad investire dalla summa, che le fusse restituita ƒ. 100 di £ 6.4, ò pure soddisfare alla celebratione delle n(umer)o 10 messe col dinaro dell'entrata del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] … [illegible] cautione, si registrano qui a' piedi le definitioni, et il Decreto di Monsig(no)r

Ill(ustrissi)mo

Ill.mo, e R.mo Padre Amatis.mo n(ost)ro d'aggiridice, ordinando che sij posto nella Tabella affissa nella Sacristia, e si dia principio alla celebrazione delle messe legate l'anno venturo 1723 ne giorni prescritti come sopra [illegible].

Segue la Deffinizione Cap(ito)l(a)re

Adì 6 Agosto 1722

Dalla M.to R.da M(ad)re Suor Elena de Brandis Priora previo il suono della Campanella, convocato il Cap(ito)lo di tutte le Suore [illegible] col [illegible] Suor Colomba Catarina Formentini, Suor M.a Diana Palla, Suor Claudia Costanza di Lucco, Suor M.a Vittoria de Barbaris, Suor M.a Geltrude Megaluccio, Suor Anna Maria de Brandis, Suor M.a [illegible] di Strasoldo, Suor M.a Benvenuta di Spelimbergo, Suor Teresa Margarita Casini, Suor Antonina Strainer, Suor Margarita di Coltenico, Suor Agostina Casini, Suor [illegible] Teresa [illegible] della Torre, Suor Rosa Cattarina Canussi, Suor M.a Ippolita Mar[illegible], Suor M.a Eleonora de Rubeis, Suor M.a Ludovica Formentini, Suor M.a Felice di Spelimbergo, Suor M.a [illegible] Canussi, Suor M.a Angelica [illegible], Suor M.a Elisabetta Marconi, Suor M.a Cattarina Michieletti, Suor M.a Francesca Stef[f]anuzzi, e Suor M.a Cecilia de Nordis, alle quali [illegible] disposizione di certa giusta [illegible] al n(ost)ro Monast(eri)o D. 100, di L 6.4 l'uno, coll'oblige perpetuo di far celebrare Messe dieci all'anno [illegible]

[illegible]

la Sua intenzione, vedessero se spediente fosse l'accettazione di cotesto Legato, et ordinata la [illegible] si riscossero però tutti li Voti nessuno [illegible], e così accettato il dinaro [illegible] [illegible]

Chi [illegible] avertito dalla stessa [illegible] il carico indispensabile d'investir la Summa de [illegible] 300, e l'obligo di tenerlo sempre investito à [illegible] colli [illegible] possa il Monas: corrisponder l' [illegible] per ciascuna [illegible] [illegible] cere, e Mobili per l'adempim: [illegible] perciò [illegible] conferisse prima [illegible] detta [illegible] fusse impiegato, et investito nell' [illegible] colli [illegible] 200 furono presi à Livello [illegible] Confraternità [illegible] della Città [illegible] li 18 sett: 1720, colli quali fù pagato [illegible] incontrato colli Nob: [illegible] Co: Francesco, e [illegible] Mantica d'Udine, per il di più delle terre [illegible] nella Villa di Lauria, e frutti goduti sopra le stesse dal nro Monas:, dall'año 1703, fino all'1720, come [illegible] apparisce [illegible] note, e liquidazioni; e perche detti Sig: Coo: diedero, e cessero in ragion di pien dominio al Monas: le terre anted: in detta Villa di Lauria con patto di recupera quandocunque, in caso che fussero [illegible] dinaro si [illegible] Monas: di subito investir [illegible] Legato, overo di qualsisia [illegible] à mantener [illegible] d'ogni aggravio di [illegible] s'assume [illegible] [illegible] ò

migliorare

implorare da lei Sig: Ill.mo, e R.mo Pat.ne Vicario n(ost)ro Prelato, e Superiore gratioso Decreto per ricever il Legato sud.to, che poi ottenuto dovrà registrarsi nella Tabella affissa nella Sacristia esteriore, et ancò nel Libro de Legati esistente nel n(ost)ro Archivio, qual parte Ballottata fù presa pro Voti n.° 21, Contro n.° 5

Suor Claudia Costanza
di Zucco Secretaria

Segue la Supplica, e Decreto

Ill.mo, e R.mo Sig.re

Proposta da persona divota all'n(ost)ro Monastero di S.ta Maria della Cella l'instituzione d'un Legato di L. 300 [illegible] con obligo di dover far celebrare ogni anno in perpetuo nella n(ost)ra Chiesa secondo la sua pia intenzione messe numero dieci; queste RR. Madri Vocali Capitolarm.te congregate sono venute in deliberazione d'accettare il legato offerto coll'obliga[illegible] [illegible] necessaria, e venia permissione di V.S. Ill.ma, e R.ma; supplicano per tanto riverentem.te la sua somma benignità per tale concessione ad effetto di poter stabilire. [illegible]
[illegible]

Ill.mus, et R.mus D.D. Dionisius [illegible] Aquileien. visa premissa supplicatione una cum pleno consensu [illegible] capitulariter con[illegible] in actis exhibito [illegible] [illegible] consideratis [illegible] considerandis facultatem

concessit, et concessit Patriciisius [illegible] acceptandi Legatum Ducatorum Centum Venetorum cum onere adimpleto perpetue annue celebrationis Missarum [illegible] in eadem Parochia [illegible], ita tamen ut capitale ipsum Ducatorum Centum [illegible] statim investiatur vel in affrancatione alicuius debiti Capitalis vel in aliquo alio sibi bene viso debitis cautionibus, et Legatum ipsum describatur in Tabella Legatorum post eius integram satisfactionem, et ita [illegible].

Utini die X. Augusti 1722

Dionisius Patriarcha Aquileiensis

Joannes Dominicus [illegible] Cancellarius Patriarchalis Aq.

Legato lasciato al nostro Monast.ro di S.ta Maria della Cella come segue

1726 5 Xbre Offerto da certa Divota Persona à questo nostro Monast.ro della Cella D.ti 100 di L 6: 4 l'uno in ragion di pio legato coll'obligo perpetuo di far celebrare messe n.o 10 all'año ne giorni seguenti, cioè 2 Febro Purificazione della B. Vergine messe n.o 2; 26 Maggio S. Filippo Neri messe n.o 1; 20 Maggio Beata Colomba di Rieti, messe n.o 2; 15 Agosto Assonzione della B. Vergine messe 2. 30 Agosto S. Rosa di Lima messe n.o 2; 3 Xbre S. Franco Xaverio messe n.o 1. Onde dalla Molto R.da Madre Priora S.r M.a Vittoria de Coregijs fù a suono della campanella congregato al loro solito il Capitolo di tutte le sorelle Proffesse al n.o di 25, come siegue. S.r Teresa Margarita Pasini Vic.a S.r M.a Gerama Latta, S.r Claudia Costanza de Zuchi, S.r Aña M.a de Brandis, S.r M.a Giovaña di Strassoldo, S.r M.a Bennenuta di Spelimbergo, S.r Colomba Cattarina Formentini, S.r Antonina Stainera, S.r M.a Margarita di Porcenigo, S.r Agostina Pasini, S.r Giovaña Teresa della Torre S.r Rosa Cattarina Canussi, S.r M.a Ippolita Maniago, S.r M.a Eleonora de Rubeis, S.r M.a Ludovica Formentini, S.r M.a Felice di Spelimbergo, S.r M.a Madalena Canussi, S.r M.a Angelica Locatelli, S.r M.a Elisabetta Maroni, S.r M.a Cattarina Nicoletti, S.r M.a Francesca Steffanuzi, S.r M.a Cecilia de Nordis, S.r Aña Bennenuta, et S.r M.a Giacinta Bontadi, e convenute notificò tal pia disposiziona, acciò vedessero, se fusse espediente l'accettazione di esso Legato, et ordinata la ballotazione, si riscossero però tutti li Voti, nessuno eccettuato, e così fù accettato il dinaro coll'obligo sud.to

Qui imediatam.te avvertito dalla stessa M.re Priora il carico indispensabile d'investir la suma de D.ti 100, e l'obli:

obligo

go di tenerlo sempre investito à motivo colli prodi.

possa il Monast.ro corrispondere l'elemosina di L. p. ciascuna Messa, e soccombere al consumo di Cere e mobili per l'ademprimento perpetuo del Legato, perciò assai conferrente stimarebbe, che d.o dinaro fosse impiegato, et investito nell'affrancazione delli D.ti 200 furono presi à Livello dall'Ill.mo q.m Signor Dottor Alvise Castelli Medico di questa Città l'anno 1718 per payar il sussidio à S. Serenità; e venendo voi il Monast.ro in stato, avertasi restar il debito di subito investire D.ti 100 per conto di codesto Legato, à manutenzione perpetua del med.mo et à scanso d'ogni aggravio di coscienza ricordando pure la necessità d'implorare da Mons.r Ill.mo e R.mo Patriarca grazioso Decreto per ricever il Legato sud.to; che per ottenuto doveranno registrarsi le Messe nella Tabella affissa nella Sacristia esteriore et anco nel libro de Legati esistente nel nostro Archivio, qual parte ballotata fù presa à tutti li Voti.

Sr Giovanna Teresa della Torre Secr.a

Segue la Supplica, e Decreto.

Ill.mo, et R.mo Monsig.re Pat.a

Offerti da mia persona Ducati Cento al V. Monast.o di S. M.a della Cella di Cividale coll'obligo perpetuo di Messe dieci all'anno, la M.re Priora di esso Monast.ro unitam.te col Capitolo delle sue Religiose supplica riverentem.te V.S. Ill.ma e R.ma à permetterli benignam.te l'accettazione di tale offerta, ed assieme la licenza di poter impiegar detto dinaro nell'affrancazione di un Livello di D.ti 200 fatto nell'anno 1718, che si considera più avantaggioso d'ogni altra investita, che della Grazia.

Qui Ill.mus, et R.mus D.nus D.: Dionisius Delfinus Patha Aquilen.
Visa premissa supplica.ne, eaq: mature considerata, facultatem
concessit, et concedit ad R.: Priorissæ prefati Monasterij ac-
ceptandi Legatu sibi exhibitu cu onere iniuncto decem mis-
saru annuatim perpetuo celebrandaru, nec n affrancandi cu
Ducatis predictis Capite Ducator: ducentum, prout in dicta sup-
plicatione, et ad hunc effectu suu Patriale Decretu inter-
posuit, et interponit, et itaq: omi

Utini die 23 Sept.bris 1725

Dionysius Patha Aquilen.

Joannes Domi.cus Corronella Can.
Patriatus Aquilens.

67

63

[illegible]

67

6

152
1.

Particula cuiuscunq. Legati relicti Monia-
libus Sanctæ Mariæ à Cella Ordi-
nis Prædicator. Civitatis Fori
Iulij Aquilegien. Diœcesis cum
suis Informationibus.

N. 1°

1296. ...nus Candidus de Tricesimo legauit Sororibus della Cella Sanctæ Mariæ ordinis Prædicator. unum Mansum situm in Rizzolo, rectum per Iacobum Cursutti, ita quod annuatim perpetualiter dare teneantur medietatem usufructus dicti Mansi Conventui Fratrum Prædicatorum de Civitate, et aliam medietatem in se retinere; et quod tam dicti Fratres, quam Sorores suum Anniversarium facere teneantur.

Non si ritroua alcun rincontro ne' Libri, e scritture del Monastero benche sia stata usata ogni possibile diligenza. Che le Monache habbiano posseduto il sudetto Manso di Terra; ne meno fatta alcuna riscossione de' frutti, come dispone il Testatore. Perciò dalle medeme non è stato in alcun tempo sodisfatto in veruna parte all'obligatione ingionta, e credono non esser tenute per non hauer conseguito il Legato.

N° 2°

1310. Domina Grutta relicta q.m D. Philippi de Zalluciis cum volunt. Zallucii, et Philipputi eius hæredum, reliquit quamdam Terram sitam in Villa Premariaci, quæ qua Terra tenta per Raualdum soluit annuatim octo staria, et medium frumenti, cuius medietas annuatim cedat Conventui Fratrum Prædicatorum Ciuitatis pro eius Anniversario faciendo; alia vero medietas ipsis Sororibus ce-

6

cedat similiter pro eius Anniversario: Cum condit(ione), quod quandocunque heredes ipsius frutta in loco bono, et sufficienti emerint, vel assignaverint dictis Dominabus, et Conventui redditus octo starior(um), et medii boni frumenti, dicte D(omi)ne et Conventus prefatam terram dimittere debeant Heredibus antedictis &c. — nº 4. 1349.

Non hanno le Monache alcun rincontro, nè nota nelle scritture del Monast(er)o d'esser esatto à mesà del formento legato, nè meno che dall' Eredi della testatrice sia stato contribuito, ò assegnato l'equivalente. Terzo le Monache non hanno adempito l'obligo dell' Anniversario.

nº 3º 1324. Dña Franciscana Vxor D. Affricani de Castellerio Legavit Dominabus ecclae S. Mariae Bona sua, et possessiones in Boria, et Tricesimo sitas, quas tenent ser Julianum, et Nepotes, et Rodulphum Hilussium; ita quod ipse annuatim me(dietatem) dictarum redditum dictarum possessionum dare debeant Fratribus Predicatoribus de Civitate pro eius Anniversario faciendo.

Nelle scritture del Monastero non si ritrova alcuna Nota, nè Registro, che le Monache habbiano fatto riscossioni di formento, ò altre rendite nelle sudette Ville nè per ragione del Legato, nè per altro titolo. Nè che da esse sia stata cosa alcuna alli P(ad)ri Predicatori onde si suppone, che il Legato non sia stato esseguito.

nº 4º

166
153 ~~~~.

N.º 4.º
1349.

Nob. D.na Gaia Vxor q.m Nob. D.ni Gregorij de Spilimbergo Legavit Ecclesię S. Marię della Cella duas Marchas, et mediam de redditibus sitas in Villa Carpenedo sibi assegnata per q.m D.num Bartholomeum Militem de Spilimbergo eius Cognatum pro octuaginta libris Veronensium paruorum pro Iuribus suis, et Bona sua de Sclauonibus empta à Francisco Bartholomei, cum hac conditione, quod Moniales de dictis redditibus annuatim dare teneantur Fratribus Prædicatoribus duas partes ipsorum, ad hoc ut facere teneantur unum diem in eorum Ecclesia celebrare unam Missam pro eius anima, et q.m dicti Gregorij eius Mariti — De tertia autem parte dictę D.nę della Cella teneantur dare duos Starios frumenti, videlicet unum Sorori Tomasinę q.m D. Corraducij de Ciuitate, et aliud Starium Sorori Franciscę de Puliinico usque ad vitam earum. De residuo uerò dictę tertię partis Moniales teneantur diuidere inter se, et legere Psalterium annuatim in die diuisionis dictorum redditum pro anima sua, et dicti eius Mariti — Volens, et mandans quòd si D.D. de Spilimbergo ipsas duas Marchas, et mediam uellent exignorare pro octuaginta libris Veronensium paruorum dictę D.nę della Cella restituere teneantur sine aliqua contradictione. Quibus exignoratis statim Moniales infra annum et diem alios redditus emere teneantur facere, et distribuere, ut superius est expressum — et si hoc facere recusarent, et ipsos redditus non emerent, voluit, quòd pecunię predictę cedant Ill.mis heredibus suis infrascriptis &c.

Per diligenza usata, ed osseruatione particolare fatta in tutti i Libri, e scritture del Monast.º, non si ritroua, che le Monache habbiano conseguito il sudetto legato, nè pure accettato, non essendo stata veruna à quanto è stato risaputo dalla testatrice in parte alcuna

N.º 5.º

6

N.° 5.° 1352.

D.na Alda q.m D. Bartholomei de Picolominibus Uxor Nob. Militis D. Philippi de Portis legavit Ambrosie sue Servitrici duas Braidas sitas in Pertinentiis Cellæ post cuius decessum dictæ Braidæ sint Conventui Dominarum Cellæ, quæ teneantur in Anniversario testatricis cuilibet Fratrum Conventus S. Dominici dare annuatim quattuor denarios Aquilejenses, ut dicti Fratres teneantur facere Vigiliam, et celebrare Missas in eius anniversario ab ipsis faciendo —— Item mandavit, quod Moniales annuatim dare debeant pauperibus Fratribus Conventus S. Francisci denarios Aquilejenses quadraginta, et annuatim Ecclesiæ S. Sylvestri denarios Aquilejen. viginti. Residuum vero fructuum dictarum Braidarum annuatim distribuantur inter ipsas Moniales, ut illæ teneantur annuatim solemniter facere Anniversarium testatricis dicendo Vigilias mortuorum, et Psalteria, et alia utilia Animabus Defunctorum, et pro remedio animæ suæ &c.

Si suppone, che dopo la morte della suddetta Ambrosia le due Braide siano pervenute alle Monache, perche hanno sempre corrisposto, e corrispondono li legati lasciati in denari alli Frati di S. Domenico, di S. Francesco, et alla Chiesa di S. Silvestro. L'Anniversario però delle Vigilie, Salterij, et altri suffragij mancano esser adempiti dalle Monache, nè si adempisce; mentre non ponno haver notizia del valore delle due Braide, nè della quantità delle loro rendite; essendo incorporate con altre Terre del Monastero.

N.° 6.° 1352

Vivianus q.m Moraßini de Civitate legavit Conventui Dominar. de Cella redditum duorum Stariorum frumenti, et duorum Conci=

Conciorum Vini, quos sibi solvebat Zannettus Claudas de Presbento, super certis Servis sitis in Presbento; cum quibus redditibus dictus Conventus teneatur annuatim facere anniversarium cum Vigilia, et Missis &c.

Nelle scritture del Monastero, per diligenza usata, non si ritrova memoria, nè notizia, che il sudetto Legato sia stato esatto dalle Monache, nè si sa quali Serve siano obligate, non havendole specificate il Testatore. È vero, che le Monache esiggono un annuo Censo di Vino Conzi quattro fondato sopra un Sedime l'anno 1441., che sono anni 89. dopo il Legato lasciato dal sudetto Testatore Urrino. Perciò le Monache mai hanno adempito, nè adempiscono l'obligo ingionto dell'Anniversario, Vigilie, e Messe.

N.º 7.º
1364.

Nicolaus Betanius dictus Paculinus, legavit Conventui Monialium S. Mariæ de Costa quatuor Marchas denariorum novorum Aquileien monetæ, ut cuilibet Moniali dicti Conventus teneatur omni anno usque ad duos annos facere totum Pitanciam in die sui Anniversarii ——— Item legavit unam Marchiam denariorum similium ad faciendum eius Anniversarium. ——— Item legavit duas petias terræ in pertinentiis dictæ Civitatis in loco qui dicitur Ludovicis cum ista Conditione, quod dictas duas petias terræ possideat Dña Agnes Uxor dicti Testatoris usque ad vitam suam, et post eius mortem libere remaneant dicto Conventui cum ista conditione quod omni anno in festo Assumptionis S. Mariæ de Monte teneantur facere solemne prandium Monialibus dicti Conventus, et ante prandium solem=

solemniter Cantare unam Missam pro Anima ipsius Testatoris

Si suppone parimente, che il sudetto Legato non sia stato effettuato, perche le Monache non ritrouano Carte, ò note, da quali ricavasi l'esattione delle quattro Marche de dinari. Mai hanno posseduto, nè possedono terre di veruna sorte nelle pertinenze di [illegible]. Meno costa, che habbiano recitati salterij, celebrati Anniversarij, e messe, nè fatti li pranzi come viene disposto nel testamento.

nº 8º
1374
Reverendus D. Marquardus [illegible] [illegible] titulo, et causa pure, et irrevocabilis donationis, quae dicitur inter vivos dedit, cessit, et tradidit Monasterio [illegible] [illegible] quamdam suam possessionem positam in districtu Civitatis [illegible] iuxta dictum Monasterium, cum domibus, stabulis, [illegible], muratis coopertis de [illegible] [illegible], nec non aedificijs, Campis, Pratis, [illegible], [illegible], Arboribus, et universis [illegible], ac pertinentijs [illegible], cum promissione [illegible] non [illegible], obligando, permutando [illegible] [illegible] conditionibus, et pactis, quod Dominus [illegible] quamdiu vixerit possit habere, et usufructuare dictas possessionem, et domos cum universis pertinentijs [illegible] [illegible] Item quod [illegible] sorores [illegible] [illegible] et pro tempore [illegible] in dicto Conventu annis singulis [illegible] dicti D. [illegible] Marquardi celebrabunt, et facient [illegible] celebrari in Monasterio [illegible] inter sorores [illegible] singulis [illegible] ducatos pro anima [illegible] [illegible] — Item quod dictae sorores singulis [illegible] in [illegible] celebrari faciant decem missas in Ecclesia [illegible] [illegible] ad eius animam [illegible] [illegible]

Seguita la Morte di Mons. Rev.mo Patriarca Marquardo, le Monache conseguirono il pacifico possesso di tutti li Beni espressi nella Donat.ne prima da essere accettata mediante il loro Sindico e Procuratore. Hanno sempre affittato detti Beni, e ricavano da Conduttori tante rendite, che comodam.te possono supplire all'obligo dell'Anniversario, e delle due Messe alla settimana, come nella Donatione. A memoria delle Monache viventi non è stata esseguita la disposit.ne del Donante, perche sono state ignare della Donat.ne, ritrovata dal Confessore nel maneggio delle scritture solam.te l'anno 1700, e fatte consapevoli le Monache, hanno dato principio a far celebrare le Messe, e sono pronte anche di sodisfare all'Anniversario.

N.o 9.o 1375 Dna Pellegrina quondam Zanini Perisarij, testatrix legavit Monast.o S. Mariæ della Cella unam Marcham de redditu ad usum Luciæ de Bonis suæ neptis Monialis in perpetuum in quatuor septimana teneantur dicere ... pro animabus ipsius testatricis, et Jacobi eius Mariti [illegible]

L'anno 1377 Giacomo q.m Leonardo Rigi Nanto [illegible] obrice esse per d.e Elisabetta un Terreno posto nelle pertinenze di Begliano territorio di Monfalcone, che è stato posseduto dal Monastero sino l'anno 1616, ne dopo ha fatto alcuna ricevzione di frutti, essendo passate le Terre nelle Mani di più Possessori.

L'anno 1693 le Monache feccero fare le reconfinatione delle dette Terre cesse, e si ritrovò, che la maggior parte di esse erano possesse dalli SS.ri Maniachi, Fabris, e Strotti, contro quali il Monast.o per la ricevuta de Beni usurpati, e li quali convenuti in Giudizio conoscendo il proprio torto feccero atto

di cessione, mentre però fosse fatta nuova reconfinatione con l'assistenza delle parti.

L'affare pende ancora, e le Monache sono pronte di effettuare la nuova reconfinatione, e di terminare la contesa. Ma considerano riceverli rilevanti dispendij eccedenti il valore de' beni medesimi. L'obligo di dover recitare li tre Salterij mai è stato esequito dalle Monache, e soggiongono non esser tenute di presente ad alcuna obligatione non possedendo li beni. Attendono però la resolutione della Sagra Congregatione per quiete delle loro coscienze.

N.° X.°
1382.

D.na Maitil uxor Francisci Draperij legauit Monast.o dictarum Monialium quoddam suum bonum situm in Villa Zonar... recetum per Zolottum, pro quo soluit de affictu staria frum. tria, staria Millei duo, staria Surgi duo. Item quoddam bonum situm in ipsa Villa recetum per Trichum, pro quo soluit de frumento staria tria, Millei staria duo, et Surgi. Item quoddam bonum situm in Villa Corgnolo, recetum per Andream, pro quo soluit de frumento staria duo, Milei staria duo, et Surgi. —— Item quoddam bonum situm in Villa predicta de Corgnolo recetum per Zognam, pro quo soluit de frumento staria duo cum dimidio, et Surgi. Item quoddam bonum situm in Sauglano recetum per Condrdam de d.a Villa pro quo soluit de frum.to staria duo cum dimidio Milei staria duo cum dimidio, Auenæ staria duo cum dimidio. Item quoddam bonum situm in Camnicho recetum per Zanie, pro quo soluit de frum.to staria duo cum dimidio, Milei staria duo cum dimidio, Auenæ staria duo cum dimidio. Item quamdam Decimam in Chimezum. Et Ad hoc ut Moniales ... in perpetuum teneantur, et debeant singulis annis fieri facere Anniversarium ipsius Testatricis, et Patris sui, quod ... ipsa ... dare debeant Mag.dæ =

Magdalene eius ancille de Arthenga nouem Marchias denariorum

Il Monast.º mai hà posseduto li Beni prelegati, mà solam.te qualche parte d'essi, cioè in Gonars riceuete d'annuo affitto formento stara sei, segalla stara due, capretti pivenali due. In Sammico formento stara due, Auena stara due. In oratori annualm.te libre cinquanta moneta Veneta. L'Anniuersario non è stato in alcun tempo esseguito, ne esborsate le noue Marche alla prenominata serua della Testatrice. Onde la Sagra Cong.ne stabilirà quello pare alla somma sua prudenza.

N.º XI. 1386. Dna Palmera filia q.m D. Morandi de Castellerio, relicta q.m D. Ottoni de Ciuitate Austriæ instituit suam hæredem Reliquitam sororem Niculosam de Sto Daniele professam in Monast.º della Cella in omnibus suis bonis mobilibus, et immobilibus, iuribus, et actionibus, et post dictæ hæredis obitum uoluit et ordinauit quod ad Monasterium de Cella [illegible] hæreditas integre deueniat per uiam substitutionis. Item uoluit, et ordinauit quod de bonis mobilibus suæ hæreditatis, seu de [illegible] emat[ur] redditum perpetuum pro [illegible] ab ipsis monialibus [illegible] in Anniuersario ipsius Testatricis.

Non uè alcun riscontro [illegible] memoria, che [illegible] detta hereditaria [illegible] al Monast.º [illegible] monache [illegible] anno fatto Anniuersario [illegible] Testatrice, nè tampoco detto li sabbeij inaionti nel suo Testamento.

nº xij. 13[illegible]. Dna Zapula relicta d.ni [illegible]annuto Bacinelli de d.o [illegible] [illegible]centum Monast.º uo constituendo [illegible] Cella Vina=

vinariam, et Ius exigendi annuatim Libram unam Piperis, cum oblig.one faciendi Anniversarium eius vita durante, et post mortem pro se, suo Marito, et filia. Ipsas recitandi in vobisre Septem Psalmos, unam Vigiliam in singula hebdomada, quotidie et recitandi unam Salve Regina, et faciendi quotidie eleemosynam unius denarii.

Li sette Salmi Penitenziali vengono dalle Monache recitati in Coro quotidianam.te, come anco la Salve Regina, e viene solo mancato alla Vigilia. L'obligo di recitar ogni giorno li sette Salmi viene di molto incomodo essendo le Monache tenute à molt'altre obligat.ni quotidiane ingionte dalla Loro Regola, che professano: onde supplicano di commutatione in qualche altro conveniente suffragio.

N.o XIII.
1401

Nob. D.na Lucia [illegible], relicta q.m Nob. D. Thomasini Legavit medietatem unius Boni siti in Villa [illegible] et Vite colona [illegible] per Zaluppum de dicta Villa Monast.o S. Mariæ della Cella [illegible] [illegible] ipsa suam omnimodam voluntatem; Ad hoc ut Moniales teneantur annuatim celebrare suum Anniversarium, et orare, et intercedere Deum pro anima sua.

Il Monast.o ha conseguito il sudetto Legato, e possiede la metà di terreno affittato dalla [illegible], e riscuote d'annuo censo frumento [illegible] uno, e mezzo, Vino Conzi uno, e mezzo; quali misure calcolate in contanti, secondo il commun valore, rendono l'annuo frutto di Lire trentasette, e dinari quattro moneta Veneta. Le Monache però non adempiscono, nè è stato adempito il tempo pass.o all'Anniversario ingionto.

MCCCXIV
1314

Henricus q.m Fulcherini legavit Monast.o Sancte Marie [illegible] viginti duas Marchas, quas eidem Testatori solvere tenebatur Magister Dominicus Sartor pro resto pretij vini empti — Item legavit affictum perpetualem Livellarium viginti duor. Denarior., quos Iure Livelli annuatim idem Magister Dominicus solvere tenetur — Item legavit affictum Livellarium perpetualem trium Pensionar., quos Ioannes Sartor de Prescato solvere tenetur annuatim; Cum hoc quod Moniales debeant annuatim facere anniversarium eius, et rogare Deum pro anima sua, et perpetualiter illuminare cum oleo unam Lampadem die noctuque ardentem ante Altare B. Marie Virginis in Ecclesia Sancti Dominici. — Item legavit unum suum Bonum situm in Arueda rectum per Brasussium de d.ae Villa, et omne id, quod dictus Brasussius eid. Testatori est obligatus causa quocumque, ad hoc ut similiter teneantur facere eius Anniversarium, et rogare Deum pro anima eius, et tenere ipsam Lampadem perpetualiter cum oleo Luminatam, et ardentem, ut supra dictum est.

//

Le Marche ventidue non sono state esatte dal Monast.o, ~~[illegible]~~ Sa conseguito il^(uno) [illegible] livellaro, [illegible] ~~non~~ (libro-) uandosi alcuna nota ne' Libri, ~~[illegible]~~ Le Monache hanno con[illegible] conseguito il terreno lasciato, che è stato permutato col Sig.r Ant.o Michelutti in altra terra equivalente posta nelle pertinenze di Remanzacco, dalla quale si ricava d'annuo affitto formento Stara due, e sorgo Turco Stara due, e un terzo. L'annuo Anniversario non è stato adempito delle Monache, nè tenuta la Lampada ardente, come ordina il Testatore.

67

N.o XV.
1407

D.na Vivianta vid.a q.m Matthei dicti Ferabosci de Fratta uxor relicta q.m Magistri Viviani Phisici instituit suas universales heredes omnium suor. Bonor. Priorissam, et Moniales Monasterij S. Marie della Cella cum condit.e quod teneantur, et debeant facere annuatim, et perpetuo, vel die sui Anniversarij, vel in crastinum statim post Festum S. Nicolai officium, et q.m magistri Viviani olim mariti sui cum vigilijs celebrandis, et cas in Vesperis precedentibus d.i officij sui in Ecclesia Monasterij faciendo celebrare quindecim missas, et quod perpetuò teneantur dare omni die unum denarium, et denarij expendentur uni Sacerdoti, qui celebrabit illo die missam, qui sacerdos pro illo denario teneatur facere, et ponere orationem pro anima dicte Testatricis —— Item voluit, et mandavit quod fructus omnes sue Braide site in Fuinis dispensentur equalibus portionibus die officij sui inter Moniales predictas Vigilijs, et officio. Mandando expressè ut non possint vendere permutare, pignorare, nec aliqualiter alienare suam Braidam, et Domum sitam &.

Della Eredità della sudetta Testatrice il Monast.o non hà posseduto, nè possiede altri Beni, che la Braida situata in Fuinis, dalla quale si ricava d'annuo frutto formento Staia tre; e la Casa per la quale li Sig.ri Attimis corrispondono di Censo invariabile £.28. annue. Ne si può sapere, se la Testatrice al tempo di sua morte lasciasse altri Beni, nè si chiano pervenuti: Per la Braida, e Casa prenominata le Monache adesso fanno alla celebrazione et delle suindicate Messe, mà non adempiscono gli altri obblighi ingionti nel Testam.to

166

1567

Si trasmettono le soprascritte particole di cadaun legato fedelmente estratte da molti Libri, e scritture del Monast.o, dalle quali prouengono gli oblighi ingionti alle Monache. Circa le rendite prouenienti da Beni lasciati da Benefattori, e posseduti dal Monast.o, si suppone siano nella quantità stessa che sono state ne' tempi antepassati, senza diminutione, e probabilm.te non faranno alteratione: — L'Elemosina perpetua comprese le spese necessarie espresse ne' Decreti di Urbano Papa VIII; e di s. 12: per cadauna Messa; et la manuale, è di s. 21 secondo la Tassa della Diocesi d'Aquileia. Che poi li Legati preaccennati siano stati accettati, non si può hauer notitia certa, non costando delle accettationi, eccettuata quella della Donat.ne del Patriarca Marquardo n.o 8.o Si suppongono però accettati quei Legati, che sono stati effettuati (inspetticam.te) quanto alli Beni peruenuti al Monastero, e non gl'altri, che non si sono conseguiti.

Alli preaccennati Legati per uia di testamentarie disposit.ni si aggiungono molti altri ricauati da Note, e memorie descritte in libro del Monast.o intitolato Cattapano; e sono le seguenti.

n.o 1.o 1311 — [illegible] della [illegible] le Moinaco dedit nobis unam Marcham denarior. pro Anniuersario suo in uita, et in morte.

n.o 2.o 1342 — [illegible] Nicolaus de Burgo [illegible] dedit nobis pro anima eius duas Marchas, et tenemur facere Anniuersarium suum, et q.m Palmutiz eius Matris.

n.º 3.º 1351. Zorici dedit pro se, et pro Norbia eius Uxore, ut teneamur eorum vita durante celebrare facere unam Missam de Sancta Maria singulis annis, et post eorum morte semper facere eorum Anniversarium.

n.º 4.º 1364. Maria Uxor Petri Fornasarij dedit quinque Marchas, quia nos debemus facere annuatim suum Anniversarium, et sui Mariti testamenti defuncti, ac Anniversarium sui mariti Petri viventis.

n.º 5.º 1364. Miranda dedit Conventui unam Marcham, quam debemus annuatim facere suum Anniversarium pro Anima sua.

n.º 6.º 1366. Obiit Dña Lucia uxor Joannis Zaberbini pro cuius anima habuimus sex marchas, et tenemur facere Anniversarium suum annuatim

n.º 7.º 1373. Obiit Dña Anna filia com. Palmerij de Castellerio pro cuius anima tenemur facere Anniversarium omni anno perpetualiter post eius obitum. Non est expressum quid dabit

n.º 8.º 1374. Recepimus a Dña Fomina Kella, Aureo Ducatos sex pro animā D. Aloysij Frysiu, et Dñæ Belisare sororis suæ, et pro illa pecunia Conventus obligavit se perpetuo facere Anniversarium eorum.

n.º 9.º 1374 Recepimus a Dña Femina della Turre Ducatos sex pro anima D. Carlani Patris sui et Dñæ Joannæ matris suæ, et pro illis Ducatis Conventus se obligavit perpetuo facere Anniversarium eorum.

n.º 10.º 1374. Recepimus a Dña Franca Comicella Ducatos decem, et pro illis Conventus se obligavit perpetuo facere Anniversarium eius, post mortem suam.

N.º xj. 1388. Obijt D.na Merdilia uxor D. Arizarij, pro eius Anniversario habuimus unam Marcham

//

N.º xij. 1394. Obijt D.nus Ant.s de Policenico, pro cuius anima recepimus unam Marcham Denariorum, et tenemur annuatim facere suum Anniversarium

//

N.º xiij. 1400. Obijt Oldoricus de Monasterio Notarius de Civit.e Austria, pro cuius Anniversario recepimus unam Marcham Denariorum Aquilejensium à Petro eius Filio.

//

N.º xiv. 1404. Obijt D.na Alexandria dicta Landon uxor Oldorici Notarii de Monasterio, pro cuius Anniversario annuatim faciendo recepit Conventus à Petro Notario eius filio unam Marcham.

//

N.º xv. 1407. D.na Dolzania dedit duas Marchas pro eius anniversario, et eius Filij Danielis, ac suae filiae Vrianae.

//

N.º xvj. 1410. Recepimus à Lattrusa unam Marcham pro eius Anniversario annuatim.

//

N.º xvij. 1411 [illegible] Lizutta, et recepimus duas Marchas pro faciendo eius Anniversario.

//

N.º xviij. 1411. [illegible] Lattrusa de Civitate, nobis dedit duas Marchas pro suo Anniversario, et pro Petro eius Marito, et Antonio eius Filio.

//

nº XIX. 1411 — Jacoba filia Jacobi de Sancto Daniele dedit tres Marchas pro eius Anniversario.

//

nº XX. 1413 — Dña Nicolussa dedit pro eius Anniversario, et Ioannis unam Marcham, et Denarios viginti.

nº XXI. 1416 — Obijt Dña Allegrantia de Strassoldo, quae dimisit Conventui unam Marcham viginti ut perpetuali eius Anniversarium fiat.

//

nº XXII. 1417 — Recepimus à Dña Catharina unum Paramentum, et unum Calicem Argenteum deauratum ponderis unciarum viginti, et aliud Paramentum ornatum de grana. et unum Linteamen pro faciendo eius Anniversario, et Margheritae eius Neptis.

//

nº XXIII. 1418 — Recepimus à Brida uxore Jacobi tres Marchas cum obligatione faciendi eius Anniversarium.

//

nº XXIV. 1419 — Obiit Dña Bella uxor Nicolai Ancelli, quae dimisit Monasterio Sancti Bruenum, quod venditum fuit libras quadraginta Marchas Solidorum, pro suo Anniversario faciendo perpetualiter.

//

nº XXV. — Otto Plasentenus, et Dña Betta uxor sua: dedit duas Marchas pro eius anima, et nos tenemur facere omni Anno suum Anniversarium in vita, et in morte.

//

nº

nº XXVj. Obiit Frater Gabriel de Utino, pro cuius anima habuimus sexdecim Marchas soldorum, et tenemur annuatim facere suum Anniversarium.

nº XXVij. Anniversarium Dñe Catherine, a qua recepimus Marchas viginti quinque, cum quibus emimus unum Mansum; et obligamur facere omni anno anniversarium suum, et Verarij eius filij.

nº XXViij. Dña Palmera dedit octo Marchas denariorum Conventui, ut omni anno post Festum Purificationis, Annunciationis, Assumptionis, atque Nativitatis B. Mariae debeat celebrare Missam de istis Festivitatibus, et cantare Officium mortuorum in vita, et post mortem pro anima, et corpore

nº XXIX. A Grandina uxore Zarais recepimus unam Marcham pro faciendo eius Anniversario.

nº XXX. Obiit Francisca de Gemona, pro cuius Anniversario habuimus unam Marcham soldorum.

nº XXXI. Recepimus a Dominica Vallaria unam Marcham soldorum, et debemus facere eius Anniversarium.

nº XXXij. Anniversarium Donatae, quae dedit Conventui in vita sua unam Marcham pro faciendo eius Anniversario.

nº XXXiij. Recepimus a [illegible] de Civita [illegible] una Marcha soldorum et tenemur facere suum Anniversarium in vita, et in morte

nº

nº XXXIV. Recepimus à D. Agnete de Castello duas Marchas, et tenemur facere suum Anniv.

nº XXXV. Recepimus duas Marchas pro faciend. Anniv.º Lucian. de Moimaco et Dom. Eius Uxoris

nº XXVI. Rubeus Marcelanius pro suo annuali Anniv.º dedit unam Marcham.

nº XXXVIJ. Recepimus à Hieronyma Uxore Cragnid unam Marcham pro eius Anniv.º

nº XXXVIIJ Pro Anniversario Dominici Aurin habuimus unam Marcham.

nº XXXIX. Habuimus starium frumenti pro Anniversario Patris, et Matris Zanale Uxoris ipsius.

Tutti li sudetti Legati nº 39. sono estratti dalle note, e memorie descritte nel Libro del Monastero intitolato Cittadina, parte de' quali sono mancati nel tempo, per essere stato omesso da chi n'hà scritto. Le Monache più vecchie non hanno memoria, che siano stati essequiti, nè da loro libri, e scritture apparisce alcuna essecutione. Anzi sono state ignare delle sudette obligationi sino in questi ultimi anni, ne' quali il Confessore con acuta, e lunga perquisitione li hà scoperti. Chi suppone però, che gli Anniversarij non perpetui possano essere sodisfatti à tempi debiti ——— Dalla confessione resultante dalle note stesse d'esse Monache ri=

riceuuto le Marche (ogn'una delle quali è ualutata £ 8. moneta Veneta) pare resti comprobata l'accettatione de' sopradescritti Legati. Ne si può hauera alcuna notitia che il dinaro riceuuto sia stato inuestito in Beni stabili, ò conuertito in altra euidente utilità del Monastero. Eccettuate però le Marche venticinque date dalla q.m Madonna Cabalina con Mattea per il suo Anniuersario, e da Pexano suo figliuolo, con quali è stato comprato un Maso di Sena come al n.o 27. — Confidano Le Monache, che il corso del Tempo de' secoli, ne' quali non sono stati adempiti gli Anniuersarij possa hauer indotta prescrittione a loro fauore, come gli è stato infinuato; mà però sono pronte di esseguire tutto ciò, che uerrà risoluto dalla Sacra Congregatione

Seguono alcuni Legati descritti nel Libro chiamato delle Sagrestane ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

n.o 1.o 1497. La Madre Suor Zanina de' Porti Priora Lascia Erede il Monastero di quanto possiede, cioè d'un Liuello, che riscodeua da S. Zuanzo dall' Zanutti, quali pagauano in contanti £ 47. con obligo, che si diano dette quattro Messe per l'anima sua con li sopradescritti denari; cioè la metà di essi alla Chiesa, e l'altra metà per far dire le Sudette Messe.

Non si sodisfa alla celebratione delle Messe, nè mai è stato sodisfatto.

n.o

6

n.° 2.° 1617 — Di Madre Sua, Ladea Manzana lascia alla nostra Chiesa di consenso della Madre Priora, formento pesenali 4 cioè all'hora seudena, refittato d'Battista Pendent di Moimaco pesenali 4. così hora paga. Con obligo, che le siano dette quattro Messe, due per suor Antonia, e due per l'anima sua.

~~[illegible]~~

n.° 3.° 1619. Dalla Rev.ᵈᵃ suor Polisena Formentin Vicaria viene lasciato Erede il Monastero, col consenso della M.ᵗᵉ Rev.ᵈᵃ Madre Priora di tutti li affitti, che seudena; cioè formento pesenali 3. da Giacomo Lazaroni di Bettenico, et pesenali uno, e mezzo, che pagavano gl'Eredi del q.m Andrea Riccio; vorrebbe, che fossero dette Messe due per l'anima sua, e di sua Zia Anna.

Non si ritrova nota, o memoria, che il Monastero habbia mai fatto la riscossione del formento; né si vede, che il legato sia stato accettato, perciò non si obligarà alla celebratione, in ogni caso, quali non si impongono perpetue, ma per una sol volta.

n.° 4.° 1624 Dalla Rev.ᵈᵃ Madre suor Elisabetta [illegible] si è ricevuto un legato [illegible] acciò sia illuminato il S.ᵐᵒ Crocefisso, e la Pietà S.ᵐᵃ, che è nel Capitolo continualmente. [illegible] il Sig. Nicolò Vanino; hora paga Simone [illegible] —— Più lascia sei [illegible] =

67

Die 12 mis Junij 1712
In Visit.[e] Monasterij S. M.ae a Cruce
Vincentie

Nomine Seguenda in folijs duodecim scripta et exhibita ab ad Rev.da D. M.re Priorissa nomine suo, et Consororum ad effectum ... in sua supplicat. etc.

servitio della Chiesa, cocchiari d'Argento n° 2, e pironi n° 2. —— Una pera d'Oro, e una fede alla Madonna SS.ma Una caminetta per lavar li purificatori. Un quadro del SS.mo Christo, che porta la Croce SS.ma, e due facioletti lunghi. Un Mantello doppio. Touaglioli 4. Due pelli, due scodelle et altre cose bisognevoli al commune —— Con pregare, che si arricordassero di pregar per l'anima sua, e per l'anima di sua Zia Geronima, e pagassero dette Messe due.

// //

È stato sempre illuminato il Crocifisso solo nel Giorno di Venerdì. Non si sà se siano state celebrate le Messe, nè si celebrano; e pare, che tal obligatione non sia perpetua; mà per una sol volta.

// //

Dall'Antichità de' tempi, moltiplicità, e varietà de' libri e scritture del Monastero si sono ricavate le particole de' Legati piccioli per via di Testamenti, principiano n° 1°, e terminano n° 15.

Seguono altri Legati estratti dalle note, e memorie descritte senza ord.e; anzi confusami nel Libro Cattapano, principiano n° 1°, e terminano n° 39.

Vi sono poi alcuni pochi Legati descritti in altro Libro formato dal q.m Prè Gospelini Domenicano segnati n° 1° 2. 3. et 4.

// //

Alcuni=

67

Maggiori, e più distinte informat. non ci possono havere, né addurre sotto li prudentissimi riflessi della Sagra Cong.ne, dalla quale si attenderà la resolutione, supplicando le Monache con ogni humiliatione, che resti dichiarato per quiete delle loro coscienze.

" 1°. se siano obligate sodisfare alli legati benche non possiedino li Beni lasciati.

" 2° quali legati siano reducibili col riguardo delli beni, che il Monast.° possiede.

" 3° quali si intendino perpetui, e quali temporanei, e per una sol volta.

" 4°. Come debbano portarsi per haver omesso di sodisfare a quei Legati, che erano tenute di adempire; stante che non hanno notitia di tali obligationi, se non in questi ultimi Anni.

Die 23. Junij 1708. Sacra Congr.° Em.orum S. R. E. Card.lium Concilij Tridentini Interpretum, attenta relatione Gabriarelo Aquileien., quoad Legata primæ speciei scilicet à n.° primo usque ad decimum quintum inclusive censuit requirendam esse meliorem informationem, an videlicet adsit antiqua Tabella, et an in Visitationibus de prædictis Legatis aliqua extet memoria; Quoad onera secundæ speciei scilicet, quæ adnotata reperiuntur in Libro Monasterij, pro quibus in eodem Libro fit mentio percepisse pecunias Legatas, ead. Sacra Congr.° lecceit instantia, censuitq. Oratrices teneri ad celebrationem mis

sacrum ad rationem eleëmosynæ manualis inspecto, le-
gionis, more calculatis tamen fructibus capitalium cuiuscum
que legati ad rationem scutorum quinque pro quolibet
centenario, et quoad præteritum per eand. Oriciis suppli-
candum esse pro absolutione, et condonatione; Quodenique
ad reliqua onera benignè commisit eidem Patriarchæ,
ut, veris existentibus narratis, et vocatis, si qui fue-
rint vocandi, eadem missarum onera, iuxta propor-
tionatam existentium redditum quantitatem ad ratio-
nem eleëmosynæ manualis inspecto legionis more
pro suo arbitrio, et conscientia gratis moderetur, atque
reducat: Ita tamen, ut si quando augeantur reddi-
tus, augeatur etiam proportionabiliter numerus
ipsorum missarum, quod in actu præsertim Visitationis
inspicere, cura esse debebit Ordinario pro tempore.

F. Card. Panciaticus Præf.

Gratis et quoad scriptum

Petrus Sec.

[illegible]

Emin.mi e Rev.mi Sig.ri

Le Monache di S. Maria della Cella di Cividal di Friuli Diocesi di Aquileia sono state beneficate in varij et antichissimi tempi di molti Legati c(om)e notati negli acclusi fogli, mà con obligo di Salterij, recitationi di Anniversarij e di altre funzioni, che con li debiti del Choro, et altro sono fatti insoffribili alle Coscienze loro. Ricorrono perciò humilmente all' EE. VV. perche si degnino delegare le facoltà che bisognassero in tal proposito a Mons.re Patriarca di Aquileia loro Ordinario quale hauute le informat.ni del vero, possa ridurre gli oblighi sudetti à quanto sarà di convenienza, e soffribilità, per sollievo delle Monache orat.ci e di quelle che succederanno nel Monastero. Che &c.

Ragioni addotte dagli RR. PP. di S. Dom.co e scritte di Regno [illegible] il Sig.r Antonino Scarmigiatino Procuratore del [illegible] di [illegible] sopra il Legato di Soffia di Cuagna.

Con donatione inter vivos la Sig.ra Soffia di Cuagna l'anno 1334 9. Marzo donò alle R.R. M.M. della Cella di Cividal del Friul due Mansi, ò possessioni. Uno in Azzano vicino à Volvasone, che rendeva St.a 4 formento, St. 4 Miglio vino Conzi 4, e 20. Soldi con 4 galline ovi, et una spalla porcina. L'altro nella Villa di Bertiolo, che all'hora rendeva, St. 5 forment.; Orne 4 vino St. 10 Miglio, St. 10 Avena, 4 galline, con ovi, et una spalla porcina, e soldi 40.

Con le conditioni espresse, che in perpetuo le Madri non potessero alienar, nè vendar

Che contribuissero ogn'anno à R.R. P.P. Domenicani di Cividal forment. St. 9. Vino Conzi 9. et una Marca in denari, acciò che celebrassero una messa quotid.na per l'anima sua, di suo Marito, et de suoi morti.

Che il resto sopravanzasse andasse à beneficio del Monasterio di esse Madri.

Che sotto giuram.to prestato la Donatrice haverà in perpetuo ferma, e rata detta Donatione, nè moverà lite, ò alcuna contesa, nè la revocherà mai anco à titolo d'ingratitud.ne

Che se essa Cuagna si ritrovasse in bisogno siino tenute le Madri à sostentarla sua vita durante del tratto d'essi Mansi.

Che il Sig.r Girardo di Cuagna come suo Commesso dij effettivam.te alle Madri il possesso di d.ti Mansi.

Seguita tal donatione come le cose siano all'hora passate non se ne hà immaginabil contezza. Certo è che mai li Padri hanno conseguito quanto in essa donatione vien espresso, nè all'incontro essi mai hanno celebrata la mentionata ordinata; alla quale intanto erano obligati li Padri

6

inquanto veniva loro corrisposta l'elemosi= nella forma
prescritta dalla donatrice; Et di ciò non vi è può cader dubio,
perche nelli loro libri, che pure in quei tempi teneuano di=
stinta nota di tutto quello riceueuano per celebrare messe
di chiunque siasi, sino à due, et 4 soldi per messa, perche
tanto all'hora correua l'elemosina, non se ne vede al=
cuna nota; nè pure nella Tauoletta de gli oblighi, che
in quei tempi u'erano; mà nè meno ciò appare nè libri
delle Madri, ò per riceuute, ch'habbino dei Padri, quali
douevebbero hauere se haueuero pagato, ò per nota, che ne
loro proprij libri haueuero fatte.

E ciò è tanto vero, che nè pure li Pri hebbero notitia di tal
donatione prima dell'anno 1628. tempo in cui il Padre
Bernardino Gosellino di degna memoria accudendo à gli
interessi del Conuento de Padri, come delle Madri steue ri=
trouò nelle scritture vecchie di esse Madri la predetta
Donatione in autentica forma, come si ricaua dalla no=
ta dello stesso Padre lasciata nelli libri d'ambi li Con=
uenti à c. 2. et 11. 9.

E perche nel libro delle Madri dice S.to Padre con. Hora mò
i Padri non hanno alcuna memoria nella Tauola de gli
anniversarij di questa Saffia di Curagna, nè meno ne loro
libri; hanno però hauuto il serueno in due volte, il ser=
ueno dico di Bertiol: et nella consegna della seconda
metà si troua accennato gli oblighi, che haueua il Mo=
nastero nostro, mà così in commune: Onde si tengono
per fermo d'hauerlo hauuto per adempir più altri oblighi
Per questo obligo mò, che è di momento, et per liberarsi
d'ogni scrupolo, si potrà da noi trattar con detti Padri,
perche sapprano facilm.te ritrouar strada di sodisfar à qsto
obligo senza alcun nostro aggrauio. Perciò nasce graue
dubio se le Madri siano tenute à far adempir all'obligo

[Left margin:] ...ta fatta. / ...al P. Gosellin... / ...ano 1626 / ...e libri del Mo= / nastero

accennato corrispondendo à Padri le misure di formento, et vino tenute nella prenominata donatione. Et trattandosi di negotio antico c.a quatro secoli si risolue nel modo seguente.

Ne le Madri della Cella, nè li Padri di San Domenico sono tenuti alla obligatione della Mansionaria ordinata nella donatione Soffia 1334.

P.o Perche à dottrina di San Tomaso nel Quolib. 12. à. 28. inc. abbracciata universalm.te da Dottori et Connonisti; che chi possede bona fede qualche cosa, e doppo la prescritione fissata dalle leggi viene in cognitione, che quella cosa non è sua, mà d'altri, non è in conscienza obligato à restituirla; perche in virtù della legge prescrivente resta legitimo possessore: à differenza di chi possied. con mala fede: Mà così è, che tanto le Madri, quanto li Padri da trè cento, e più anni possedono li beni di Bertiol liberi, et senza hauer mai celebrate le messe, nè corrisposte le misure; però nè segue, che in conscienza non siano à ciò tenuti.

Nè si può senza temerità dire, che quelle prime Madri contraenti con d.ta Soffia di Cucagna, e consapevoli da loro oblighi siano state così immemori della propria salute, che abbiano trascurato l'adempim.to di tal obligatione. Dalche chiaram.te s'inferisca, che vivente l'istessa donatrice, ò siano state le Madri disobligate dalla med.ma à far celebrar le messe: ò siasi alterata d.ta donatione, e bisogna che senza scrupolo habbino tralasciato di esequire la stessa Donatione; nè in 4 secoli si può hauer altro lume.

Il voler dire poi, che le Madri habbino adempito il loro obligo con

6

cader à Padri li beni di Bertiol, è un discorrer con falsi fondamenti. 1.° perche da carte publiche consta, che avanti l'anno 1422 li Padri possedevano mezo maso in Bertiol, come si cava dal [illegible] questo fatto all'officiali del Commune Procuratore d'ambi li Conventi, che era il Sig.r D. Piero de Caballis; et dalla nota innocente, et antica fattavi dal Ven. P. Giovanni Cocuzzo, che così dice: Nota quod Conventus S. Dominici possidebat medi[etatem] mansum situm, et positum in Bertiolo, et Religiosæ Dominæ de Cella aliud medium. Nè si sà d'onde, ò come al Convento de Padri sia venuto il primo mezo maso, la [illegible] di questo secoli in c.o [illegible] loro di legitimo titolo per possederlo [illegible] [illegible] obligatione; poiche secondo Io: Andreas in [illegible] de præb. lib. 6. la possessione di longhiss.mo tempo d'[illegible] non u'è memoria [illegible] [illegible] di titolo. 2.° datto si posta dalle Madri al Convento de Padri d.ta p.a metà non può [illegible] per sodisfatione della loro obligatione, mentre non rendeva detta metà che form.to st. 2 ½ vino orne 2 e minuti vossame st. [illegible] et per altro l'obligo era di dare al Convento form.to st. 9. Vino orne 9, et una mocca. Come pure la seconda metà chiaram.te si vede pervenuta ne Padri in sodisfatione d'altri affitti, et oblighi douuti à med.mi dalle Madri, come ne fà nota l'istesso Cocuzzo dicendo: Unde cum D. Zanutti de Bertiolo plures affictus non solvisset nec d.tæ Dominæ satisfecissent Conventui de compositione tradiderunt, et dederunt [illegible] dictatum suum conventui et [illegible] [illegible] D. [illegible] metà parim.te non poteua supplire all'obligo di form.to st. 9 Vin. C. 9. et una mocca.

Di più in conferma della verità, non si troua ne libri de Padri, nè avanti nè doppo il possesso delle d.te due metà di maso in Bertiol nota alcuna dell'obligo della messa cotidiana, nè d'haverla mai sodisfatta; dunque bisogna inferire, ò che non si hanno hauute dalle Monache con detta obligatione; ò che quei Padri antichi fossero tanto empij, et immemori

della propria salute di haver trascurato obligo sì grave quando per altro si trovano ne loro libri notati molti altri oblighi di messe anco di minor numero, et conti. L'avenire il secondo è vietato da ogni lege Divina, et humana; dunque bisogna dire, che le Madri non habbino datto à Padri li beni di Bertiolo per adempir tal obligo, et consequentemente dovendosi ancor esse premunere memore dell'eterna loro salute non havendo noi fatto celebrare le messe, siano state disobligate ò dalla Testatrice ò Donatrice, ò in altro modo sepolto nel buio di quattro secoli et à noi occulto, quantunque ci sij venuta in luce la carta autentica di detta donatione nel 1628.

3.° Che poi la prescrittione longhissima di tanto tempo debba correr anco nel caso presente di modo che auanti le Madri da tal obligho si può raccogliere dalle leggi, e da dottori, che affermano senza esitanza correre la prescrittione anco contra Defonti circa gli oblighi da essi lasciati, ò ordinati; quando vi concorrono le conditioni stabilite dalle legge per la validità della prescrittione. Così insegnano il Gobat tract. 3. cas. 162. 514. 515. {Tamburr. lib. 3. cap. 7. n. 1 A. spir. sto in directorio regul. tract. 3. disp. 6. sect. 11. n. 1678. {Pellizar. tract. 5. cap. 9. n. 72. {Lessius de iust. et iure lib. 2. cap. 6. dub. 11. Et dice il Gobat esser commune sentenza de Teologi, et de Giuristi sì Canonici, come Civili, che s'uno per lungo tempo di 20. 30 ò 40 anni non hà essercitato qualche officio, servitù, ò debito verso un'altro, e doppo detto tempo da instromenti novamente ritrovati consta, che egli era veramente obligato prestare tal officio, servitù, ò debito, può assolutamente et in buona conscienza dire, che egli non è obligato, et de fatto può negare di voler prestare detto officio servitù ò debito.

6

E perche da tal Commune dottrina non vengono eccettuat[e] l'obligationi di mansonaria, ò altri sacri officij, concluda che anco in tal materia debbi correre il privileggio della prescrizzione: di modo che se per il decorso d 30, ò 40 anni viene officiata una mansionaria di tre messe alla settimana, e doppo si trova nell'instrom.to della fon-dation[e] esser l'obligo di 6 messe alla settimana, ed'ess[er]vi anco entrata sufficiente, li successori non sono obligat[i] in conscienza che alle sole tre messe in virtù della pre-scrittione: introdotta dalla lege canonica come nota il Silvest. verbo praescriptio n.o 13. non solo in pena de negligenti, mà anco per la pace, e giustitia commune à divertimento da litigi scrupoli[?]. Potendo il legisla-tore stabilire, et dichiarare per giusti motivi quel che era mio esser tuo, et ciò era tuo esser mio. 167 4 § pat. Il che anco afferma S. Thomaso quodl. 12. à 25 in corp.

Le conditioni poi richieste in iure per la sussistenza della pre-scrittione sono. Il possesso. Il Titolo. La buona fede. La continuatione del possesso con d.ta buona fede, et il tempo dal-la lege prescritto. Molina tract. 2. de iust. et iure disp. 60. et Colleg. Salmant. curs. moral. tom. 3. Tract. 12. de iust. et iure. cap. 2. de domin. etc. punct. 9. § 1.

Hora nel n.ro caso vi concorrono tutte dette conditioni perche hanno il [illegible] per più di 300 anni della loro libertà in non corris-ponder à [illegible] la misura di frum.to et vino, ne di far celebrar le messe ordinate dalla [illegible] di [illegible], qual longhiss.mo tempo serve loro di legitimo titolo. Colleg. Salmant. ibidem ut supra. Bañez praeambulo ad quaest. 62. de dominio, q. 4. fol mihi 169 col. 2. Toppia lib. 5. q. 23. a. 5. n. 9. Couar. ad regul. possess. 1. § 5. et 8. Salam punct. 22. § 51. n. 6. [illegible] supra n. .... [illegible] n. 15. La buona fede ancora, perche non habbero notitia di detta donatione ò obligo, che solo del 1628, cioè 294 anni doppo la stipulatione della [illegible] [illegible]

esser tenute à tal obligo, dunque in virtù d'una legiti=
ma prescrizione non sono obligate à tal incombenza
secondo la Dottrina de' precitati Dottori.

4.° Dalla q. Soffia di Cicagna furono instituite le madri perpe=
tue Commissarie et essecutrici di d.ta Donatione; ma nel
decorso di cinque [illegible] secoli l'istesse madri si antiche
come più à noi vicine non hanno fatto essequir detto obli=
go per quanto consta da libri si delle madri, one i
Padri dunque si pressumono legitime interpetratrici del=
la mente di d.a Soffia, che forse le haveva disobligate
da tal peso. 4.° quello, ch'è fatto da Commissarij, ò essecutori
si creda, et tiene come fatto dal Testatore, ò donatrice,
essendo quelli posti in suo loco. Ricc. in addict. ad Tiva:
quell. de privileg. 65. E perciò non sono le presenti
madri obligate à cosa alcuna, et ne dubij devesi
ricorrere alla consuetudine longhissima, Suar. tom. 5
disp. 46. sect. 1. Boscein. de Officio Curat. Cap. 2
n. 4 Aggiongendovi il Bonacina, che la fortissima
pressuntione si desume dalla consuetudine. tom. 5.
disp. 4. quest. ultim. punct. 7. §. 2. n. 13 ove cita
altri autori.

5.° S'aggiunge, che tal omissione, ò consuetudine di non far
celebrar è introdotta con cognitione de Superiori, [illegible]
[illegible] da gl' Ill.mi Prelati [illegible] Oltre che
colla loro visita del Monastero [illegible] si pressumono
informati principalm.te de gli oblighi [illegible]
[illegible] et che rimedijno alli disordini; Nè si può crede=
re che in 294. anni in tante visite de Prelati
non sij venuta in luce detta donatione et oblighi,
et ciò non ostante non si trova nota, che in alcun
tempo si habbino obligate a [illegible] à Padri
le misure di form.to et vino [illegible] per adempire
a [illegible] oblighi; onde [illegible] inferire si [illegible] tempi

6

antiche trovate fondamento [illegible] da tal aggravio. Bellizonius. alleg. cap. 9. n. 92.

Dalle quali tutte raggioni, e fondamenti si puo con buona coscienza concludere; che le Madri non siano tenute à far celebrar le messe nominate nella donatione Cuzagna (?) non sapendosi li contratti, le mutationi, et le [illegible]servationi delle cose che ponno esser succeduti si nel tempo, che ancora viveva la d.ta donatrice, come doppo la sua morte; potendo esser che nel suo testamento habbi disobligate le Madri da tal aggravio; tanto più, che nè libri de Padri si trova nota del 1440 come la d.ta soff.a di Cuzagna (?) ha lasciato alli P.ri un staro di form.to, un carro di vino, et una morca. Item (?) D.na soffia de Cuzna (?) legavit Conventui Sancti Dominici de Civitate Austriae talem annuum redditum perpetuum vid. starium frum.ti unum, et congium vini unum et morcam denariorum unam. [illegible] habemus et tal nota è posta nel Catastico primo a c. 12 (?) [illegible] tra gli altri debiti che il Monasterio della Cella dovea à Padri, come dal titolo si vede. Haec beneficia annuatim debet recipere Conventus à Monasterio Cellae.

Dal che si può così discorrere: sino al 1440, che sono anni 106 doppo la donatione di [illegible] hanno ricevuto dalle Madri un staro di form.to, un carro di vino, et una morca per legato di d.ta soff.a, bisogna dire, ò che d.ta soffia ha lasciato altri beni al Conv.to della Cella diversi da quelli donati nella donatione, ò che oltre l'obligo in quella [illegible] col testamento le habbia obligate ancò à dar a Padri le dette due misure, et morca; ò che habbia col testamento disobligate le Madri a far celebrar [illegible] [illegible] nella donatione, e gli habbi ingionto dar solam.te à Padri per carità le dette due misure, et morca. Il P.rino non si crede [illegible]

perche non vi è alcuna notitia, che le M.dre habbino
riceuuto altri beni di ragione di Soffia di Cuzagno, che
li due mori di Bertiol et Aurene. Il 2.° non è possi
bile, et entro il contratto di donatione, ne oltre l'obbli=
[illegible] q.llo prete no poteua la donatrice aggrauarle.
Dunque bisogna sij seguito il terzo; et perciò M.re le
M.dri hanno fatto celebrare la messa, et così sono
in sicurra prescritione di non esser obligate.

[illegible] si potesse trouare il testam.to di d.a Soffia s'hauerebbe una
perfetta notitia; mà perche questo per tutte le dili=
genze usate stà sepolto nelle tenebre di 4 secoli bi
sogna trovare i mezzi possibili dalle altre note, che
in tal materia si trouano.

Tutto ciò però [illegible] sopra si è detto si rimette à miglior giu=
ditio, et particolarm.te a quello dell'Ill.mo et R.mo Mons.r
Patriarcha d'Aquileia sopra la cui decisione non in
tendo detti riflessi suffraghino contro alla coscienza
delle M.dri.

6

[illegible]

6

130

6

Ill.mae, et R.mae D.ni

Coram Vobis existente in actu Visitationis Monasterij S. M.ae à Cella Civitatem comparent Priorissa, et Moniales dicti Monasterij narrantes, et exponentes Monasterium suum fuisse ab antiquo obligatum ad adimplendum multa Legata, quorum series continet [illegible] designata, et in triplici specie distincta in duodecim folijs, quae modo exhibent. Cumque praedictum onus intollerabile secundum fuerit, supplicarunt Sac. Congregat.ni Concilij, quatenus dignaretur Dominat.ni Vrae Ill.mae, et R.mae concedere facultatem illud diminuendi ad tollerantiam et possibilitatem; Emanauit sub die 23 Junij 1708 - Decretum, quo praescribitur quid agendum erat circa Legata secundae, et tertiae speciei circa uerò primae nihil est dispositum, sed exquiritur melior informatio. Verum cum Monasterium ipsum nequeat noua incomoda, et dispendia subire redeundo scilicet ad Sac. Congregat.nem etc. et cum superfluus dignoscatur recursus eo quod Ordinario Vrae Ill.mae, et R.mae non indigeat petita auctoritate cum eam habeat à Concilio Tridentino, et à iure communi attenta antiquitate Legatorum, ac quod in eorum fundatione nulla interfuerit Ordinaria auctoritas [illegible] Propterea humiliter dictae Priorissa, et Moniales supplicant [illegible] quatenus consentire [illegible] praesentium

ac pro tempore existentiu Sororu, a [illegible] renus
Oratio V.ra Ill.ma, et R.ma dignetur recep[illegible]
informationibus de earu impossibilitate, ac
de alijs etc. decernere super dic.tis premissis
quod iustu, et tollerabile videbitur: cum primae
speciei (auctoritate, quam habet à iure) quam
secundae, et tertiae, num uigore [illegible] decreti
sacrae Congreg.nis, vel cuiuscumq. aliâ [illegible]
Patriarchal. dignitati concesse, [illegible] ad effec[illegible]
ut onus fiat supportabile, et piae defunctorum
voluntates omni meliori, et possibili modo
cum charitate, et quiete conscientiarum [illegible]
adimpleantur. Recurrendo insuper ad Orat.
V.ra Ill.ma, et R.ma videlicet ad suum
Officiu Nobile Iudicis, ac quom.documque
alio meliori modo: ut cognoscat si [illegible]
etc. num obligationes praefatae unquam
inceperint, siue incepta cessauerint etc. vel
ut easdem qualiscumque fuerint attenta
temporu mutatione, aliisq. [illegible] ad iustitia,
et equalitate reducat, ne Ecclesia, et piae
loca aggrauentur. Praeterea exponunt [illegible]
[illegible] [illegible] temporibus pro satisfact.
omnium praedictorum onerum sibi [illegible] annis
usque modo celebrare fecisse minus [illegible]
putantes (prout ex traditione se cred. [illegible] habere)
in [illegible] fuisse onera commutata [illegible]
[illegible] instante [illegible] Temporum

pro

pro condonatione cuiuscumq. de Decimis, qui forent, et seu declarari Monasterium ad ultra non teneri. Tandem super alio Legato cuiusdã Sophiæ de Cucanea anni 1354 - petunt decerni attentis rebus, prout stant, posse Monasterium quiescere in statu nihil contri= buendi, in quo 380 circiter abhinc annis reperitur, et ita &c. Quod Deus &c.

Illmus, et Rmus DD. Dionysius Delphinus Dei, et Apliçæ sedis Gratia Patriarcha Aquileien. Visa summicatione præmissa, Lectis, et conside= ratis Legatorum Rotulis, auditis rationibus, intellectis grauaminibus, et alijs indicentijs Monasterij, nec non receptis informationibus, ac maturè rebus omnibus examinatis &c. utendo Auctoritate sua, et iuribus quomodolibet sibi concessis, et reseruatis, itemq. interponens quodcumque officium suum, ubi sudese &c. Dixit, decreuit, declarauit, concessit, moderauit respectiuè, et indulsit.

Primò In Legatis Emmæ specie quod dispositione Candidi de Tricesimo anni 1246

Tiucæ relicæ q. Philippi de Laleng. 1350

Trauisanæ relictæ Africani de Castellerio 1344

Gaiæ rel. Gregorij de Spilimbergo 1349 —

Adeq. q. Bartholomæi de Duobomimibus 1352 —

Vrsini q. Moruini de Ciuitate 1352 —

Nicolai Decani dicti Sacuini 1364 —

Pellegrina

Pellegrina q.ᵐ Zanini Pellizari 1377 —
Palmerij q.ᵐ Morandi de Castellerio 1386 —
Zanulo vel Iounnus Bacinelli 1397 —
Monasterium ad nulla minarum onera teneri.
Circa ... vigilias, Psalmos, aliasque orationes
in ... contentas; satisfactum ut infra.
Pro Legato autem q.ᵐ Marquardi Pel. vel Patrie
Aquileiensis 1374 teneri celebrare facere
perpetuo Anniversarium, et singulis hebdomadibus
missas duas.
Item teneri ad Anniversarium perpetuum
pro Maitil uxore Francisci ..., qui
Legavit Anno 1382 — Sic pro Tussa
vel q.ᵐ Thomasuti ob Legatum 1401 -
et ... Henrico q.ᵐ ... benefactore
de anno 1404. Preterea Anniversarium
cum Missis quindecim eodem die pro Anima
Vivante filia Matthei dicti Ferradoschi de
Fara ob institutionem Anni 1407 —.

Secundo quoad ... eiusdem speciei ~~for~~ colligenda
in unum nomina vigintiquinque, videlicet

- Savine Ciroloti — — Matthei Notarij
- Morande — — — Merlini Tristanis
- Antonij de Polunio — ... de Monasterio
- Alexandrini dicte ... Doliasie
- Machiusie — — Zanute
- Matthiusie de Civitate — Nicolusie
- Plasentorie, et Bette Vxoris

Palmerie

28 Palmerij ———— 29 Corradini,
30 Francisci de Clemona 31 Dominici Salvig
32 Donati ———— 33 Cattarinae Vid. q. Viti
34 Agostini de Castello 35 Luciani de Moimacco
36 Rubei Macellarij 37 Hieronymi, Vxoris Crag...
38 Dominici Aurisa 39 Zanini, Vxoris Spirit.
Pro quibus omnibus celebrare faciat [illegible]
Minas undecim tantum singulis Annis
perpetuo, quarum fructus distribuat [illegible]
ad mensuram et elemosinarum, quas [illegible] dederunt
ab initio.
Subinde vero quoad Dominam quatuor [illegible]
Gabrielis — — + Mariae Vxoris [illegible]
Luciae uxoris Joannis [illegible] 7 Annae Dal...
8 Dominici de Turre — 9 St. Dominici de Turre
10 Francisci Domicellae — 11 Elisabet. Filiae Jacobi [illegible]
Allegrantiae de Irmandito — Catterinae, —
Paolae Vxoris Jacobi — Reni, Ancellis
26 Gabrielis de Vrmo — Sed Catharinae —
fore celebranda pro unoquoque singulis Annis
Vnam Minam pro Anniversario.

Tertio. Quoad Legata tertiae [illegible], quae re[illegible]
Sorores Moniales Vid. Joann[illegible] de Porcis—
Giudea Marzana, [illegible] Tomentin
non fore attendenda tamquam opposita [illegible]
Voto [illegible] disponere, et contra quod non
[illegible] dispensare [illegible] Prioritatem.

Pro Legato vero Sororis Elisabeth [illegible], expen-
dantur J 7 - singulis Annis [illegible] pro
illuminatione Sanctissimi Crucifixi J[illegible] cum
illius dispositio potuerit fieri ante Professionem
et fuisse validum.

Ceterum quoad Vigilias, Psalmos, Orationes,
Eleemosinas, caeteraque pia opera sparsim
disposita, et requisita in omnibus, et singulis
praeminsis Legatis cuiuscumque speciei
Sorores recitare debere perpetuo singulis Ferijs
sextis, excepto Die Parasceues, Septem Psalmos
Penitentiales cum Litanijs, et Precibus —
Item singulis Ferijs quartis Litanias B. Mariae
Virginis, et semel in Anno Monasterium
celebrare faciat Unum Anniversarium
cum Missa, et exequijs Libera me Domine:
quibus persolutis ad ulteriora non teneri,
nec [illegible] omissiones praeteritas.

[illegible]clarando insuper quoad Legata Sororis de
Cuanca alio non apparente non esse immutandum
statum, in [illegible] ad tempus tam longum Monasterium
reperitur. et tandem relinquendum esse arbitrio
modernae Priorissae dies designandos, in quibus
Anniversaria requisita cadere debeant, [illegible]
nulla sit memoria quando cecidere prima
vice. Praecipiendo pro ultimo fore, et esse,
prout stricte praesenti Decreto iniungit, [illegible]
imposterum debeat Monasterium se in minimo
obligare circa Perpetuitatem cuiuscumque oneris
[illegible]usmodi, nisi sequta expressa Licentia [illegible]

Decreto

Decreto sui, sive proveng: exigentis Lauta et si secus factum fuerit omnia inania sint et nullius momenti, prout talia fuerint esse declarat, nec Sorores, aut Monasterium ad quidquam unquam posse obligari, etc. In quorum

Dat. Urini in Pal.o Patriarch. die 22 7mbris 1712

{ Dioc. in Collect. Rtgta

Jo. Dominicus Coronelli, cancel. Patriarchalis Supradictus

67

Ecc.mo Senato

La Priora e Monache dell'ordine di S. Domenico del V. Monastero detto della Cella di Cividale, umilmente espongono all'Ecc.za V.ra Sen.a che dal Patriarca Dionisio Delfino di fel. mem. essendo stati presi in diligente esame vari gravosi legati di d.to Mon.ro furono quelli coll'appoggio de documenti allora esibiti, moderati, e ridotti nella maniera che spica dal di lui Patriarcale decreto 22. 7bre 1712., in cui rispetto all'adempimento di certe vigilie, salmi, orazioni, limosine, et altre opere pie dispersamente disposte in tutti li predetti legati viene prescritto a d.te Religiose la recita dei sette salmi Penitenziali con le Litanie, e preci in cadaun venerdì dell'anno à riserva del venerdì santo. Come che però tale recita in più d'uno di detti venerdì in cui le le med.me si trovano occupate in altri lunghi officiature riesce loro troppo gravosa, supplicano l'E.V. a dichiararsi coll'auttorità sua che senza aggravio delle loro conscienze possano trasferirla ad altro giorno della settimana meno impedito che &c.

Nicolaus Sagredo, Dei, et Aplica, sedis gratia Archiepiscopus Utinen., et S.ti Petri Rosacen. eiusdem diocesis Abbas, et Marchio &c. Visa supplicatione praemissa, adhaerentesque in ea narratis, tenore praesentium decernimus, et declaramus, quod in ijs feriis sextis, in quibus Monialis prolixi, vel

6

officiis nimis occupatae existant, recitationem praedictam Psalmorum Poenitentialium cum Litaniis, et precibus sive praemittere, sive postponere possint intra hebdomadam, idque remittimus arbitrio, et conscientiae Priorissae pro tempore ejusdem Monasterii, in quorum etc.
Datum in Pastorali Visitatione Mon.rii S. in Cella Civitatis die 4. Maij 1749.

Nicolaus Archiep. Veron.

Jo: Bapt. Coronelli Canc.us Archiep.lis

[illegible]z ditam
[illegible]riby
[illegible]lclosur.
[illegible]orzyz;
[illegible]
[illegible]ritatis.

[illegible]

6

1726

63

Hauendo la q.m Sig.ra Medea Frangipani vel.a del q.m Sig.r Giacomo beneficato la pnte Sig.ra suor Anna M.a sua figliola monaca nel monastero di S.ta M.a della

1663.

Legato della me-
dea Frangipani

Cella di Ducati cento, e cinquanta essistenti nelle mani de S.ri Fabritio, e Claudio Frangipani con espressa intentione, che doppo à morte di d.a suor Anna M.a vadino in beneficio di qualche Pio luogo coll'obligo di qualche messa à vantaggio dell'anima sua; impenendo l'essecutione di questa pia sua volontà al m.o R.do D. Giacomo Michelettio Piovano di Tercento quale lascia l'ar-bitrio di poter disponer alla prefata Religiosa suor Anna M.a — — ; perciò intendendo essa conse-guire li Ducati cento e cinquanta dalli S.ri Fabri-tio, e Claudio à quali furono consignati, ne potendo essi darne l'effettivo esborso danno, cedono una annua ulteriaria pensione di formento stara quattro, restrati uno à misura Com.e solita cavarsi dal Sig.r Bonifa-cio Formentini — come vien diffusam.te nell'sud.o instrum.to che à suo luogo si vegis erarà — — Ritenendo al di sopradetto, la pregata suor Anna M.a in continuatione essecutione delle comissioni, ed ordini della q.m Sig.ra di Lei madre Medea ordina, vuole, e comanda, che doppo la sua morte detto Form.to resti à conferenza, e beneficio del mona-stero della Cella con obligo di far celebrare una messa annualm.te et in perpetuo il primo giorno di Febraro in suffragio dell'anima di d.a Sig.ra Medea — — si riscuote il formento stara quattro

sui finali uno

pitinali uno dalli Eredi del q.m Sig.r Bortoldaccio Formentini — L'accettatione del Legato seguì, ed appare nella supplica pro tentata per cause e nome del monas.terio e delle monache à mons.r Ill.mo, e R.mo Patriarca d'Aquileia. —

Si sodisfa dal monastero all'obligo sudetto d'una messa all'anno, ed è sempre stato sodisfatto nel giorno ordinato dell'instrumento, ed anco registrato il nome, ed obligo della Benefattrice nella Tavoletta de Anniversarij

Supplica e Decreto impetrato.

Ill.mo, e R.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Havendo la q.m Medea Frangipani lasciato nel suo ultimo Testam.to à me suor Anna M.a Frangipani sua figliola monaca, ed hora Priora del monastero della Cella di Cividale un annuo ~~Testam.to~~ Livello di Form.to staia quattro, pitinali uno da goderli per mia vita durante, il quale essendo stato dal m.o R.do Sig.r Lioranno di Tercento Essecutore della volontà della sud.a Sig.ra mia madre, e coll'auttorità della med.ma impartitagli doppo la mia morte applicato al d.o monastero della Cella coll'obligo di far celebrare una messa ogni anno nel dì primo di Febraro in conformità della mente della Defonta premessa. Io sono con queste madri à riverentem.te supplicare V. S. Ill.ma ren..ere resti servito d'impartirci la facoltà di poter accettar l'obligo premesso trattandosi d'utilità evidente del monastero, quam Deus

63

Attente le cose come di sopra narrate, e consian-
do dell'euidente utilità del monastero, concedemo
uolontieri alle oratrici la facoltà di poter ri-
ceuere l'annuo liuello predetto coll'obligo di una
messa all'anno doppo la morte della monaca
sopradetta, che deue goderlo in uita sua. In
quorum.

Udine xix di Genaro 1664

Locus sigilli   Giovanni Patriarca d'Aquilea

Tomaso Fabricij Cancre Patriale
d'Aquilea man. prop.

Travisinus Notarius ... manu
propria exemplauit, et in fidem se subscripsit
L. D. O. M.

Legato lasciato dal q.m̃o m.r R.do D. Zenone Zanoni. 160

L'anno 1685. 27 8bre. Come appar qui dall'
Annotata sua accettatione. Sotto il Priorato
di S. m.re Franca Foscolini

In conformità del consueto convegate le monache capito:
larmente à tocchi del suono della campanella, ci fù rapresen:
tato la dispositione del m.o R.do Zenone Zanoni Vicario Cu:
rato di S. Martino di questa Città di comprobar la di lui
fede, e divotione verso questo pio luogho, con l'assegnam.to
di Ducati 80: di L. 6:4 con obligatione di farli celebrar
otto messe all'anno durante sua vita, come doppo per l'anima
sua, e suoi Defonti; — seguì la Ballotatione, furono di
consenso voti 17, due neutrali, et uno C

1685 Fre 6.o

Della med.ma fù proposto investir detti d.i Danari Ducati 60:
in un affitto di form.to stara uno pisinadi quattro di ragion
dotale di mad.a Laura Gattolini, fù in primis uxoris mari:
tata nel q.m̃o m.r Andrea Forzan — Fù ordinata la Bal:
lotatione passo à tutti voti n.o 20:

Suor Anna de Luppi seg.ria

1692 Adì 8 Giugno

Havendo il R.do D. Zenone Zanoni V.o Curato di S. Martino di
questa Città l'anno 1685 dato al monasterio Ducati 80.
di L. 6:4 con obligatione, che in perpetuo li siano celebrate
8 messe all'anno della B.ma Vergine, come si vede qui inanzi
fù assunta tall'obligatione con licenza e Decreto positivo
dell'Emo, e Rmo mons.r Giovanni Delfino Patriarca d'Aq.a
Nro Prelato. — Così di presente ad instanza di me suor
m.a Franca Foscolini Priora il soprascritto R.do Zanoni contenta
che d.e otto messe le siano col celebrare tanto in sua vita
come doppo morte nelle 8 Festività della B.ma V.e
incominciando alla Purificatione della B.a Verg.ne dell'anno ven:
turo 1692; Così di anno, in anno. In fede di che mi sotto scrivo.

man.u propria
Suor m.a Franca Foscolini P.ra

67

Em.mo e Rev.mo Sig.re 1261

Avendo il R. P. Zannone Giannoni Vicario Curato di S. Martino di Cividale
istituito per suffragio dell'anima sua un'annuo anniversario di Messe [illegible]
fà egli perciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], 80, e concorrendo [illegible] utilità evidente del med.mo Monastero
[illegible] [illegible] [illegible] supplicano perciò riverentem.te Vos
[illegible] [illegible] [illegible] di poter ricevere conforme alle
Constituzioni Sinodali il sud.o denaro canonicam.te e di [illegible] [illegible]
all'adempim.to dell'annuo perpetuo peso [illegible] [illegible] denaro
colle proprie cauzioni per ricavarne non solam.te quanto si aspetta alla
esecuzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

e [illegible] [illegible] libello gremino beniani [illegible] facultas
accepi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facere [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible], et [illegible]; [illegible]
[illegible] [illegible] pro assecuratione Monasterii
et [illegible], et Anniversarii [illegible] [illegible] suorum, [illegible]
[illegible] Sacristia [illegible] pro [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 15

Joannes Card. [illegible]

[illegible] [illegible]

6

6

Registro della Parte fatta dalla mad: suor margarita Bellona Priora nel n.ro monasterio in ordine al tenore estratta del Libro delle deffinitioni Gen.li di d.o monasterio...

1691

25 maggio

Institutione di certa capellania come nell' oltrescritto del 1710 13 7mbre 1712

La m.o R.da mad: Priora col solito tocho della campanella congregate à questo tutte le monache espose loro come alcune consorelle col pocco dinaro che havevano in deposito unito ad altre elemosine fatte da alcuni secolari le bone desideravano far celebrare nella n.ra Chiesa ad honor del sig: Iddio e della ss.ma Annontiata vergine una messa in tutte le Dominiche dell'anno oltre la messa conventuale — — Essendo percio rappresentata grovana occasione d'acquistar un Capital francabile di Form.to stara tre in ragion di Ducati trentatre di 6:4 per Ducato qual paga il sig.r Pietro Bertelli annualm.te alla ss.ma Vergine d'Agosto alle Nobil sig.re serena, e sorelle Lazis — intendendo le sudette monache far l'esborso per tal'acquisto col beneplacito della Priora, e che essa e quelle, che saranno pro tempore assumino l'obligo di far riscuoter e vender detto formento, e col ratto di quello far celebrar tante messe dando in elemosina al celebrante L i: per cadauna dovendo ... tener investito il Capitale del dinaro esborsato ascendente alla summa di Ducati 99 —, e cio s'intenda esequito senza alcun aggravio del monastero, et significato che il suffragio di dette messe à beneficio pure di quelle ... che unitam.te colle monache hanno contribuito alla summa delle Ducati 99 ... alla parte fu accettata con tutti li voti in fede di che si siamo sottoscritte.

Suor margarita Bellona P.ra m.o p.ria
Suor m.a Franca Vic.a affermo
Suor Anna de Luzzi seg.ria affermo

Altro registro di Diffinitione annotata nel Libro delle Diffinitioni Capitolari del monasterio con: cernente la detta capellania l'anno 1698 13 Agosto.

L'anno 16 Che fu fatto dal monasterio di S.ta maria della Cella l'aquisto di formenti stara tre à m.a Com.e dalle Nob: s.re severa, e sorelle Lazis col tratto del prezo del qual form.to si deve far celebrar tante messe ne giorni festivi di Precetto. — La qm Nob: sig.ra Gratiosa Canussi concorse coll'effettivo esborso di Ducati 3011 di L 6:4 al sud.o aquisto, intendendo esser à parte de sacrificij da celebrarsi, ed esser ancor admessa doppo la sua morte nel numero de Benefattori. — — La morte della sud.a qm sig.ra Canussi seguì li 26 Aprile 1698. — Così io suor m.a Fran.ca Foscolini in tal tempo Priora, ed altre Consorelle s'obligamo fare, e riceuer quell' Anima nel numero de N.ri Benefattori in fede di che mi sottoscrivo.

manu prop.a
suor m.a Fran.ca Foscolini Priora
1698. 13 Agosto. — — —

6

Ill.mo, e R.mo Sig.re

Nell'anno 1691. alcune Monache del Monastero di S. Maria della Cella di Cividale colla permissione della loro Priora per fondar una Capellania con obligo di messe unirono Duc.ti 99, à quali aggionti altri 30 (per quello diceasi) esborsati dalla q.m Enrica Cannuni, e 20 dati dal sig.r Bortolomio Formentini, formavano il Capitale di Duc. 149. Doppo poi esaminate le partite fù rinvenuto, che dalla Cannuni non furono dati Duc. 30. mà solo 15. et 15 promessi, (che non si sà se poi sieno stati esborsati) e dal Formentini non fù contato che soli fiorini 20, e questi donati per il Vestiario di sua sorella Monaca, che non s'aveano (ad incorporare colli predetti destinati alla fondatione di Capellania.) essen.dosi perciò il Capitale premesso da Duc. Cannuni, e dalli 20 Formentini restan soli Duc. 124. pel Prò de quali si devono far celebrare tante messe, et è obligato il Monastero avendo convertito in fabriche Duc. 108. di essi Capitali, e tenendo assieme di ce il rimanente investito.

Sin'ora il Monastero senza la licenza d'accettar obligo di messe comandata dalla sacra Congreg.ne e da Decreti della fel. mem. di Urbano Papa 8.vo hà fatto celebrare molto più della rendita con disordine, et aggravio; Pertanto la Priora, e Monache presenti, desiderando di solo conformarsi

à Comandi del Sommo Pontefice, e di Illmo, e Rmo suo Legitimo Superiore esporgono coll'occasione della presente Visita li fatti predetti supplicando d'una sua Terminatione et auttorevole Decreto circa l'obblig.ni, e quantità di Messe, à che in avvenire abbia ad essere tenuta, implorando in quanto facesse bisogno, il suo officio Nobile, perche se incautam.te esso Monastero adiene nel passato assunto obligo, che non potea, inequale, et ingiusto, sia quello annullato, come contrato insussistente, e considerato quanto si dee, sia per ogni tempo ridotto ad equalità, e giustizia. Che della Grazia

Qui Illmus, et Rmus DD. Dionysius Patr.cha Aquileien. Visis, consideratis, inherendo Visitationi sue facte de pred.to Monasterio imo eamdem ulterius extendendo, supplicationem praeminad admisit, decrevit, ... pro quibus praenarratis teneri Ven. Monasterium celebrare facere singulis annis, diebus Festivis de Praecepto Missas 35 iuxta mentem eorum, qui ad constituendum mediam Capitale concurrerunt, annullando si, et quatenus esset omnes conventiones occasione ... à Monasterio factas, sive eamdem ... prafata obligatione ad ... et equitatem reducendo, ... mandavit omni ...

Dat. Utini in Pal.o Patr.li die 10 mensis 1712 /

...

Jo: Dom.cus Coronella Cancell. Patr.le ...

Registro, ouero obblighi perpetui di messe da farsi et. vare perpetuam.te dalle moniache della Cella di Cividale, et Offi=cii de morti, Vigilie, salmi, Littanie da recitarsi dalle med.me, come qui sono stano registrati, e designati dalla mad.re Priora colla permissione, e comissione di monsig.r Illmo, e Rmo Patriarca nel suo Decreto antescritto, ed emanato sotto il di 22 7bre 1712

Genaro.

Messe perpetue per 25 perso=ne n.o 11, cioè per Sabina Litoloti, moranda, Antonio de Lor=cenico, [illegible] matthiuzza [illegible] Lin[illegible]tenio e Betta moglie, Palmira, Francesca di Gemona, Donata, Agnese di Castello Rubeo, [illegible], Domenico Arzin, matteo Nodaro, meridiana di Tistan [illegible] di [illegible]etto, Dolazia, Zanuta, Nicolussa, Corradina, Dominica Gasutta, Cattarina del q.m Vitto, Luciano di [illegible], Pierulama moglie di [illegible], e Zanuta moglie di [illegible].

Cioè

La Circoncisione di N.ro Sig.re messa n.o 1
La Prima Domenica di d.o mese messa n.o 1
Il giorno [illegible] messa n.o 1
La Seconda Domenica di d.o mese messa n.o 1
La Terza Domenica — messa n.o 1
La quarta Domenica messa n.o 1

Febraro

Il primo giorno di Febraro per la sig.ra [illegible] Frangipani — messa n.o 1
La Purificazione della Beata Vergine per il R.do Zanoni — messa n.o 1
La prima Domenica di d.o mese per le sud.e persone 25 — messa n.o 1
La 2.da Domenica per le stesse messa n.o 1
La 3.a Domenica per le stesse messa n.o 1
La 4.a Domenica per le stesse messa n.o 1

Marzo

La prima Domenica di d.o mese per le sud.e 25 persone — messa n.o 1
Per le seguenti persone 14, una messa per cadauna, cioè
La seconda Domenica di d.o mese per Dno Gabriel — messa n.o 1
La Festività di S. Giuseppe per D.a Lucia moglie di [illegible] — messa n.o 1
La 3.a Domenica per Dna Domina del Torre — messa n.o 1
La 4.a Domenica per Dna Francesca Domicella — messa n.o 1
La solennità dell'Annonziata Vergine per il R.do Zanoni — messa n.o 1

6

Aprile

La prima Domenica per D.na Al:legranza di strasoldo messa N.° 1

La 2.da Domenica per Brida mo:glie di Giacomo — messa N.° 1

La Festività di S. marco Evangelista per D.no Gabriel di Udine — — messa N.° 1

La 3.za Domenica per D.a maria moglie di Pietro Forna:saro — — messa N.° 1

La Festività di S. Pietro martire per D.na Palmera — — — messa N.° 1

La 4.ta Domenica per D.na Domina del Torre altra messa N.° 1

Maggio.

La Festività de Santi Apostoli Giacomo, e Filippo per D.na Elisabetta figlia di Giacomo di S. Daniele — messa N.° 1

La Festività di santa Croce per Cattarina — messa N.° 1

La 2.da Domenica di d.o mese per Bella serva — messa N.° 1

La 3.za Domenica per la stessa Cattarina — messa N.° 1

Giugno.

Per più persone religiose e seco:lari — messe N.° 35.

La prima Domenica di d.o mese per le med.me — — messa N.° 1

La 3.za Domenica — — messa N.° 1

La Festività della Natività di S. Gio: Batta — messa N.° 1

La Festività de santi Apostoli Pietro e Paulo — — — messa N.° 1

Luglio.

La Prima Domenica di d.o mese per le stesse persone messa N.° 1

La 2.da Domenica — — messa N.° 1

La Festività di S. Giacomo Apostolo — — — messa N.° 1

La Festività di S. Anna — messa N.° 1

La Festività della Visitatione della Beata Vergine per il R.do Zanoni — — messa N.° 1

Agosto

La Festività del P.re S. Domenico — — — — — messa N.° 1

La Festività di S. Lorenzo — messa N.° 1

La Festività di S. Bortolomaio Apostolo — — — — messa N.° 1

L'ultima Domenica di d.o mese — — — messa N.° 1

La solenità dell'Assunta di maria Vergine per il R.do Zanni messa N.° 1

La Festività della mad.na della Neve per lo stesso — — messa N.° 1

Settembre

La prima Domenica di d.º mese — — — messa N.º 1
La 2.da Domenica — messa N.º 1
La Festività di S. matheo Apost. et Evangelista — — messa N.º 1
La 3.za Domenica — — messa N.º 1
La Festività di S. michiele — — — — — messa N.º 1
La Natività della B.ª Vergine per il R.do Zanoni — — messa N.º 1

Ottobre

La solenità del SS.mo Rosario — — — — messa N.º 1
La 2.da Domenica di d.º mese — — — — messa N.º 1
La 3.za Domenica — — messa N.º 1
La Festività de SS.ti Simone e Giuda Apostoli — — messa N.º 1

Novembre

La Festività di Tutti li Santi — — — — messa N.º 1
La 2.da Domenica di d.º mese — — — — messa N.º 1
La 3.za Domenica — — messa N.º 1
La Presentatione della B.ta Vergine per il R.do Zanoni — — — — messa N.º 1
La Festività di S. Andrea Apostolo — — — messa N.º 1

Decembre

La prima Domenica di d.º mese — — messa N.º 1
La 2.da Domenica — messa N.º 1
La Concettione dell' Immacolata Vergine maria per il R.do Zanoni — — — — messa N.º 1

Seguitano le messe SS. per le Sonne più persone B[illegible] le, e Secolari

Il giorno SS.mo della Resurretione di N.ro Sig.re colli due seguenti giorni — messe N.º 3
L'Ascensione di N.ro Sig.re messa N.º 1
La Solenità delle Pentecoste colli due seguenti giorni messe N.º 3
La solenità del Corpus Domini — — — — messe N.º 1

Suffragi del Sig.r Confessore pro tempore in cadauna settimana dell'Anno cele:brarà. — — — — Cioè

La Domenica per Mons.r Ill.mo Marquardo Lanriarca — — — — — — — messa N.o 1

il Lunedì ò altro giorno di ciascuna settimana per li Benefattori — — messa N.o 1

il martedì per le suore defonte — — messa N.o 1

il mercordì per d.o Mons.r Ill.mo Marquardo Lanriarca — — messa N.o 1

Anniversarij perpetui quali sono tenute le Monache ogn' anno perpetuis temporibus celebrare, e farli celebrare.

21 Luglio — si dirà L'Officio de morti per l'Anniversario di Mons.r Ill.mo Marquardo Lanriarca con la sua messa

In un giorno frà la settimana doppo l'Ottava di Pasqua di Ressurettione si dirà l'Officio de morti colla sua messa per l'Anniversario di Matilde moglie di Francesco Draverio.

In un giorno frà la settimana seconda doppo l'Ottava di Pasqua di Ressurettione; si recitarà l'Officio de Morti colla sua messa per l'Anniversario di Tussa vel.r del q.m Tomasutto. — — —

In un giorno frà la settimana Terza doppo l'Ottava di Pasqua di Ressurettione si dirà l'Officio de morti colla sua messa per l'Anniversario d'Henrico Fulcherin — — — — —

Li 7 Decembre si recitarà l'Officio de morti — con messe N.o 15 per l'Anniversario di Vinanta e Viviano suo marito. — — —

Anniversario Generale coll'Officio de morti, messa, et il Libera me Dñe Z — la quarta settimana doppo l'Ottava di Pasqua di Ressurettione — — — —

Le suore ogni sesta Feria eccettuato il Venerdì della Sett.na Santa, perpetuam.te recitavano li salmi penitentiali colle Litanie, e preci cioè ne giorni che digiunano doppo Terza, et in altro tempo dell'anno doppo Prima. Parimente in ogni Feria Quarta di ciascuna Sett.na dell'anno perpetuis temporibus recitavano le Litanie, della B.a Vergine doppo l'Oratione mentale.

Cividale 24 Maggio 176. =

Per il contratto Legato non potendosi celebrare tutte le quindici Messe in un sol giorno per mancanza di Sacerdoti, che in questa rigida stagione non si puono avere, si potrà antecipare la celebrazione di otto Messe nei giorni immediati precedenti, perchè restino certamente dette per il giorno dell'Anniversario. così ecc.

Franc.co Beginao Dec. Vic. ...

Giambatta Corneila Canco Anniversario

6

Per diligenza attentissima prattica nel ricercar tutti li libri, scritture, fogli, notte, ò carte esistenti nell'Archivio, ò altri siti del monastero della Cella non s'ha ritrovato, che habbia altri oblighi di legati, anniversarij, capellanie, mansionarie, messe, salmi, salterij, orationi ò altra sorte d'aggravio oltre li precedenti descritti, commutati, rilasciati, ò ridotti, ò comandati ne' decreti preaccennati de' mons.ri Ill.mi, e R.mi Patriarchi d'Aquileia, che solo quelli che vengono designati dal Ven.do P.re F. Bernardino Goselini Domenicano nell'Urbario di suo pugno formato, et essistente nell'Archivio del monasterio della (Cella) cioè colle seguenti parole . .

Il sig.r Odorico Strassoldo lasciò un terreno in Faugnis, con questo, che li frutti fussero dati ai Padri di S. Domenico, perchè li facessero ogn'anno il suo anniversario. Hanno i Padri havuto il terreno, e fanno l'anniversario.

Il sig.r Mainardo di Attimis lasciò certe terre in Bottenico, con questo che dell'entrata si desse ai Padri di S. Domenico per il suo anniversario ogn'anno, questo mò facendo essi, si deve credere, che habbino ancò le terre. —

Segue altro estratto d'oblighi nello stesso Urbario Goselini registrato — —

Un sig.r Ottaco ci lasciò molti beni — così suor Giulitta di Manzano —— Così la sig.ra Alida Piccolomini con obligo di messe et anniversarij —

Soggiunge lo stesso P.re —

Sodisfanno anziano i nri Padri di S. Domenico per certa convenzione fatta l'anno 1475 agl'oblighi che ci lasciorono questi tre —— — Che qui addietro si registra per attestato sincero della verità —

6

1269

6

6

Suplica [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] B. Zanone
Zanoni 1645 [illegible]

6

Le M

Ecc.mo Gmo

La Monache di S. Maria della Cella di Cividal del Friuli nella somma [illegible] in cui si trovano, di avere Sacerdoti, li quali vogliano portarsi alla loro Chiesa per soddisfare agl' obblighi di Messe, state ad essa in varj tempi addossate, colla [illegible] tenue elemosina di soldi venti, benchè nel Sinodo Diocesano 1740. al cap. 15. stabilita per elemosina [illegible]; avendo fatti esaminare tutti gl' antichi e moderni Legati, si di Messe Anniversarj, Vigilie [illegible] di Salterj, Orazioni, Elemosine ed altre disposizioni al loro Monastero fino ad ora pervenuti si veggono nella necessità di umiliare li loro rispettosi ricorsi a [illegible] [illegible] previo l'esame de Documenti che unitamente presentano, e prend[endo] sopra qualunque [illegible] necessaria informazione, attese le [circo]stanze de tempi correnti, voglia sopra gl' annessi Legati e Disposizioni moderare, stabilire, e decretare [illegible], che alla sua giustizia prudenza e saviezza sembrerà giusto, conveniente [illegible] [illegible] ancora agl' altri [illegible] della loro Religione, si [illegible] Anniversarj ed altre Orazioni che [illegible] fare, ed ancora [illegible] adempiere che dovranno in seguito con [illegible] loro coscienze, e della Religione succederanno nel Monastero.

6

[illegible] Antonius [illegible] ex Cong.[ni] Cler. Regul. [illegible] [illegible], Dei et [illegible] gratia Archiepiscopus [illegible] et [illegible] ejusdem Dioecesis Abbas et Marchio &.

[illegible] parte et nomine [illegible] et Monialium [illegible] Monasterii S.[tae] Mariae a [illegible] [illegible] Regul. [illegible] cum annexa informatione super dubiis exortis post emanatum decretum [illegible] Patriarcale [illegible] Praecepto [illegible] die 10. 7bris 1782. quoad onera perpetua Missarum [illegible] temporibus [illegible] [illegible] maturam considerationem, audito [illegible] Capellani [illegible] Theologo [illegible] super [illegible] reductionis Missarum aliorumque onerum ex perpetuis [illegible] [illegible] omnia et singula in ejusdem voto [illegible] pro [illegible] praedictorum [illegible] [illegible] approbantes, ad tenorem ejusdem voti, onera Missarum, aliorumque [illegible] perpetuo adimplenda esse decernimus, moniales praesentes et futuras [illegible] [illegible] onera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] mandantes praesens decretum [illegible] cum voto praefati Theologi et subsequenti Tabula registrari in [illegible] Curiae [illegible] authentica forma servari in [illegible] pro perpetua [illegible]. In quorum &.

[illegible] 7. 7bris 1793 =

B. A. Archiepus [illegible]

[illegible] Baptista Coronella Cancell.[us] Archiep.[lis]

Emin.mi e R.mi Sig.ri

Le Monache di S. Maria della Cella di Cividal del Friuli Diocesi d'Aquileja sono state gravate a ragione de antichissime tempi di molti oneri notati negl'occlusi fogli ma con aggravio di celebrazioni [illegible] anniversarii, e di altre Divozioni che per il debito del Coro, ed altro sono totalmente insoffribili alle coscienze loro. Ricorrono perciò umilmente all'EE. VV. perché si degnino delegare le facoltà che bisognassero in tal proposito a Mons.r Patriarca d'Aquileja loro Ordinario, quale avute le informazioni del vero possa ridurre l'obbligazioni sud.te a quanto sarà di Convenienza e sofferibilità per sollievo delle Monache Oratrici presenti, e di quelle succederanno nel Monastero. Che [...]

Particula cujuscumque Legati relicti Monialibus S. Mariae
de Cella Ordinis Praedicatorum Civitatis Forijulii
Aquilegensis Dioecesis cum suis informationibus.

N.° I. 1296. Dnus Candidus de Tricesimo legavit Sororibus della Cella S. Mariae Ordinis Praedicat.^m unum suum Mansum situm in Fizzo [illegible]

Omissis

N.° IX. 1375. Dna Pelegrina q.m Zanini de Lipavii Testatrix legavit Monasterio [illegible] della Cella unam marcham de reditu ad usum Curiae de Bonis suis, et Moniales in perpetuum in qualibet septimana teneantur dicere tria psalteria pro animabus ipsius Testatricis, et Jacobi ejus Mariti.

L'anno 1377. Giacomo q.m Leonardo Rivis Marito della Testatrice cesse per d.to Legato un Terreno posto nelle pertinenze di [illegible] [illegible]ano Territ.o di Monfalcone, et è stato posseduto dal Monastero sino l'anno 1676, ne dopo hà fatto nessuna riscossione di frutti, essendo passate le Terre nelle mani di più Compossessori.

L'anno 1695 le Monache fecero fare la Reconfinazione delle [illegible] terre [illegible], e si trovò che la maggior parte di esse erano possesse dalli Sig.ri [illegible], Fabris, e [illegible], contro i quali si mosse il Monastero per la relevazione de beni usurpati e [illegible] nuti in Giudizio conoscendo il proprio torto [illegible] di [illegible] tre però fare una nuova Reconfinazione con l'assistenza delle Parti. L'affare pende ancora e le Monache sono pronte di effettuare la nuova Reconfinazione, e di terminare la contesa [illegible] cercarsi rilevanti dispendii, eccedenti il valore de' beni medesimi. L'obbligo di [illegible] recitare [illegible] mai è stato eseguito dalle Monache e suppongono non esser tenute di presente ad alcuna obbligazione non possedendo [illegible] si attendono [illegible] risoluzione.

[illegible]

dalla S. Congregazione per quiete delle loro coscienze.

Omissis

N. XII. 1297. Dña Zanula relicta qm Joannutto Bacinelli dedit ducatos [illegible] Monasterio pro construendo Horreo super cellam Vinariam, et jus reddi annuatim libram unam piperis, cum obligatione faciendi Anniversarium ejus vita durante, et post mortem pro se, suo Marito et Filia. Insuper recitandi quotidie septem psalmos, unam Vigiliam in singula hebdomada, quotidie etiam recitandi unam Salve Reginam et faciendi quotidie eleemosinam unius denarii.

Li sette Salmi Penitenziali vengono dalle Monache recitati in Coro quotidianamente, et anco la Salve Regina, e viene solo mancato alla Vigilia. L'obbligo di recitar ogni giorno li sette Salmi riesce di molto incomodo essendo le Monache tenute a [illegible] obblig. quotidiane, ingionte dalla loro Regola, che professano. Onde supplicano di commutazione in qualche altro conveniente suffragio

Omissis

Alli prenarrati Legati per via di Testamento o disposizione s'aggiungono molti altri ricavati da Mem. e Memorie descritte in Libro del Monastero intitolato Catapano, e sono li seguenti:

N. 1. 1311 Savina filia [illegible] de Roimo dedit nobis unam marcham denariorum pro Anniversario suo in vita et in morte

N. 2 1340. Mattheus Notarius de Burgo Pontis dedit nobis pro Anima ejus duas marchas, et tenemur unum Anniversarium suum, et qm Palmutia ejus Matris

N. 3 1358. Gabriel dedit pro [illegible] ejus uxore, ut teneamur eorum vita durante celebrare facere unam Missam de S. Maria singulis annis, et post eorum mortem semper facere eorum Anniversarium.

N. 4.

N° 4. 1364. Maria uxor Petri Fornasarii dedit quinque marchas, quia nos deberemus facere annuatim suum Anniversarium et sui Mariti Stephani defuncti, ac Anniversarium sui Mariti Petri viventis.

N° 5. 1364 Miranda dedit Conventui unam marcham quod debemus annuatim facere suum Anniversarium pro anima sua

N° 6. 1366. Obiit D̃na Lucia uxor Joannis Sebastini, pro cujus anima habuimus sex marchas, et tenemur facere annuatim Anniversarium suum.

N° 7. 1373 Obiit D. Anna filia D̃næ Palmeriæ de Castelerio pro cujus anima tenemur facere Anniversarium omni anno perpetualiter post ejus obitum. Non est expressum quid datum

N° [8] 1374. Recepimus a D̃na Romina della Torre ducatos sex pro anima D. Carlevarii Patris sui, et D̃næ Joannæ Matris suæ, et pro illis ducatis Conventus se obligavit perpetuo facere Anniversarium eorum.

[N° 9] 1374 Recepimus a D̃na Romina della Torre ducatos sex pro anima D̃ni Aloysii Fratris sui, et D̃næ Belisanæ Sororis suæ, et pro illis pecuniis Conventus se obligavit perpetuo facere Anniversarium eorum

N° 10 1314 Recepimus a D̃na Francisca Domicella ducatos decem et pro illis Conventus se obligavit perpetuo facere Anniversarium ejus post mortem suam

N° 11. 1366 . Obiit D̃na Merdilia uxor D. Tristanis pro cujus Anniversario habuimus unam marcham

N° 12. 1394 Obiit D̃nus Antonius de Pulcenico pro cujus anima habuimus unam marcham denariorum, et tenemur annuatim facere suum Anniversarium

N° 13. 1400. Obiit Odoricus de Monasteto Notarius de Civitate Austriæ, pro cujus Anniversario recepimus unam marcham denariorum Aquilejensium a Petro ejus filio

N° 14. 1404 Obiit D̃na Alexandria dicta [illegible] uxor Odorici Notarii de Monasteto

6

betto, pro ejus Anniversario annuatim faciendo recepit Conventus a Petro Notario ejus filio unam marcham. N. 26.

N. 15 1407. Dnā Dolzana dedit duas marchas pro ejus Anniversario et ejus filii Da- N. 27.
nielis, ac suæ filiæ Ulians

N. 16. 1410. Recepimus a Nattussa unam Marcham pro ejus Anniversario annuatim.

N. 28.

N. 17. 1411. Obiit Dnā Zanetta, et recepimus duas marchas pro faciendo ejus Anni-
versario [illegible]

N. 18. 1411. Nattussa de civitate nobis dedit duas marchas pro suo Anniversario, et
pro Petro ejus Marito, et Antonio ejus filio N. 29.

N. 19. 1411. Elisabeth filia Jacobi de S. Daniele dedit tres Marchas pro ejus Anni- N. 30
versario [illegible]

N. 20. 1412. Dnā Nicolussa dedit pro ejus Anniversario et S. Joannis unam marcham N. 31.
et denarios viginti

N. 21. 1416. Dnā Alegrantia de Strassoldo obiit, quæ dimisit Conventui nrō marchas N. 32
viginti, ut perpetualiter ejus Anniversarium fiat

N. 22 1417. Recepimus a Dnā Catharina unum Paramentum et unum calicem ar- N. 33.
genteum deauratum ponderis unciarum viginti, et aliud Paramentum
ornatum de grana, et unam cottamea pro faciendo ejus Anniversario, N. 34
et Margaritæ ejus filiæ

N. 23 1418. Recepimus a Brida uxore [illegible] tres marchas cum obligatione N. 36
faciendi ejus Anniversarium [illegible]

N. 24 1419. Obiit Dnā Betha [illegible] Dnī Nicolai Ancelli, quæ dimisit Monasterio N. 37
tantum argentum quod venditum fuit ultra quadraginta marchas solidorum 40.
pro suo Anniversario faciendo perpetualiter. N. 38

N. 25 [illegible] Obiit Plasentinus, et Dnā Betta uxor sua dedit duas marchas pro ejus N. 39
anima, et tenemur facere omni anno suum Anniversarium in vita, et in
morte.

N°. 26. ...... Obiit F. Gabriel de Utino, pro cujus anima habuimus sexdecim marchas solidorum, et tenemur annuatim facere suum Anniversarium.

N°. 27. ...... Anniversarium Dnae Catharinae, a qua recepimus marchas viginti quinque cum quibus emimus unum Mansum, et obligamur facere omni anno Anniversarium suum, et Verarii ejus filii.

N°. 28. ...... Dna Palmera dedit octo marchas denariorum Conventui, et omni anno post festum Purificationis, Annunciationis, Assumptionis, et Nativitatis B. Mariae [illegible] et celebrare Missam de istis festivitatibus, et cantare Officium Mortuorum in vita, et post mortem pro anima et corpore.

N°. 29. ...... A. Coradina uxore Laurentii recepimus unam marcham pro faciendo ejus Anniversario.

N°. 30. ...... Obiit Francisca de Gemona, pro ejus Anniversario habuimus unam marcham solidorum.

N°. 31. ...... Recepimus a Dnia Sala[illegible] unam marcham solidorum, et debemus facere ejus Anniversarium.

N°. 32. ...... Anniversarium Donatae quae dedit Conventui [illegible] unam marcham pro faciendo ejus Anniversario.

N°. 33. ...... Recepimus a Catharina relicta qm Viti unam marcham solidorum et tenemur facere suum Anniversarium in vita et in morte.

N°. 34. ...... Recepimus a D. Agnete de Castello duas marchas et tenemur ... Anniversarium

N°. 35. ...... Recepimus duas marchas pro faciendo Anniversario Luciani de Moimaco, et Dominicae ejus uxoris

N°. 36. ...... Rubeus Massarius pro suo annuali Anniversario dedit unam marcham

N°. 37. ...... Recepimus a Hieronyma uxore Gregorii unam marcham pro ejus Anniversario

N°. 38. ...... Pro Anniversario Dnae Auccie habuimus unam marcham

N°. 39. ...... Habuimus starium frumenti pro Anniversario Patris et Matris Paulae uxoris Spirit

6

Tutti li Anniversarii legati l. pag. sono estratti dalle note e memorie descritte nel Li-
bro del Monastero intitolato Cattapano parte de' quali sono mancati del temp[o]
per essere stato smarrito da chi l'ha scritto. Le Monache più vecchie non sanno nien-
te se siano stati eseguiti ne da loro libri e [illegible] al [illegible] esecu-
zione. Anzi sono state ignare delle sud.e obbligazioni sino a questi ultimi anni
ne' quali il Confessore con lunga perquisizione le ha scoperti [illegible] però
che gli Anniversarii [illegible] non perpetui possano essere soddisfatti a tempo [illegible]
Dall'altra conformemente resultante dalle note stesse di aver le Monache rice-
vute le Marche (ognuna delle quali è valutata L. 8. moneta Veneta) pare
resti comprobata l'accettazione de' suddetti Legati. Ne si può avere al-
cuna [illegible], che il dinaro ricevuto sia stato investito in [illegible] stabili, e
[illegible] convertito in altra evidente utilità del Monastero, eccettuate però le
Marche per date dalla q.m D. Caterina q.m Mattia per il suo Anniversario
e di Vettor suo defunto, con le quali è stato comprato un Maso di rent[a]
come al N. 27.

Confidano le Monache, che il corso del tempo de' secoli, ne' quali
non sono stati adempiti gl'Anniversarii possa aver indotta prescrizione
a loro favore, come gli è stato insinuato, ma però sono pronte di eseguire
tutto ciò, che sarà risoluto dalla S. Congregazione

Omissis [illegible]

Maggiori e più distinte informazioni non si possono avere, ne addurre [illegible]
le premesse [illegible] della S. Congregazione dalla quale si attendono la
risoluzione supplicando a [illegible] con tutta [illegible] di [illegible]
vato per quiete della loro coscienza.

1.° Se siano obbligate soddisfare alli legati benchè non [illegible]
2.do Quali legati siano redimibili, al riguardo delli beni [illegible]
3.zo Quali o [illegible] perpetui, e quali temporanei e per una sol volta.
4.to Come debbano portarsi per aver ommesso di soddisfare a questi legati [illegible]

no Gratis [illegible]

no tenute di adempire; stanteche non erano notizia di tali obbligazioni, se non in questi ultimi anni

Die [illegible] Junii 1708. Sacra Congr.° Em.orum S. R. E. Card.lium Concilii Tridentini Interpretum, attenta relatione Patriarchae Aquilejen., quoad Legata primae speciei, scilicet a numero primo usque ad decimum quartum [illegible], censuit exquirendam esse meliorem informationem an [illegible] adsit antiqua tabella et an in visitationibus de praedictis legatis aliqua extet memoria. Quoad onera secundae speciei, scilicet quae [illegible] reperiuntur in libro Monasterii pro quibus in eodem libro [illegible] ptas generias [illegible], eadem Sacra Congr.° rejecit instantiam, censuitque Oratrices teneri ad celebrationem [illegible] ad rationem eleemosinae manualis inspecto Regionis more, calculatis tamen fructibus capitalium [illegible] legati ad rationem scutorum quinque pro [illegible] et ad praeteritum per easdem Oratrices supplicandum esse pro absolutione et condonatione [illegible] usque ad reliqua onera benigne commisit eidem Patriarchae, ut veris existentibus narratis, et vocatis si qui fuerint vocandi, eadem [illegible] onera [illegible] proportionem [illegible] res, necnon quantitatem ac ratam eleemosinae manualis inspecto Regionis more pro suo arbitrio et conscientia gratis moderet atque reducat, Ita tamen ut si [illegible] [illegible] redditus [illegible] etiam propor[illegible]tionabiliter [illegible] ipsarum [illegible] in visitationis inspicere curae esse debebit Ordinario pro tempore

P. Card. Panciaticus Praef.s

[illegible] Petra Sec.s

Gratis etc. quoad [illegible]

6

Die 19. Mensis Junii 1719.

In Visitatione Monasterii S. Mariae a Celo

Civitatem.

Visis Allegationem in foliis duodecim scripta et exhibita ab Adm. Rev. Mre Priorissa nomine suo et Conventus ad effectum prout in sua supplicatione

Illme et Rme Dne

Coram Vobis existente in actu Visitationis Monasterii [illegible] [illegible] [illegible]
comparent Priorissa et Moniales dicti Monasterii [illegible] [illegible], et exponentes
Monasterium suum fuisse ab antiquo obligatum ac [illegible] [illegible] multa [illegible]
[illegible] [illegible] series continetur descripta, et in triplici specie destincta a duo-
decim foliis quæ modo [illegible]. Cumque prædictum onus intolerabile [illegible]
ctum fuerit, supplicarunt Sac. Congregni Concilii quatenus [illegible] Domin.
Vræ Illmæ ac Rmæ concedere facultatem illud [illegible] [illegible]
et possibilitatem. Emanavit sub die 28. Junii 1708. Decretum, quo præscribi-
tur quid agendum esset circa fugatas (?) 2dæ speciei et tertiæ, circa vero
primæ nihil est dispositum, sed exquiritur melior informatio. Verum cum
Monasterium ipsum nequeat nova incomoda et [illegible] [illegible] [illegible]
endo scilicet ... S. Congregni [illegible] et cum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
eo quod Dnatio Vra Illma et Rma non [illegible] at [illegible] [illegible] eam
eam habeat a Concilio Tridentino et a iure communi attenta authoritate [illegible]
gatorum, ac quod in eorum fundatione nulla intervenit [illegible] [illegible]
tas. Propterea humiliter [illegible] Priorissa et Moniales supplicant, pro
quiete conscientiarum præsentium ac pro tempore existentium [illegible]
[illegible] Dnatio Vra Illma et Rma dignetur receptis informationibus
de eorum impossibilitate ac de aliis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quod [illegible] et tollerabile videbitur tum primæ speciei, auctoritate
[illegible] [illegible]) tum 2dæ et 3æ tum vigore præmissi Decreti Sac.
Congregnis tum cuiuscumque aliæ facultatis [illegible] Dignitati
[illegible] ad effectum ut onera [illegible] [illegible] et pro [illegible] solute
[illegible] omni [illegible] et possibili [illegible] cum caritate, et quiete conscientiarum
adimpleantur. [illegible] [illegible] [illegible] Dnationem Vram Illmam et Rmam
[illegible] suam [illegible] [illegible] ac quomodocumque alio meliori mo-
do ut [illegible] [illegible] [illegible] obligationes præfatæ [illegible] [illegible]

rint

6

rint, sive incepta cessaverint &c. vel ut eadem qualescumque fuerint attenta temporum varietate, aliisque pass ad justitiam et aequalitatem reducat, ne Ecclesia et ejus locus aggravetur. Praeterea exponunt Monasterium antedictis temporibus pro satisfactione omnium praeditorum onerum singulis annis usque modo celebrare fecisse Missas triginta putantes prout ex traditione se credunt habere [illegible] onere commutato; denique [illegible] instant respectu illorum temporum pro condonatione cujuscumque debiti, si quod teneat et seu declarari Monasterium ad ultra non teneri. Tandem [illegible] alio legato cujusdam Sophiae [illegible] anni 1557. petunt decerni attentis rebus, prout stant, [illegible] Monasterium [illegible] in statu nihil contribuendi in quo 580 circiter abhinc annis reperitur, et itaque quod Deus?

[illegible] et [illegible] D.D. Dionysius [illegible] et Apostolicae Sedis gratia [illegible] Aquilejensis, visis supplicationi praemissa, lectis, et consideratis legatorum [illegible] redditis rationibus antedictis [illegible], et aliis [illegible] Monasterii necnon receptis informationibus ac mature rebus omnibus examinatis, utendo Auctoritate sua, [illegible] et reservatis [illegible] quodcumque Officium [illegible] decrevit, [illegible], concessit, moderavit respective, et addidit

Primo In Legatis primae speciei quoad dispositionem

Candidi de Oricevino anni 1296.
Imetae vel. qm Philippi de Sclusiis 1310
Dravisanae vel Africani de Castelino 1329.
Gajae vel. Gregorii de Spilimbergo 1349.
Aldae qm Bartholomaei de Piccolominibus 1358
Ursini qm Morasini de Civitate 1358.
Nicolai Baccarii dicti Saccolini 1364.

Peregrina

Pelegrina q.m Zanni Pedezani 1370

Palme q.m Moraadi de Castellario 1386.

Zanulae vel Joannuti Bacinerii 1397.

Monasterium ad nulla Missarum onera teneri.

Circa Vigilias vero, Psalmos, aliasque orationes in eis contentas ...

factum ut infra.

omissis

Secundo quoad Legata pro quibus fore colligenda in unum numero quinque, videlicet

1. Savinae Fitolotti ... 128. Palmerae

10. Mathei Notarii ... 129. Corradinae

5. Morandae ... 130. Francisce de Slemona

11. Merdiviae Dristarie ... 131. Dominicae Salusiae

12. Antonii de Lulcinico ... 132. Donatae

13. [illegible] ... 133. [illegible]therinae vel q.m [illegible]

14. Alexandrinae dictae Tordona. 134. Agnetis de Castello

15. Dolsarice ... 135. Luciani de Moimaco

16. Mathiussae ... 136. Rubei Macellarii

17. Zanutae ... 137. Hieronymae uxoris Cragnu

18. [illegible] ... 138. Domini[illegible]

19. Nicolussae. ... 139. Zanulae uxoris Spint

135 [illegible] et Baltae uxoris

Pro [illegible] celebrare [illegible] Monasterium Missas undecim tantum singulis annis perpetuo, quarum fructus distribuat [illegible] elaemosinarum quas dederunt [illegible].

Subinde vero quoad nomina quatuordecim vid.

13. Gabrielis ... 6. Luciae uxoris Joannis Guberti

4. Mariae uxoris Leti Pornasarii 7. Annae Palmerae

6

8. Dominae [illegible] [illegible] 22. Catherinae

9. Dominae [illegible] 23. Brigidae uxoris Jacobi

10. Franciscae Domicellae [illegible] 24. Bettae Angeli

11. Elisabet filiae Jacobi de S. Daniele 26. Gabrielis de Utino

12. [illegible] de Strasoldo 27. Item [illegible]

[illegible] celebrandi pro unoquoque singulis annis unam Missam pro Anno.

Omissis

Caeterum quoad Vigilias, Psalmos, Orationes, eleemosinas, aliaque quae [illegible] sparsim disposita, et requisita a omnibus et singulis praemissis [illegible] speciali devotiones recitare debere perpetuo singulis feriis [illegible], excepto die Parasceves, septem Psalmos Poenitentiales cum [illegible] et precibus.

Item singulis feriis quartis Litanias B. Mariae Virginis, et semel in anno Monasterium celebrare faciat unum Anniversarium cum Missa, et Exequiis [illegible] quibus persolutis ad ulteriora non teneri nec quoad omissiones praeteritas.

Omissis

Praecipiendum pro ultimo fore, et esse, prout stricte praesenti Decreto praecipit, ne imposterum audeat Monasterium se in minimo obligare circa perpetuitatem cujuscumque oneris hujusmodi, nisi praevia expressa [illegible] cum Decreto nostro sive pro tempore existentis [illegible] et si secus factum fuerit, omnia irrita sint et nullius [illegible], prout talia futura [illegible] declarat, nec [illegible] ad quidquam unquam posse obligari, ut [illegible]

[illegible]

Datum [illegible] die 22. 8bris 1712.

{ Dionysius Patriarcha Aquilejensis

Joannes [illegible] Coronelli Canc.[us]

Patriarchalis Aquilejensis

Ecc.ª Sig.ᵃ

Il Sig.r Andrea Foraniti volendo ingrandire la sua privileggiata Fabrica di Sale e trovandosi in bisogno di dilattarsi, dopo aver fatto aquisto d'alcuni fondi ad essa Fabrica contigui, essendovi fra mezzo ad essi un pezzo di terra Arat.ª Nuda d.ta Licinis di campi tre circa di ragione del Ven.do Monastero di S. Maria della Cella, esso Sig.re fece premurose istanze alle Religiose, affinche lo volessero graziare di cederglielo in permuta per altrettanta terra pur Arat.ª Nuda poco distante, e d'equal rendita, ma fuori del circondario, che disegnò egli d'acquistare. Condiscesero le Religiose sud.te a secondare le premure del Sig.r Foraniti ma dopo aver accordata in iscritto ed interamente convenuta di essa permuta, si scoprì, che d.ta Braida Licinis con una Casa fù lasciata al d.to Monastero dalla q.m D. Vincenza Forabosco con suo Test.º 8. 8bre 1707, acciocche le Religiose le facessero celebrare n.º 15. Messe, l'Offizio de Morti, ed Inoltre colla condizione espressa che ullo unquam tempore non possint, nec valeant vendere, permutare, pignorare, nec aliqualiter alienare ipsam suam Braidam et Domum suam

Ora non ritrovandosi esse Religiose più in grado di retrocedere senza gravi sconcerti da d.ta permuta, già anche condizionatamente eseguita, ricorrono supplichevoli alla benignità e clemenza di V. Ecc. Sig.ᵃ per un benigno perdono, ed acciocche ella voglia rimediare all'innocente errore, commesso solo per mancanza di cognizione, interponendo non solo il suo autorevol Decreto approvativo di d.ta permuta, ma ancora spiegando, interpretando la mente della sud.ta testatrice e sostituendo a d.ta Braida Licinis e sottoponendo a tutti que' pesi, obblighi e condizioni l'altra ceduta in permuta dal Sig.r Foraniti etc.

1796. Marzo 5 Ecc. Sig.ᵃ alla sopraesposta supplica a voce benignamente annuendo per le circostanze de' tempi, e delicatezza della materia non credè dover estender in scritto alcun Decreto approvativo, e sostituzione della terra ricevuta in permuta per la sopra d.ta ceduta al Sig.r Foraniti etc.

P. Ferdinando Bonoris di lui segretario

6.

6.

[illegible]

6.

Voto del Teologo Deputato

sopra la Riduzione di Messe, Anniversarij, ed altre orazioni che implorano da S. E. Rma le Monache di S. Maria della Cella di Cividal del Friuli

Accurata è veramente l'informazione che sopra l'oggetto accennato hanno prodotta le Monache suddette e mi pongo subito a dire il mio sentimento sopra ciascuno dei dubbij proposti nella detta informazione.

1mo A me sembra che il Monastero non doveva così facilmente abbandonare l'impresa di ricevere le Terre adesso cedute nelle pertinenze di Moglia- no Territorio di Monfalcone da Giacomo q.m Leo- nardo Rivia in adempimento del pio Legato istituito da sua Moglie Pellegrina figlia del q.m Zannino Bellizzaro l'anno 1595. Le Monache fecero fare la riconfinazione di dette Terre e li Possessori della medesima conoscendo il proprio torto facessero atto di cessione anche fosse fatta nuova reconfinazione colla assistenza delle Parti. Il dispendio della nuova riconfinazio- ne, che sola era richiesta dagli Avversarj a finir la contesa, non era più così grave da poter trattenere dopo che la spesa necessaria si erano già incontrate per un affare rilevante per riaquistare una Mansa ad usum Curia, che lasciò al Monastero la sud.ta benefatrice

6. Pellegrina Belizaro. La Marca ad usum
Curie, o sia de Redditu nominata nelle
antiche Carte, era una rendita, o riscossio-
ne d'una certa quantità di Biade vino e
danari, che equivaleva ad un dipresso a
cinque Marche di danari, ma il cui valore
variò secondo i tempi, ne si può sicura-
mente sempre calcolare con questo ragguaglio.
Alle volte il suo valore è stato computato
Ducati d'oro o siano Zecchini dodici e mezzo.
Tale è il parere di Carlo Fabrizio nella sua
Dissertazione stampata in Udine 1774 intor-
no al valore dell'antica Marca a cui è
unita altra Dissertazione della Marca
ad usum Curie, secondo il Conte Carli nel
suo Trattato delle Zecche e delle Monete n..
1402 circa la Marca valeva lire 27.1½
a moneta corrente Veneta. e la Marca ad
usum Curie, dovendosi moltiplicare in cinque
Marche come sopra hò detto valeva L 135:
piccoli 7½. Il danaro di Moneta Aquile-
jese valeva circa l'anno 1402 secondo il
detto Autore di monete ora corrente soldi e
Picoli 4½. Conviene per altro riflettere, che
allora con soldi 36 si comprava quello ora
con soldi dodeci circa, perche dopo la scoperta
dell'America, e la grande abbondanza dell'
oro

oro e dell'Argento venuto in Europa questi
metalli sono abbassati di valore, ed è cresciu
to il valor delle cose. Era dunque prezzo
dell'opera il procurare sino alla conservazion
degli Atti il riaquisto della Casa, e Campi
ceduti al Monastero con pubblico Istrumento
10 Luglio 1577. e a me sembra, che le Mona
che doveansi obbligare a compiere gl'ind.i
Legati per ricuperare una Marca de Redditi
prima di passare col Patriarcale Decreto
1712. a liberarle dal carico delle ingiunte
Preci, cioè della recita in perpetuo ogni
Settimana di trè Salterj in Coro per l'ani
ma della sud.a Benefattrice, e di Giacomo
Bibis suo Marito. Hò anche voluto dare
alle Monache i sopradescritti lumi acciochè vegga
no di riparare ad una tal perdita se ancor
fosse possibile. La sud.a Marca de redditi aven
do ricevuto nel corso di quattro secoli, e
più un assai notabile accrescimento, ora
recherebbe al Monastero assai considerabile
vantaggio nella sua perpetuità, e sarebbero mol
to bene impiegate le spese, quando avessero
l'esito bramato. Il pred.o Giacomo Bibis in
esecuzione del Pio Legato della pred.a Pellegrina
Belizara oltre alla Casa, e Campi annunciati

6.

consegnò trè affitti, o censi Livellarj, due di Denari 50 l'uno, e il terzo di Denari 24 tutti e trè fondati sopra Case nella Città di Cividale. E di questa consegna nulla fù detto nel tempo del ricorso per la Riduzion dei Legati nel 1712. e sarà ciò avvenuto per una svista, o per neclegenza nel soggetto, che fabbricò all'occasione di quel ricorso al Patriarca. Il Patriarca sciolse le Religiose dall'obbligazione di recitare tre volte per settimana in Coro li trè Salterj, perchè gli fù fatto credere per errore di fatto, che al Monastero fosse mancato tutto il Capitale relativo alla stessa obbligazione, e il Patriarca avria probabilmente proceduto in altra forma, se avesse saputo ciò, che si sà di presente, che era perita soltanto una parte della Dote di questo Legato, e che l'altra parte della stessa Dote era costituita sopra trè Case una delle quali fù venduta dal Monastero nel 1712. per il prezzo di D. 278 5 p: 12 e questo soldo fù investito al 5. per 100. nell'anno med.mo. Non è riuscito di rilevarsi se le Religiose abbiano per alcun tempo posseduto, e possegano ò in specie, o in equivalente gli altri due affitti: Ma giusta i Decreti della Sacra Congne. interprete del Sacrosanto Concilio

di

di Trento finche non si mostra il deperimen-
to si hà da presumere la sussistenza del
Bene o Capital consegnato e si hà da pro-
seguire a sodisfare all'obbligo imposto. I
danari 1124 dei tre suddetti affitti importa-
no in ragione di moneta corrente veneta
₰ 20:-ca - ità cresciuto il valor della cosa
da una sola casa sopra della quale era
fondato l'affitto di danari 30 - ritraendo il
Monastero ₰ 1276. - Questo Capitale però
di ₰ 1276 - non può servire di sicura re-
gola per computare il Capitale degl'altri
due sudetti affitti, perche s'ignorarsi, se la Casa
che si vendette per ₰ 1276, era divenuta
di libera ragion del Monastero in vigore del
solo titolo di questo Legato o in vigore anco-
ra di altri titoli e diritti. Comunque ciò
sia la parte della Mole, che è o che si sup-
pone in essere è solamente un sesto ab-
bondante dell'intera Mole o sia della
Massa ad usum Curie, e però non si dovreb-
bero gravare le Religiose se non di un
sesto abbondante dell'obbligo della ingiunte
preci. Ma del resto a questa parte avrà rima-
sto fà tener per certo la sperienza continua.

6.

curà il Monastero patire molte perdite di Beni, e Capitali, e tra questi sarà stato probabilmente qualche Bene o Capitale relativo alla recita ogni Venerdì dell'anno, eccettuato il Venerdì Santo dei Sette Salmi Penitenziali colle Litanie e Preci e delle Litanie della B. V. ogni Mercoledì e un Anniversario di una Messa coll'Esequie. Il Suffragio adunque che per le subite perdite non sarà più dovuto a qualche Defunto, vada a benefizio di quelli che per innavvertenza erano rimasti defraudati. Ed a cautela in queste rigorose obbligazioni di giustizia per supplire anche alle omissioni, perciò io propongo di aggiungere nella nuova Tabella di Riduzione tre Messe perpetue per il Legato della q.m Pellegrina Palizata.

II. Vengo al secondo dubbio proposto nella Informazione esibita, la q.m Ursula rel. q.m Giovanbattista Bacinelli diede al Monastero ₰ 500. e il diritto di esigere annualmente una libbra di pevere coll'obbligo alle Religiose di fare sua vita durante e dopo morte per il suo Marito, e sua figliola un Anniversario; innoltre di recitare ogni giorno li sette Salmi, una Salve, di

di dare ogni giorno in elemosina un danaro, e di farle una vigilia ogni settimana. Più con suo Codicillo 7. Settembre 1592. lasciò al Monastero una sua Brajda di Campi quattro, che rendono Stara quattro c.a di formento annue d'affitto coll'obbligo alle Religiose di pregare per l'anima sua e di suo Marito, senza determinare in veruna modo le preci, o suffragi. Le obbligazioni relative alla prima disposizione della pred.a S.r Zanula vengono esattamente adempite con quelle pie opere, che furono alle Religiose prescritte nel Patriarcale Decreto 1712. È vero, che le Religiose allora domandarono solamente la commutazione de sette salmi in qualche altro suffragio meno incomodo senza fare parola alcuna dell'Anniversario della d.a sua Regina, della vigilia e della Limosina cotidiana di un danaro, e sembra che non siano state liberate da quegl'obbli[ghi] la liberazion de quali non domandarono. Con tutto ciò nella esposizione annessa a questo Legato furono messi in vista del Patriarca tutti gl'obblighi importati dalla prima disposizione di d.a S.r Zanua e il Patriarca anche rispetto a d.a disposizione decretò, Monsterina

6.

ad nulla Missarum onera teneri. circa vigi
lias vero, Psalmos, aliasque orationes in eis
contentas satisfaciunt ut infra. Ecco tutto abbrac
ciato, e tutto compreso. e però a giusta ragione le
Monache si credettero libere, e sciolte da ogni altro
dovere, e da ogni ulterior obbligazione, e che tutto sia
stato ristretto a quel solo, che fu loro comandato in d.
Decreto.

Riguardo alla seconda pia Disposizione della sud.
q.m Zanula questa non può intendersi ridotta e com
presa nella recita delle preci stabilite col Decreto
1712, perche non si comprendono se non le cose rap
presentate e poste sott'occhio e la sud. Disposi
zione non fu enunziata e però non fu avuta in
considerazione veruna. La volontà del Pubblico
non ferebatur in incognitum. Giacchè l'infor
mazione prodotta insinua in più luoghi che
il carico di certe determinate preci è poco
o nulla componibile cogli altri molti pesi
della Religione io propongo di segnare nella
nuova Tabella di Riduzione tre Messe all'
anno per la sud. q.m Zanula, due delle quali
per il presente ed una in compenso della
omissioni passate. e questo numero di tre
annue Messe è anche tenue rispetto alla ren
dita di formento St.a 4, il cui Capitale è
presentemente di D 240. —

III.

III. Riguardo al 3º dubbio nella Informazione proposta io credo che le Monache possan vivere quiete e riposar tranquillamente senza scrupolo alle bubbia del Patriarcale Decreto irita rispetto al Legato della qm. Palmera, la quale diede al Monastero olio Marche per quattro Messe in quattro determinati giorni coll'uffizio de' Morti. Il Patriarca avrà unito tutte le Marche contribuite dalle pr. persone nominate nel sud.to suo Decreto, e separate quà, e là della altre dei pg. Legati della seconda specie e una tale separazione da persone a persone non lascia luogo a prudente dubbio che il Capitale contribuito dalla pred.a qm. Palmera sia sal fatto fuggito alla vista di chi in allora fece l'unione delle dett. pr. persone. Le Marche poi che furono contribuite per li medmi pr. Legati coll'averle unite, e rimaste insieme si saranno credute formare la dotte congrua di undeci annue Messe, quarum fructus come parla il Decreto distribuendus ad Missarum Eleemosinarum, quas decernunt ab initio. Ecco con qual vista il Legato della qm. Palmera fu unito, e confuso con gl'altri Legati

6.

Le sudette undeci annue Messe io sono
di parere che debbono star salde senza dimi
nuzione, e che il Monastero sia tenuto di
fare alla Limosina della medma l'accrescimen
to ora necessario del tratto delle sue rendi
Overo che le pre persone che vengono suffragate
colle Messe predette non hanno contribuito di
Capitale che Marche n.° 109 – ma le hanno
contribuite in què tempi, nei quali una
Marca de' Crediti valeva Zecchini 1½ se
condo il Sig. Carlo Fabrizio, a secondo il
Conte Carli la Marca di Denari valeva £ 91
come hò detto al n.° primo. Se il d.° Fabrizio
avesse calcolate le sudette Marche in ragione
di £ 61:-l'una, o in ragione di £ 91: 6 non ve
niva a formarsi neppure il congruo Capitale di
undeci Messe perpetue secondo la corsa nel tri
to nel quel tempo ordinariamente venivasi con
tribuito più di Capital notabile come hò veduto
cento volte nelle sue fondazioni di tal e zoc...
Può anche darsi il caso, che il Monastero abbia
col Capitale sud.° comperato qualche bene stabile,
benchè di ciò non s'abbia veruna memoria. e
in tal caso se ora è più d'aggravio l'adempi-
mento del pio Legato, saria pure più di emo
lumento la sua dote. Si ferreggiasca dunque
a far

a far celebrare le sud.e vendite Messe anche
coll'intenzione che quella parte di suffragio,
che forse non è più dovuta ad alcuni defunti
venga dal Signore applicata ai defunti forse
indebitamente defraudati, e non essendovi de-
fraudi di sorte alcuna ò defraudi di tale
qualità venga dal Signore applicata alle Ani-
me delle defunte Consorelle alle quali si
può per questa via procurare qualche perpetuo
sollievo in questi tempi nei quali è inibi-
ta la istituzione di perpetui spirituali
vantaggi.

IV. Sono troppo minuti li dubbj in questo luogo prodotti
nella informazione presentata a Monsignor
Arcivescovo. Essendo ignoto il Capitale che rice-
vette il Monastero da un tal Gabriele notato
al N.o 13. dei Legati della seconda specie,
fu prudente e cauto lo stabilire per detto
Gabriele una Messa ogni anno, quia in dubiis
semitam debemus eligere tutiorem. Si conti-
nui dunque a far celebrare la sud.a Messa per
non esporsi al pericolo di defraudare il pre-
defunto, e per limosina si contribuisca ciò che
richiede la condizione del nostro tempo.

Doveasi omettere il Quesito che si fa nella
informazione, se sia perpetuo, o nò l'Anniversario

6.

per la q.m Anna figlia del q.m Palmera segn.a al n.o 7. Le parole pro sujes Anima tenemur facere Anniversarium omni anno perpetualiter post ejus obitum esprimono con tutta chiarezza la perpetuità del Legato. Non vesi ommettere anche l'Altro Quesito se questo Legato sia per titolo oneroso o gratuito. Chi mai assume gratuitamente un peso perpetuo? In qualche caso assai raro a ciò avvenuto per titolo di riconoscenza, e gratitudine: ma persumenda sunt ea, que communiter contingunt. ed è sempre communemente accaduto che per soli titoli onerosi sono state assunte le obbligazioni di Messe perpetue.

La q.m Elisabetta notata al n.o 19. diede tre Marche nel 1411. e la q.m Brida notata al n.o 23. diede pure tre Marche nel 1409. una, e l'altra per un Anniversario. Ho detto da principio che circa l'anno 1402. secondo il Conte Carli la Marca valeva £ 32: — A questo ragguaglio le sei Marche contribuite dalle sud.e due Defunte importano £ 96 e £ 192. anche oggidì sono sufficienti per due annue Messe.

V. Hanno tutta la ragione le Monache d'implorare la reduzione delle 35. Messe in giorno festivo fondate sopra il Capitale di soli £ 114 valuta

buiti a tale oggetto da più Monache nel 1693.
Il sud.o Capitale ora è solamente la nota
congrua di dodici annue Messe secondo il
Decreto del Patriarca Daniele Cardinale
Delfino, che nel 1740 stabilì che cadauna
Messa perpetua abbia il Capitale di D 20 = ca.
Che se le Religiose sono contente d'impiegare
interamente in limosina di Messe le L 15:6
annuo prò del sud.o Capitale di D 114 senza
ritenersi nulla come potrebbero giustamente
in compenso di tutti gli aggravj annessi all'
adempimento del pio Legato, convertano [illegible]
le L 15:6 in tante limosine a ragione di
soldi 25 per Messa onde rimanga compensato
l'estrinseco incomodo del Celebrante di portar-
si alla loro Chiesa nei festivi determinati giorni.

VI. Sono degne le Religiose d'essere esaudite in ciò
che nella loro informazione implorano sotto
il n.o Quinto. Giusta il Patriarcale De-
creto 1712 [illegible] non potevano accettare ve-
runa obbligazione perpetua senza l'espressa li-
cenza de' Patriarchi, e Successori, e accettando
le erano di niun valore. Hanno posteriormente
accettate dodici obbligaz.ni di Messe loro ordi-
nate in diversi tempi, e di dodici necessarie

6.

permissioni che si dovevano impetrare in varj tempi da varj Prelati non trovandosi veruna frà le Carte del Monastero. è quindi verisimile che le sud.e obbligazioni siano state assunte senza il debito permesso, solo per difetto che non era loro in vista l'obbligo di ricorrere a dipendere in ciò dalla Prudenza dell'Ordinario. Li Capitali sono stati di propria autorità ricevuti, le obbligazioni sono state adempite; và bene che tutto venga sanato col decreto che imploriamo. tanto più che la necessità di detto permesso era stata stabilita, acciochè il Monastero non si vincolasse con vincoli perpetui senza le dovute considerazioni, e cautele e con suo pregiudizio, come avea fatto nei secoli addietro. anzi in detti iz. Legati il Monastero ebbe, ed hà anzi vantaggio, che discapito.

VII Sotto al n.o 6. ed ultimo viene rappresentato nella prod.a informazione, che in questi ultimi tempi, e per conseguenza con Capitali sufficienti sono stati addossati al Monastero Legati n.o 2. ivi distintamente esposti e viene richiesto che sia con decreto autorizzata la continuazione, e sia pure fissato l'aumento di

Limosina

limosina secondo la esigenza de tempi presenti - Si autorizzi pure la implorata con diminuzione sopra le rendite . Sare de Monastero si determini la limosina a queste, e di tutte le altre Messe in soldi trentatre per cadauna, che è appunto quella limosina, che si può concedere giusta l'indulto di Benedetto XIV nel Concilio Romano, al quale Indulto ci obbliga ad attenersi l'Apostolico presente Brevetto.

~ Segue la nuova Tabella ~

Per la q.m Pellegrina Pellizza Messe n.o 13 —

Per la q.m Zanula vel q.m Giovanna Bacinelli — — — — — — n.o 13 —

Per li q.i q.m Savina Litolsti Mater Notaro, Moranda, Merdinia Tristana Antonio di Polcenigo, Oldarico di Moneston Allessandra Sondona, Doliazia Mattiussa Zanutta Mattiussa di Cividale Nicolussa Plasentini e Battista Palmera Corradina Francesco di Gemona Domenico Saluzza Moneta, Catterina vel q.m Vito,

6.

Agnese di Castello, Luciano di Moimaco, Rubeo Macellajo, Girolama Moglie del Cragno Domenico Anzin, e Zanula fu Moglie dello Spirit pro rata del Capitolo da sito contribuito — — — — — — Messa n.o ii.

Per il q.m Gabriele — — — — — — — n.o i.

Per la q.m Maria fu Moglie del q.m Pietro fornasaro — — — — — — n.o i.

Per la q.m Lucia fu Moglie del q.m Giovanni Ruberttino — — — — — — n.o i.

Per la q.m Anna Palmeta — — — — — n.o i.

Per la q.m Domina della Torre — n.o i.

Per altra q.m Domina della Torre — n.o i.

Per Francesca Nomicella — — n.o i.

Per [illegible] figlia di Giacomo di S. Daniele — — — — — — — n.o i.

Per Allegr[illegible] di [illegible] — n.o i.

Per la q.m Catterina — — — — — n.o i.

Per la q.m Brida figlia di Giacomo n.o i.

Per Bella Anna — — — — — — — n.o i.

Per Gabriela di Udine — — — — n.o i.

Per Catterina — — — — — — — n.o i.

Per

Per varie Religiose a Graziosa Conve
gi in giorni festivi — n.° — 12 —
Per la q.m Benvenuta Borti — n.° 30 —
per la stessa con l'alto uffizio
de Morti ed esequie — — n.° — 1 —
Per la q.m Giacinta Bonti una per
settimana — — — — — n.° 52 —
Per l'Anima più bisognosa del Pur
gatorio con un deprofundis per n.° — 1 —
Per il q.m R.do P. Giu. B.a Buri — n.° — 5 —
Per una persona divota — — — n.° — 4 —
Per il q.m R.do P. Sebastiano Speco n.° — 20 —
Per il q.m R.do P. Vicenzo Buri — n.° — 4 —
Per la q.m Maria Buri — — — n.° — 2 —
Per la q.m Maria Cligrona — — n.° — 1 —
Per il q.m Sig. Giuseppe Sandrini n.° — 1 —
Per la q.m Sig.a Maria Rosalia Stainero n.° — 1 —
Per la q.m Catarina Cargnela — — n.° — 1 —
Per il q.m R.do P. Franc.co Buri — n.° 5 —
Per una persona divota li 25 Marzo n.° — 1 —
Per la q.m Maria Perissuti — — n.° 1 —
Per una persona divota li 18 Giugno n.° — 1 —
Per una persona divota li 21 Lug.o — n.° 1 —

6.

Per il q.m m. Ettore Canevari — n.o i. —
Per il q.m Margarita Mulighe da
Requiem — — — — — n.o 2 —
Per la q.m Maria Cligpona — — n.o i —

Tanto hò nel argomento presente opinato, e liquidato.

Io P. Mattia Capellari Piovano di Pozzuolo, Teologo a ciò deputato.

Concordat ita est.
Hieronymus Aurona Not.
[illegible]

192

6.

Xρi In nomine Domini Amen. Anno [illegible] die [illegible] [illegible] ante gradam ferream [illegible] Sante Marie [illegible] extra Civitatem [illegible] [illegible] Kensis Diecesis, ante gradam ferream. Presentibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vocatis, et rogatis &

[illegible] Nobb. Ven. et Religiose Sorores [illegible] S. Marie della Stella extra Civitatem [illegible] Suprerioressa Aloysia [illegible] Sygonea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Civitatis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nia de Castro [illegible] [illegible] [illegible] Soror [illegible] de Castro [illegible] Lucia de [illegible] [illegible] de Civitate Austrie [illegible] [illegible] [illegible] monialis [illegible] Religiose eiusdem Loci [illegible] solito congregate in Cancellum [illegible] [illegible] peragendis nec alie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tamen Dna Francisca de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et Religiose [illegible] Sorores [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et [illegible]

6.

et eximius Sacre Theologie magister Christophorus de Utino
Vicarius [illegible] dicti Sancti Dominici, Joannes Cathelani
[illegible] Franciscus de civitate
[illegible]
[illegible] Laurentius Martinus de Alemania Similiter [illegible]
eorum capitulo ut moris est, congregatisque ibidem pro
[illegible] --

[illegible] cum [illegible] sit quod prefate domine Moniales sive Monasterii
[illegible] solvat sive solvant de annuali affictu
[illegible]
[illegible] prefacti [illegible]
[illegible] animabus [illegible]
[illegible] consilio et madure deliberatione [illegible]
[illegible] permutatione hinc inde fore utili [illegible]
[illegible]
se, et Successores [illegible]
[illegible]
[illegible] ibidem presentibus [illegible]
[illegible] pro se Successoribus [illegible]
[illegible] et rectoribus [illegible]
[illegible]
[illegible] Sancti
Dominici [illegible]
[illegible]
[illegible] tradiderunt
[illegible]

eidem Dominis fratribus ipsorum praedecessoribus [illegible]
et recipiendi [illegible] et successoribus fratribus [illegible]
Dominici [illegible] eidem Dominis [illegible]
scripta posita in Bulla.

Et [illegible] fratres debent et eidem Dominis [illegible]
unam solidorum quam [illegible] annuatim [illegible]
ipsis Dominis fratribus in festo Sancti [illegible]
Item certi [illegible] ipsis fratribus tangendam sibi [illegible]
[illegible] et viam publicam [illegible] monasteri-
[illegible] Bistorem. — — Item [illegible]
[illegible] quadraginta quos [illegible]
[illegible] Magistri [illegible] Conchiere — Item [illegible]
quadraginta quos ipse Dominus [illegible]
[illegible] — — Item solidos quadraginta [illegible]
annuatim [illegible] legati [illegible] Dominis
fratribus ipsius Conventus. — — Item [illegible]
solidorum quos [illegible] annuatim singulis
fratribus eiusdem Conventus — — Item [illegible]
[illegible] annuatim ipse Dominus [illegible]
[illegible] super terris infrascriptis [illegible] et ipse
Dominus eisdem Dominis fratribus debet [illegible] con-
sita in Bulla ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] Schavonici [illegible]
Dominibus [illegible]
[illegible]

quorum

6

[illegible] [illegible] reddere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in festo S. Georgii [illegible] XXXII in festo S. Quirini libras
[illegible] in festo S. Martini libras tres cum dimidia — —
Item [illegible] [illegible] — Item frumenti [illegible]
[illegible] unam et apud [illegible] frumenti [illegible] XXVIII Gal-
linam unam [illegible] II et apud Gallinam denarios VI — [illegible]
[illegible] [illegible] qui solvit in festo S. Georgii [illegible]
X. In festo S. Quirini denarios XXIII. in festo S. Martini
libras tres cum dimidia. Gallinam unam [illegible] et apud
Gallinam denarios tres frumenti [illegible] [illegible] [illegible]
frumentum [illegible] octo — — His siquidem [illegible] [illegible]
fratres et eorum successores in perpetuum [illegible] [illegible]
[illegible] facere [illegible] S. [illegible] in earum [illegible]
[illegible] [illegible] in ipsa die festi S. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] omnibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
successoribus [illegible] singulis annis [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eorum et successorum
[illegible] ipsius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] precario nomine [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
possessionem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
retinendi eius propria auctoritate valeant altera pars [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ex nunc

[illegible] nunc et in futurum [illegible]
[illegible] paucos et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] successores [illegible] sub [illegible]
et singulorum [illegible]
[illegible] compensatum [illegible]
ipsa bona [illegible] manducere [illegible]
authoritate et in [illegible] [illegible]
Collegio [illegible] persona qualibet impediendo ipsamque
[illegible] omnia [illegible]
[illegible] habere [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] omnibus in [illegible]
[illegible]
[illegible] in solidum [illegible]
obtineat [illegible] cum omni [illegible]

[illegible] in domo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] in domo [illegible]

6.

ipsam ve[illegible]rum accipiendo [illegible] stramine tectus et aliis [illegible] nonis
[illegible] – – in [illegible] ex [illegible] in domo [illegible]
[illegible] et [illegible] et [illegible] in [illegible]
[illegible] tanquam [illegible] Conventus [illegible]
bis, et tertio, ut in talibus [illegible] est eumdem dicto nomine po-
suit, et induxit in tenutam et corporalem possessionem eorun-
dem terrenorum et ipse protestatus fuit nomine ipsius Con-
[illegible] possessionem [illegible]
et [illegible]

S[illegible] firmatam [illegible] ex notis olim [illegible]
[illegible] (P.N) [illegible] Civitatis [illegible]
[illegible] Ego [illegible] et [illegible]
[illegible] Civitatis [illegible] et [illegible] in [illegible] 25 [illegible]
bus ibid cum solito signo. L. S.

Ill.mo e Emin.mo Sig.re

Esposta da persona [illegible] di [illegible] di S. Maria della [illegible] L'accettar[illegible] d'un Legato di [illegible] cento colli obbligo di [illegible] celebrare ogni anno in perpetuo [illegible] nella loro Chiesa secondo la [illegible] intent. [illegible] numero de[illegible], quelle Rev. Madri capitolarm.te congregate sono [illegible] deliberate d'accettare il Legato [illegible] obligo ingiontovi, quanto [illegible] [illegible], e benigna permissione di V. Em.za [illegible]; supplicano pertanto riceverla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] concedere [illegible] [illegible] l'accettat. [illegible] [illegible] [illegible] ottenerla [illegible]

[illegible] Dionysius [illegible] Visa narrativa supplicat. [illegible] una cum [illegible] [illegible] in [illegible] congregatam in [illegible] exhibito [illegible] et considerato merito [illegible] concedit et concedit [illegible] Legatum [illegible] centum [illegible] cum onere [illegible] perpetue annue celebrat. [illegible] [illegible] supplicat. Ita tamen, ut Capitale [illegible] [illegible] [illegible] statim [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] debitis conditionibus, [illegible] in Tabella [illegible] [illegible] [illegible] satisfactione, et ita [illegible]

[illegible] die x Augusti 1722

[illegible] Card.s [illegible]

Io: Dom.co Coronella [illegible]

Ill.mo et Rev.mo Mons.re [illegible]

Offerisce da sua persona ducati cento al V. Monast.o
di S. Maria della Cella di Cividale col obligo
perpetuo di messe dieci all'anno. La M.re Priora
del detto Monast.o unitam.te col capitolo delle
sue Religiose supplica riverentem.te V.S. Ill.ma e Rev.ma
à permetterli benignam.te l'accettaz.ne di tale
offerta, ed unitamente la licenza di poter
impiegar detto dinaro nell'affrancaz.ne di
un Livello di D. 200 fatto nell'anno 1718
che si considera più avvantaggioso d'ogni altra
investita che detta Gra.

Qui Ill.mus et Rev.mus D. D. Dionysius Delphinus Patriarcha
Aquileiensis, [illegible] ista praesentium supplicatione
eaque maturè considerata, facultatem annuit,
et concessit ad R.R. Priorissae supradicti Monasterij
acceptandi legatum sibi exhibitum cum onere perpetuo
decem missarum annuarum perpetuo celebrandarum,
necnon affrancandi cum [illegible] supradicti [illegible]
[illegible] [illegible] in dicta supplicatione,
et ad finem [illegible] [illegible] devenire
[illegible], et [illegible] [illegible]
Utini die 23 Sept.s 1726

Dionysius Patriarcha [illegible]

Sr. Pievano [illegible] Cornelia Cancell.re [illegible]

6

6.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Testamenti et Annotationi de Legati della prima specie descritti à tenore del Decreto di Mons.r Ill.mo Patriarca Delfino.

Vide li cei delli qui
Infra scritti.

1 Dño Candido dell'Anno 1296.
À carte 47, sino alle 48 Tergo.

2 Dña Trutta rel: q.m Dñi Phillippi de Galutijs — dell'Anno 1310.
À carte 49 Tergo sino alle 50 Tergo.

3 Dña Trauisana rel: q.m Affricani De castellerio dell'Anno 1324.
À carte 51 Tergo, sino alle 54.

4 Dña Gaia rel: Dñi Gregorij de Spilimbergo dell'Anno — 1349.
À carte 54 Tergo, sino alle 55 Tergo.

5 Dña Alda q.m Bartholomei de Piccolominibus dell'Anno 1352.
À carte 57, sino alle 58 Tergo.

6 Dño Visino q.m Morasini dell' — — — Anno 1352.
À carte 59, sino alle 62 Tergo.

7 Dño Nicolo Beccaro detto iaculino dell' — — — — Anno 1364.
À carte 63 sino alle 64 Tergo.

8 Dña Pellegrina q.m Dño Zanino Pelliparo dell' — Anno 1375.
À carte 71, sino alle 84 Tergo.

9 Dña Palmera q.m Dño Morando de Castellerio dell' — — Anno 1386.
À carte 100 Tergo sino alle 101 Tergo

12 Dña Maitil Moglie di Dño Franco Draperio dell' — — — Anno 1382
À carte 85, sino alle 99 Tergo.

13 Dña Tussa rel: del q.m Dño Thomasutto dell' — — Anno 1401
À carte 106, sino alle 107 Tergo

14 Dño Henrico q.m Dño Fuschevin dell' — — — — Anno 1404
À carte 109, sino alle 117

15 Dña Viranta Figliola del q.m Dño Mattheo Ferrabosco dell'Anno — — — — — 1407
À carte 117 Tergo sino alle 125.

Chi desiderava sapere l'obligo ingionto per la satisfattione dell'antedetti numero quindeci Legati; Veda l'ordinatione fatta da mons.r Ill.mo e R.mo Patriarca Dionisio Delfino
[...]rte 37,
[...]evano
[...]ibuiti
[...]

Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
Inches 1 2 3 4 5 6 7
Farbkarte
Sachverständigen-Zubehör.de
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White Grey Black